Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755?55 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Giovedì, 13 maggio 1971
Anno 90 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 80
N. 7514 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm. d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 650 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 21.000, sem. L. 12.000, trim. L. 5.750 (col Piccolo del lunedì: 24.500, 12.800, 6.700) - ESTERO: annuo L. 33.000, sem. L. 17.000, trim. 8.750 (col Piccolo del lunedì: 38.000, 19.500, 10.000) - Copie arretrate il doppio

I RISULTATI DELL'INCHIESTA PARLAMENTARE CONSEGNATI AI PRESIDENTI DELLE DUE CAMERE

ANTIMAFIA: LA COMMISSIONE DENUNCIA L'INERZIA DI ALCUNI ORGANI DELLO STATO

«Scarsità di collaborazione da parte di altri poteri nelle indagini» - Scontro di opinioni sull'opportunità di dire «qualcosa subito» o «tutto alla fine» - Le attese rivelazioni prima o dopo la scadenza elettorale del 13 giugno?

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 12

«Le indagini della commissione antimafia hanno consentito di raccogliere una notevole mole di elementi, la cui stessa ricerca, e acquisizione, hanno incontrato molteplici difficoltà, fra le quali, talvolta, la scarsità di collaborazione da parte di altri poteri e altri organi dello Stato»: questo il passo più importante del lungo documento, (dieci cartelle dattiloscritte), che l'organo d'indagine parlamentare, riunito questa sera in seduta plenaria, ha approvato alla unanimità, e che ora consegnerà ai presidenti della Camera, e del Senato.

In sostanza fa il punto sulla attività fin qui svolta dalla commissione, i criteri che sono stati seguiti nelle indagini, spiega i motivi per cui l'impegno degli inquirenti si è esteso e complicato, a seguito di nuovi fatti delittuosi, registrati in Sicilia, valuta positivamente le sollecitazioni avanzate per la pubblicazione dei «dossiers» raccolti, aggiungendo tuttavia che «l'attesa per le conclusioni dell'antimafia è generata anche dalla erronea opinione che essa possa esperire, direttamente e immediatamente, interventi che invece spettano ad altri organi dello Stato».

Il documento si può suddividere in due parti. Nella prima figura un dettagliato resoconto dei lavori svolti dalla commissione dal 1968 a oggi, dei risultati raggiunti, delle difficoltà incontrate, sia a causa del tipo di indagine, prescritto dalla legge istitutiva della commissione stessa, sia per la compenetrazione, riscontrata in parecchi casi, tra la mafia e i pubblici poteri. A questo proposito, sembra che i parlamentari inquirenti non siano riusciti a ottenere alcuni documenti, che ritenevano necessari alla definizione del quadro delle attività mafiose in Sicilia.

La seconda parte del documento enumera i «dossiers», già completati in tutti i particolari, che l'antimafia è pronta a pubblicare entro brevissimo tempo. Essi riguardano: 1) l'indagine sul comune di Palermo (che risale al 1965 e che fu presentata soltanto al Presidente del Senato del tempo, Merzagora); 2) l'indagine sui rapporti tra la mafia e mercati generali di Palermo, già presentata a Fanfani e a Pertini; 3) il rapporto sul caso Liggio e sul caso Scaglione, cioè sulle responsabilità emerse per la fuga del noto esponente mafioso; 4) la documentazione dei rapporti intercorrente tra la mafia e il banditismo.

Sono ancora in fase di messa a punto tre «dossiers» riguardanti le biografie di dodici esponenti dell'organizzazione mafiosa. Nel primo figurano i nomi dei fratelli Greco, dei fratelli La Barbera, di Genco Russo, del dott. Navarra, di Luciano Liggio, di Zizzo, Licari, Di Carlo, Tommaso Buscetta, il funzionamento della magistratura in Sicilia e i rapporti tra la mafia e gli imprenditori edilizi Il secondo, redatto sulla base di un'indagine condotta a suo tempo dai deputati Elkan della DC e Assennato del PCI (entrambi membri dell'antimafia), deve essere aggiornato; il terzo richiede ancora parecchie settimane di lavoro.

Altri punti di particolare rilievo della relazione dell'antimafia riguardano i limiti dell'incarico ricevuto, la divisione del lavoro fra dieci comitati della commissione stessa, i rapporti tra la mafia e il potere politico. Il testo diffuso stasera precisa che «la commissione ha svolto un riconosciuto ruolo, di stimolo e di sostegno, delle iniziative assunte per la repressione delle peggiori forme di criminalità, e per l'accertamento delle più gravi e delicate responsabilità. Tuttavia tale azione, pur opportunamente utilizzata, non poteva, né può condurre, a una sostituzione e sovrapposizione, rispetto agli organi ordinariamente competenti in materia. Non ha avuto, né poteva avere la commissione, poteri e strumenti di intervento diretto: suo compito era, ed è, quello di evidenziare le carenze degli organi e poteri pubblici, in quanto causa concorrente del manifestarsi e del permanere, del fenomeno mafioso».

Sulla divisione del lavoro il documento dice: «A causa della complessità del suo incarico, la commissione composta di 15 deputati e 15 senatori ha articolato la propria attività per comitati rispettivamente competenti per: 1) l'indagine sociologica e storica; 2) l'esame delle denunce presentate da Danilo Dolci e altri contro i deputati Mattarella e Volpe; 3) le indagini sui casi di singoli mafiosi, sul traffico di stupefacenti, sul legame fra fenomeno mafioso e gangsterismo; 4) gli affari giudiziari e l'esame delle vicende processuali concernenti i reati di mafia; 5) l'indagine sulle

Gino Roberti

Continua in 2.a pagina

Chi sono «quei» magistrati?

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 12

L'on. Oscar Luigi Scalfaro ha per la prima volta rivelato, nel corso di una intervista concessa a Gianna Preda del «Borghese», i motivi che a suo tempo lo indussero a dimettersi dalla vicepresidenza della commissione antimafia. Queste rivelazioni, che «Il Borghese» pubblica nel numero che sarà in edicola venerdì, sono tanto più importanti e gravi, in quanto dimostrano come nemmeno autorevoli personalità della DC, come l'on. Scalfaro, siano riuscite a rendere efficiente l'antimafia». Del resto, nulla è cambiato dal periodo delle dimissioni di Scalfaro e nessuno ha mai voluto tenere conto delle sue fondate argomentazioni e delle sue denunzie. Per quali motivi? Per quali manovre?

Rispondendo alle domande di Gianna Preda, l'on. Scalfaro ha detto tra l'altro: «Io fui vicepresidente dell'antimafia quando essa fu costituita. Vi rimasi poco meno di un anno. Allora il presidente era Pafundi. Bene. Io mi dimisi. Nei verbali della "antimafia" di quel tempo vi sono i miei interventi... io toccai due temi: il primo era questo: si diceva allora da qualcuno che nessun magistrato siciliano doveva essere insediato in Sicilia. Non accettai quella tesi e non l'accetterò mai, perché non si può qualificare così un intero popolo. Simili affermazioni servono soltanto come alibi per non fare nulla».

Ha quindi proseguito: «Allora io dissi: prendiamo in esame individui con certificati penali che si riferiscono a reati tipicamente mafiosi e dai quali risultino tre, quattro, dieci sentenze di assoluzione per insufficienza di prove. Dunque, delle due l'una: o quegli imputati, ogni volta che accadeva un delitto, venivano messi sotto inchiesta dai carabinieri, dalla polizia, dalla magistratura, al fine di dirottare le indagini (e intanto il tempo passava e dopo un anno o due si diceva che non risultava niente a loro carico); oppure, ipotesi molto più facile, quei tali, che pure erano stati assolti, c'entravano col delitto».

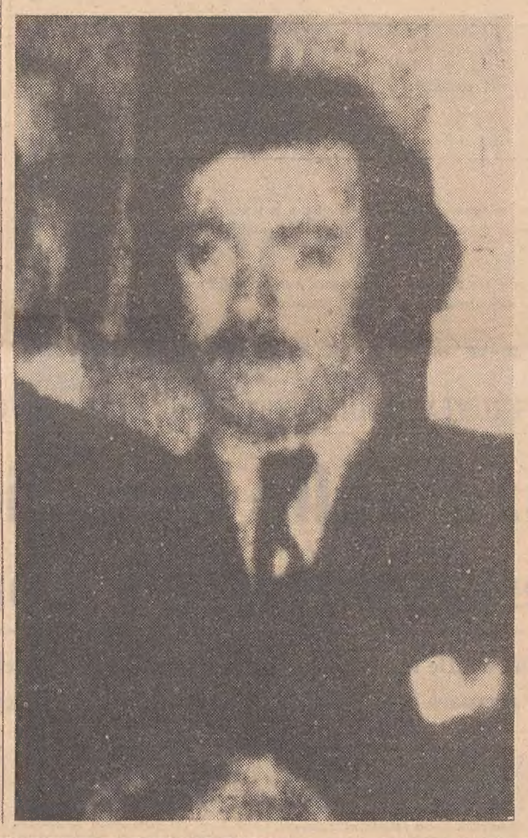
L'on. Scalfaro aveva proposto: «Prendiamo tutti quei processi e leggiamoli. Ci vuol poco. E poi andiamo a vedere chi sono i magistrati che li hanno istruiti. E andiamo a vedere "quei" magistrati...». Una indagine del genere, ha dichiarato Scalfaro, non fu mai svolta. Come non fu accolta la sua proposta di esaminare il caso di quei magistrati che avevano fatto la loro carriera, tutta e sempre, nella stessa sede.

«Il secondo argomento — ha detto ancora l'intervistato — era questo. Si doveva sapere come si erano mosse le banche in Sicilia, anche per scoprire come, a volte, certe persone che non possedevano nemmeno un "carrettello", avessero potuto ottenere mutui enormi». Le proposte dell'allora vicepresidente dell'«antimafia», nonostante fossero idonee a rendere funzionale l'attività dell'«antimafia» (o forse proprio per questo) non sono state accolte, né allora né oggi, e Scalfaro si dimise.

Dopo aver ricordato, nella sua intervista, il sintomatico caso di un delitto caduto in prescrizione, a causa dei numerosissimi e misteriosi «giri» da un tribunale all'altro del relativo processo, Scalfaro ha così concluso: «Io penso che, anziché sospettare di tutto e di tutti, si dovrebbe indagare su certi processi e certe assoluzioni. E' ora che lo Stato si difenda. Ha le leggi per farlo».

R. R.

Libero l'indiziato di Genova



Genova, 12

Lorenzo Bozano, il giovane indiziato per il rapimento della tredicenne Mirella Sutter, la figlia dell'industriale rapita una settimana fa, è stato rimesso in libertà. Il giovane non si è però liberato dei sospetti che pesano su di lui, infatti resta a disposizione della Procura della Repubblica e non può lasciare Genova. Domani sarà di nuovo interrogato. Per un momento, questa sera, è parso che il giovane potesse venir scagionato. Un occasionale amico, Flavio Burlando, si è fatto vivo con una telefonata presso un legale che difende il Bozano: ha affermato di aver incontrato quest'ultimo in via XX Settembre giovedì scorso all'ora ni cui venne rapita Milena.

Il giovane è stato rintracciato ed interrogato ma è caduto in contraddizioni, fino al punto di finire in guardina. Alfine ha ritrattato dicendo di essersi sbagliato: aveva sì incontrato il Bozano ma in un altro giorno della settimana. Il Burlando è stato rilasciato.

Di Milena Sutter ancora nessuna traccia. Tutte le ricerche sono andate a vuoto. Continua intanto il calvario dei suoi familiari. Anche oggi numerose le telefonate di «sciacalli» in casa Sutter. Uno, tra gli altri, si è spacciato per un sacerdote che aveva presso di sé due dei rapitori pronti a ricevere il riscatto. Un controllo ha presto smentito l'infame truffa.

In seconda pagina un'ampia «corrispondenza» da Genova.

AL SENATO SULLA RIFORMA UNIVERSITARIA

Nuova «spaccatura» tra D.C. e socialisti

Il contrasto è sorto sul governo dell'ateneo Due votazioni nulle: la seduta rinviata a oggi

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 12

Mentre la maggioranza è ancora alla ricerca di un accordo per risolvere il problema del «tempo pieno» dei docenti universitari, stamane, in una conferenza dei capigruppi del Senato è stato deciso che la riforma universitaria dovrà essere approvata entro la fine del mese o, al più tardi, entro il 5 giugno, e allo scopo di accelerare i tempi è stato stabilito di intensificare le sedute.

Oggi, peraltro, si è cominciato male. Il dibattito è andato avanti faticosamente e, come vedremo, si è determinata una profonda divisione in aula tra socialisti e democristiani sul problema del governo dell'università: la discussione sulla norma relativa ha praticamente assorbito l'intera seduta. Sull'articolo 41 che regola il consiglio di ateneo e la nomina del rettore, si è aperta tra socialisti e democristiani una schermaglia condotta apparentemente su di un binario tecnico, ma di chiaro contenuto politico: si trattava, infatti, di fare assumere ai docenti nel consiglio stesso un ruolo più o meno determinante.

Socialisti e democristiani hanno presentato due emendamenti separati. I socialisti intendevano far sì che le altre componenti del consiglio (studenti, rappresentanti del personale, delle regioni e delle forze del lavoro) avessero la maggioranza. In pratica, il rettore poteva essere eletto al di fuori dei professori. I democristiani, invece, pur riducendo il numero dei docenti rispetto al testo originario, intendevano che i docenti fossero almeno la metà del consiglio.

In pratica, i socialisti proponevano un consiglio composto di 90 membri, nel quale ai docenti e ai ricercatori spettavano 42 posti, mentre i democristiani ne proponevano uno di 96 membri con la partecipazione di 48 docenti e ricercatori. Il ministro dell'istruzione Misasi ha cercato di fare opera di mediazione tra le due proposte. Il tentativo si è protratto a lungo in un'aula carica di nervosismo. Alla fine, la presidenza ha preferito sospendere la seduta nella speranza che la maggioranza raggiungesse un accordo fuori dell'aula.

La sospensione è durata circa un'ora. Ma il contrasto non è stato sanato, e alla ripresa della seduta la «spaccatura» ha assunto un aspetto ancora più marcato. I democristiani hanno richiesto lo scrutinio segreto per la votazione della proposta socialista. Si è votato con il sistema elettronico: democristiani, liberali e missini non hanno partecipato alla votazione e pertanto, pur rimanendo in aula, sono stati considerati assenti. I socialdemocratici non erano presenti in aula. E' venuto così a mancare il numero legale e l'assemblea è stata riconvocata dopo un'ora (alle 21.45) per ripetere la votazione.

Alla ripresa, la votazione è stata ripetuta, e democristiani, liberali e missini si sono regolati come in precedenza. Il presidente, pertanto, constatata nuovamente la mancanza del numero legale, è stato costretto, a termini di regolamento, a rinviare la seduta alle ore 17 di domani.

R. R.

La situazione

La commissione antimafia ha deciso all'unanimità di approvare un documento, in cui si illustra ampiamente il lavoro svolto e in pratica si delegano i presidenti delle due Camere a deliberare in proposito. Il documento fa un analitico esame delle modalità del lavoro svolto dalla commissione parlamentare, dei settori in cui ha concentrato la sua attenzione e non manca anche di spunti polemici laddove sostiene che il lavoro della commissione stessa è stato talvolta ostacolato da alcuni organi dello Stato.

La Camera inizia oggi la discussione sulla riforma della casa, che in questi giorni ha provocato notevolissima tensione all'interno della maggioranza. Ieri la commissione lavori pubblici ne ha concluso l'esame in sede referente ed è stata predisposta la relazione di maggioranza; per quanto riguarda il contestato articolo 26 della legge concernente il regime dei suoli edificabili, esso è accompagnato da annotazioni separate fatte dal relatore democristiano e da quello socialista.

Malgrado la spaccatura esistente in merito all'interno della coalizione, anche ieri si è da più parti cercato di gettare acqua sul fuoco e un colloquio tra Colombo e De Martino, dichiarazioni di Ferri e Preti, interviste di Mancini e La Malfa hanno ulteriormente confermato che per ora nessuno dei partiti di governo ha intenzione di provocare una crisi.

CATEGORICA DICHIARAZIONE DEL MINISTRO GISCARD D'ESTAING ALL'ASSEMBLEA NAZIONALE

PARIGI NON INTENDE MUTARE LA PARITÀ ATTUALE DEL FRANCO

Diminuisce la tensione sul mercato valutario internazionale - A Londra esaurita la corsa al dollaro Migliora la lira a Zurigo - Nuovo tasso di cambio del rublo con il marco e con il fiorino olandese

Parigi, 12

La Francia non ha assolutamente intenzione di modificare la parità attuale del franco. Lo ha riaffermato oggi il ministro delle finanze Giscard D'Estaing, rispondendo all'assemblea nazionale ad alcune interrogazioni sulla situazione economica e finanziaria. «Se acconsentissimo a delle rivalutazioni collettive — ha aggiunto — sarebbe segno che accettiamo periodicamente di lottare contro l'inflazione monetaria degli Stati Uniti con la deflazione economica dell'Europa, deflazione che pagheremmo in termini di espansione e di impiego».

Giscard D'Estaing ha detto che le tre principali preoccupazioni del governo durante la crisi monetaria sono state di: 1) mantenere l'economia francese al riparo dalle scosse e dalle incertezze; 2) tentare di ottenere un esame di fondo del problema e non delle sue conseguenze apparenti; 3) vegliare affinché le misure prese compromettessero il meno possibile lo sforzo di organizzazione dell'unione monetaria in Europa.

Dopo aver ricordato gli interventi della Francia a Bruxelles perché un'azione comunitaria concertata impedisse lo ingresso in Europa di capitali fluttuanti (interventi che sono stati resi vani dall'opposizione tedesca, ha osservato), il ministro ha affermato che gli sforzi della delegazione francese hanno ridotto gli inconvenienti delle misure adottate, da un lato limitando nel tempo la fluttuazione delle monete e dall'altro imponendo misure unilaterali alle frontiere «che alcuni partners della Francia si preparavano a prendere».

Giscard D'Estaing ha concluso auspicando che il problema monetario venga seriamente affrontato non soltanto sul piano comunitario ma anche sul piano mondiale. Per quanto riguarda la Francia, egli ha annunciato che il Governo è favorevole ad un dibattito parlamentare sulla situazione monetaria internazionale.

Oggi intanto, secondo quanto si apprende da Londra, per la prima volta dalla crisi monetaria della scorsa settimana, le condizioni del mercato valutario internazionale sono tornate ad una situazione di quasi normalità. I margini di vendita ed acquisto di valuta si sono ravvicinati e la corsa al dollaro di ieri, provocata dalle necessità di effettuare le necessarie coperture per le operazioni con i marchi in Germania, si è esaurita, riportando il mercato a condizioni quasi normali. Il marco ha frazionalmente migliorato il suo corso nei confronti del dollaro a 3,5625 per dollaro, mentre la sterlina, per ragioni di carattere tecnico, ha migliorato la sua posizione di 13 punti raggiungendo il corso di dollari 2,4185.

All'apertura del mercato di Zurigo, il dollaro è apparso in lieve rialzo rispetto a ieri sera, senza però raggiungere i livelli di ieri mattina, quando era quotato a 4,11 franchi svizzeri. Ieri sera era sceso a 4.095 e oggi è risalito a 4,1075. Tre monete, il franco francese, la sterlina inglese e la lira italiana sono in aumento, mentre in ribasso sono il marco e il fiorino.

L'Unione Sovietica ha annunciato oggi il nuovo tasso di cambio del rublo con il marco tedesco-occidentale e il fiorino olandese. La decisione, annunciata con un breve comunicato dalla Banca di Stato dell'URSS nelle «Izvestia», stabilisce che l'equivalente di 100 marchi tedeschi è ora di 25 rubli e 57 copechi anziché 24 rubli e 74 copechi. Cento fiorini olandesi varranno, invece, 25 rubli e 50 copechi in luogo di 25 rubli.

«I mutamenti nei mercati valutari dei tassi di cambio esteri», precisa la banca sovietica, hanno indotto alla variazione del rapporto di cambio. Il dollaro americano resta invariato al cambio di un rublo per un dollaro e 11 centesimi di dollaro.

FORTE IMPENNATA del prezzo dell'oro

Londra, 12

L'incertezza generale sul mercato monetario internazionale ha fatto salire oggi il prezzo dell'oro, molto richiesto, al massimo livello registrato da un anno e mezzo a questa parte. L'aumento più forte è avvenuto in concomitanza con l'annuncio che la banca nazionale belga ha acquistato oro, del tesoro americano di Fort Knox, per 100 milioni di dollari, non potendo mantenere i dollari affluiti nelle sue riserve oltre il limite massimo previsto dalle sue norme.

A Bruxelles un portavoce ha spiegato che la banca nazionale avrebbe potuto usare la camera di compensazione con gli Stati Uniti, con spazio per 500 milioni di dollari, ma anche questa possibilità era già stata sfruttata. La conversione di dollari in oro di Fort Knox, chiesta dal Belgio, potrebbe imbarazzare il governo americano. Se altri paesi europei facessero lo stesso, l'intero sistema monetario internazionale potrebbe subire un grave colpo.

Le riserve auree americane sono scese a 10,9 miliardi di dollari, un miliardo in meno dell'anno precedente. Gli Stati Uniti hanno quindi in oro meno di un terzo di tutti i dollari custoditi nelle riserve delle banche estere. E gli Stati Uniti hanno sempre garantito la convertibilità della loro moneta in oro. *(Ap)*

Alle commissioni finanziarie

Ferrari Aggradi riferisce sulla crisi

Roma, 12

La situazione monetaria internazionale e, in particolare, la posizione italiana alle recenti riunioni di Bruxelles, sono state illustrate dal ministro del tesoro Ferrari Aggradi alle commissioni bilancio e finanze e tesoro della Camera riunite in seduta congiunta.

«Senza l'unione monetaria, senza cioè una moneta unica europea — ha dichiarato il ministro Ferrari Aggradi — la Comunità rimane esposta al pericolo di gravi turbamenti e rischia non solo di non fare passi in avanti, ma anche di indietreggiare rispetto ai traguardi raggiunti. Questa era la ragione per la quale il governo italiano ha sostenuto la necessità dell'accordo per l'unione economica e monetaria. Per il momento e finché tale unione non sarà compiuta — ha osservato Ferrari Aggradi — riteniamo che occorre affrontare gli avvenimenti al di fuori di stati emotivi.

«Non si può affermare che la Comunità è in crisi per il fatto che vi sono problemi gravi — ha proseguito il ministro —; è l'occasione invece per dimostrare la capacità di isolare i problemi e di risolverli nel periodo più breve possibile, senza compromettere le intese raggiunte e senza interrompere l'opera in corso». Il ministro del tesoro ha poi illustrato le conclusioni cui si è giunti a Bruxelles, sottolineando che in via «eccezionale e temporanea» è stata concessa la possibilità di una fluttuazione dei cambi, che dovrebbe consentire ai paesi esposti ai movimenti speculativi di ritrovare una propria stabilità, senza imporre ai paesi non esposti di adottare provvedimenti che avrebbero avuto conseguenze negative sulla loro politica di rilancio produttivo.

In serata si è appreso in ambienti bene informati che il Cancelliere Brandt nei giorni scorsi aveva fatto sapere al presidente del consiglio Colombo che le recentissime misure monetarie del governo di Bonn erano state determinate dal proposito di raggiungere una maggiore stabilità. Brandt ha espresso l'auspicio di una sempre più intensa cooperazione fra la Germania e l'Italia.

Il Cancelliere tedesco ha anche tenuto a riaffermare la piena validità dell'obiettivo costituito dall'unione economica e monetaria europea e l'importanza, per raggiungerlo, della collaborazione italo-tedesca a tutti i livelli, nonché le sue speranze in una sollecita conclusione del negoziato CEE-Gran Bretagna.

IL PAESE COLPITO ANCORA UNA VOLTA DA UN GRAVE MOVIMENTO TELLURICO

Violento terremoto in Turchia Sconvolta la città di Burdur

Oltre cento i morti: ma il bilancio è destinato ad aumentare - Primi affannosi soccorsi La scossa che ha colpito la regione del Sud, pari all'ottavo grado della scala «Richter»

Istanbul, 12

Ancora una volta la Turchia è in lutto per un nuovo disastroso terremoto, che ha colpito questa mattina la regione di Burdur, nel sud del paese. Secondo le prime informazioni, nel solo capoluogo, un centro di circa 60 mila abitanti, le vittime sarebbero oltre un centinaio, più di duecento i feriti, il settanta per cento degli edifici raso al suolo: ma fare un bilancio, anche approssimativo, è impossibile, e forse dovranno passare dei giorni, prima che si possa stabilire con una certa esattezza la dimensione di questa nuova tragedia.

Il terremoto, secondo la registrazione fatta dall'osservatorio sismologico di Istanbul, ha avuto un'intensità pari al grado ottavo della scala «Richter». Il movimento tellurico è avvenuto verso le 8.30 (7.30 ora italiana). Un terremoto più leggero è avvenuto all'incirca alla stessa ora nella regione di Alasehir, a circa 150 chilometri a nord-ovest di Burdur. Ad Antalia, grosso centro nel Mediterraneo, e nelle circostanti zone di Alasehir e Sandikli, non si sono avuti morti, o danni materiali.

La prima scossa, come detto, è stata avvertita verso le 8.30. Su tutta la zona, molte ore più tardi, continuava ancora ad addensarsi un polverone formato da scorie e ceneri, provenienti dal terreno di tipo vulcanico. La zona di Burdur, prevalentemente agricola, è abitata da circa 200 mila persone. Nel primo pomeriggio fonti governative hanno annunciato che la «mezzaluna rossa» (l'organizzazione turca affiliata alla Croce Rossa internazionale) ha già fatto affluire nella zona colpita un intero ospedaletto da campo, comprendente tende, coperte, viveri e personale medico e assistenziale. Dal canto suo, anche diversi reparti dell'esercito sono stati mobilitati, e sono stati fatti partire per Bardur, per portare aiuto alla popolazione locale. Inoltre lo stesso primo ministro turco Nihat Erim si recherà domattina in elicottero a Burdel insieme al ministro della sanità, signora Turkan Akyol.

A Burdur, dove è rimasto distrutto il 70 per cento degli edifici, sono crollati anche la residenza del governatore, lo edificio delle poste e telecomunicazioni, mentre due scuole elementari, e l'ospedale, sono stati gravemente danneggiati. In una delle scuole sono morti quattro ragazzi, sepolti sotto le macerie della loro aula Tutti gli ospedali di Burdur e delle zone vicine sono stati immediatamente sgomberati, per ordine delle autorità sanitarie, di tutti i malati non gravi o che comunque possono aspettare, per far posto ai feriti del terremoto.

I posti divenuti così disponibili si sono però riempiti in pochissimo tempo per cui, per provvedere alle esigenze del momento, si è dovuto ricorrere agli ospedaletti da campo delle Forze armate. Le autorità hanno chiesto anche a chiunque sia in grado di farlo di dare il proprio sangue, data la grande necessità di plasma sanguigno, che le scorte attuali non bastano a soddisfare.

Burdur si trova a mille metri sul mare ed è un centro zootecnico di primaria importanza. Le sue origini, poi, sono antichissime. Dalle rovine è stato possibile stabilire che la sua esistenza risale a più di ottomila anni prima di Cristo e, fra gli altri, è stata sotto il predominio degli ittiti, dei persiani, dei romani, e dei bizantini. Negli ultimi cinque anni, più di 3500 persone hanno perso la vita, a seguito di rovinosi terremoti, che si sono verificati in Turchia. Nell'agosto del 1966 il terremoto che colpì la città di Varto, (Turchia orientale) e provocò 2242 morti nel luglio dell'anno successivo, altre due o trecento persone persero la vita in varie scosse telluriche che colpirono zone nella Turchia occidentale e orientale. Nel marzo dell'anno scorso, poi, ci furono più di mille morti e di tremila feriti nell'Anatolia occidentale a seguito di uno dei peggiori terremoti dei nostri tempi.

In serata sono state ristabilite le comunicazioni telefoniche con Burdur, e da un funzionario di polizia locale si è appreso che è stata una «circostanza fortunata» che il terremoto si sia verificato al mattino, perché la maggior parte degli abitanti, era già fuori di casa, e al lavoro nei campi. Questo ha fatto sì però che la maggior parte delle vittime fossero donne e bambini.

(Condensato Ansa - Upi - Ap)



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Effelsberg — Alla presenza del ministro tedesco per la ricerca scientifica, Hans Leussink (al centro, nella foto, accanto a due scienziati), è stato inaugurato il più grande radiotelescopio mobile del mondo. Il gigantesco apparecchio, che ha un «piatto» del diametro di cento metri, servirà a indagare nello spazio interplanetario per scoprire sistemi di stelle oggi sconosciute

IL PICCOLO

Referendum «LA COMMESSA IDEALE»

Voto per _____

commessa presso _____

(Cognome, nome e indirizzo del votante): _____

La scheda, compilata e ritagliata, va fatta pervenire con cartolina o in lettera a: «Il Piccolo», Trieste, via Silvio Pellico 8; o Gorizia, corso Italia 36; Udine, via Belloni 6; Monfalcone, via Duca d'Aosta 102

Finale nazionale al Lido di Caorle, 1 e 2 giugno — Patrocinio Azienda Soggiorno e Cura - Caorle
Organizzazione O.M.I.T.A. - Milano

COLPO DI SCENA NELLE INDAGINI A GENOVA SUL CASO DELLA FIGLIA DELL'INDUSTRIALE

Libero ma resta ancora indiziato il giovane coinvolto nel rapimento

Un suo amico tenta di scagionarlo presentando un alibi ma cade in contraddizione e ritratta
Circostanze da chiarire - Nessuna traccia della ragazza - Altri «sciacalli» tormentano i Sutter

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Genova, 12

Sorprese a ripetizione nella vicenda della tredicenne Milena Sutter rapita una settimana fa. Il giovane della spider rossa, Lorenzo Bozano, fermato per i gravi indizi a suo carico è stato rimesso in libertà, resta però indiziato di reato. Domani dovrà ripresentarsi alla Procura della Repubblica per essere interrogato. La libertà gli è stata concessa al termine di una serata carica di suspense. Infatti, verso le ore 19, un giovane, Flavio Burlando, aveva telefonato ad un legale del Bozano affermando di aver incontrato quest'ultimo nell'ora del rapimento in via XX Settembre. Sembrava un alibi ineccepibile. Il Burlando è stato interrogato ma è caduto in contraddizioni. Alla fine ha ritrattato tutto dopo che era già stato messo in guardina. «Mi sono sbagliato — ha detto — l'ho visto, ma non giovedì. Era un altro giorno». Il giovane che si era definito un occasionale amico dell'indiziato è stato rilasciato.

Milena Sutter: è passata una settimana da quando è scomparsa (giovedì scorso, alle 17, subito dopo essere uscita dalla scuola svizzera in via Peschiera), e a mano a mano che passano i giorni, il timore sulla sua sorte aumenta. I rapitori della ragazza non si sono più fatti vivi con la famiglia, che vive giornate terribili. Intanto, su Lorenzo Bozano grava una serie di indizi. Gli inquirenti lo sospettano per il rapimento di Milena, ma non ci sono prove. Potrebbe venire scarcerato da un'ora all'altra.

«Affondare, seppellire, murare». Queste tre parole sono state scritte, di proprio pugno, dal Bozano, dietro un «depliant» del Salone nautico trovato nella stanza di una pensione di via Pisa, dove il giovane da due mesi abitava. Che cosa significano? Alla domanda degli inquirenti, il giovane ha risposto: «Sono appunti che scrissi alla epoca del caso Gadolla. Un caso che mi aveva appassionato.

«Una sera, al ristorante, con un gruppo di amici — spiega — parlammo del rapimento del giovane, ed io, per farmi bello, provai a immaginarmi nei panni dei rapitori ed esposi il mio piano. Ecco, dissi, se Gadolla l'avessi sequestrato io, farei così: prima prendo i soldi del riscatto, poi lo sopprimo, o gettandolo in mare con una pietra al collo, o seppellendolo in un posto inaccessibile, o murandolo in qualche casa abbandonata. L'unico modo per non far scoprire il cadavere e farla franca.

«Ma naturalmente — prosegue il giovane — erano soltanto discorsi da osteria, forse un po' stupidi. Avevamo bevuto quella sera. Si parlava così, tanto per parlare. Poi tornai a casa, presi distrattamente un foglio, un «deplinat", e vi scrissi sopra alcuni appunti. Dovete credermi — scongiura il giovane —: ho scritto quelle cose per una sciocca esercitazione. Ma del rapimento di Milena io non so nulla, non c'entro, sono innocente».

Gli credono, gli investigatori? Per farsi «tirare fuori dai guai», Lorenzo Bozano si è messo nelle mani dell'avvocato Francesco Marcellini. In base alla nuova procedura, ad ogni atto formale di un'istruttoria deve sempre presenziare il difensore dell'imputato o dell'indiziato. Così ad ogni interrogatorio cui è stato sottoposto dal giudice dott. Marvulli, Bozano è stato sempre assistito, minuto per minuto, o dall'avv. Marcellini, o dal suo sostituto avv. Silvio Romanelli.

Frattanto, gli inquirenti non trascurano nessuna pista e, in queste ultime ore, su un'indicazione loro fornita, hanno indirizzato le loro ricerche in una altra direzione, sempre legata alla posizione del Bozano. Stamane il dott. Marvulli, accompagnato dagli agenti della squadra mobile del nucleo investigativo dei carabinieri, si è recato a Sarissola, dove la famiglia del Bozano possiede una villa di campagna. Si cerca nella villa e negli anfratti della zona. Indumenti di Milena sono stati fatti annusare ai cani-poliziotto. Nella villa, ogni tanto, si recava anche Lorenzo Bozano con gli amici, per organizzare feste o scampagnate. C'era anche un famoso cantante.

Anche se Lorenzo Bozano può ora vantare la telefonata del giovane sconosciuto (sul cui episodio appaiono indispensabili ulteriori accertamenti), altre «circostanze sfavorevoli» complicano le cose. Bozano ha giustificato la sua presenza nei pressi di villa Sutter dicendo: «Stavo corteggiando una cameriera». Non ha voluto dire però perché si sia trovato nei pressi della scuola di Milena: «Mi ci sono fermato — ha detto — soltanto una volta: mi si era rotta la macchina».



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

La villa di Sarissola appartenente ai familiari di Lorenzo Bozano perquisita dai carabinieri. I militari si sono serviti anche dei cani ma non è stata trovata alcuna traccia della fanciulla

L'auto era diventata negli ultimi giorni una sua seconda casa: da quando i giornali avevano pubblicato la notizia del rapimento con la descrizione del giovane della «spider» rossa, Bozano era rimasto terrorizzato al punto di tagliarsi i capelli e non tornare più nella camera ammobiliata dove abitava.

Sabato, spaventatissimo, oltre che dall'avv. Marcellini è anche andato dalla madre, dicendole: «Quello della "spider" sono io. Ma ti giuro, sono del tutto innocente. Non c'entro, ma non so come comportarmi». Uno zio, al quale si è rivolto per avere consigli, lo ha dissuaso dal presentarsi alla polizia.

Continuano intanto a telefonare in casa Sutter gli innumerevoli «sciacalli» che tentano di approfittare della situazione della famiglia. «Ieri pomeriggio, nel giro di due ore — ha detto Mauro Murtula, figlio di uno dei legali dei Sutter — sono arrivate più di cinquanta telefonate». Hanno chiamato anche da Roma, Milano, Torino. Si è fatto anche vivo uno sconosciuto dal Belgio, il quale ha detto di essere un veggente: «Se volete — ha detto — vengo là e con il pendolino vi dico dove si trova Milena». L'offerta è stata rifiutata.

Sul fronte degli «sciacalli», c'è da segnalare anche l'ennesimo, inqualificabile episodio ai danni della famiglia Sutter. Ieri pomeriggio, una telefonata in teleselezioni raggiunge la villa di Albaro. «Telefono da Milano — dice la voce — sono un sacerdote, don Mario, parroco di Sant'Ambrogio. Lei è il signor Sutter. Mi ascolti. I banditi che hanno rapito sua figlia sono qui da me. Sono due, giovani e terrorizzati. Non sanno più che cosa fare, Milena è con loro e sta bene. Si sono rivolti a me».

Si può immaginare con che cuore in tumulto il dottor Sutter abbia risposto alla telefonata. «La supplico; la prego — ha detto il povero padre con voce concitata — mi dia una prova, un segnale, qualcosa che mi provi che Milena è lì, e io corro subito coi milioni». A questo punto, l'interlocutore ha accampato una scusa: «Pronto, pronto — ha detto — non si sente bene, non sento più, parli più forte, pronto... pronto...». Poi la comunicazione si è interrotta.

Con grande ansia, il dottor Sutter si è messo alla ricerca della parrocchia indicata, l'ha trovata, ha formato il numero. Ha risposto la perpetua. «Don Mario? Sì, è qui, ma sta dicendo messa. Mi lasci il suo numero; la farò chiamare tra mezz'ora». Ancora mezz'ora di spasmodica attesa. Poi don Mario, quello vero, ha chiamato. No, purtroppo non era stato lui a telefonare. Lui non ne sapeva nulla. Un altro, atroce, vergognoso tentativo di carpire soldi alla famiglia Sutter. Forse una risposta definitiva sul caso verrà data dall'analisi della macchia di sangue sui calzoni del Bozano.

Bruno Cressotti

OGGI LA CAMERA AFFRONTA LA DIFFICILE LEGGE SULLA RIFORMA DELLA CASA

Tendenza della maggioranza a non esasperare i contrasti

Da un colloquio tra Colombo e De Martino è uscita una nuova conferma che non si vuole la crisi
Ma Mancini continua ad accusare la DC di moderatismo - I tempi di discussione a Montecitorio

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 12

La Camera comincerà domani pomeriggio l'esame del disegno di legge per la riforma della casa. La maggioranza si presenterà in aula suddivisa per il noto contrasto sorto tra D.C. e socialisti sull'art. 26, ma con la tendenza a non esasperare le divergenze e soprattutto a non rompere la solidarietà di centro-sinistra. Questa volontà, che per evidenti motivi pre-elettorali prevale su ogni altra considerazione, ha trovato oggi ulteriori conferme in un colloquio svoltosi tra il presidente del consiglio Colombo e il vicepresidente De Martino, in una intervista di Mancini, in un discorso di Preti e in un editoriale della «Voce Repubblicana». Vediamo ora i singoli elementi di questo complesso quadro.

La commissione lavori pubblici della Camera, teatro delle spaccature avvenute ieri sull'articolo 26 concernente la proprietà delle aree edificabili, ha concluso stamane l'esame del disegno di legge, approvando i residui articoli di dettaglio. Nel pomeriggio sono state messe a punto le relazioni. La maggioranza presenterà una relazione unica dei relatori Degan della D.C. e Achilli del PSI. Il documento tuttavia si differenzia per quanto concerne l'art. 26: Degan e Achilli hanno presentato infatti delle annotazioni autonome, che rispecchiano il punto di vista dei rispettivi gruppi parlamentari. Per la minoranza sono state presentate tre relazioni: dall'on. Quilleri per i liberali, dall'on. Guerra per i missini e dagli onorevoli Todros e Busetti per i comunisti.

Secondo gli orientamenti emersi nella conferenza dei capigruppo svoltasi ieri, la discussione generale che si aprirà domani, dovrà concludersi entro lunedì; martedì comincerebbe l'esame dei 68 articoli e dei numerosi emendamenti. Mentre tutti gli altri gruppi hanno accettato di limitare la discussione generale facendo intervenire un solo rappresentante per gruppo, liberali e missini si sono detti contrari ad ogni limitazione.

Ma a prescindere da questa parziale forma di ostruzionismo, c'è un problema obiettivo per i tempi di approvazione. Verso il 27 maggio la Camera sospenderà i lavori per consentire ai deputati di partecipare alla fase conclusiva della campagna per le elezioni del 13 giugno. In pratica quindi, tenendo conto dei giorni festivi, per l'approvazione di numerosi articoli resteranno solo 5 o 6 giorni. Un margine molto ristretto, anche se oggi sembra prevalere la tendenza a gettare acqua sul fuoco delle polemiche e della tensione.

Il vicepresidente del gruppo democristiano on. Zanibelli si è detto certo che prima della sospensione l'assemblea di Montecitorio voterà il provvedimento. Per quanto concerne l'art. 26, Zanibelli ha detto che la D.C. è aperta a qualsiasi intesa, purché sia rispettato il principio del diritto di proprietà anche delle aree. Se poi queste aree debbono essere il 20, il 25 o il 30 per cento del totale, questo si discuterà al momento opportuno. Anche il sottosegretario ai lavori pubblici Scarlato, democristiano, ha detto che «in aula il testo può essere ulteriormente migliorato, poiché sussistono tuttora concrete possibilità per realizzare larghe e razionali convergenze».

Da parte sua il presidente del gruppo socialdemocratico della Camera Orlandi ha affermato che «nonostante l'accavallarsi delle maggioranze che si è purtroppo registrato, il testo licenziato dalla commissione è più aderente alla realtà e più adeguato di quello predisposto a suo tempo dal governo». Da parte sua il segretario Ferri, al termine della riunione della direzione del PSDI, ha detto che «prima di ogni questione di merito, su un argomento qualificante qual è la riforma della casa, la maggioranza deve essere concorde. Non è accettabile — ha aggiunto — l'ipotesi che si scelga l'una o l'altra soluzione con profonde implicazioni politiche, con maggioranze assembleari alternative, dove in ogni caso sarebbero determinanti le opposizioni di destra e di sinistra».

Nel colloquio svoltosi stamane a palazzo Chigi tra Colombo e De Martino, entrambi hanno riconosciuto l'esigenza di trovare in aula un «modus» che consenta alla maggioranza di non spaccarsi con conseguenze che potrebbero essere anche preoccupanti. Dal colloquio è uscita la ulteriore conferma che l'on. De Martino sostanzialmente è contrario a una crisi del governo. Alcuni demartiniani farebbero ricadere su Mancini la responsabilità dell'atteggiamento intransigente assunto dal PSI. Tuttavia, l'on. Mancini, in un'intervista concessa a un settimanale, ha lasciato chiaramente intendere di non puntare a una crisi.

«L'ipotesi di un governo monocolore — ha affermato Mancini — è fuori di ogni linea riformatrice e le riforme sono la nostra politica. Se si stenta a farle con tutto il nostro appoggio, con l'appoggio dei sindacati, non è pensabile che si arrivi al capo del problema senza di noi e contro di noi». Mancini ha soggiunto che è fuori dubbio «che l'ultimo consiglio nazionale della DC sia andato a destra, che vi rientrino anche motivi che vanno oltre le elezioni del 13 giugno: tanto per essere chiari il problema della successione al Quirinale. Ma non credo che basti una riunione del consiglio nazionale per annullare nella DC la sua caratteristica popolare, la necessità di mantenere i contatti con la massa elettorale».

Da parte sua il ministro Preti, parlando oggi a Siracusa, ha affermato che i socialisti democratici «sono solidali con il presidente del consiglio per una politica di stabilità e per il mantenimento del centro-sinistra. Nell'eventualità, peraltro piuttosto ipotetica — ha detto Preti — che altre forze politiche intendessero sganciarsi dal governo, seguendo l'esempio repubblicano, il PSDI non avrebbe alcun motivo per modificare il suo atteggiamento».

La volontà preminente è quindi quella di evitare spaccature definitive. Anzi sembra che si voglia avviare a soluzione anche gli altri problemi sul tappeto.

Roberto Perugini

BENZINAI SODDISFATTI per il prezzo inalterato

Roma, 12

La soddisfazione dei benzinai per la decisione presa dal consiglio dei ministri di non aumentare il prezzo dei prodotti petroliferi, è stata espressa dal presidente della FIGISC (Federazione italiana gestori impianti stradali carburanti), dott. Roberto D'Andrea. «Siamo soddisfatti — ha precisato D'Andrea — perché tutta la nostra pressione sindacale ha contribuito a evitare un ulteriore aumento del prezzo della benzina: ora attendiamo il pronunciamento del CIP circa il margine spettante ai gestori».

D'Andrea ha anche dato notizia di un incontro svoltosi ieri con il ministro delle finanze, on. Preti, durante il quale, tra gli altri, sono stati illustrati al ministro i problemi relativi al rifiuto del ritiro dei buoni turistici da parte dei gestori, in atto in tutta la fascia adriatica. Dopo aver detto che questo rifiuto ha provocato «vivo allarme all'estero», D'Andrea ha così concluso: «Ho spiegato al ministro le valide ragioni che hanno determinato la decisione presa dalla categoria. Il ministro sensibilissimo al problema ha disposto il suo intervento nei canali interessati e a breve scadenza saranno comunicati i risultati raggiunti». *(Ansa)*

PER GLI EBREI RUSSI manifestazione a Roma

Roma, 12

Un gruppo di giovani israeliti ha inscenato stamane una pacifica dimostrazione dinanzi alla ambasciata dell'URSS in via Gaeta, per protestare contro i nuovi processi contro ebrei sovietici. I giovani recavano cartelli con queste scritte: «Basta con i processi a porte chiuse», «Si permetta la riunificazione delle famiglie divise dal nazismo», «Chiediamo giustizia per gli ebrei dell'URSS». In un volantino che è stato distribuito ai passanti si afferma fra l'altro che «Nell'URSS l'antisemitismo, pur essendo ufficialmente considerato un crimine, viene in realtà ancora praticato». *(Ansa)*

NENNI A TEL AVIV



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Il senatore Pietro Nenni alla partenza per Tel Aviv, dove sarà ospite del primo ministro signora Golda Meir. Nenni in sette giorni incontrerà i maggiori esponenti politici d'Israele

SCIOPERANTI ALLONTANANO CON LA FORZA GLI IMPIEGATI

ANCORA VIOLENZE ALLA FIAT PRONTA A REAGIRE LA DIREZIONE

Lettere di sospensione contro sei operai della OM di Milano
Un'altra paralisi delle mutue - La Confcommercio da Colombo

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 12

Anche stamane sono state effettuate alcune ore di sciopero in vari stabilimenti Fiat a Torino. Per due ore a Mirafiori, alla Spa metallurgica e alla «Velivoli», per tre ore alla «Ricambi» alla Spa Stura e alla «Motori», per quattro ore alle officine di Rivalta e Metalli. Sono anché stati fatti vari cortei alcuni dei quali con atti di violenza. In mattinata alla Spa Stura, un gruppo di scioperanti ha invaso la palazzina degli uffici costringendo gli impiegati a sospendere il lavoro e uscire; verso mezzogiorno, a Rivalta, durante una manifestazione di protesta organizzata da un centinaio di persone, alcune operaie sono svenute e sono state ricoverate in infermeria.

Facendo riferimento a questi fatti, l'avv. Cuttica, che guida la delegazione dell'azienda nelle trattative, ha dichiarato che se questi si ripeteranno, «la Fiat sarà costretta a colpire i responsabili». I rappresentanti della FIOM, FIM e UILM hanno risposto che affermazioni simili sono «una forma di intimidazione inaccettabile». Il Sida ha invece affermato di avere «nei confronti dei cortei e delle violenze che da essi discendono, come è avvenuto alla Spa Stura ed a Rivalta, dove un rappresentante sindacale del Sida è stato colpito dal lancio di un oggetto contundente, una netta separazione di responsabilità».

Per quanto riguarda la partecipazione allo sciopero i dati parziali, rilevati alle 19.30 dalla direzione Fiat indicano che su 59.779 operai, i presenti sono stati 39.674, pari al 66,4 per cento; per gli impiegati la percentuale dei presenti è stata del 96,7 per cento.

E' stato inoltre reso noto che, in seguito alle azioni di violenza ed intimidazione avvenute giovedì scorso alla OM di Milano dove operai fecero allontanare gli impiegati dagli uffici, sono state inviate sei lettere di sospensione, ed altrettanti dipendenti, per tre giorni dal lavoro e dalla retribuzione.

Ecco ora un panorama della situazione sindacale nazionale. Da domani mattina fino alla mezzanotte di dopodomani venerdì i 15 mila medici generici mutualistici aderenti alla Fimm non lavoreranno. Pertanto, resterà pressoché paralizzata l'attività dell'Inam, Enpas, Enpedep, Enpals e altri istituti. Le conseguenze dello sciopero della categoria sanitaria saranno abbastanza «pesanti» perché gli assistiti delle mutue dovranno farsi visitare né farsi prescrivere medicinali per 48 ore di seguito. Inoltre non potranno farsi venire in casa i medici o, se li chiameranno, dovranno pagarli secondo le tabelle dell'ordine dei medici.

Una schiarita si è registrata invece nel settore di assistenza aeroportuale in difficoltà da parecchio tempo per lo sciopero degli addetti ai servizi a terra gestiti dall'Asa. A Fiumicino la situazione si è sbloccata dopo una serie di incontri tra dirigenti dell'Asa e sindacati di categoria. Pertanto il servizio di assistenza a terra all'aeroporto «Leonardo Da Vinci» sarà normalizzato già da domani in seguito alla decisione delle organizzazioni sindacali di adottare quale nuova forma di agitazione, l'applicazione della settimana corta secondo le ore di lavoro e le decorrenze previste dal contratto e con le modalità della proposta di mediazione avanzata dal ministero dei trasporti».

Ancora in aria la situazione nel settore dei commercianti che stasera hanno avuto un incontro a Palazzo Chigi con il presidente del consiglio Colombo, per affrontare tutti i problemi della categoria sul tappeto. I rappresentanti della Confcommercio, dopo l'incontro, si sono dichiarati «abbastanza soddisfatti» riservandosi comunque di prendere, al più presto, una decisione in ordine all'azione da portare avanti a sostegno delle loro richieste. La Confederazione, prima di essere ricevuta da Colombo, aveva diramato un comunicato, per informare che «la Confcommercio intensificherà ulteriormente la sua azione in tutte le sedi competenti, ricorrendo eventualmente a nuove iniziative di protesta, per ottenere la rapida soluzione dei più urgenti problemi del settore».

Matteo Giambi

DOCUMENTO SOCIALE DEL PONTEFICE NELL'80.o ANNIVERSARIO DELLA «RERUM NOVARUM»

PAOLO VI: IL CRISTIANESIMO È INCONCILIABILE CON IL MARXISMO

Perplessità in Vaticano per la «fuga» della lettera che doveva essere pubblicata domani

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 12

Il nuovo documento sociale del Papa, in occasione dell'ottantesimo della «Rerum Novarum», che, secondo l'annuncio dato ai giornalisti, doveva essere reso noto nella sala stampa della Santa Sede venerdì prossimo con una conferenza di mons. Ferrari Toniolo, è stato reso pubblico nella giornata di oggi da qualche organo di stampa. Il fatto ha suscitato disappunto in Vaticano dove, specie sui documenti papali di prossima emanazione, si mantiene il massimo riserbo.

A quanto si assicura, il Papa si è rammaricato dell'episodio che testimonia come, anche in quella che era la sede del riserbo e del segreto, qualche cosa non funziona a dovere.

In particolare Paolo VI esamina i problemi dell'urbanizzazione e dell'esodo dalle campagne, che provoca nuove forme di sfruttamento e di difficile ambientazione per i nuovi venuti ed accenna ai gravi interrogativi provocati dal «consumismo» che porta alla creazione di bisogni superflui quando larghi strati della popolazione non possono ancora «soddisfare i loro bisogni primari».

Alle anticipazioni fornite stamane da alcuni quotidiani l'Adnkronos aggiunge che il Papa nella lettera, a proposito del diritto di ogni uomo al lavoro, rileva che le società democratiche accettano il principio del diritto sindacale ma non sono «sempre aperte al suo esercizio». Al riguardo Paolo VI parla di «ruolo importante» del sindacato nella società odierna, sostenendo tuttavia che l'esercizio del diritto di sciopero non deve imporre condizioni troppo pesanti all'economia, o alla società o propugnare rivendicazioni d'ordine direttamente politico».

Nella parte centrale della sua «lettera», Paolo VI si sofferma sui problemi politici ed ideologici della società di oggi e della posizione dei cristiani a questo riguardo, sottolineando la distinzione tra azione politica e ideologica. «Non appartiene né allo stato, né ai partiti politici» dice il Papa «di cercare di imporre una ideologia con dei mezzi che porterebbero alla dittatura degli spiriti, la peggiore di tutte». E' invece ai raggruppamenti culturali e religiosi che appartiene il compito di «sviluppare nei corpi sociali le convinzioni definitive sulla natura, l'origine e la fine dell'uomo e della società».

Così i cristiani che vogliono «vivere la loro fede» in una azione politica concepita come un servizio «non possono senza contraddirsi — dice il Pontefice — aderire a dei sistemi ideologici che contraddicono le loro convinzioni. Né alla ideologia marxista, al suo materialismo ateo, alla sua dialettica della violenza ed alla maniera nella quale essa assorbe la libertà individuale nella collettività —afferma Paolo VI — né alla ideologia liberale che crede di esaltare la libertà individuale sottoponendola a tutte le limitazioni e stimolandola alla ricerca esclusiva dell'interesse e della potenza».

Quanto in particolare al marxismo, il Papa sostiene che sarebbe illusorio e pericoloso, «accettare gli elementi dell'analisi marxista senza riconoscere i loro rapporti con l'ideologia, di entrare nella pratica della lotta di classe e della sua interpretazione marxista trascurando di percepire il tipo di società totalitaria e violenta alla quale conduce questo processo».

A questo punto Paolo VI, rilevato che alcuni cristiani sono attirati «dalle correnti socialiste e dalle loro diverse evoluzioni», sostiene tuttavia che essi tendono ad idealizzarvi la propria volontà di giustizia, solidarietà ed eguaglianza, rifiutandosi di riconoscere che i movimenti socialisti rimangono condizionati dalla loro ideologia d'origine; egli aggiunge quindi che, fra i diversi livelli di espressione del socialismo, il cristiano deve stabilire, per la sua azione politica, delle distinzioni che guideranno, secondo i propri principi, le scelte concrete».

A. Paglialunga

IN DUE RIPRESE SCONVOLTO IL CENTRO URBANO

Feriti a Bologna in scontri accesi da studenti «maoisti»

Fra i ricoverati all'ospedale il figlio del sen. Zannini

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Bologna, 12

Gravi incidenti fra studenti di opposte tendenze e, successivamente, fra studenti di sinistra e polizia sono avvenuti oggi nella zona dell'università e in particolare in via Zamboni dove, addirittura, erano state erette tre barricate con auto prelevate dai parcheggi. Altri incidenti sono scoppiati a sera.

Bilancio degli scontri: otto agenti di pubblica sicurezza feriti (quattro di costoro ricoverati all'ospedale militare), decine di studenti contusi, due dei quali ricoverati all'ospedale Sant'Orsola, 9 giovani fermati.. Gli studenti finiti all'ospedale sono: Mauro Zannini, di 25 anni, da Rimini figlio del senatore democristiano Gino Zannini (prognosi di sei giorni) e il sedicenne Sandro Conti, di Imola (sei giorni). Altri studenti, come si è detto, sono rimasti feriti ma nessuno si è fatto ricoverate negli ospedali cittadini.

I fatti sono andati così. Verso le 10,30 una ventina di giovani appartenenti al Fuan (fronte universitario di azione nazionale) che distribuivano volantini nella zona universitaria, venivano a contatto con studenti appartenenti a gruppi di estrema sinistra. Ne nasceva immediatamente una zuffa per sedare la quale doveva intervenire la polizia.

Mentre gli studenti del Fuan si allontanavano, sul posto restavano sia la polizia che gli studenti «cinesi»; costoro dapprima scambiavano invettive contro le forze dell'ordine poi, fra le parti, si accendevano scontri. La polizia si era attestata nella piazzetta prospicente il teatro comunale, gli studenti della sinistra extraparlamentare invece si ritiravano verso la fine di via Zamboni dove costruivano tre barricate con banchi prelevati da vicini istituti universitari e con auto in sosta.

Dopo la stasi del pomeriggio altri incidenti, sono avvenuti in serata nel centro storico della città ed in particolare in piazza Maggiore, piazza Malpighi, via Rizzoli, via Ugo Bassi e via Indipendenza.

S. S.

VITTIME DELLA CRIMINALITA'

MEDAGLIE D'ORO AL V.C. Ascari e il piccolo Giuliano

Roma, 12

Il presidente della repubblica ha firmato oggi il decreto per la concessione della medaglia d'oro al valor civile — su proposta del ministro dell'interno Restivo — a Felice Ascari ed a Giuseppe Giuliano.

Felice Ascari è il portiere del monte dei pegni di Roma che è stato ucciso — due giorni orsono — mentre tentava di bloccare l'autore di una rapina contro l'istituto. Giuseppe Giuliano è il ragazzo che ha trovato la morte il sei maggio scorso durante un conflitto a fuoco per la cattura di un evaso che, su sua indicazione, era stato inseguito dal padre, agente di custodia. *(Ansa)*

DALLA PRIMA PAGINA

ANTIMAFIA

strutture scolastiche in Sicilia; 6) l'indagini sugli enti locali in Sicilia; 7) l'indagine sulle strutture rurali; 8) l'indagine sui rapporti tra mafia e banditismo; 9) i rapporti tra mafia, pubblici poteri e politica; 10) l'indagine sugli istituti di credito».

Sui rapporti tra la mafia e il potere politico, la commissione così si esprime: «Per quanto riguarda gli accertamenti sulle connessioni tra Mafia, pubblici poteri e politica, le influenze della mafia nel settore dell'urbanistica, e la presenza attiva della mafia nel traffico degli stupefacenti, e nel contrabbando dei tabacchi, l'indagine presenta la necessità di un completamento. Per tali settori, la commissione non potrà non proseguire nella sua ricerca, e nell'approfondimento delle situazioni in esame, allo scopo di pervenire a esaurienti e valide conclusioni, paventando le negative conseguenze di una affrettata conclusione, che si risolverebbe in un indubbio vantaggio per coloro che traggono beneficio dalla mancata individuazione di così gravi responsabilità e dalla mancata adozione di adeguate iniziative».

Dal documento emerge in sostanza, come ha dichiarato il vice presidente della Briotta ai giornalisti, che la commissione ha praticamente liberato dal segreto istruttorio la serie di documenti già elaborati e già in possesso del Parlamento. In risposta alle sollecitazioni ricevute, la commissione antimafia, con la decisione odierna, sollecita a sua volta i presidenti dei due rami del Parlamento ad assumersi l'iniziativa di pubblicare il materiale già raccolto, e consegnato loro.

La legge in base a cui è stata ricostituita, nell'ottobre 1968, la commissione antimafia, stabiliva che, al termine dei suoi lavori, l'organismo parlamentare presentasse una relazione corredata dai documenti e dai «dossiers» messi insieme. Poiché ora si insiste sulla opportunità di attendere la fine dell'inchiesta parlamentare sulla mafia, ma di pubblicare subito una parte degli accertamenti compiuti, la commissione demanda questo atto ai presidenti delle assemblee, facendo presente, nello stesso tempo, di aver già affidato a essi una quantità non irrilevante del delicato materiale.

L'on. Cattanei, presidente della commissione, in una nuova intervista rilasciata a un settimanale romano, ha respinto ancora una volta l'accusa rivolta a lui, e ai suoi colleghi, di voler tirare per le lunghe le attese e annunciate rivelazioni sulle attività mafiose. «Ci viene chiesto — ha detto fra l'altro — di fare subito dei nomi, ma questo è qualunquismo bello e buono. Sarebbe facile dare in pasto all'opinione pubblica un paio di nomi, e con questo renderemmo solo un grosso servizio alla mafia. Il nostro compito è di accertare con scrupolo e obiettività le situazioni, le cause che consentono alla mafia di agire impunemente, le complicità, e da qui risalire alle responsabilità individuali. In decenni non sono riusciti in questo né la magistratura, né la polizia, né i carabinieri. Non si può pretendere che lo faccia la commissione, in un periodo di tempo relativamente breve, tenendo presente che l'inchiesta si è di fatto dovuta ricominciare nel novembre 1968, quando la commissione si è ricostituita, con l'inizio della nuova legislatura».

Anche in queste parole si rileva una nota di dissenso sulla tesi di dare «qualcosa subito» piuttosto che «tutto alla fine». Ma ormai, dopo la decisione presa stasera dall'antimafia, la prima soluzione avrà quasi certamente il sopravvento. Resta solo da vedere se i documenti saranno pubblicati prima o dopo il 13 giugno, che è la data fissata per le amministrative in alcune importanti città tra cui la capitale e per le elezioni regionali siciliane.

G. R.

L'URSS LANCEREBBE una Soyuz con equipaggio

Mosca, 12

Secondo fonti bene informate un veicolo spaziale con uomini a bordo, la «Soyuz-11», sarà lanciata nei prossimi giorni per congiungersi nello spazio con la stazione orbitale «Salyut». Secondo notizie incontrollate, il lancio sarebbe stato fissato in liena di massima per sabato. La «Soyuz-11» avrebbe a bordo tre uomini, due dei quali si trasferirebbero nella «Salyut». *(Ansa - Afp)*

La panchina vuota

ESISTE una rete, una rete invisibile, nella quale può incappare qualsiasi persona, anche la più onesta. Come dobbiamo chiamarla questa rete? secondo la mentalità, secondo anche le tendenze religiose. Chi dice disgrazia, chi dice destino, chi errore; o meglio, errore giudiziario. E' un errore giudiziario quello dal quale prende lo spunto Renato Zavataro, principe come usava esprimersi una volta, del foro fiorentino; fra i più importanti dell'avvocatura italiana. Lui, insigne penalista, ne fa addirittura un romanzo che intitola, per l'appunto, «La rete invisibile» (Ceschina).

Non è difficile intuire che si tratta di un'esperienza capitatagli come avvocato. Raccontiamola. Un venditore ambulante, tal Giovanni Vergati, povero diavolo, brav'uomo, si alloga in una grande casa colonica della maremma toscana, abitata da due famiglie. Al piano terreno stanno i Braccagni. Al piano di sopra i Venduti. I primi, i Braccagni, sono assegnatari di una decina di ettari fra bosco e coltivato e i Venduti, braccianti agricoli, non avevano terre e andavano a lavorare nelle fattorie vicine. Vergati sta con i Braccagni. Tutti i giorni, naturalmente, ambula fin dove le gambe lo portano, a vendere la sua merce. Una volta, al ritorno, gli va male; non per il guadagno, ma per quel che vede. Vede che una ragazza Braccagni e una Venduti se l'intendono piuttosto sfacciatamente, su un prato, con due giovani, appartenenti alla famiglia di chi possiede il podere accanto. Lui, Vergati, va a casa e si affretta a metter sull'avviso la mamma della ragazza Braccagni.

Immaginava chissà quale reazione da parte della donna; e invece, poco o punto, ché non si fa né bianca né rossa. Rosso, e anche peggio, diventa lui, Vergati quando viene apostrofato dal fratello della ragazza Venduti, che lo accusa di avere sparlato della sorella. Ne segue un violento alterco da cui Vergati esce mal ridotto. Sporge denunzia contro l'aggressore. Non l'avesse mai fatto. La ragazza Venduti si mette d'accordo con l'amica Braccagni, e questa diffonde i sospetti più infamanti contro il povero Vergati. Dice e non dice; ma, alla fine, gli attribuisce una colpa abominevole. Non ci sono dei testimoni, ma si sfruttano alcuni precedenti; i regalini di poco conto, per esempio, che Vergati ha innocentemente promesso o fatto alla Braccagni. Testimoni veri e propri, come si è accennato, no; ma qualcuno che, messo su, fa un po' il nesci, come se avesse sentito riferire qualche diceria, finisce col costituire una prova. S'imbastisce il processo, si sviluppa. Vergati, oppresso dai sospetti e dalle insinuazioni, difeso da un avvocato fiacco perché sa che da quel pover'uomo c'è poco da spremere, viene condannato. Si procede all'appello. Si ottiene la libertà provvisoria.

Uscito dal carcere, quel disgraziato si rimette in giro a recuperare i suoi modesti crediti; necessarissimi ora che non ha più il becco di un quattrino. Tutti, per una ragione o per l'altra, si tirano indietro, approfittando della particolare situazione nella quale l'uomo si trova. Ma non basta. Gliene capita ancora un'altra, a Vergati, proprio quando con un po' di merce si è rimesso a girare. Vende bambolotti, ora. Un giorno si appisola su una panchina; e una bimbetta ne approfitta per cavargli dalla borsa un balocco. Verganti si sveglia, intravvede quel che la ragazzina gli ha combinato, la insegue nel bosco dove si rifugia. Piccola ma viperina si dà a urlare. Accorre gente. La bambina si dispera. Si può immaginare di quale infamia quell'infelice è sospettato. Eh, sta fresco, con quel peso che ha sopra le spalle! Il primo avvocato ormai l'ha abbandonato; ma la fortuna, a un certo punto, si commuove e lo sostituisce con un altro d'indole buona, che ha comprensione e misericordia; e non è attaccato alla parcella. Si chiama Pecoraro.

«Era costui un uomo sulla sessantina, esuberante e pletorico; godeva negli ambienti forensi, nonostante che militasse in un partito di sinistra, larga stima e rispetto per l'impegno che metteva nella professione, per la sua generosità e disinteresse, per cui si era procurato larga clientela soprattutto negli ambienti popolari. Cresciuto alla scuola dei grandi maestri, aveva imparato il coraggio e la decisione e in udienza era, per l'accusa, un temibile avversario. Avvocato di razza; la faccia aperta sempre al sorriso, la voce chiara e squillante, una innata bontà e solidarietà per gli umili, esercitava l'avvocatura con particolare passione e attorno a lui spirava un'aria di simpatia e di fiducia». La fiducia la dava anche al povero Vergati, poiché era sicuro che nel processo d'appello avrebbe ottenuto che i nuovi giudici non si ostinassero a negare, come quegli altri, la prova capitale per l'assoluzione; ossia, mediante una rigorosa perizia, la sicurezza che Vergati, mutilato di guerra in certe parti delicate e per di più con un cinto erniario, assai avanzato in età, non sarebbe stato assolutamente nella capacità fisica di compiere l'atto attribuitogli. E' così persuasivo l'avvocato Pecoraro che riesce a render sereno il povero Vergati, ospite di una brava e cara famiglia.

Si arriva al processo. S'insiste e si rinsiste sulla perizia. Macché! non è concessa. Esclusa l'unica ma essenziale prova, la sentenza non cambia. Lì per lì Vergati è ancora libero, perché non è stato emesso il mandato di cattura. Ma lui non ce la fa più in quella vita d'inferno; col timore di essere ammanettato da un momento all'altro dai carabinieri, magari sulla pubblica strada. Vuole evitare questa vergogna; e cosa escogita? Va a costituirsi in tribunale, presso il procuratore, invocando che sia arrestato immediatamente là, fra quattro pareti, dove sfugge alla curiosità della gente. Non gli riesce neanche questo. Non si trova il mandato di cattura; e, senza di quello, non si può chiudere in carcere un individuo. Che aspetti, che aspetti. Un po' di pazienza. Per il momento se ne vada. E Vergati se ne va. Si trovò in un pubblico giardino dove giocavano tanti ragazzi. «Affrettò il passo; ma vista la panchina vuota e alquanto discosta da loro, si sedette e preso dalla stanchezza, dopo pochi istanti, cadde in un sonno profondo».

No, non si è raccontata una novella. Questo è un fatto realmente accaduto. Un fatto che provoca tristezza e sgomento. Pare che non sia né il primo né l'ultimo; che risulti anzi un anello di tutta una catena. Renato Zavataro non ha steso una «comparsa», come si potrebbe immaginare se no, che romanzo, che opera d'arte sarebbe? Invece la narrazione assume, a momenti, quasi un tono lirico, tale è l'intensità della emozione, tanto profonda è l'amarezza. Oh, come è penosa, come è spaventosa l'ingiustizia! Quando la malasorte ci si mette, non dà tregua. Si dice la mala sorte, ma non ha nulla di magico, poiché la producono gli uomini, poiché è il riflesso di una società e di un sistema.

In un articolo che Giacomo Devoto ha scritto intorno a questo libro, e poi in un acceso dibattito che l'opera ha provocato si è parlato a lungo, con ricchezza di argomenti, con sdegno, con amarezza di certi strepitosi vuoti che si vengono formando nella società, di talune incredibili storture del sistema. Ci troviamo in un'epoca di riforme; e torna ora giusta la considerazione che molte cose, troppe, vanno riformate anche nella coscienza degli uomini. Anche nella tessitura della società bisogna energicamente operare.

Nel dibattito si è domandato a Zavataro: «Come quel disgraziato avrebbe potuto evitare la condanna?». Zavataro ha risposto: «Col procedere alla perizia medica. Avrebbe preso davvero il toro per le corna. Se non si accettano le prove incontestabili, chiunque può, un giorno o l'altro, finire dentro».

Verso la fine del dibattito, uno del pubblico si è alzato. Ha detto: «Dopo quel che ho sentito, penso con terrore che potrei anch'io andare a finire su una panchina vuota, nella situazione di quel disgraziato».

Luigi M. Personè

Valeria Moriconi ha chiesto il divorzio

Ancona, 12

L'attrice Valeria Moriconi ha presentato oggi, nel tribunale di Ancona, istanza di divorzio dall'industriale Aldo Abruzzetti, sposato, con rito religioso, il 3 luglio 1951. I due erano di fatto divisi dal 1953. La motivazione della domanda di «cessazione degli effetti civili del matrimonio» è quella dell'incompatibilità di carattere. La separazione personale consensuale fra i due era stata omologata dal tribunale di Ancona nel settembre del 1963. *(Ansa)*

CONSEGNATI A PARIGI GLI ALLORI AI VATI DI CASA E AD UNO STRANIERO

Approda al «Gran Prix» di poesia il cantore con il salso nelle vene

Philippe Chabaneix torna a cingersi del lauro in riva alla Senna - Il premio internazionale è andato al greco Giorgio Seferis - Riconoscimento alla poetessa Marceline Desbordes-Valmore

Parigi, maggio

«O giovinette in fiore, quando il fruscio dei vostri passi — non accompagnerà più il mio destino solitario, — ah non andate a credermi dove io non sarò: — in una tomba stretta e vana sotto terra; — ma cercatemi nell'ombra attraente dei boschi, nel canto degli uccelli nelle notti di Provenza, — nell'odore dei gelsomini e nella voce dolce — d'un fanciullo che somiglia all'Amore e che danza».

Chi canta con siffatta dolcezza, con una grazia così malinconica? E' uno dei più teneri cantori francesi di «lieder» che, oltrepassato il capo della settantina, rimane a rappresentare quella scuola detta dei «fantaisistes», di cui erano cari esponenti Carco, Toulet, Jean Pellerin, Tristan Derème, tutti scomparsi, purtroppo, e a lui, a Philippe Chabaneix, in questa stagione dei premi per i poeti, è stato assegnato, dalla vecchia e gloriosa Società dei poeti francesi, il «Grand Prix» che vuol coronare tutta l'opera complessiva di un lirico. Philippe Chabaneix non era nuovo a queste distinzioni, poiché già egli aveva ricevuto negli anni scorsi (per la Francia) le sostanziose offerte dei «Grands Prix» della città di Parigi e, poco dopo, quello dell'Académie française.

Cerimonia solenne

Beniamino della sorte, questo nuovo laureato proclamato, in una solenne cerimonia all'Hôtel Normandy, presenti i più che ottuagenari Jules Romains e André Chamson, da Pascal Bonetti, il presidente di onore, in perfetta forma vocale, per essere uscito fresco fresco dal letto di una fastidiosa bronco-polmonite. Ne aveva compiuta, della strada, Philippe Chabaneix, da quando era nato... a bordo d'un piroscafo in rotta per Numea, nella Nuova Caledonia, isola del Pacifico. Numea, si sa, era penitenziario famoso, per i forzati che la materna Repubblica francese spediva in quei quasi paradiso terrestre di manghi e di cocchi, orlato dalla sabbia rossa del Mar dei Coralli (non lontano di là, approdò il prodigioso Gauguin), a duramente espiare. Ma nessuno degli Chabaneix... portava vestito a righe, da galeotto: il padre del futuro poeta era, più semplicemente, medico di bordo. Lo insolito particolare biografico, che ha l'aria di nulla, o tutt'al più di un divertente tratto di esotismo, sembra invece contare, e non poco, nella produzione di questo fecondo cantore. Vi è nelle sue canzoni, brevi e cesellate da orafo, che fan pensare, ho detto, al «lied», vi è nei suoi versi irrequieti e spesso odorosi di salso, una nostalgia pungente, a volte straziante, di porti, di moli, di fischi di sirene, di bastimenti che salpano, nel quale la sua equorea nascita è certo per qualcosa.

Vita movimentata

La vita stessa del poeta, del resto, fu alquanto sballottata, poiché egli passò da Verdun a Bourges, da Palma de Majorca a La Rochelle (ancora porti! ancora distese d'acqua e di orizzonti, ancora sogni sui quali fantasticare!). Finì con il fissarsi a Parigi, a guadagnare onestamente il pane, con una piccola libreria d'antiquariato di poesia, in Quartier Latino.

Il secondo premio della Società dei poeti francesi, ambìto da tutte le poetesse in gonnella (più o meno mini o maxi), è quello che s'intitola alla dolente Marceline Desbordes-Valmore, che nei suoi versi sembra precorrere la malinconica tenerezza del Verlaine. E' un premio che hanno avuto le più affermate poetesse d'oggi, come Marthe-Claire Fleury. E' toccato quest'anno a Madeleine Tual, quasi parigina di nascita, poiché di Courbevoie, musicista altrettanto che scrittrice, e che ebbe già un Premio Albert Dauzat per le sue liriche che esprimono l'amore per gli animali. La raccolta prescelta è quella che s'intitola «L'autunno freddo», edita dal Grassin. Si sente, nelle composizioni di Madeleine Tual la laureata della «Schola cantorum», la virtuosa pianista, che adopera come epigrafi alle sue poesie, spesso, la terminologia musicale in italiano (pianissimo, dolce smorzando, ecc.), e che traduce con felicità pezzi di musicisti (Ravel, Fauré) in versi.

Quanto alla sua tecnica, si osserverà come, più che al metro classico, all'alessandrino, il verso chiave della poesia francese (com'è per noi l'endecasillabo), ella ricorra al verso libero, a combinazioni felici di ritmi vari, a polifonie che ben s'accordano con la sua passione musicale. Tradurremo, per dare un'idea di Madeleine Tual, un suo breve momento, che tutti abbiamo sentito, il congedo di una persona cara: «Fra i marciapiedi umidi e neri, — Il treno, mostruoso, arrivava, — Sputando dalla sua bocca aspra — L'incertezza, l'arrivederci... — E, disserrato da me, — Tu non eri più che una mano che si allontana, — Un gesto che sfuma nella svolta dei binari, — Un silenzio invece d'una voce, — Un punto di solitudine, di nuovo, come prima».



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Venezia — Barbara Bouchet in Campo San Teodoro, durante una pausa della lavorazione del nuovo film di Silvio Amadio «Replica di un delitto»

Nomi prestigiosi

Molto atteso, come sempre, il premio fondato da Pascal Bonetti personalmente; e che ha più risonanza all'estero: il «Grand Prix international de poésie», fondato nel 1954. Nomi prestigiosi si sono avvicendati in questi 17 anni, nomi che rappresentano le più varie nazioni, giacché esso è dato, a turno, ai vari paesi, come un crisma di Parigi a poeti significativi di ogni singola letteratura. Per l'Inghilterra, Eliot; per la Scandinavia, Pär Lagerqvist; per il Brasile, Ribeiro Couto; il per il Messico, Torres Bodet; per il Giappone, Kojiro Sherisawa; per il Senegal, Senghor; per la Bolivia, Costa du Rels; e via dicendo. Quest'anno, al luminoso cosmorama di nomi, si è aggiunto Giorgio Seferis, per la Grecia. E' una figura, dopo il Premio Nobel che lo coronò nel 1963, mondialmente nota. La sua vita, dalla sua nascita a Smirne nel 1900, è stata per lungo tempo travagliata ed egli conobbe anche l'esilio e la reclusione. La lirica che qui traduciamo porta il riflesso dei suoi anni tormentati: «Mi sono svegliato, con questa testa di marmo tra le mani — Che mi spossa i gomiti che non so dove appoggiare, — Essa mi tuffava nel sogno mentre io ne uscivo, — Così le nostre due vite si sono unite e sarà molto difficile separarle. — Io contemplo gli occhi: né aperti, né chiusi, — Parlo alla bocca che si sforza senza tregua di parlare, — Sostengo i pomelli che hanno bucato la pelle, — Non ne posso più; — Le mie mani si perdono e mi tornano mutilate».

Dopo la prima guerra mondiale, Seferis si diede alla carriera diplomatica e, dopo varie sedi, finì ambasciatore a Londra, mentre la sua poesia s'affinava e si affermava sempre più, sotto l'influsso di Rimbaud, di Valéry, di Eliot. Non potendo uscire dalla Grecia, per ricevere il «Grand Prix» parigino, ha dovuto farsi rappresentare dal prof. Telekidès, suo cugino, che insegna alla facoltà di diritto della Sorbona. Il grande poeta greco ha così dovuto pagare il suo coraggioso atteggiamento quando, nel '69, si dichiarò pubblicamente per la libertà di spirito, contro l'oppressione. In Russia si fa di peggio...

Uno dei più illustri docenti della Sorbona è stato all'onore, nella figura di Raymond Lebègue, dell'Institut, che ha ricevuto il «Gran Prix de la critique poétique», destinato a coronare un'opera, o un insieme di opere di esegesi poetica. Da un cinquantennio, l'insigne maestro s'è occupato soprattutto dei poeti della «Pléiade», di Marot e di Malherbe, dei poeti barocchi, ch'è stato uno dei primi a studiare, in Francia. Sono suoi i cinque volumi dell'edizione di Saint-Amant, alcuni libri su Ronsard, ed egli ha mostrato i rapporti di quest'ultimo con la musica, l'influenza del Malherbe sul Rubens. Un nome dell'alta cultura è venuto a dare insolito lustro al diadema dei premi parigini della Società di poesia.

Lionello Fiumi



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Stoccolma — Questi svedesi amanti del verde si sono messi a dormire in amaca tra gli alberi del centralissimo Kungstradgarden per protestare contro il loro previsto abbattimento

RIVOLUZIONE URBANISTICA IN ATTO ALLE SPALLE DI NAPOLI

Su palafitte di cemento la città dell'avvenire

Dopo le esperienze inglesi, svedesi e giapponesi tocca ora all'Italia Sola preoccupazione: dare un'anima al moderno e funzionale centro

Napoli, maggio

Un moderno centro urbano progettato e strutturato secondo le più razionali ed avveniristiche soluzioni della scienza urbanistica, sorgerà, quanto prima, nei pressi di Napoli, a circa 30 chilometri, e precisamente nella zona della pianura nolana. Da alcune informazioni si può apprendere che l'estensione iniziale di questa autentica città del futuro sarà di 50-70 mila abitanti, ma la popolazione potrà in seguito raggiungere anche le duecentomila unità. Una serie di legami funzionali e vivificatori sarà prevista con le vecchie strutture urbanistiche a valle.

Il ruolo che questa nuova città sarà chiamata a svolgere è quello di un razionale decentramento degli insediamenti abitativi dell'area metropolitana napoletana, e anche di fattore di riequilibrio del vasto retroterra napoletano, nella visione della sistemazione del terrtiorio regionale. Si tratta, come hanno spiegato i tecnici, di un intervento urbanistico maturato e concepito sulla scorta di dati economici, sociali, territoriali e geologici, rigorosamente elaborati e controllati, che tengono conto anche delle aspirazioni e delle tendenze recepite nel Piano degli anni 80 per la Campania.

La regione campana, come è noto, presenta accentuate differenze di sviluppo tra la fascia costiera e le zone dell'interno. A Napoli, infatti, è concentrato il 40 per cento della popolazione della sua area. Questo fenomeno di concentrazione si è gradualmente esteso alle aree immediatamente esterne, come Portici, Resina, Torre del Greco a Sud; Casoria, Afragola e Aversa a Nord e Nord-Ovest. Questa situazione ha posto il problema di alternative residenziali programmate, in funzione di riequilibrio dell'area napoletana, in direzione del suo entroterra.

La città, nella quale sorgerà un centro universitario di 10 mila unità, un centro ospedaliero con 5 mila posti letto e un grande autoporto, sarà costruita su poderose pilastrature di cemento, sotto le quali si snoderà il traffico autostradale per tutta la sua dimensione. Sono previste ampie zone di verde, un laghetto artificiale, marciapiedi mobili, con nastri trasportatori, traffico pedonale a livello diverso da quello veicolare.

La nuova struttura urbana si svilupperà in altezza, fino a 36 metri, attraverso una successione di «quote» cioè piastre o terrazzamenti, collegate da elevatori automatici. Ogni quota è raggiungibile attraverso uno svincolo e rappresenta un momento della vita comunitaria, da quello strettamente privato, a quello commerciale, finanziario, amministrativo e sociale.

Si tratta di realizzazione che ha alla sua base una chiara ed organica presa di coscienza di urgenti, se non addirittura drammatici problemi economici e sociali dell'area napoletana. Si fa giustamente notare che la creazione di città, progettate interamente ex novo, è una esperienza che già da tempo si va diffondendo in paesi economicamente anche più avanzati dell'Italia ed egualmente alle prese con problemi di sviluppo urbanistico e regionale. Però questa esperienza non sempre ha dato risultati positivi come nelle New Towns inglesi e certe città satelliti svedesi e giapponesi, dove sono venuti a mancare valori storici, culturali, tradizionali ed umani, tipici di ogni aglomerato urbano.

Il progetto della nuova città del futuro presso Napoli con i previsti collegamenti con gli altri vecchi centri esistenti nella zona nolana, alcuni dei quali di antichissima civiltà, ha voluto dare invece alla nuova città, anche un volto di eccellente carattere umano.

Piero Longardi

CORRIERE FILATELICO



Omaggio alla «Julia»

Anche la gloriosa divisione «Julia» avrà prossimamente un omaggio postale. Il 23 del mese sarà inaugurato a Gemona del Friuli il monumento all'artigliere alpino del 3.o reggimento della «Julia»; gli organizzatori hanno pensato bene di farlo risaltare anche in un annullo speciale. Lo userà, nella giornata inaugurale, l'ufficio distaccato nella caserma «A. Goi» di Gemona, dove avrà svolgimento la cerimonia. E' forse superfluo rilevare che il timbro dedicato alla leggendaria unità, oltre che per la storia militare riveste importanza anche sul particolare piano regionale.

Stati Uniti

Questo mese di maggio appare molto prolifico di francobolli USA. Il fatto è stato determinato dai «ritocchi» delle tariffe postali, che hanno richiesto l'emissione di nuovi valori per le voci principali. Anzitutto sono stati ristampati, in colore diverso ma con valore di 8 cent al posto di 6, i due noti francobolli di posta ordinaria con il ritratto di Eisenhower e con la bandiera americana che sventola in primo piano davanti alla Casa Bianca. Una altra ristampa è avvenuta per lo «Special Delivery», ossia per l'espresso, che è stato portato a 60 cent (quasi 400 lire). Sono stati poi emessi, o lo saranno entro il mese, francobolli aerei da 9, 11 e 21 cent. Accanto a questi figurano una cartolina aerea da 9 cent e un aerogramma da 15 cent. Per la posta normale sono ora a disposizione buste affrancate con 8 e 11 cent. A questa messe copiosa sono infine da aggiungere un francobollo e una cartolina postale commemorativi: il primo è dedicato al giornalista Ernie Pyle, che si mise in luce come corrispondente dai vari teatri della seconda guerra mondiale, fu anche in Italia e morì nel Pacifico, colpito da un proiettile giapponese; la seconda è dedicata a Paul Rever, patriota con una certa aureola di leggenda della guerra americana d'indipendenza contro gli inglesi.

Il monaco scrittore

In concomitanza con l'emissione dell'annuale serie «Europa», il 3 maggio le Poste della Germania federale hanno commemorato il quinto centenario della morte di un monaco, Tommaso da Kempis, che pur avendo cercato una vita di nascondimento è assurto a grande fama come mistico e scrittore. A lui infatti viene attribuita la celebre «Imitazione di Cristo», che dopo il Vangelo è considerata l'opera di più alta spiritualità e di più incisiva perfezione di vita. Il monaco scrittore nacque a Kampen, in Renania, nel 1380 da ricca famiglia borghese. A 24 anni entrò in convento, dove visse fino alla morte, avvenuta a St. Agnientenberg nel 1471, copiando codici e dedicandosi alla direzione dei novizi e alla predicazione. Il francobollo da 3 Pf lo mostra intento al piccolo scrittoio nella cella disadorna.

Nazioni Unite e UPU

Anche le Poste dell'ONU hanno deciso di emettere due francobolli (20 cent USA e franchi svizzeri 0,75) per celebrare l'inaugurazione della nuova sede dell'Unione postale universale a Berna.



QUINTO CENTENARIO DI ALBRECHT DUERER



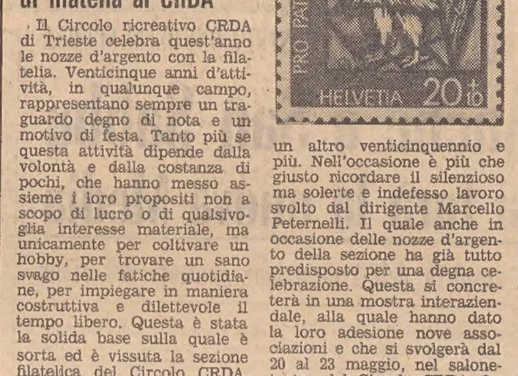
La Germania federale si appresta a onorare uno dei più grandi artisti tedeschi, Albrecht Duerer, nel quinto centenario della sua nascita, avvenuta a Norimberga il 21 maggio 1471. L'uomo e la sua opera saranno ricordate dalla Bundespost con la emissione, nel giorno della ricorrenza, di un francobollo e di cinque cartoline o interi postali illustrati. Contemporaneamente sarà lanciato un altro valore della serie turistica, dedicato alla città natale di Duerer. Non è qui il caso di soffermarsi sulla vita e sulla produzione di questo genio che dominò il campo artistico del suo tempo e che lasciò una traccia così profonda. Pittore, disegnatore, xilografo, incisore, dai tredici anni fino alla morte sopravvenuta nel 1528, lavorò intensamente e viaggiò molto, scendendo anche due volte in Italia, dove ebbe importanti contatti con i grandi del tempo, sempre alla ricerca di un continuo superamento e perfezionamento. Subì gli influssi di Leonardo, di Bramante, dell'Alberti, dei Bellini, del Mantegna. La sua vastissima produzione è dominata dalle xilografie e dalle incisioni in rame, nelle quali il Duerer eccelse come un insigne maestro.

Il mondo dei francobolli ha da tempo recepito numerose delle sue opere, tanto da rendere oggi possibile una raccolta a lui solo dedicata. E' di pochi giorni la uscita del bel francobollo austriaco riproducente la «Giovane veneziana», dipinta dal Duerer durante il suo soggiorno sulla laguna. Recentissimi sono anche i francobolli pasquali di Antigua e del Malawi con xilografie della «Passione». Ed è probabilmente per le molteplici riproduzioni già esistenti sulla carta filigranata che le Poste della Germania federale hanno preferito una commemorazione che si discostasse dai soliti schemi. Nel francobollo da 30 Pfennig, infatti, è stata riprodotta la nota sigla dell'artista — A. D. — racchiusa in un cartiglio che ricorre con molta frequenza nelle sue opere.

Il compito di ricordare la produzione artistica del Duerer è stato lasciato invece alle cartoline postali, che per le loro proporzioni si prestano molto meglio di un francobollo ad accogliere un'opera e metterne in evidenza i dettagli. Le cartoline, come si è detto, sono cinque e riflettono i vari rami in cui si cimentò l'artista tedesco. Al dritto vi sono riprodotti un autoritratto, un paesaggio inglese, un particolare della «Festa del Rosario», la «Messa degli angeli» (xilografia) e il disegno «Ala di cornacchia». Nel verso delle cartoline è stampato il francobollo commemorativo, però in colore diverso, essendo il valore pari a 20 Pfennig. Delle cartoline sono state «tirate» un milione di serie. E' prevedibile un rapido assorbimento. Alle onoranze a Duerer si può considerare strettamente collegato il francobollo turistico da 30 Pfennig con una visione di Norimberga antica, dove l'artista concluse anche i suoi giorni.

Venticinque anni di filatelia ai CRDA

Il Circolo ricreativo CRDA di Trieste celebra quest'anno le nozze d'argento con la filatelia. Venticinque anni d'attività, in qualunque campo, rappresentano sempre un traguardo degno di nota e un motivo di festa. Tanto più se questa attività dipende dalla volontà e dalla costanza di pochi, che hanno messo assieme i loro propositi non a scopo di lucro o di qualsivoglia interesse materiale, ma unicamente per coltivare un hobby, per trovare un sano svago nelle fatiche quotidiane, per impiegare in maniera costruttiva e dilettevole il tempo libero. Questa è stata la solida base sulla quale è sorta ed è vissuta la sezione filatelica del Circolo CRDA, senza obiettivi ambiziosi, senza clamori, senza spettacolari «exploit», ai quali solitamente fanno seguito depressioni e crisi. Ma questo non significa che i filatelisti del CRDA abbiano trascorso questi venticinque anni chiusi nel loro guscio, limitandosi a incasellare francobolli o a scambiarseli. No, perché hanno fatto anche cose meritevoli d'attenzione e di plauso. Lo comprovano le varie rassegne aziendali, le mostre-concorso fra i circoli Enal, la partecipazione e i premi (7 medaglie d'oro, 12 di vermeille, 22 di argento, e numerose di bronzo) conseguiti in altre manifestazioni. E', questo, un bilancio consuntivo che torna a onore del sodalizio e che è sprone di bene continuare per un altro venticinquennio e più. Nell'occasione è più che giusto ricordare il silenzioso ma solerte e indefesso lavoro svolto dal dirigente Marcello Peternelli. Il quale anche in occasione delle nozze d'argento della sezione ha già tutto predisposto per una degna celebrazione. Questa si concreterà in una mostra interaziendale, alla quale hanno dato la loro adesione nove associazioni e che si svolgerà dal 20 al 23 maggio, nel saloneteatro del Circolo CRDA. La giornata inaugurale vedrà lo uso di un annullo speciale fregiato con una grande alabarda triestina, che s'intonerà egregiamente con la busta ufficiale (castello di Miramare) e con una serie di quattro cartoline riproducenti altrettanti navi uscite dai nostri cantieri e legate particolarmente alle vicende di Trieste.



Pro Patria 1971

La tradizionale emissione svizzera avverrà il 27 maggio. I quattro francobolli della serie continuano il ciclo dedicato alla vetrocromia cominciato nel 1968, nel quadro delle emissioni «Arte e lavoro artigianale». Le riproduzioni si riferiscono a opere d'arte moderna di artisti viventi, eseguite, ad eccezione di una, per la decorazione di chiese della Svizzera romanda. La serie si apre e si chiude con una composizione cromatica astratta, rispettivamente di Jean Comment e di Bernard Schorderet. I due francobolli di mezzo rappresentano invece un gallo e una volpe, di Jean Prahin e Kurt Volk. Il «facciale» è di franchi 1,60.

Marcello Lorenzini



filatelia TERGESTE
di A. Bornstein · Servizio novità · Accessori
Trieste, via San Lazzaro 23, telefono 35346

Mostre d'arte

DUREN

Giuseppe Duren alla Mignon (galleria Rossoni, Trieste). Nel corso della carriera di un pittore giramondo, che attinge ispirazione e riaccende la fede all'incontro con luoghi e genti diverse, il richiamo esercitato dagli aspetti naturali e architettonici dei siti familiari acquista risonanze profonde e inaspettate. Il tema del corso d'acque in prospettiva centrale, memoria degli estuari nordici sulle cui sponde s'assiepano i grandi porti fluviali, ci fa scoprire un canale gradese inedito, dove il silenzio e il deserto sottintendono la mancanza di traffico e di rumore, dove la luminosità, diffusa e a tratti sottolineata dalle cascate di raggi, allarga a dismisura il respiro dello sguardo, uso alla rossa e densa caligine del settentrione. Altro esempio, Cittavecchia, col lento, amoroso sedimentarsi degli intonaci sovrapposti e la concretezza delle cose, riposo meritato dopo le molte pagine di appunti. Salvo che, Venezia e l'Olanda, Grado e Londra fanno parte di un solo discorso pittorico, nascono dal bisogno, per dirla con Carlo Emanuele Bugatti, che lo presenta in catalogo, «di comunicare le sue impressioni, i suoi sentimenti, i suoi stupori attraverso le immagini». E la prova ultima della coerenza di Duren viene dalle nature morte, rigogliose di una forza secentesca, piene di tumultuante colore.

I. N.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

CON IL VOTO DELLA COMMISSIONE BILANCIO

Favorevole avvio alla Camera per la proroga del «Fondo Trieste»

Sottolineate dall'on. Belci (proponente assieme a Bologna) le prospettive di lavoro proiettate dal piano fino al 1982

La commisisone bilancio della Camera dei deputati ha ieri espresso il proprio parere favorevole alla proroga del «Fondo Trieste». Il provvedimento, promosso con le proposte di legge degli onorevoli Belci e Bologna, sarà ora affidato per l'esame definitivo alla commissione affari costituzionali.

«L'iter parlamentare della proroga del "Fondo Trieste" — ha dichiarato il sottosegretario al commercio con l'estero on. Belci — ha compiuto le tappe più impegnative, con il riconoscimento da parte della commissione affari costituzionali della Camera del carattere ordinario della modifica legislativa da apportare allo statuto regionale, con la richiesta di poter esaminare il provvedimento in sede legislativa, e con il parere favorevole della commissione bilancio. Si può presumere che i passi più importanti siano stati così compiuti e si può fondatamente sperare che in tempi brevi questo essenziale provvedimento possa essere portato ad approvazione. Vale la pena — ha aggiunto il sottosegretario Belci — riassumere di che cosa si tratta per la vita economica di Trieste: una disponibilità di quasi 100 miliardi dal giugno 1972 al giugno 1982. Desidero ripetere una mia convinzione, che ho avuto modo di esprimere fin da quando ho assunto in sede di governo e di Parlamento l'iniziativa della proroga: questa disponibilità finanziaria per un decennio pone degli obblighi di severa e lungimirante programmazione alle forze politiche triestine, che partecipano alle decisioni sull'utilizzo del Fondo attraverso la commissione Trieste. A mio giudizio — ha proseguito l'on. Belci — bisogna esaminare accuratamente gli strumenti di intervento economico esistenti, anche per Trieste, con le leggi dello Stato e con quelle regionali; analizzare le modifiche che interverranno per effetto delle grandi riforme nazionali; individuare i settori fondamentari su cui concentrare l'eccezionale intervento del Fondo Trieste per dare soluzioni organiche, globali e definitive ad alcuni nodi dell'economia triestina.

«Credo che vada evitata la polverizzazione del nuovo Fondo Trieste in mille rivoli di mera sussistenza, ha aggiunto lo on. Belci; e penso all'opportunità che ci si presenta invece di fare con questo mezzo del porto di Trieste e delle vie di comunicazione che ad esso adducono uno strumento modernissimo e competitivo per efficienza e produttività. Il mezzo fondamentale per concorrere sul piano internazionale, in una visione di lungo termine, è infatti l'alta produttività avendo ogni altro tipo di intervento dei limiti evidenti al di là dei quali non è possibile andare. Questo a mio avviso — ha concluso l'on. Belci — dovrà essere l'impegno di tutti sul piano locale, ora che è quasi certa questa nuova salvaguardia finanziaria a favore di Trieste».

Ed ecco il nuovo testo dello articolo unico della legge approvato dalla commissione bilancio della Camera:

«Alla scadenza del decennio previsto dall'articolo 70, secondo comma, della legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1, il fondo destinato alle esigenze del Territorio di Trieste rimane consolidato per un ulteriore periodo di anni 10. Alla ripartizione dei fondi di propria competenza, nei limiti degli appositi stanziamenti iscritti nei bilanci delle amministrazioni interessate, provvede il Commissario del Governo della Regione Friuli-Venezia Giulia, su parere conforme di una commissione costituita nei modi indicati nello articolo 70. terzo comma, della suddetta legge costituzionale. Per la utilizzazione delle somme stanziate sul Fondo di cui al primo comma della presente legge continuano ad applicarsi le disposizoni contenute nella legge 24 giugno 1966, n. 512. Il termine del 1971, cui tali disposizioni si riferiscono, è sostituito con il nuovo termine di durata del Fondo».

Il segretario provinciale della DC, Coloni, appresa dall'on. Belci la notizia dell'approvazione della legge relativa alla proroga del Fondo Trieste fino al 1982, ha rilasciato in serata questa dichiarazione: «La segreteria della DC esprime la propria viva soddisfazione per il positivo avvio parlamentare della legge, avvio che ha visti impegnati nelle varie sedi e ai vari livelli i nostri parlamentari e il partito. La scelta dell'iter ordinario anziché quello costituzionale per questa legge, consentirà di «saldare» gli interventi previsti fino al giugno 1972 (data di scadenza dell'attuale disposizione di legge, cioè lo statuto di autonomia regionale) con quelli della legge oggi approvata alla Camera e che nel giro di sei mesi al massimo dovrebbe concludere il suo iter al Senato. Il consolidamento per altri dieci anni del «Fondo Trieste» conferma inoltre — ha detto Coloni — il carattere di provvedimento del tutto speciale a sostegno delle particolari esigenze della nostra provincia, sostegno che resta comunque sussidiario degli interventi che dovranno nei prossimi anni essere attuati con leggi nazionali e regionali.

La disponibilità di 100 miliardi di lire per i prossimi dieci anni consentirà di accentuare i tipi di intervento del «Fondo Trieste» adottati negli ultimi anni e che vanno a giudizio della DC ulteriormente qualificati. Per quanto riguarda la DC saranno avanzate concrete proposte per un'attenta programmazione di queste spese, programmazione che copra l'intero arco del prossimo decennio. Fin da ora comunque emerge la necessità di assicurare, in concorso con lo Stato (ex articolo 50 dello statuto regionale) e con la Regione, le grandi opere di raccordo viario e ferroviario del porto con il retroterra triestino, anche in considerazione che lo scalo giuliano dovrà essere convenientemente potenziato avvalendosi delle provvidenze e del secondo piano azzurro. Sarà inoltre da rivedere e adeguare alle mutate esigenze la parte di interventi del Fondo Trieste destinati finora al settore assistenziale».

Chiamate d'imbarco per stamane alle ore 10. Turno «generale» (contratto nazionale): 2 operai meccanici. Turno «generale» (contratto naviglio minore): 1 marinaio; 1 marò-cuoco.

OGGI LA CONFERENZA DEL PRESIDENTE DI CAGNO

RAPPORTO SULL'ENEL



(«Giornalfoto»)

E' giunto ieri a Trieste il presidente nazionale dell'ENEL, avv. Vito Antonio Di Cagno, che stamane alle 9.30 terrà nella sala dell'ANCIFAP, in piazzale Valmaura 9, l'annunciata conferenza sulla organizzazione e l'attività dell'Ente in campo nazionale e regionale. Nell'occasione verranno esposti i programmi generali di sviluppo e quelli particolari riguardanti il Friuli-Venezia Giulia; saranno inoltre illustrati i rapporti dell'ENEL con gli Enti locali e pubblici, i rapporti con l'utenza e i problemi dello sviluppo delle applicazioni di energia elettrica e quelli dell'elettrificazione rurale. Il presidente Di Cagno, illustre ospite della città, è stato ricevuto ieri, insieme ai dirigenti locali dell'ENEL, dal presidente del Consiglio regionale, Ribezzi (nella foto).

SANZIONATA DI FATTO L'ADESIONE

La Camera del lavoro è entrata nella U.I.L.

Completato così l'inserimento dei sindacati nelle organizzazioni confederali nazionali

Il consiglio direttivo della Camera confederale del lavoro ha esaminato la situazione organizzativa dei sindacati aderenti nel contesto della più vasta problematica del movimento sindacale nazionale e del ruolo che i sindacati hanno assunto nella lotta per le riforme.

Il consiglio direttivo nel constatare «che la logica del processo unitario impone alla Camera del lavoro di essere perfettamente integrata in una grande Confederazione nazionale, rileva altresì che molti sindacati di categoria in virtù dell'art. 9 dello statuto sono già da molto tempo ed ufficialmente aderenti alle rispettive federazioni nazionali della UIL, e che i rappresentanti di questi sindacati sono componenti di pieno diritto degli organi direttivi delle federazioni stesse».

Il consiglio direttivo ha preso atto con soddisfazione di questa realtà e «nello spirito e nella lettera del patto che lega la Camera del lavoro alla Unione Italiana del Lavoro», ha deciso di «sanzionare i fatti assumendo formalmente la denominazione: "Camera Confederale del Lavoro di Trieste — Unione Italiana del Lavoro (CCdL - UIL"». L'ordine del giorno è stato approvato all'unanimità.

LE CONSULTE RIONALI

Presidente comunista a San Giovanni

Il MSI segnala in una nota «che nella consulta VIII del rione di S. Giovanni è stato eletto con 11 voti, di cui 5 voti PCI, 2 DC, 1 MIT, 1 PSIUP, 1 PSI ed uno dell'Unione slovena, l'aggiunto del Sindaco nella persona di Duilio Svara del partito comunista.

«Dalla relazione introduttiva dello stesso Svara, ripresa nella dichiarazione di voto del rappresentante del PSI, Bruno Stefani, è risultato — prosegue la nota del MSI — che l'elezione era stata concordata al vertice dai partiti del centro-sinistra con il PCI, al quale sono state assegnate le presidenze di due consulte rionali».

Il MSI sottolinea «la gravità di tale fatto, che mette in luce la palese collaborazione tra DC e PCI anche a livello politico e chiarisce le ragioni per le quali si è voluto creare degli organismi inutili a pochi mesi dalla fine del mandato del consiglio comunale e quindi delle stesse consulte».

Confermato lo sciopero dei medici delle mutue

A quanto informa un comunicato del Sindacato medici mutualistici, ha avuto luogo ieri un'assemblea straordinaria dei medici mutualistici generici e pediatri della provincia, i quali hanno approvato un ordine del giorno nel quale viene confermata l'astensione dal lavoro mutualistico deliberato dalla FIMM per oggi e domani 14 maggio. Nel testo dell'ordine del giorno viene manifestata una «vibrata protesta contro gli organi di Governo che finora hanno ignorato nella stesura della riforma sanitaria il contributo qualificato della classe medica». Nel documento approvato vengono inoltre denunciate «le modalità di applicazione della ritenuta d'acconto che comporta un ulteriore pesante aggravio fiscale su delle tariffe inadeguate che i medici hanno accettato solo per una visione di solidarietà sociale». A conclusione dell'ordine del giorno l'assemblea ha espresso «la decisione di inasprire ulteriormente l'azione intrapresa se il Governo persisterà nella sua azione punitiva nei confronti della classe medica».

Prosegue alla Regione la «verifica» del centro-sinistra

Sono riprese ieri a Trieste, nella sede della Giunta regionale, le trattative fra i quattro partiti della coalizione di centro-sinistra, le cui delegazioni sono attualmente impegnate nella «verifica» degli impegni programmatici del governo regionale. Il prossimo incontro impegnerà le delegazioni per l'intera giornata; esso è stato fissato per lunedì, di nuovo a Trieste.

L'assemblea dei dirigenti commerciali

Si è svolta nei giorni scorsi l'Assemblea generale ordinaria dell'Associazione Regionale dei Dirigenti Aziende Commerciali del Friuli - Venezia Giulia.

Nella sua ampia dettagliata relazione il presidente rag. Erminio Zocchi, dopo aver rilevato con particolare compiacimento l'assegnazione della stella al merito del lavoro al consocio dott. Guido Nobile, ha illustrato il nuovo contratto integrativo di lavoro per i Dirigenti Commerciali stipulato dopo lunghe trattative ed entrato in vigore con decorrenza 1 marzo 1971, dando atto all'Unione Commercianti della Provincia di Trieste della sensibilità e comprensione dimostrate per un più equo riconoscimento delle anzianità di carica con adeguati miglioramenti.

Il presidente ha ricordato la soluzione di alcune difficili situazioni contrattualistiche che interessavano particolari settori, ed ha riferito sulle trattative iniziate in sede nazionale per il nuovo contratto normativo che prevede importanti sostanziali miglioramenti, anche in relazione all'ampio lavoro che si sta svolgendo per la valorizzazione della categoria e delle sue funzioni, in tutti i settori e ad ogni livello.

Anche la parte assistenziale, previdenziale e pensionistica è stata presa in esame, specie per quanto riguarda il Fondo di previdenza «Mario Negri».

Il presidente rag. Zocchi ha concluso sottolineando la validissima opera che sta svolgendo l'Unione Regionale Dirigenti d'Azienda, sotto la guida del presidente prof. Giorgio Costantinides, per una presenza dei Dirigenti nelle più varie componenti dell'economia regionale.

La relazione è stata accolta con unanime consenso e si è deliberato di porre allo studio qualche particolare iniziativa per consentire un sempre maggiore affiatamento fra i Dirigenti Commerciali.

«Sì» del Senato per la legge sul Carso

Finalmente un altro passo avanti per la legge Belci relativa alla protezione del Carso; ieri mattina infatti la commissione agricoltura del Senato ha approvato in sede referente la legge riguardante «norme per la tutela delle riserve naturali del Carso triestino» presentata all'inizio di questa legislatura. La commissione ha chiesto quindi che il provvedimento venga deferito alla sede legislativa.

Come noto la legge era stata proposta già nella precedente legislatura senza aver ultimato il lungo «iter» parlamentare, per cui la proposta stessa ha dovuto iniziare e ripercorrere il lungo cammino. Il passo avanti compiuto ieri conforta quanti hanno riposto fiducia in uno strumento legislativo di salvaguardia del patrimonio carsico sia sotto l'aspetto scientifico (flora, fauna, fenomeni ipogei) sia per quanto concerne la difesa del paesaggio e la valorizzazione turistica. Suddiviso in sette riserve naturali, sottoposte a vincoli differenziati, il Carso potrebbe così conservare quanto non è stato ancora sottoposto all'azione antropica derivata dal progresso tecnologico, con cicatrici difficilmente rimarginabili (depositi di immondizie, edilizia disordinata, cimiteri di automobili, eccetera). E' da auspicare pertanto che la «legge Belci» sia definita in tempo, prima che il prezioso patrimonio — unico al mondo — sia compromesso irrimediabilmente.

UN'AMPIA CONSULTAZIONE PROMOSSA DALLA REGIONE

Riparte dalla «base» la riforma della scuola

Questa mattina Comune e Provincia inizieranno un'indagine che interesserà insegnanti, studenti, genitori e sindacati

Un documento contenente il pensiero comune di tutte le componenti della scuola nel Friuli-Venezia Giulia in merito ai molteplici problemi dell'istruzione, con particolare riferimento alle progettate riforme dell'ordinamento scolastico, sarà presentato dalla Regione, in sede nazionale, nel primo periodo del prossimo autunno. Tale documento, che sarà il frutto di una consultazione il più possibile ampia e partecipata, raccoglierà osservazioni, riflessioni e approfondimenti che meglio consentiranno di giungere all'elaborazione, da parte del Governo, di testi programmatici e legislativi finali validi per la riforma del settore. L'iniziativa già preannunciata dall'assessore Giust nel corso del recente dibattito sui problemi della scuola in sede di Consiglio regionale, va messa in relazione a una riunione tra il Ministro Misasi e gli assessori all'istruzione delle varie Regioni, nella quale è stato convenuto che le Regioni stesse saranno chiamate a esprimersi e a partecipare all'elaborazione dei provvedimenti di riforma del settore, proprio in considerazione del rilevante interesse e delle specifiche competenze che esse hanno per tali problemi.

Già stamane si riuniranno il presidente della Provincia, Zanetti, il sindaco Spaccini e l'assessore comunale ai problemi culturali e della gioventù, Lonzar, per concordare l'avvio di un'ampia consultazione cittadina sulla progettata riforma dell'ordinamento scolastico. E ciò in seguito all'invito — partito ieri dall'assessore regionale all'Istruzione, Giust — per un attivo contributo degli enti locali alla formulazione del documento che la Regione intende presentare in sede nazionale sul nuovo piano della scuola.

La Regione — è stato sottolineato nell'occasione — lascia liberi gli Enti locali sui metodi di consultazione delle varie categorie interessate; e in sede triestina si è convenuto di dare luogo ad una consultazione la più ampia possibile, che tenga presenti le esigenze di tutte le componenti della scuola: insegnanti, studenti, associazioni di genitori, sindacati, organismi culturali, ecc. Poiché dalla Regione sono stati delegati appunto gli Enti locali a promuovere la consultazione della «base», il presidente della nostra Provincia, il sindaco e il competente assessore comunale si incontreranno già oggi per stabilire l'attuazione pratica di questo «dialogo» con le componenti scolastiche, «dialogo» che peraltro costituisce un impegno assunto dalle Amministrazioni locali ai tempi delle agitazioni e delle occupazioni degli istituti medi superiori cittadini.

Ora, l'iniziativa della Regione viene considerata come l'occasione più opportuna e valida per l'avvio di questa serie di dibattiti, i quali potranno imperniarsi su basi concrete, quali la bozza del piano governativo e il documento che la nostra Regione, con il concorso di tutti, si appresta a varare per il prossimo autunno.

Una prima serie di consultazioni con le categorie interessate dovrebbe già iniziare fra una decina di giorni, per proseguire durante il periodo delle vacanze e concludersi alla ripresa del prossimo anno scolastico: un arco di tempo sufficientemente ampio perché le stesse componenti del mondo della scuola possano singolarmente dibattere i rispettivi suggerimenti sulla prossima riforma.

STATO CIVILE

12 maggio

MORTI: Cossutti Luciano, anni 59; Vidimari Lionello, 60; Bukavec Carlo, 62; Filipaz in Saule Aurezia, 46; Dobrovoljec ved. Gallopin Giovanna, 74; Furlan Fortunato, 64; Buda Antonietta, 71; Corazza Giuseppe, 74; Donato Nicolò, 85; Lonzari Giovanni, 73; Sussig Matilde, 86; Ferfoglia ved. Tiziani Giustina, 85; Ulcigrai Marco, 84.

NATI: 8.

POSITIVA ASTA PER LA COSTRUZIONE DELLA SCUOLA

Anche a San Sabba si farà la nuova Media

L'auspicio dell'Associazione genitori del rione

Si è svolta ieri a Udine, presso la sede dell'ISES, la gara di appalto per la costruzione dell'edificio della nuova scuola media di Valmaura, che sorgerà in salita di Zugnano. I lavori sono stati assegnati «e pertanto si confida — afferma l'associazione dei genitori di S. Sabba, che si è premurata di trasmetterci la notizia — che i lavori stessi abbiano inizio quanto prima». Com'è noto, l'associazione che raggruppa i genitori degli alunni di quel popoloso rione aveva energicamente protestato per il protrarsi di una situazione di grave disagio, derivante dalla precaria sistemazione di 500 iscritti alla media ospitati in dieci aule della scuola elementare; una delegazione, ricevuta dall'assessore comunale all'Istruzione, professoressa Faraguna, aveva ottenuto assicurazione che se la gara avesse avuto esito positivo, i lavori della nuova scuola sarebbero senz'altro iniziati questa estate. Ora, la stessa associazione ha ritenuto opportuno di comunicare la notizia dell'avvenuta aggiudicazione dell'opera tanto attesa.

STASERA AL PSDI DI S. SABBA

Conferenza-dibattito sulla riforma sanitaria

Oggi, alle ore 19.30, nella sala del Circolo culturale «Giuseppina Saragat», in via Flavia 5, presso la Sezione di S. Sabba del PSDI, il dott. Lorenzo Fogher, presidente della lega contro i tumori, introdurrà un interessante dibattito sulla «Problematica attuale della riforma sanitaria».

Il dibattito sarà presieduto dal presidente del Circolo professor dott. Lucio Lonza.

Appaltato l'ampliamento del cimitero

A un'impresa di Piacenza, la stessa che sta costruendo il nuovo complesso ospedaliero di Cattinara, è stata affidata un'altra grossa opera pubblica, nella nostra città: si tratta dell'ampliamento del cimitero di Sant'Anna. L'impresa ABC si è aggiudicata anche quest'appalto, con un'offerta al ribasso del 5 per cento sulla spesa di 1 miliardo e 300 milioni di lire. Intanto i lavori a Cattinara proseguono nel rigoroso rispetto dei programmi, i quali prevedono l'ultimazione dell'opera entro il dicembre del prossimo anno; sono già state ultimate le opere fondazionali, ad avvenuta sistemazione del terreno, e già si stanno delineando le prime strutture murarie. Per l'ampliamento del cimitero, invece, l'inizio dei lavori non appare imminente: prima di tutto occorrerà qualche mese per il disbrigo di tutte le formalità burocratiche; poi, dovrà essere risolta l'annosa questione degli espropri (dato che l'ampliamento del cimitero interesserà i terreni coltivati ad orto e le case coloniche alle spalle della via Costalunga, anch'essa destinata a venir incorporata nel nuovo comprensorio e ad essere ricostruita più a monte). Il lotto dei lavori appaltati all'impresa piacentina riguarda tutti i lavori di sbancamento e di allargamento per l'esecuzione dei quali è stato preventivato un periodo di sei mesi. In un tempo successivo verrà provveduto al riordino della sistemazione interna del cimitero, con l'acquisizione di 9 nuovi campi di sepoltura.

LOURDES
23 - 25 MAGGIO
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

E' FINITA NELLA RETE DI UN PESCHERECCIO

Ritrovata a Grado la salma del ragazzo

Il mare ha restituito — anzi in questo caso sarebbe più proprio dire che gli è stata strappata — una delle due vittime — Franco Gennaro e il figlioletto Nicola — che nel pomeriggio di domenica scorsa erano perite nei flutti mentre stavano effettuando la gita con una imbarcazione a vela al largo della costa di Grado. Ieri mattina, infatti, un motopeschereccio gradese, il «Diana», al comando di Salvatore Frausin, e con a bordo quale uomo di equipaggio Guido Corazza, incocciava nella rete a strascico il corpo del piccolo Nicola Gennaro.

Il «Diana» aveva sciolto l'ormeggio dal porto di Grado verso le 5 di ieri mattina e si era diretto quindi in mare aperto. Giunto all'altezza del trampolino, circa mezzo miglio a fronte degli stabilimenti balneari, gli equipaggi avevano calato in mare la rete a strascico, una «coccia volante», e avevano iniziato quindi il traino a spinta di motore in direzione di Levante, e precisamente verso il faro della «Mula di Muggia». La «rastrellata» era durata circa una mezz'ora, ed erano appunto le 6 quando gli uomini del «Diana» decidevano di interrompere le operazioni di pesca di quella prima tornata.

Il motopeschereccio si trovava in quel momento distante una cinquantina di metri dal faro che segnala le secche dei dossi sabbiosi della «Mula di Muggia», che si proiettano verso il centro del golfo, un miglio circa distanti dalla spiaggia della Pineta della Rotta. I pescatori Frausin e Corazza stavano issando a bordo la rete, quando nello sciabordio del mare intravvidero nel sacco della loro rete il corpo di un bambino. Erano appunto le spoglie del piccolo Nicola Gennaro, di 7 anni, come si è detto, una delle vittime di domenica scorsa.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Emma — Il sole sorge alle 4.37 e tramonta alle 19.26.

Ieri: temperatura massima 27,2, minima 18,7; pressione mb. 1015,9 in diminuzione; umidità 58 per cento; cielo tre decimi coperto; vento km 4 da Sud; mare quasi calmo con temperatura di 15,7 gradi.

Maree — OGGI: alta alle 11.50 con cm 23 sopra il l.m. e alle 22.10 con cm 43 sopra il l.m.; bassa alle 16.30 con cm 4 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Biasoletto, via Roma 16, tel. 35218; Davanzo, via Bernini 4, tel. 94189; Al Castoro, via Cavana 11, tel. 35272; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano), tel. 414304.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 35501; Centauro, via Rossetti 33, tel. 90488; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 24765; Erta di Sant'Anna 10 (Colonovez), tel. 813268.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

Ricordo di Keplero all'Istituto germanico

Questa sera, con inizio alle 19, all'Istituto germanico di cultura, il dott. Riccardo Slager terrà l'annunciata conferenza su Giovanni Keplero in occasione del IV centenario della nascita del grande astronomo e matematico. Alla conferenza della durata di una mezz'ora seguirà la proiezione di due cortometraggi di recente produzione dal titolo «Johannes Kepler» e «Stelle e Galassie». Si accede liberamente.

de ZUCCO
ANTICHITÀ
GALLERIA TERGESTEO - Piazza della Borsa, 15
OGGI ASTA ORE 21
QUADRI ANTICHI - 8 OPERE DI G. BOLDRINI - 10 OPERE DI G. TEDESCHI - INTERESSANTE BLOCCO DI ARGENTERIA - PORCELLANE, TAPPETI, OGGETTI VARI, STAMPE
OGGI ORE 21
GRANDE SERATA DI BENEFICENZA
I diritti d'asta saranno devoluti alla CRI e all'Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
PRENOTAZIONE POSTI: TEL. 68216

ARREDAMENTI FULVIA


essebi
VIA SAN FRANCESCO 14 - TELEFONO 31600
presenta ogni settimana le ultime NOVITA'
Questa settimana, fino al 22 maggio:
50 MODELLI DI SPECCHIERE E MOBILETTI PER BAGNO, COLORATI E DECORATI, DELLE MIGLIORI PRODUZIONI NAZIONALI E ESTERE
QUALITA' - DURATA - GARANZIA

VENDITA LOTTI DI TERRENO EDIFICATORIO IN ROMA
Le Ferrovie dello Stato vendono a trattativa privata multipla 2 lotti di terreno edificabile intensivo ed un lotto di terreno edificabile a palazzine siti fra viale Libia - via Tripolitania - via Homs e con corrispettivo in denaro oppure con permuta totale o parziale di alloggi in Roma.
SCADENZA OFFERTE: 31-5-1971
Per informazioni e per ricevere avvisi manifesti con condizioni dettagliate rivolgersi:
DIREZIONE GENERALE F.S. - SERVIZIO LAVORI, UFFICIO 4.o - TEL. SIP. 864348

CALLI? DURONI?
Ogni tipo di callo viene eliminato radicalmente con
SUPER ZINO PADS
I famosi cerotti Scholl's che danno un sollievo immediato.
Dr Scholls
ha una soluzione per tutti i problemi dei tuoi piedi.
In vendita presso farmacisti, ortopedici e sanitari nelle famose confezioni gialle con l'ovale azzurro.

dentiere rotte?
Riparazioni IMMEDIATE
LABORATORIO ODONTOTECNICO
trasferito in
Corso Italia 7 (centro Drop)
Telefono 30201
Ore 8-12.20 e 15-19

Prof. DOMENICO LONGO
SPECIALISTA
Via San Francesco 23, I p.
ore 11-12 - 16-20
Telefono 78201
ha ripreso le consultazioni per malattie della pelle, veneree, sessuali
aut. 1900/16826 - 70

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE E VENEREE
Via San Francesco 3 - I (Policlinico)
Ore 12 - 13 e 17 - 18.30 - Tel. 37265
Abit.: via Boccaccio 10 Tel 36508

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67



Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi alla SPI Trieste, via S. Pellico 4, telef 55255 e 55955

cosa desiderate da me?


A Trieste arriva gran parte del caffè destinato al consumo del mercato italiano. Accanto al porto di Trieste lo stabilimento CREMCAFFE' una modernissima industria di casa nostra che tosta giornalmente i caffè più pregiati del mondo, importati direttamente dalle piantagioni e li distribuisce freschissimi nei migliori bar e negozi, e presso la Degustazione CREMCAFFE'.
Cremcaffè di PRIMO ROVIS

H.M.L. Hellenic Mediterranean Lines
Eccezionale
CROCIERA DI PRIMAVERA
15 GIORNI
con la T/ss. »APOLLONIA» in partenza da VENEZIA lunedì 7 giugno DUBROVNIK - CORFU' - ITEA PIREO/ATENE (sosta 30 ore) - KUSADASI - RODI - LIMASSOL - HAIFA (sosta 42 ore) - FAMAGOSTA - RODI - PIREO (sosta 29 ore) - VENEZIA.
Prezzi ridottissimi: cabine a 6 letti L. 95.700 - cabine a 4 letti L. 109.200 - cabine a 2 letti 143.100, VITTO E TASSE COMPRESI.
Prenotazioni U.T.A.T., via Imbriani (tel. 767631) e Galleria Protti (tel. 38547).

UN'OASI VERDE E BELLA CARA AI TRIESTINI

LA VILLA DI DELIZIA SUL COLLE DI FARNETO

Lunedì la Messa in ricordo del barone Revoltella

«In conformità alle disposizioni testamentarie del barone Pasquale Revoltella, lunedì 17 maggio a.c., festa di San Pasquale, verrà celebrata alle ore 9 una S. Messa solenne nella chiesa parrocchiale di San Pasquale Baylon in Villa Revoltella». Questo il comunicato con il quale il Comune annuncia per il 17 maggio la Messa disposta in ossequio alla volontà del barone e che regolarmente viene celebrata nella piccola chiesetta della bella villa che sorge sul colle di Farneto. Tale avvenimento offre l'opportunità di ricordare come il lungimirante mecenate, innamorato del colle Farneto, volle costruirsi «una villa di delizia», come si diceva allora di una residenza che, per quanto vicina alla città, offrisse tutti gli «standard» della distensione e del riposo.

La costruzione, affidata all'ing. Sforzi, procedette rapidamente fra gli anni 1857 e 1860, quando la città era tutto un fervore di iniziative in tale campo (infatti anche il parco di Miramare e tante ville patrizie della nostra città hanno più o meno la stessa età). L'architetto Hitzing disegnò con mano felice e rapida uno «chalet» svizzero che in apparenza doveva essere in legno e mattoni ma che in realtà venne costruito «in pietra da taglio, muratura e ferro fuso» perché potesse sfidare la bora più violenta.

L'opera venne compiuta senza economia: si portò l'acqua in ogni direzione, si scavarono ripiani, si adattarono avvallamenti, si tracciarono viali, un «parterre» fiorito, si costruì una serra imponente, si piantarono piante e fiori anche provenientida zone di diverso «habitat» climatico.

Al suo compimento, il barone volle realizzare anche la chiesetta che doveva costituire il mausoleo di sua madre e suo. La chiesetta, a croce bizantina, disegnata dall'architetto Kranner, è tutta di pietra bianca del Carso, salvo le parti interne, che sono in marmi preziosi e alabastro. A dipingere le leggende di San Pasquale Baylon (al quale la chiesetta è dedicata) furono chiamati i pittori Domenico Fabris di Osoppo, il Trenkwald di Praga e l'Isella di Lugano.

La villa Revoltella fu inaugurata nel 1867, appunto il 17 maggio, per la festa di San Pasquale, con la consacrazione della chiesa. Nessuno dei convenuti, fra i quali c'era il Podestà Carlo de Porenta, avrebbe immaginato in quel giorno che nella cripta dopo solo due anni avrebbe trovato eterna dimora la salma del Revoltella.

Il barone aveva pensato anche al futuro, con la lungimiranza e saggezza che dovrebbero essere sempre le doti esemplari degli amministratori: prima di morire, infatti, legava al Comune, per uso del Podestà, la sua villa in vetta al Farneto, condizionando il legato (un cospicuo valore in immobili e in migliaia e migliaia di fiorini d'oro) al mantenimento in decoroso stato della chiesa, degli edifici, del parco e a una Messa da celebrarsi il 17 maggio di ogni anno.

Ed eccoci così alla Messa di lunedì prossimo, che ci ha offerto lo spunto per questa succinta rievocazione. A Villa Revoltella, come è noto, ha la sua residenza estiva il Sindaco di Trieste, mentre è libero al pubblico il parco, e la chiesa, eretta in parrocchia, è regolarmente aperta al culto e anzi è di frequente scelta dagli sposi per celebrarvi il matrimonio. Dal parco, splendido per la copiosa presenza di alberature preziose, alcune anzi rarissime, si gode un panorama aperto e luminoso del golfo, San Servolo, Monte d'Oro, il Taiano, la dolce collina alle spalle di Muggia, i promontori che si protendono verso il golfo come un immenso abbraccio. Ai piedi la città che si rinnova, che si allarga con nuovi insediamenti edilizi sino a lambire il recinto della villa. Comunque è quasi una «corbeille» nella città, un'oasi di verde, un giardino esemplare. La lungimiranza del barone Pasquale Revoltella consente all'Amministrazione comunale se non di conservare intatto l'antico splendore, almeno una manutenzione accurata, rispetto alle poche altre zone verdi della città.



(«Giornalfoto»)

Lo «chalet» è uno dei punti più suggestivi di Villa Revoltella



Ex deportati di Sesto in visita alla Risiera

A conclusione di un pellegrinaggio ai campi di sterminio nazisti, un folto gruppo di ex deportati, di loro familiari e studenti di Sesto San Giovanni ha visitato ieri mattina la Risiera di San Sabba. In precedenza il gruppo aveva sostato a Dachau, Mauthausen, Ebersee e in altre località i cui nomi sono legati alle più grandi tragedie della seconda guerra mondiale.

Il gruppo, che era accompagnato da rappresentanti del Comune e dal gonfalone della città lombarda, ha deposto una corona al cippo che ricorda il luogo di martirio in quello che fu l'unico campo di sterminio nazista in territorio italiano. E' questa la terza volta che gli ex deportati di Sesto San Giovanni vengono nella nostra città per rendere omaggio alla Risiera. Il gruppo è stato ricevuto da due rappresentanti della sezione triestina dell'Associazione e quindi, dopo aver visitato la città e i dintorni, è ripartito alla volta di Sesto.

Entro oggi le firme contro la vivisezione

La sezione di Trieste dell'Ente nazionale protezione degli animali, invita tutti coloro che hanno raccolto in varie sedi (enti, aziende, scuole, ecc.) le firme contro la vivisezione, a far pervenire le schede entro oggi, presso la sede dell'Enpa di via Rismondo 8 dalle 17 alle 20, per il loro inoltro all'Unione antivivisezionistica nazionale di Milano.

Pubblici esercizi: l'orario estivo

L'Associazione esercenti pubblici esercizi (FIPE) ricorda che sabato 15 maggio entrerà in vigore l'orario estivo per i pubblici esercizi della provincia. Di conseguenza, mentre nulla viene innovato per l'apertura dei locali, l'orario massimo di chiusura viene prolungato per tutti i tipi di esercizi sino alle ore 1, con sola esclusione per gli spacci di bevande analcoolliche per i quali l'orario stesso rimane fissato alle ore 24.

SEGNALAZIONI

Dalla Florida con simpatia

Dalla Florida ci giunge questa lettera: «Carissimi signori del "Piccolo", l'occasione di mandare due righe a voi tutti, è un desiderio della mia defunta e adorata sorella, Suora Maria Rosaria che lasciò questo mondo il giorno di Santo Patrizio in Roma. Essa fece una visita l'anno scorso a Trieste e da Roma, al ritorno, mi mandò vedute di Trieste e la guida della città che ci vide a nascere. Ora sono vecchio, ma non mi sono mai dimenticato i giorni felici che ebbi in mia gioventù a Trieste, con gli adorati genitori, i fratelli e le sorelle, e l'educazione ricevuta. Non sono mai stato uno scrittore e per questo mi scuserete se faccio degli sbagli nello scrivere. Imparai a lavorare nella pasticceria Singer, in via Santa Caterina, poi da Viezzi in piazza Garibaldi, ma la maggiore esperienza e il diploma ebbi nella pasticceria Pirona, in Barriera Vecchia, dove imparai cose utili in tutta la linea di pasticceria.

«Dopo aver trascorso molti anni nelle pasticcerie di New York, prima dell'ultima guerra, ritornai al mare come capo pasticcere sui più grandi piroscafi passeggeri, e fu una fortuna: si toccavano porti italiani, ma per poco, e non mi era possibile avere un incontro con i miei che vivevano a Bologna e con mia sorella, a quel tempo suora a Milano.

«Ma la buona fortuna era con me, e mi fu offerta la posizione di pasticcere sulla nave nucleare "Savannah", e così potei rimanere a Napoli per una intera settimana, e riunire i famigliari per sette giorni di gioia! Non avevo visto mia sorella e mia cognata per 35 anni, mai visto mia nipote e il di lei marito, e quei giorni rimarranno nel cuore fino alla fine, che può essere anche non troppo lontana.

«Io sono nato nel 1899. Da giovane praticavo il Ricreatorio "Giglio Padovan" in via Settefontane, poi l'associazione sportiva Edera. Partecipai a corse podistiche ma non ero... materiale di prima classe e non aspiravo a medaglie d'oro (una di bronzo era sufficiente). Feci anche parte del gruppo mandolinistico "Padovan" con il magnifico maestro Pavani. Ho amato sempre la musica, e quando ero con il "Savannah" a Honolulu, ebbi la buona fortuna di suonare alcuni numeri alla televisione, nel programma "Skipper Jack" (un capitano mi invitò a quel programma dopo avermi sentito suonare la chitarra hawaiiana, che avevo imparato per corrispondenza a New York.

«In vita mia non ho mai saputo cosa siano otto ore di lavoro: ne ho sempre lavorate di più, ma non mi sono mai lagnato, il lavoro mi ha dato delle belle soddisfazioni, ho incontrato regnanti, ho ricevuto belle lettere da molti passeggeri, ed ebbi sui giornali menzioni e fotografie in diverse parti del mondo. Ho avuto persino la cittadinanza onoraria della città di Savannah, in Georgia, per il lavoro svolto sulla nave che portava lo stesso nome.

«Credo che ho scritto anche troppo, perciò chiuderò questa mia lettera, augurando a tutti voi del "Piccolo" tutto il bene possibile, in salute specialmente, e un prospero futuro al "Piccolo" e ai triestini tutto il bene del mondo. Sono orgoglioso di essere nato in una città dove tutta la gente è buona e orgogliosa. Vostro Silvio Seiblecher, 123-5 St. — Jan Phil Village — Winter Haven 33880 — Florida».

Grazie del ricordo e degli auguri, che ricambiamo con tanta cordialità.

Lieti eventi all'ospedale

«Sulla scorta di esperienze famiIiari passate nonché di quelle concomitanti di famiglie amiche, chiedo come mai presso la Divisione ginecologia - ostetricia - maternità dell'Ospedale Maggiore sia proibito da sempre ai padri dei nascituri di partecipare ai parti, come mai venga frustrato ogni tentativo di superare tali opposizioni.

«Tali domande rivolgo pubblicamente attraverso le "Segnalazioni" all'avv. Enzo Morgera, presidente dei locali Ospedali Riuniti, grato se sarà possibile conoscere anche il parere del sovrintendente sanitario regionale. Mario Zecchini».

ACCORATO APPELLO DI UN GRUPPO DI INSEGNANTI

La Regione non dimentichi i «subnormali» di Trieste

«Siamo un gruppo d'insegnanti e prestiamo la nostra attività presso i ragazzi subnormali (minorati psichici). Conosciamo e in parte viviamo la loro drammatica situazione. Essi sono in potenza dei veri lavoratori, da cui la società potrà ricavare un buon profitto se saranno aiutati in modo adeguato, oppure ne ricaverà un danno irreparabile se saranno abbandonati.

«Premessa questa realtà, noi ci domandiamo come mai in un'epoca in cui non si fa che parlare di valorizzare le masse lavoratrici, come mai non si trovano i soldi per un "laboratorio protetto" moderno ed efficiente, che guadagnerebbe alla società molte forze lavoratrici oggi perdute? Come mai, mentre in certi settori manca sempre più la mano d'opera, dimentichiamo questi ragazzi che domandano di essere aiutati ad imparare un mestiere? Forse non si crede che possono diventare dei lavoratori nonostante le loro minorazioni. Ma allora si tratta di ignoranza. La società non si decide a dare loro le istituzioni necessarie per metterli in grado di esistere come elementi attivi, ma intanto essi hanno superato, in Italia, il milione e mezzo, ed il loro incredibile numero aumenta ogni anno: perché non muoiono più da piccoli, come accadeva un tempo, il progresso della medicina li salva tutti, e domani la società si troverà soffocata da questa enorme massa di elementi inattivi, disumanizzati dall'abbandono, e dovrà mantenerli col denaro pubblico, costruendo ospedali psichiatrici sempre più grandi.

«Allora sarà un po' tardi per pensare alle scuole per subnormali e ai "laboratori protetti".

«Vogliamo che succeda così? Lo chiediamo allo assessore regionale all'igiene e sanità avv. Devetag, che sappiamo sensibile a questi problemi. Molte volte noi insegnanti ed i genitori dei ragazzi abbiamo letto notizie assai confortanti diramate dalla Regione e mai smentite, per il recupero dei minorati psichici. Con ansia abbiamo atteso che si trasformassero in provvedimenti concreti. Questo è avvenuto in buona misura a Udine, a Gorizia, e forse altrove, ma niente ancora è stato fatto per i subnormali di Trieste, nonostante gli appelli che varie volte abbiamo letto nelle "Segnalazioni" di questo benemerito giornale.

Perché? Speriamo che l'assessore Devetag ci risponda con l'annuncio di avere finalmente ottenuto un adeguato stanziamento per il "laboratorio protetto" e per le scuole dei ragazzi subnormali di Trieste.

«Ci preme aggiungere che molto spesso si confondono i minorati psichici (subnormali) con i minorati fisici (spastici, miodistrofici, ecc.). Le stesse autorità fanno talvolta questa confusione. E' ormai ora che si conosca questa differenza e quando si provvede per i minorati fisici si provveda anche per il più vasto e drammatico settore delle minorazioni psichiche. Lo tengano presente i consiglieri regionali che saranno chiamati a votare i provvedimenti per i subnormali di Trieste. Ringraziamo sentitamente, Maria Paola Antonini, Mietta Zentilomo, Rosetta Cavallini, Giuseppina Viezzoli, Teresa Gratton, Marialuisa Flego, Teresa Messineo, Edda Cossi, Giorgina Zovich, Franca Verdi, Pasqua Ressman, Elda Oio e Linda Finazzer».

I tassì e i «furbi»

«Care "Segnalazioni", che in città — anzi in ogni città — ci siano molti maleducati che si credono "furbi", è arcinoto. Ma i tassisti non devono assecondarli. Mercoledì 12 maggio, dopo le 19, posteggio tassì di via Gallina: me ne sono "scappati" ben tre, di tassì, ed ho dovuto attendere oltre 20 minuti, perché c'era il solito "furbo" che li attendeva al principio della via, e i tassisti, docili, rallentavano e fermavano pur vedendo che accanto alla tabella eravamo in più persone ad attendere. Quando mi sono decisa a fare la "furba" anch'io (nel nostro paese si finisce sempre così), correndo verso il monumento a Verdi, ho avuto un'immeritata punizione perché l'autista che arrivava era uno che i regolamenti li rispetta, e un signore (che aveva ben assistito alla mia attesa), è stato tanto cavaliere da soffiarmi il tassì sotto il naso, pur avendo io fatto in tempo a ricorrere alla tabella. Ma insomma? I guidatori dei tassì conoscono le buone regole? Quello che guidava la macchina che sono riuscita finalmente a prendere mi ha detto che avrei dovuto segnalare le targhe alla società. Io non ci avevo pensato. Però ho provato tanta stizza che esco da casa e vi porto a mano questa lettera in redazione; sperando che voi la pubblichiate e che i tassisti di turno che mi hanno fatta aspettare come una stupida la leggano. Grazie per l'ospitalità. C. G.».

Viaggi di primavera in Italia

L'U.T.A.T. propone ai propri clienti una interessante gamma di viaggi primaverili in autopullman in Italia:

ROMA E CASTELLI ROMANI 19/23-5 **L. 46.000**

ROMA E PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO 28-5/2-6 **L. 58.000**

GIRO DELL'UMBRIA (Perugia, Todi, Orvieto, Assisi, Gubbio) 30-5/2-6 **L. 37.500**

TOSCANA e ISOLA D'ELBA 10/13-6 e 26/29-6 **L. 40.000**

LAGO DI GARDA e CASTELLI DEL TRENTINO 27/29-6 **L. 25.500**

RIMINI - SAN MARINO - URBINO 27/29-6 **L. 23.500**

ed inoltre:

PERIPLO D'ITALIA con la T/n «Colombo» 19/27-6 **L. 85.000**

U.T.A.T. Via Imbriani 11 (tel. 767831) - Galleria Protti 2 (tel. 38547).

Alla Scuola «Dardi»

«Siamo i genitori degli alunni frequentanti alla Scuola «Dardi» la prima G maschile. Chiediamo ancora una volta di essere ospitati nelle "Segnalazioni" che, interessando la opinione pubblica, hanno potuto già fare tanto del bene. I nostri figli hanno avuto la fortuna d'iniziare il loro "curriculum" scolastico con un'insegnante che con amore e comprensione e con un metodo nuovo li ha guidati in questa prima esperienza. Ora, alla fine dell'anno, siamo venuti a conoscenza che nonostante le promesse del direttore che gl'insegnanti di prima porteranno i loro allievi al compimento del secondo ciclo, la nostra insegnante ha molte probabilità di essere trasferita in quanto non titolare di cattedra.

«Essendo prossima la pubblicazione della graduatoria con le nuove assegnazioni di sede ci rivolgiamo sperando nella comprensione delle autorità scolastiche. Con tutto il parlare che si fa della scuola, in questo momento, noi chiediamo: perché i nostri figli devono fare le spese di un insieme di leggi "proposte — come si dice — dall'alto" senza tener conto della pur tanto decantata continuità didattica?

«Da informazioni che ci siamo permessi di assumere abbiamo rilevato che queste cose di cui noi non possiamo capire in quanto profani, il meccanismo, è una macchina che non si può arrestare. Noi da poveri genitori rispondiamo che infatti non ne capiamo niente, però comprendiamo che così i nostri figli sono trattati come se fossero delle macchine. Questa storia non è nuova, ma non per questo si può chiudere gli occhi di fronte a questo fatto: gli insegnanti giovani che danno alla scuola il meglio di se stessi sono anch'essi alla mercè delle suddetta "macchina", e per comodità degli insegnanti anziani finiscono in periferia. Aspettiamo con fiducia una parola di comprensione». Seguono 27 firme.

Ammalati e diete

Il presidente degli Ospedali riuniti, avv. Enzo Morgera, cortesemente ci scrive: «In relazione alle segnalazioni recentemente pubblicate, riguardanti il vitto ospedaliero, e in aggiunta alla risposta ospitata il 4 maggio, sembra opportuno informare, sull'argomento, che il consiglio d'amministrazione di questo Ente ospedaliero, su iniziativa di alcuni consiglieri, qualche tempo fa ha rivisto, con l'ausilio sovraintendente sanitario, tutte le preesistenti norme sulla composizione del dietario degli ammalati ed ha richiamato tutto il personale a ciò responsabile all'osservanza di tutte le disposizioni impartite, soprattutto per quanto riguarda la quantità, la qualità e la varietà del vitto».

Case per anziani

«Care "Segnalazioni", ogni tanto faccio una capatina a Trieste a trovare i miei genitori anziani. Purtroppo non posso stare qui ad assisterli perché a Napoli ho la mia famiglia. Hanno sempre più bisogno di assistenza e vorrebbero andare in qualche ospizio o Casa di riposo (anche separati se non assieme), ma non ne vogliono sapere di andare via da Trieste. Io ho poco tempo per informarmi e vorrei pregare qualche ente o istituzione di darmi qualche indicazione attraverso le "Segnalazioni". Sarei grata, tanto tanto, perché a casa mia leggiamo sempre il "Piccolo" e così avremmo l'informazione desiderata. Con simpatia, A. F.».

L'ULTIMO GIORNO PER L'INVIO DELLE SCHEDE DEL GRANDE CONCORSO

A mezzanotte commesse stop

Ultimo giorno: questa notte alle 24 si chiudono improrogabilmente le urne. Vorremmo scriverlo a caratteri cubitali per ricordare a tutte le commesse in gara e soprattutto ai lettori, di affrettarsi a portare gli ultimi pacchi di schede. I voti che dovessero esser recapitati dopo la mezzanotte non potranno, logicamente, esser considerati validi. Molti sono i lettori che hanno mandato le schedine per posta, ed anche se in questi giorni i servizi erano stati in parte bloccati, possiamo però assicurare che tutte le buste stanno ormai giungendo alla nostra redazione.

Il gioco, dunque, è ancora tutto da fare: si sa che le vincitrici sono ogni anno scaturite dai voti portati all'ultimo giorno, anzi, proprio all'ultima ora. E ricordiamo come negli anni scorsi alcune commesse abbiano consegnato poco prima del fatidico termine migliaia e migliaia di schede, recapitandole addirittura dentro a valigie stracolme. La classifica dunque «nascerà» appena questa notte, in base a molti colpi di scena, ovvero di... schede! Sappiamo infatti che più di una commessa ha in serbo per l'ultima ora un numero di schede veramente notevole, e che può condurle alla vittoria.

Da domani mattina, inizia lo spoglio finale, dal quale scaturirà la commessa ideale del «Friuli - Venezia Giulia», cioè la vincitrice assoluta del nostro concorso, giunto alla quarta edizione. Ricordiamo come negli scorsi anni siano risultate vincitrici una commessa di Gorizia, una di Monfalcone ed una di Trieste. E per l'anno '71? Ancora è impossibile far la ben che minima previsione. Non possiamo nemmeno vagamente indicare una possibile vincitrice, nè arrischiare di dire di quale città possa essere: la classifica, lo ripetiamo, si realizza in quest'ultima giornata. Ma i risultati verranno svelati appena durante la festa finale, che avrà luogo a Trieste, al teatro Auditorium. Appena durante quella manifestazione verrà proclamata la vincitrice assoluta della nostra regione, e saranno elette le quattro rappresentanti che dovranno gareggiare nella finalissima del Lido di Caorle al primo e due giugno.

Parecchie sono le commesse — e questo lo possiamo svelare — che in questa edizione hanno un numero di voti al medesimo livello, e nessuna può ancora esser certa di avere sconfitto le rivali: solamente nello scrutinio finale si sapranno i risultati, e certamente le sorprese non mancheranno durante le proclamazioni ufficiali.

Abbiamo già detto come l'elenco dei premi stia allungandosi ogni giorno di più, grazie alla gentile adesione di varie ditte e negozi. Oltre ai nuovi doni di cui abbiamo riferito ieri, sono giunti nelle ultime ore in redazione altri ricchi premi: uno specchio con cornice in ceramica ed una coppia di appliques sempre in ceramica, per bagno, della ditta G. Bernardini; una bottiglia di profumo dal negozio Zandegiacomo, un orologio da viaggio dalla gioielleria Livio Bonivento, cinque ghiacciaie da pic-nic con prodotti Coca-Cola dalla ditta Sibet, e, per finire, un dono che è anche un augurio: un abito da sposa offerto dalla ditta Beltrame.

Forza dunque, per lo sprint finale, e ricordate che anche se non giungerete in cima alla classifica o se non parteciperete per l'avventura e le speranze di Caorle, ci saranno molti premi che vi compenseranno dalle «fatiche» di questo concorso. Ma ricordiamo come l'importante sia soprattutto aver partecipato al referendum, anche con poche decine di voti, che testimoniano comunque la simpatia dei lettori e dei clienti verso la bravura, la gentilezza e, perché no, il sorriso di una commessa.

UN MOTOCICLISTA DETECTIVE DI SE STESSO

RICONOSCE... LA GOMMA CHE GLI ERA STATA RUBATA

Telefona alla «Volante» ma la preda gli sfugge

Alcuni puntini di vernice blu spruzzati sul cerchione e parte sul pneumatico di una ruota di motocicletta hanno messo il legittimo proprietario sulle tracce della gomma che gli era stata rubata una settimana prima. Il furto — come ha dichiarato Antonio Mucchiut, di 51 anni, abitante in strada per Fiume 130 — era avvenuto di notte nei pressi della sua abitazione, dove aveva lasciato in sosta la propria motocicletta: all'indomani egli l'aveva trovata senza la ruota anteriore, smontata e portata via di notte da qualcuno. Il furto era stato denunciato ai carabinieri della stazione di via dell'Istria.

Ieri mattina Antonio Mucchiut stava scendendo lungo la via del Molino a Vento, diretto al lavoro, quando la sua attenzione è stata attratta da una motocicletta parcheggiata accanto al marciapiede: una moto con telaio nero e vistosamente decorata con disegni gialli. Sulla NSU, targata Pola 16485, era montata, secondo il Mucchiut la ruota rubatagli: egli si è chinato a terra ed ha ispezionato la ruota riconoscendola dai punti blu. E' corso allora ad un vicino telefono e ha chiesto l'immediato intervento della Volante. Quando gli agenti sono arrivati sul posto, la motocicletta era già lontana, ma il derubato aveva rilevato il numero di targa, e così la moto è stata segnalata ai vari posti di blocco. Le indagini sono in corso.

Crociera nell'Egeo

con la M/n ILLIRIA 1-11 giugno

Sono ancora disponibili delle ottime cabine sulla M/n «Illiria» dell'1-11 giugno in partenza da Trieste. Si tratta della penultima crociera di primavera con visita di **Itea (Delfo)** e **Pireo** nonché delle stupende isole di **Candia, Rodi, Delos, Mykonos** e **Corfù**. Da luglio a settembre l'«Illiria» effettuerà viaggi di 7 giorni, omettendo la visita delle isole.

Informazioni e prenotazioni:

Ufficio Centrale Viaggi CIT - TRIESTE, Piazza Unità 6, tel. 24793 35862.



Il problema dell'illuminazione è semplice solamente in apparenza, perché richiede più di ogni altro, armonia di linee e di toni; una illuminazione tale da creare un'atmosfera di accogliente intimità. Questo lampadario di classica linea «800» armonizzerà perfettamente con un soggiorno in stile. Da BALCOR un esperto arredatore vi potrà consigliare la lampada che fa per voi. BALCOR via S. Maurizio 2 - I piano e negozio esposizione via della Pietà 21 angolo via Cavalli

CIT Staz. Autolinee tel. 24006 Viaggi - Cambio Valute Documenti - Visti Piazza Unità telef. 24793 Staz. Centrale tel. 24045

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8, 12, 18
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15.
MILANO giornal. ore 8.15, 21.30
VENEZIA 6.45, 8.15, 12.00

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di Porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi, 13 maggio.

ARRIVI: mn. «Armant» (egiziana), mn. «Bon mar» (naz.), mn. «Starstone» (liber.), mn. «Hehaluz» (israeliana), mn. «Nicolino L.» (naz.), mc. «San Catello» (naz.), mn. «Giovanni Tricoli» (naz.), mn. «Sophia» (ell.), mn. «Zenit» (panam.), mn. «Blue Marlin» (panam.), mn. «A. Volta» (naz.), mn. «Trbovlje» (jug.), mn. «Franco Zeta» (naz.).

PARTENZE: mc. «Lykaion» (liber.), mn. «E. Dandolo» (naz.), mn. «Palladio» (naz.), mc. «Esso Castellon» (panam.), mn. «San Giorgio» (naz.), mn. «Filippo» (naz.), mc. «San Catello» (naz.), mn. «Haviva» (Israel.), mn. «Elena» (austriaca), mn. «Sazani» (albàn.), mn. «Myson» (ell.), mn. «Pag» (jug.), mn. «Polar Scan» (danese), mn. «Antonios H.» (ell.).

LE ORE DELLA CITTA'

Vita di cronista

La figura del cronista e i peculiari aspetti della sua attività, nel più vasto quadro della professione giornalistica, sono stati tratteggiati dal collega Ranieri Ponis, che ha parlato ieri al Circolo della Stampa, nel quadro delle riunioni settimanali dedicate alle signore. Presentato da Fulvia Costantinides, Ponis ha fatto un'esauriente panoramica anche degli aspetti meno noti del quotidiano lavoro del cronista, soffermandosi poi a puntualizzare, nel corso del dialogo articolatosi al termine della conversazione tra il folto pubblico presente, quelle che debbono essere le sue precipue qualità morali e professionali.

Al Rotary Club

nella riunione delle ore 13 il comandante Rodolfo Sangulin parlerà su «Australia 1970».

Oggi Libroforum

Il Provveditore agli studi ha autorizzato che Libroforum, l'iniziativa del dott. Tullio Bressan, che si affianca alla rivista per ragazzi «L'ora del racconto», sia diffusa gradatamente per tutte le scuole dell'obbligo, facendo conoscere a tutti i ragazzi le buone letture e orientandoli sulle migliori opere della letteratura giovanile mondiale. Dopo aver trovato felice esordio presso la scuola media «A. Bergamas» e una accoglienza piena di fervore e di interesse presso la scuola elementare «Battistig» di Barcola, questa sera Libroforum si replicherà alle ore 17 nell'aula magna dell'Istituto magistrale «Duca d'Aosta» di via Gambini, per gli alunni delle scuole «Fornis» e «Carniel». In collegamento con la IV puntata televisiva in cui verrà presentato il libro «Il gabbiano azzurro» di T. Seliskar, illustreranno l'opera i componenti la «redazione giovanile» de «L'ora del racconto»: Adriano Dugulin, Susanna Fachin, Diego Maraston, Gabriella Braida, Maddalena Viola, Paolo Viola, Concetta Dimasi; l'insegnante Livio Sossi leggerà un brano più significativo.

Attività di Minerva

Sabato alle ore 18, per la Società di Minerva, nella sala «Silvio Benco» della Biblioteca civica, Aldo Ancona parlerà sul tema: «Strade di comunicazione dalla preistoria ai tempi moderni».

Al Borgo San Sergio

L'Associazione tra genitori di ragazzi scouts assieme al Centro sociale di educazione permanente di Borgo «San Sergio», hanno organizzato una serie di conferenze in preparazione al fidanzamento, per i giovani di Borgo San Sergio. Oggi, nella sede del Centro di via Manli 7 (vecchia scuola elementare) la psicologa dott.ssa Stopper, parlerà sul tema: «Comportamento psicologico dell'uomo e della donna nei rapporti affettivo-sessuali».

Al Circolo Ufficiali

Questa sera, alle ore 19, il prof. Renato Mezzena, direttore del Museo di storia naturale di Trieste, terrà una conferenza sul tema: «Conservazione e valorizzazione del Carso».

Club cinematografico

Questa sera alle 20.30, nella sala del CAR Aquila di via Rossini 4, gentilmente concessa, il Club Cinematografico Triestino dedica le sue proiezioni a un ulteriore incontro con i giovani che hanno partecipato al recente concorso «Under 21», i quali proporranno al pubblico altri loro lavori. Tutti i giovani interessati al passoridotto saranno graditi ospiti alla rassegna.

«I veci ferai»

Per iniziativa della Lega Nazionale di Trieste il dott. Alfieri Seri terrà domani nella sede sociale di via Paolo Reti 4, una conversazione sul tema: «Lanterne, fanali e chiaro di luna nelle notti triestine dei secoli scorsi». Rivivrà così attraverso le parole dell'oratore una Trieste d'altri tempi. Sono invitati coloro ai quali interessa l'argomento.

Messa «pro unitate»

Questa sera, alle ore 19.30, nella cappella del Centro culturale «Veritas», via Monte Cengio 2/1, padre Aurelio Andreoli S.J. celebrerà una Santa Messa per l'unione dei cristiani. L'invito è rivolto a tutti coloro che hanno interesse per il movimento ecumenico.

Visita agli asili

Domani alle ore 10, sarà effettuata una visita guidata alla scuola materna dell'ONAIRC di Opicina, come programmato dall'Associazione Famiglia-Scuola per il corso ministeriale «L'educazione dei bambini dagli zero ai sei anni». Gli interessati sono invitati a trovarsi in piazza Oberdan, alla partenza della trenovia per Opicina, alle ore 10.

Cinema del ragazzo

Anno 2500: un impressionante racconto di fantascienza in una fantasmagoria di colori, due ore di proiezione: «Space men», oggi alla «Repubblica dei ragazzi di Trieste» in largo Papa Giovanni. Inizio ore 17, termine ore 19.

Ballarin cucine cucine cucine

veri gioielli. Via Fonderia, 3

Comunioni e cresime

Il più grande, moderno e più assortito negozio specializzato per bambini e giovanetti di Trieste, è il nuovo vastissimo reparto di *Beltrame*. Per le comunioni e cresime scegliete per le Vostre bambine ed i Vostri maschietti l'abito di cerimonia da *Beltrame*.

Moda, novità Beltrame

Non più incertezza: la moda ve la presenta *Beltrame*; non più cose già viste: le novità ve le propone *Beltrame*; Per la donna *Beltrame* dà la massima garanzia di una scelta facile, sicura, nel negozio più moderno di Trieste.

VIP calzature

Continua da VIP - piazza Ponterosso 2 - la «vendita straordinaria di primavera» di calzature per uomo a prezzi eccezionali!

Alpini a Gemona

Un raduno regionale di alpini in congedo è in programma per domenica 23 maggio a Gemona del Friuli, in occasione dell'inaugurazione del Monumento all'Artigliere Alpino del 3.o, costruito ad iniziativa della Sezione di Gorizia dell'Associazione nazionale alpini. L'opera, progettata dall'architetto Paolo Caccia Dominioni, è stata realizzata dallo scultore Giovanni Patat di Artegna, grazie alla sottoscrizione degli artiglieri del 3.o e degli alpini. In occasione del raduno, nella caserma intestata alla Medaglia d'Oro sergente Alberto Goi, funzionerà un ufficio staccato delle Poste e Telecomunicazioni per l'annullo speciale della corrispondenza.

Traslochi - Adria - Trieste

Garanzia, convenienza. Tel. 69442.

Mobili Ballarin in Viale

al n. 53. Le cucine più belle!!!

Porte a soffietto

tende alla veneziana. Le qualità migliori a prezzo conveniente con la massima assistenza. Servizio di posa in opera e rilievo misura. *Marossi*, via Nordio 9. telef 763475.

Mobili d'arte MARANZANA

stile e personalità in casa! Galleria Rossoni (Corso Italia 9). setti 8.

Presel - via S. Francesco 16

Lampade moderne esclusive da soffitto, tavolo e pavimento in uno scelto assortimento. Inoltre una vasta gamma di articoli da regalo per i futuri sposi

Presel - via S. Francesco 16

Espone lampadari in fusione di bronzo, cristalleria di Boemia, porcellane Capodimonte e Limoges in un vasto assortimento. Visitateci!!!

Al mobilificio Morgan

Via Nordio 4, vasto assortimento mobili in stile e moderni a prezzi di assoluta concorrenza.

Alle confezioni Riccardi

di via Battisti 12, grandiosa liquidazione a prezzi sottocosto per demolizione dello stabile.

Alle camicerie Riccardi

nuovi arrivi per l'uomo elegante. Tutto all'avanguardia della moda. Via Carducci 16 e via Carducci 37.

Da Ricky

eccezionale vendita saldi di primavera. Tailleurs, mantelli, abiti in lana. Ricky, via Battisti n. 2.

drop

più estate
più sole
più felicità

Gli abiti a fiori in jersey costano da 4.500 a 7.500 lire

negozi

ALESSANDRIA ANCONA AOSTA ASCOLI PICENO ASTI BARI BASSANO BELLUNO BERGAMO BIELLA BOLOGNA BOLZANO BRESCIA CIVITAVECCHIA COMO CREMA CREMONA FERRARA FIRENZE FORLI' GENOVA GORIZIA GROSSETO LA SPEZIA LIVORNO LUCCA MACERATA MANTOVA MERANO MESTRE MILANO MODENA PADOVA PARMA PAVIA PESARO PESCARA PIACENZA PISA PISTOIA PONTEDERA PORDENONE PRATO RAVENNA REGGIO EMILIA RIMINI ROMA SAMPIERDARENA SAN REMO SAVONA SESTO S. GIOVANNI SIENA SIRACUSA TARANTO TERNI TORINO TRAPANI TRENTO TREVISO TRIESTE UDINE VENEZIA VENTIMIGLIA VERCELLI VERONA VICENZA VIGEVANO VITERBO

centri **drop**

AUGUSTA BRESCIA CATANIA COMO IVREA LATINA MARSALA MILANO RHO ROMA TRIESTE VERCELLI



LE FONTI DELL'INQUINAMENTO ALL'ESAME DEL CONSIGLIO

Nuovo impegno alla Regione per la difesa della natura

Il problema ecologico deve essere collegato al piano urbanistico regionale Interventi della Giunta perché sia vietata la «manifestazione tricolore»

I complessi problemi della difesa della natura e dell'equilibrio ecologico sono nuovamente all'attenzione dell'Assemblea regionale, al cui giudizio è stato sottoposto dalla Giunta un disegno di legge recante «Sovvenzioni per lo studio contro le fonti di inquinamento ambientale».

La lotta contro tutti gli inquinamenti della natura (mare, fiumi, laghi, falde sotterranee, aria) è giustamente il problema più attuale in tutto il mondo industrializzato, un problema che va affrontato con la massima urgenza in modo da salvare il possibile prima che sia troppo tardi.

E una prova di questa sensibilità per la salvaguardia dell'equilibrio ecologico viene offerta anche dall'Amministrazione e dal Consiglio regionali che sono impegnati in questa difficile lotta e che hanno già emanato alcuni provvedimenti indubbiamente innovatori sul piano della legislazione nazionale (va ricordata la concessione di contributi ai Comuni per la costruzione di impianti di depurazione degli scarichi fognali, le dure sanzioni previste per gli scarichi inquinanti nei corsi di acqua e laghi che possano danneggiare la fauna ittica, ecc.).

Ora si aggiunge questo nuovo provvedimento che dovrà fornire la base per ogni ulteriore azione pratica tendente a colpire a fondo tutte le fonti d'inquinamento. Il disegno di legge da ieri all'esame dell'Assemblea autorizza, infatti, l'Amministrazione «a svolgere e promuovere studi, indagini, rilievi — avvalendosi anche dell'opera di enti locali, enti pubblici, di istituti specializzati e di esperti — allo scopo di individuare le fonti di inquinamento ambientale nella regione e di indicare i relativi mezzi di prevenzione e gli interventi tecnici considerati più opportuni per i conseguenti trattamenti depurativi».

Su questo provvedimento il cons. Cocianni (DC) ha preparato una relazione estremamente ampia in cui ha affrontato tutti i complessi problemi della lotta per la salvaguardia della natura, in cui ha sottolineato che la nostra regione non può non sentire e realizzare come sommo impegno civile prioritario quello di una precisa impostazione ecologica.

Nel dibattito sono intervenuti ieri sette consiglieri. Morelli (MSI) ha ribadito la gravità del problema e ha ricordato i gravi inquinamenti del golfo (con i riflessi sui bagni) e di alcuni fiumi (per esempio il Timavo inquinato nell'alto corso da alcune industrie jugoslave); ha quindi sottolineato la necessità di costruire una fitta rete di stabilimenti di incenerimento, trasformazione o depurazione dei rifiuti solidi e di basarsi sui numerosi studi già attuati. Bosari (PCI) ha criticato la frammentarietà e discontinuità dell'azione della Giunta in questo campo, sottolineando l'urgenza di adottare interventi precisi e di inserire il problema dell'ecologia in una seria visione programmatica.

Particolarmente impegnativo l'intervento di Coloni (DC) il quale ha ribadito la ferma volontà politica per affrontare il problema degli inquinamenti e ha sottolineato che bisogna prendere coscienza del rapporto uomo-natura in modo che il primo non si limiti a sfruttare indiscriminatamente la seconda. Dopo aver affrontato i limiti delle competenze regionali nel settore, Coloni ha sottolineato la necessità di collegare il problema della salvaguardia della natura al piano urbanistico (ha citato l'esempio della legge per le strade turistiche che ha spesso contribuito a deturpare il paesaggio).

Di Caporiacco (MF) ha espresso parecchie perplessità e ha annunciato l'astensione del suo gruppo per una legge che non incide nella realtà dei fatti; sarebbe meglio impiegare questa somma — ha detto — per un'opera di propaganda contro gli inquinamenti: di Caporiacco ha anche sollevato alcuni problemi particolari (come l'immondezzaio dell'esercito nei pressi delle prese dell'acquedotto di Udine). D'Antoni (PSDI) ha invece osservato che con il provvedimento la Giunta ha imboccato la strada giusta in quanto è necessario avere prima un quadro preciso sulle fonti d'inquinamento per poter poi operare con mezzi adeguati; egli ha pure lamentato la scarsità dei fondi a disposizione.

Rizzi (PSIUP) ha detto che la Giunta manca di volontà politica per affrontare a fondo i problemi della natura e che il disegno di legge appare debole, timido ed evasivo di fronte ai grossi problemi; ha pure sottolineato la necessità di applicare le leggi già esistenti e di non limitarsi a delle raccomandazioni. Trauner (PLI), infine, si è detto scettico sull'efficacia del provvedimento, perché sarebbe meglio mettere assieme gli studi già effettuati per realizzare una vasta opera di prevenzione; dopo aver sottolineato la necessità di sensibilizzare la coscienza dei cittadini su questi problemi e dopo aver espresso preoccupazione per il Carso, Trauner ha detto di accettare il provvedimento solo come affermazione di principio.

Il dibattito proseguirà stamane. Ieri, frattanto, in apertura di seduta il vicepresidente della Giunta, Moro, ha risposto a due interrogazioni urgenti (una della DC firmata da Del Gobbo, Bianchini e Metus, e l'altra da consiglieri del PCI, PSI, PSDI, PSIUP, US e MF) in merito alla programmata «manifestazione tricolore» che dovrebbe svolgersi a Udine sabato. La Giunta regionale — ha detto Moro — interverrà presso il Commissariato del Governo, presso il Prefetto di Udine e presso il Ministero dell'Interno per richiedere che la manifestazione venga vietata.

«Cuochi d'argento» all'ENALC



(«Giornalfoto»)

Simpatica cerimonia martedì sera all'albergo-scuola dell'ENALC di Marina di Aurisina. Il direttore della Fiera di Klagenfurt, dott. Kleindienst, accompagnato dal direttore dell'Ente Turismo della Carinzia dott. Pogatschnigg, dal delegato commerciale austriaco a Trieste dott. Strasser e da alcuni giornalisti austriaci, ha proceduto alla consegna dei diplomi di partecipazione al concorso internazionale di gastronomia, svoltosi a Klagenfurt nello scorso mese di marzo, al 1.o chef istruttore Mario Villi ed agli allievi cuochi Ceschia Gianni, Renato De Biasio, Giorgio Fornasiere e Ezio Rossa.

Il direttore regionale dell'ENALC, Abate, nel salutare gli ospiti ha ringraziato i dirigenti della Fiera di Klagenfurt per la squisita ospitalità offerta ai nostri allievi assicurando che l'esperienza acquisita in questa gara, gioverà senz'altro nel futuro, sicuro che i nostri giovani potranno raggiungere mete più ambite.

Il dott. Kleindienst si è congratulato con i giovani rappresentanti del Friuli-Venezia Giulia per aver raggiunto l'ambito premio del «cuoco d'argento», pur essendo la prima volta che partecipavano ad una gara internazionale di gastronomia, dicendosi certo che il prossimo anno potranno conquistare il «cuoco d'oro» dal momento che già questo anno la conquista era stata sfiorata.

PROSPETTIVE DEL NOSTRO ARTIGIANATO MOBILIERO

IL PROGRAMMA «SETTANTA» DELLA «LINEA» TRIESTINA

Sei nuovi modelli saranno presentati alla Fiera di Trieste Massiccia partecipazione all'importante rassegna viennese

Nel decennio scorso l'artigianato mobiliero della nostra città elaborò un programma di rinascita e di rimodellamento delle strutture imprenditoriali, considerando che la produzione di navi per passeggeri andava verso un progressivo esaurimento.

Gli artigiani si sono allora concentrati in un Consorzio, denominato CAAT, allo scopo di impostare su nuove basi tutto il sistema stilistico-artistico e di far «sentire» il design triestino — già ricco di grandi successi nella cantieristica — in una nuova veste. E da questa impostazione, il nostro mobilierato ha conseguito delle importanti mete di affari con la sua presenza sia alla Fiera di Trieste che in altre manifestazioni campionarie europee.

In un incontro avvenuto all'ESA di Udine, il presidente del Consorzio Triestino, signor Michelazzi, ha esposto il programma degli anni «Settanta», che si articola in questi punti: collocazione delle botteghe artigiane nel «Parco-Lis» (in questa area del porto industriale sono già in attività nove imprese artigiane, mentre altre quindici ne hanno fatto domanda); costruzione di una nuova sede consortile, perché il Consorzio vanta già più di quaranta associati; allargamento delle imprese, con l'adozione di macchinari e di attrezzature più moderne, allo scopo di contrarre i costi di lavorazione e di presentare prodotti di sempre più elevata composizione.

Le imprese consorziate puntano su un rinnovamento modellistico, che troverà già una prossima espressione nella Fiera di Trieste. Saranno presentati sei nuovi modelli di incentivazione ESA, comprendenti stanze da letto, soggiorni, librerie e studi.

E' da rilevare che nell'ultimo quinquennio, il Consorzio Artigiani Arredamenti Trieste ha sviluppato ben quindici tipologie di incentivazione, accanto ad una ventina di modelli destinati per il mercato più vasto. Il CAAT parteciperà alla seconda edizione della rassegna modellistica del «Bauzentrum» di Vienna, dove, in occasione della partecipazione di questo anno sono stati venduti nella prima giornata tutti i modelli esposti.

Il programma «Settanta» è quindi denso ed impegnativo: si tratta di valorizzare la linea triestina, che è un'espressione stilistica del tutto originale, priva di «copiature» o di imitazioni, ma ariosa, pur con tendenze moderne, affatto svincolata a moduli di tempi ormai sorpassati.

Gli artigiani mobilieri triestini sono proiettati in «avanti»: cercano di condensare nelle loro espressioni di design quanto di meglio esiste in campo internazionale, rispettando, per altro, un modulo triestino che è stato considerato nel passato, cioè all'epoca dei grandi transatlantici, come un simbolo di buon gusto e di alta stilizzazione artistica.

Gite e soggiorni

ESCAI XXX OTTOBRE — Domenica 16 maggio ultima gita carsica. Ritrovo ore 8.45 in Largo Barriera Vecchia (stazione autocorriere). Iscrizioni in sede, via S. Pellico n. 1, telef. 68795.

PRIMO «SI'» ALLA CAMERA

Regioni: in carica per cinque anni

La Camera ha approvato ieri a Roma gli articoli della legge che protrae a cinque anni la durata in carica dell'Assemblea regionale siciliana e dei Consigli regionali della Sardegna, della Val d'Aosta, del Trentino-Alto Adige, del Friuli-Venezia Giulia. La legge sarà votata oggi.

GIUNTA A TRIESTE LA PITTRICE BROOKS

Dall'America con amore per dipingere il Carso

L'artista giramondo ha definito la nostra terra un'«affascinante fonte di ispirazione pittorica»



La pittrice americana Trudy Brooks è giunta in questi giorni a Trieste dove l'ha portata la fama delle bellezze del nostro Carso, che l'artista con entusiasmo ha definito «affascinante fonte d'ispirazione pittorica».

Giramondo per vocazione e per passione, la Brooks ha visitato oltre 90 Paesi in tutti i continenti. Ora è appena rientrata da un lungo giro in Africa e le sue note di viaggio si sono trasformate in una trentina di dipinti in cui la Brooks ha interpretato i contrastanti ed accesi colori che caratterizzano la forza e l'energia della natura africana. Questi dipinti vengono presentati all'Italo-Americana, in via Roma 15, in una mostra personale che è la prima fatta dalla Brooks in Europa e alla quale farà seguito un'esposizione a Parigi.

La mostra della Brooks all'A.I.A. si inaugurerà sabato alle ore 18 e resterà aperta al pubblico sino a tutto il 31.

RIVISSUTI IN TRIBUNALE TRENT'ANNI DI MATRIMONIO

QUANDO LE CARTE DA BOLLO ENTRANO NELLA VITA A DUE

La Corte riconosce il marito colpevole di violenza privata

Una penosa vicenda coniugale, cementata da carte da bollo, esposti e procedimenti civili, passa al vaglio della Corte d'Appello, presieduta dal dott. Zumin, P. G. dott. Franzot, cancelliere Mosca-Riatel, con il processo a carico di Emilio Codiglia di 50 anni, abitante in viale D'Annunzio 42. L'azione penale ebbe inizio — spiega il consigliere relatore dott. Costa — il 16 giugno 1969 quando la moglie dell'attuale imputato, Antonia Krapez, si rivolse alla Procura della Repubblica per esporre che nell'aprile del 1965 il consorte l'aveva costretta, con minacce e angherie, a sottoscrivere davanti a un notaio un atto con il quale lo riconosceva com proprietario della tabaccheria di cui ella era titolare, sia della licenza che del contratto di locazione.

Credendo che il coniuge — sono sempre le dichiarazioni della donna — mai avrebbe fatto uso del documento, non aveva denunciato il fatto, ma con pubblico testamento del maggio 1966 aveva ritrattato la dichiarazione di comproprietà, sostenendo di avere firmato l'atto per l'atteggiamento violento del consorte. Nel 1969 il Codiglia si ammalò, fu ricoverato in ospedale e in quel periodo la Vrabec andò a vivere per proprio conto e vendette l'esercizio. Il Codiglia insorse per la cessione, e forte del documento dell'aprile 1965, ottenne dal Tribunale il sequestro giudiziario della privativa.

L'autorità giudiziaria giunse a una composizione delle parti, e la donna corrispose al marito tre milioni di lire a tacitazione di ogni suo presunto diritto sulla rivendita tabacchi. In sede di Polizia, la Krapez aggiunse che da anni il consorte la pressava affinché ella gli rilasciasse un documento provante la comproprietà dell'appalto, sostenendo che l'uomo avrebbe accompagnato le richieste con minacce e offese.

Alla Corte, il Codiglia ha dichiarato: «Ho mantenuto il figlio di mia moglie fino all'età di trent'anni, gli ho dato una dignitosa sistemazione, e per lui ora conto meno di un fiammifero spento». La lunga discussione inizia con l'arringa del prof. Sergio Kostoris, patrono di Antonia Krapez, costituitasi P. C.: sollecita che l'imputato venga riconosciuto colpevole del reato di violenza privata, il P. G. sostiene il ricorso dell'Accusa e propone che il Codiglia venga condannato a otto mesi di reclusione e la pena sia dichiarata interamente condonata.

Il difensore, avv. Girometta, rifà la storia del trent'anni di vita coniugale degli attuali antagonisti, e conclude perorando il proscioglimento del suo raccomandato e il rigetto dell'appello del P. M.

La Corte riconosce il Codiglia colpevole di violenza privata e, con le «generiche», lo condanna a un mese di reclusione, interamente condonato, lo assolve dall'accusa di maltrattamenti perché il fatto non costituisce reato, lo condanna al risarcimento dei danni alla P.C. da liquidarsi in separata sede e al pagamento delle spese di giudizio e di Parte Civile.

MOSTRE D'ARTE

Personale alla «Barisi» di Rossella Titz

Sabato alla Galleria d'arte Barisi in via D. Rossetti 8, alle ore 18.30 si inaugura la personale della pittrice Rossella Titz, di questa giovane promettente artista concittadina la «cui impronta stilistica più significativa — nota acutamente Gianni Gori — si esprime senza il condizionamento di preoccupazioni cerebralistiche, di assilli tecnici o di evasioni speri mentali».

Galleria TERGESTE
via Battisti 23
personale del pittore
CIRO AGNETTI
Dietro i dipinti del paesaggista lombardo si nasconde una storia affascinante: interessa le missioni in Amazzonia.

Alla
CARTESIUS
fino al 23 maggio
scultura e grafica
di
LUCIANO CESCHIA

SABATO E DOMENICA A CIVIDALE DEL FRIULI

Gare internazionali dei cani poliziotto

Sabato e domenica si svolgeranno a Cividale del Friuli gare internazionali di lavoro per cani di utilità, organizzate dalla Sezione regionale Friuli - Venezia Giulia della S. A. S.

La manifestazione si presenta di particolare rilievo ed interesse, sia per gli importanti premi in palio, tra cui le coppe del Commissario Generale, del presidente del Consiglio regionale, del presidente della Giunta regionale, del comando della Brigata «Julia», del comando della Legione carabinieri di Udine, oltre a numerosissime altre, che per la partecipazione di numerosi ed agguerriti stranieri dall'Austria (con oltre una decina di cani) e dalla Jugoslavia.

Partecipano alle gare anche numerosi cani della Guardia di Finanza e dei Carabinieri, oltre, beninteso, ad un folto gruppo di concorrenti italiani, tra i quali assai numerosi quelli della nostra Regione.

Le gare si dividono in 3 classi principali: A, B e C (questa ultima internazionale, con giudici internazionali) nelle quali i cani devono dimostrare il grado di addestramento raggiunto assoggettandosi a prove di obbedienza, di fiuto, di efficienza fisica e di difesa, sempre più difficili per ogni classe e che vengono valutate dai giudici con estrema severità e meticolosità.

La manifestazione si concluderà domenica nel campo sportivo a Rubignacco di Cividale alle ore 15 con la premiazione e la sfilata dei concorrenti, dopodiché, alle ore 16, avrà luogo un'avvincente esibizione dei cani della Guardia di Finanza e dei Carabinieri, che daranno spettacolo con esercizi di obbedienza, di difesa e di attacco.

Si esibiranno pure le squadre della Sezione regionale Friuli - Venezia Giulia della S. A. S. una delle quali formata da pastori tedeschi condotti da bambini.

A Budapest e Vienna

L'U.T.A.T. effettua i seguenti «viaggi di primavera» in autopullman per BUDAPEST e VIENNA:

BUDAPEST 15-20/5	L. 56.000
VIENNA 16 - 20/5	L. 54.000
VIENNA 19 - 23/5	L. 54.000

Iscrizioni: U. T. A. T. via Imbriani e Galleria Protti

PREVISIONI DEL TEMPO



Al Nord, al Centro e sulla Sardegna nella mattinata annuvolamenti irregolari che si accentueranno nelle ore pomeridiane dando luogo a manifestazioni temporalesche locali, specie nelle zone interne del Centro. Al Sud, sulla Sicilia nuvoloso con isolate piogge anche temporalesche.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 10, 27; Verona 13, 26; Trieste 19, 27; Venezia 16, 24; Milano 12, 25; Torino 13, 24; Genova 17, 25; Bologna 13, 24; Firenze 14, 27; Pisa 14, 26; Ancona 15, 21; Perugia 15, 23; Pescara 15, 23; L'Aquila 9, 22; Roma Nord 11, 24; Roma Fiumic. 14, 22; Campobasso 11, 19; Bari 13, 20; Napoli 15, 22; Potenza 12, 17; S. Maria di Leuca 17, 22; Catanzaro 13, 20; Reggio Calabria 15, 23; Messina 15, 24; Palermo 17, 20; Catania 16, 23; Alghero 14, 22; Cagliari 15, 22.

TABELLE PER L'INDUSTRIA CON I DUE PUNTI IN PIÙ

LA NUOVA CONTINGENZA

L'indice del costo della vita utilizzato ai fini del sistema della scala mobile delle retribuzioni, nel trimestre febbraio-aprile 1971 è risultato pari a 170,44 arrotondato a 170 con un aumento di 2 punti rispetto all'indice del trimestre precedente.

Nelle tabelle — diramate dall'organizzazione industriale — sono riportati i valori dell'indennità di contingenza in vigore dal 1.o maggio, per il trimestre maggio-luglio, appunto nel settore dell'industria.

Tali importi sono costituiti dai valori dei 4 punti residui dopo il conglobamento disposto dall'accordo interconfederale 18 marzo 1969 e da quelli dei 17 punti scattati dal 1.o maggio '69.

maggio - luglio 1971

IMPIEGATI

Categorie	lire mensili
I Categoria	
Superiori ai 21 anni	19.916
II Categoria	
Superiori ai 21 anni	14.924
inferiori ai 21 »	12.935
III Categoria	
Superiori ai 21 anni	11.102
dai 20 ai 21 »	10.640
dai 19 ai 20 »	10.244
dai 18 ai 19 »	9.399
dai 17 ai 18 »	8.069
dai 16 ai 17 »	7.501
inferiori ai 16 »	6.188
IV Categoria	
Superiori ai 21 anni	9.841
dai 20 ai 21 »	9.321
dai 19 ai 20 »	8.736
dai 18 ai 19 »	8.190
dai 17 ai 18 »	7.241
dai 16 ai 17 »	6.773
inferiori ai 16 »	5.941
V Categoria	
Superiori ai 21 anni	9.217
dai 20 ai 21 »	8.801
dai 19 ai 20 »	8.554
dai 18 ai 19 »	8.008
dai 17 ai 18 »	6.760
dai 16 ai 17 »	6.370
inferiori ai 16 »	5.070

CATEGORIE SPECIALI

Categorie	lire mensili
I Categoria (uomini)	
Superiori ai 21 anni	14.846
inferiori ai 21 »	13.117
II Categoria (uomini)	
Superiori ai 21 anni	10.933
dai 20 ai 21 »	10.374
dai 19 ai 20 »	10.088
dai 18 ai 19 »	9.334
I Categoria (donne)	
Superiori ai 21 anni	12.740
inferiori ai 21 »	11.154
II Categoria (donne)	
Superiori ai 21 anni	9.555
dai 20 ai 21 »	9.087
dai 19 ai 20 »	8.177
dai 18 ai 19 »	7.644

N.B.: Nei settori in cui è stata attuata la parità salariale va applicata la contingenza degli «uomini» anche per le «donne».

OPERAI

Categorie	lire giornal.
I Categoria	
Superiori ai 20 anni	396.50
dai 18 ai 20 »	385.50
dai 16 ai 18 »	341.50
II Categoria	
Superiori ai 20 anni	354.50
dai 18 ai 20 »	344.—
dai 16 ai 18 »	302.50
inferiori ai 16 »	250.—
III Categoria	
Superiori ai 20 anni	333.50
dai 18 ai 20 »	311.50
dai 16 ai 18 »	269.50
inferiori ai 16 »	235.—
IV Categoria	
Superiori ai 20 anni	320.50
dai 18 ai 20 »	298.—
dai 16 ai 18 »	258.50
inferiori ai 16 »	231.50
V Categoria	
Superiori ai 20 anni	306.50
dai 18 ai 20 »	285.—
dai 16 ai 18 »	246.—
inferiori ai 16 »	219.50
VI Categoria	
Superiori ai 20 anni	300.50
dai 18 ai 20 »	281.—
dai 16 ai 18 »	222.—
inferiori ai 16 »	191.50
VII Categoria	
Superiori ai 20 anni	291.50
dai 18 ai 20 »	247.50
dai 16 ai 18 »	221.50
inferiori ai 16 »	186.—
VIII Categoria	
Superiori ai 20 anni	276.50
dai 18 ai 20 »	235.—
dai 16 ai 18 »	211.—
inferiori ai 16 »	159.50

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Carla Magagnato-Schebath nel VII anniversario (14/5), dal marito Mario 1000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Umberto Fabris, nel V anniversario, dalla moglie 5000 pro Istituto per l'infanzia (lettino a suo nome).

In memoria di Valerio Godina, nel VI anniversario, da Mariolina Godina 10.000 pro Centro tumori, 10.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Saverio Cerniver, nel II anniversario, dalla famiglia Radich-Cerniver 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Bruno Cricchiutti, nel II anniversario, dalla sorella 2000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Alessandro Obersnel da Lidia Silossi 2000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Lucia e Giorgio Danek 5000, da Lidia e Ruggero Danek 5000 pro Famiglia pisinota (Borsa di studio «Ignazio Gherbazz»).

In memoria di Giorgina Benussi dal figlio e dalla nuora 20.000 pro Ospedale S. Maria Maddalena (I Reparto geriatrico); dalla famiglia Chierego 3000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Elena Klugmann 3000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Ricco e Kitty Klugmann 3000 pro Centro tumori.

Da Aurelio Mercadante 50.000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria dell'avv. dott. Giovanni Benussi dalla famiglia Frantz-Franzi 5000 pro Fondazione «Prof. Lucio Talamo» (Istituto tecnico «G. R. Carli»); da Emilio Vasco 3000 pro «Domus Lucis».

In memoria dell'avv. Werner Escher da Filippo e Anna Artelli 3000, da Maria Artelli Gidoni 3000, da Sabina Pototschnig 2000 pro Centro tumori; da Giorgio e Renata de Favento 5000 pro CRI; da Alessandro Billitz Succ. S.p.A. 10.000, dal dott. Fernando Ragusin 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; dal conte e contessa Paolo d'Attimis Maniago 5000 pro Istituto per l'infanzia, 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; dalle famiglie Argia e Manlio de Guarrini 5000 pro Comunità evangelica elvetica; da Nidia e Oscar Armani 5000 pro Comunità evangelica valdese; da Frida e Guglielmo Wegenast 5000 pro Comunità evangelica augustana; da Pia e dott. Luigi Vittorio Rusca 2000 pro Società elvetica di beneficenza.

In memoria di Anita Benussi da Dario e Rina Trauner 5000 pro Unione italiana ciechi; da Giorgio e Rosita Benussi 10.50 pro Ospedale S. Maria Maddalena (I Reparto geriatrico).

In memoria di Lucia Botteri dal consiglio direttivo del Circolo Assicurazioni Generali 10.000 pro ECA; dai dirigenti e colleghi del fratello Sergio De Bontempi (Ramo vita Assicurazioni Generali): dott. Agacci, dott. Ara, Augelli, Ban, du Ban, Barracchini, Belsone, Bernardini Bruno Bernetti, Capon, Caristi, Cattarossi, Cleva, Coggi, Comar, Crasso, Crisciani, Cucagna, Daradin, Della Valle, Depretoni, Fanin, Fattor, Gambardella, Gelsomino, Gius, Gregoretti, de Iurco, Maly, Moradei, Nacinovic, Revini, Rodani, Sala, Skerli, Spangaro, Sposito, Tamaro, Toncic, Veronesi, Vianello, Vincelli, Visintin, Vivante e Weithofer 30.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Giorgio Micus da Alessandro Schwarz 2000 pro Istituto «Rittmeyer»; dalla famiglia Omero Finocchiaro 2000 pro Centro tumori.

In memoria del prof. Fernando Polacco dalla famiglia Egidio Polacco 5000 pro Villaggio del fanciullo; da Marco Cumbat 5000 pro Centro tumori.

In memoria dell'avv. dott. Giovanni Benussi dai figli 50.000 pro Istituto tecnico «G. R. Carli» (Fondazione «Prof. Lucio Talamo»), 25.000 pro «L'Arena» di Pola, 25.000 pro «Domus Lucis»; dalla sorella Rina ved. Sponza e figlie 25.000 pro Fondazione «Prof. Lucio Talamo», 25.000 pro Parrocchia Madona del Mare; dalla sorella Maria Benussi 50.000 pro Istituto «Rittmeyer»; dall'avv. Arrigo Lettis 5000 pro ECA; da Gianna Carpaneto 5000, da Ida de Ermanni 2000 pro Istituto «Rittmeyer»; dalla famigita Alfredo Magnarin 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; dalla famiglia Frilli 10.000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (Parrocchia S. Cuore); da Valeria Rossi e Ornella Rossi ved. Caldana 5000 pro chiesa S. Rita.

In memoria di Giorgina Calligaris ved. Benussi da Landi Chinetti 5000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di don Michele Senisi da Emma e Leonino Montagnari 5000 pro Oratorio Salesiano «Don Bosco».

In memoria di Maria Mrevla ved Millio da Branko Jost e famiglia 3000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Antonio Bettio dalla famiglia Sambri 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Annamaria e Claudio Zorzin 10.000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria del dott. Ferruccio Roberti da Iolanda e Mario Benci 5000 pro Villaggio del fanciullo, 5000 pro Cassa previdenza medici ammalati; da Teresa ved. Palese e figlia 5000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Milanella Porro da Mario Cocevani 1000 pro Comitato ex allievi del Ricreatorio «G. Padovan».

In memoria di Maria Carni ved. Newman dalla nipote Nelly 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Domenico Strutt da Narciso Dedenaro 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Carmen e Guido Cavaggioni da Luisa Ressig 3000 pro Ass. spastici.

In memoria di Giovanna Visintin da N. N. 18.000 pro Ass. spastici.

In memoria di Maria Nigris dai giudici e funzionari della Pretura di Trieste 53.500 pro Centro tumori.

In memoria di Vittorio Allegretto da Gioia Allegretto 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Carletto Godnig dalla sorella Mariuccia e cognato Bruno 10.000 pro Società Alpina delle Giulie, 10.000 pro Centro tumori, 10.000 pro Parrocchia S. Teresa, 10.000 pro A.N.F Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali, 5000 pro Rifugio animali ASTAD, 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Mario Derossi da Annie Piani 3000, da Ada e Rodolfo Carlini 5000 pro Centro tumori; da Giuseppe e Amelia Kosmazh 3000, da Edgardo e Luisa Brandi 2000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Silvia Quarantotto n. Zernitz da Licia e Romano Logar 15.000 pro ECA.

In memoria di Maria Latin dalla famiglia Santini 2000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Lucia Botteri n. Bontempi da Pino Rismondo e famiglia 2000 pro ECA, 2000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Luciano Cossutti dai colleghi del figlio 15.000, dalla famiglia Segrè 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Elvira Pertot da Cecconi Mercanti 2000 pro Lega contro i tumori.

In memoria di Spiridione Scabar dalla Scuola materna «F. Aporti» 6000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Maria Prandini n. Lucchesi da Castellano e Zuliani 3000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria del dott. Ferruccio Grego da Pia e dott. Luigi Vittorio Rusca 3000 pro Società Alpina delle Giulie.

In memoria di Roberto Portolan dalla famiglia Zanne 1000, da Rossano e Sergio 1000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Perseo Rosai da Maria Rosai 10.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Ottone Rosai dalla famiglia Rosai 10.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria del rev. prof. don Michele Senisi da Teresa ved. Palese e figlia 5000 pro Oratorio Salesiano.

In memoria di Maria Apicella da Giorgia Mustacchi 2000 pro chiesa Madonna del Mare.

Da Elio Pizzulin 5000 pro Fondazione «Scaramanga».

In memoria di Mario Derossi dal prof. Fulvio Canciani e genitori 5000 pro ECA; da Silvio, Licia Renata 5000 pro Istituto per l'infanzia (lettino perpetuo a suo nome); da Mario Frandoli e figli 10.000 pro Istituto per l'infanzia (lettino a suo nome); dalla famiglia Pockaj 2000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Giorgio Micus dall'ing. Mario Frandoli 10.000 pro Istituto per l'infanzia (lettino «Enrica Frandoli»); da Francesco Biagi Giuseppe Padovan e Carlo Simoni 15.000 pro Istituto per l'infanzia.

In memoria di Franco Gherbetz dalla famiglia Biasi Millevoi 10.000, da Nerina Feresini 10.000, da Norina d'Atri e Albina de Franceschi 5000, da Giovanna e Bruno Busecchian 10.000, dalla famiglia Bruno Morandi 10.000, da Ines e Antonio Masini 20.000, da Anna Gherbetz, famiglia Predolin e famiglia Gobbo 30.000 pro Famiglia pisinota.

In memoria di Luciano Cossutti dalle maestrane della Dilfi S.p.A. 28.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Pontelli dalle colleghe M. Godina e A. Salvani 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Carlo Furiani da Lina e Franco Agnelli 3000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Milanella Porro dai colleghi del figlio Vittorio (Proprietà immobiliare - Assicurazioni Generali) 20.000 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli, 15.500 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Carlo Zorzenoni, nel XXIX anniversario, dalla figlia Maria 1000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Mario Derossi da Fanny e Nuci 2000 pro Villaggio del fanciullo; da Maria e Silvana Brenci 10.000 pro Ass. spastici; da Cusma-Franchi 4000 pro Istituto per l'infanzia (bambini spastici).

VIA IL GRASSO! NIENTE CELLULITE! IL SEGRETO?:
LINEA CORPO
BAGNO - CREMA EMULSIONE
48 ORE
e per il mare?
EMULSIONE RIDUCENTE ABBRONZANTE SOLARE
G.C.D.
GENERAL COSMETICS DISTRIBUTOR
Via O. Vigliani 23/5 - 10135 TORINO

COMPASS
La società finanziaria della famiglia.
prestiti personali, automobilistici e immobiliari
Succursale di Trieste
Via Donota, 4 - Tel. 38.957
Per informazioni rivolgersi anche alle Agenzie delle "Assicurazioni Generali".

drop
UOMO
ULTIMISSIME
più convenienza
più successo
più scelta
Gli abiti estivi in shantung costano 36.000 lire
negozi
ALESSANDRIA ANCONA AOSTA ASCOLI PICENO ASTI BARI BASSANO BELLUNO BERGAMO BIELLA BOLOGNA BOLZANO BRESCIA CIVITAVECCHIA COMO CREMA CREMONA FERRARA FIRENZE FORLI' GENOVA GORIZIA GROSSETO LA SPEZIA LIVORNO LUCCA MACERATA MANTOVA MERANO MESTRE MILANO MODENA PADOVA PARMA PAVIA PESARO PESCARA PIACENZA PISA PISTOIA PONTEDERA PORDENONE PRATO RAVENNA REGGIO EMILIA RIMINI ROMA SAMPIERDARENA SAN REMO SAVONA SESTO S. GIOVANNI SIENA SIRACUSA TARANTO TERNI TORINO TRAPANI TRENTO TREVISO TRIESTE UDINE VENEZIA VENTIMIGLIA VERCELLI VERONA VICENZA VIGEVANO VITERBO
centri drop
AUGUSTA BRESCIA CATANIA COMO IVREA LATINA MARSALA MILANO RHO ROMA TRIESTE VERCELLI



CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

CC pensa a BB



Roma, 12

Claudia Cardinale farà un film assieme a Brigitte Bardot: lo ha dichiarato la stessa Cardinale al suo arrivo, stamani da New York. «Tra qualche settimana — ha detto l'attrice — partirò per la Spagna per un impegno che mi stuzzica molto: un film con Brigitte Bardot. Il titolo in francese sarà: "Les petroleuses" e la produzione e il regista, di cui non so ancora il nome, saranno francesi». Alla domanda se avesse già conosciuto la Bardot e se pensasse che durante la lavorazione si ponessero o meno problemi di rivalità tra le due «dive», Claudia ha risposto: «Ho conosciuto Brigitte nel corso della cerimonia di consegna di alcuni premi cinematografici, e da questi incontri ho riportato un'ottima impressione di lei. Voglio subito chiarire una cosa: non vi sarà alcuna rivalità tra noi due; ci stimiamo e ci comprendiamo a vicenda, vedrete che B.B. e C.C. tutto filerà liscio come l'olio».

L'attrice, terminati gli esterni in Australia del suo ultimo film «La volpe volante» diretto da Luigi Zampa con Alberto Sordi, si è concessa una settimana di riposo a Tahiti da dove poi è ripartita per Roma via Los Angeles-New York. In questo suo peregrinare C.C. è stata sempre accompagnata dal marito il produttore Franco Cristaldi (con lei nella foto).

Claudia Cardinale appariva abbronzatissima («ero nera laggiù» — ha detto), dalla calda estate australiana ed in ottima forma. «La lavorazione della "volpe volante" non è ancora terminata» — ha detto ai giornalisti — «Dopo i due mesi e mezzo di riprese in Australia dobbiamo ancora girare alcune scene in interni.

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Lorenzo Baldini all'Agimus

Accade ben di rado di ascoltare le «Davidbündlertänze» di Schumann in un concerto pubblico. Le offerse, ci pare, l'ultima volta a Trieste Rudolf Firkusny, quando le manifestazioni della Società dei Concerti si tenevano al Teatro Nuovo in via Giustiniano, vale a dire quasi vent'anni or sono. Sono state riproposte da Lorenzo Baldini, il pianista triestino da qualche tempo insegnante al Conservatorio «Tartini», per l'Agimus.

Le «Danze dei seguaci di Davide» (Schumann chiamava così la nouvelle vague romantica in polemica con i filistei conservatori) sono diciotto quadri musicali dove si impara a conoscere Florestano ed Eusebio, il proprio «io» virile, baldanzoso contrapposto al sognatore sentimentale, ingenuo e tenero.

Lorenzo Baldini con le doti che ben conosciamo ha sottolineato i piccoli ritratti, minuziosamente curati, e con l'atmosfera intonata agli intendimenti dell'autore. Nel secondo brano, ad esempio, in si minore, colmo di inquietudine sognante, di «Sehnsucht», o nell'ultimo, su un tema di valzer languido, carico di tenerezza. O con altrettanta impazienza ed energia quando il protagonista è Florestano. E' stato attentamente seguito ed applaudito per questa sua interpretazione, impegnativa musicalmente e tecnicamente.

C. G.

I film «Il prete sposato» e «La moglie del prete» sono stati vietati dalla censura di Hongkong. Sono stati anche vietati due film inglesi, dagli indicativi titoli di «Il corpo» e «Variazioni amorose».

CON «LO SPEZIALE» MUSICATO DA HAYDN

GOLDONI RITORNA SUL LAGO DI COSTANZA

Bregenz, maggio

Ancora una volta, a ulteriore tormento degli increduli, Carlo Goldoni rappresenta, con il suo lavoro «Lo Speziale», musicato da Joseph Haydn, una delle più preziose ghiottonerie offerte da un moderno festival. Tale felice iniziativa si deve agli organizzatori del prossimo Festival di Bregenz, i quali, fedeli a una ormai annosa tradizione, hanno ritrovato una preziosità settecentesca di particolare interesse da presentare al pubblico eterogeneo ma qualificato, che in estate frequenta le manifestazioni spettacolari che si svolgono sul lago di Costanza.

«Lo Speziale» di Goldoni-Haydn può, infatti, considerarsi quasi una novità. Haydn, la cui sensibilità era vicinissima a quella di Goldoni, scelse questa commediola per comporvi un'opera con la quale inaugurare il grande salone degli spettacoli nel nuovo Castello dei principi Esterhàzy. E' noto che Nicola Esterhàzy volle, sul modello del castello che aveva visto vicino Parigi, costruire per sé e per la sua famiglia una «piccola Versailles» nei pressi del lago di Neusiedl, in Eisenstadt, quasi al confine tra l'Austria e l'Ungheria.

L'esecuzione avvenne con molto successo nell'autunno del 1768. Tuttavia l'opera non fu mai più ripetuta nella sua stesura originale. Due anni dopo la rappresentazione, Haydn stesso ripresentò «Lo Speziale» a Vienna nel palazzo del barone Sommerau, però nella forma del concerto. In epoca moderna questo lavoro è apparso nei teatri solamente nella riduzione in un atto, diretta a Vienna nel 1899 da Gustav Mahler e nel 1909 da Felix von Weirgartner. Solo recentemente il noto musicologo americano H. C. Robbins Landon ha proceduto a restituire all'opera tutta la sua integrità, sulla scorta sia del manoscritto originale di Haydn, sia del testo goldoniano.

Nel quadro del XXVI Festival di Bregenz — che si svolgerà nel consueto periodo estivo dal 22 luglio al 22 agosto — «Lo Speziale» verrà eseguito le sere del 9, 11 e 14 agosto, nel suggestivo e monumentale cortile del Castello di Hohenems, sotto la direzione di Miltiades Caridis. Haydn scrisse altre due opere su testi goldoniani e precisamente «Le pescatrici» e «Il mondo della Luna».

Il cartellone del prossimo Festival di Bregenz comprende anche la «Figlia del Reggimento» di Donizetti, per la direzione di Bruno Amaducci, la regia di Filippo Crivelli, le scene e i costumi di Franco Zeffirelli, con interpreti principali Margherita Rinaldi e Luigi Alva, ormai di casa sul lago di Costanza. Sul grande palcoscenico natante, con l'interpretazione di cantanti negro-americani, sarà eseguita l'opera «Porgy and Bess» di Gershwin. Spettacoli drammatici, balletti e concerti sinfonici da camera completano il nutrito programma. Tra i direttori sarà presente, come d'abitudine, Vittorio Gui.

Dino Satolli

QUESTA SERA SUL VIDEO

Tre uomini in cella

Da qualche settimana va in onda al giovedì sera, sul primo canale, un programma che si intitola «Allo specchio». Si tratta d'una serie di telefilm (cinque in tutto, alcuni dei quali già trasmessi), che cercano di sviluppare, attraverso una trama narrativa, situazioni aspetti e problemi della società italiana contemporanea. Da qui, il significato del titolo: nei cinque telefilm dovrebbero infatti riflettersi altrettanti momenti della realtà in cui lo spettatore è immerso.

Si potrebbe obiettare che in questo genere d'imprese serve meglio, con maggiore credibilità e concretezza, l'inchiesta giornalistica. Ma alla legittima obiezione si risponde che il telefilm forma di spettacolo popolare per eccellenza, attrae di più lo spettatore, coinvolgendolo in quei problemi che magari già conosce ma che talvolta suppone che non appartengono alla «sua» realtà. Ed ecco saltar fuori, imprevisto sebbene quasi inevitabile, un altro tema di dibattito pertinente alla realtà contemporanea: quello che riguarda specificatamente i mezzi della cosiddetta «comunicazione di massa». Racconto o inchiesta, finzione (anche se ispirata al «vero») o documento? Quale di questi due sistemi di «segni» va più direttamente al bersaglio della ricezione pubblica?

Ma lasciamo pure l'interrogativo senza risposta e veniamo alla trasmissione di stasera. Dopo gli episodi delle settimane scorse, «Carlo è scomparso?» e «Ipotesi su un suicidio», oggi la serie di «Allo specchio» presenterà il racconto «Interno-giorno», di Maurizio Ponzi.

E' la cronaca di una giornata in carcere trascorsa da tre uomini nella medesima cella. Un giovane vi entra, un altro sta per uscire avendo scontato la sua pena, un terzo recluso osserva e medita. Carlo, al suo primo giorno di prigione, guarda attonito questo nuovo mondo, e a porre in crisi il giudizio su ciò ch'egli vede, c'è Lorenzo, il silenzioso ragazzo che sembra saper vivere per conto suo, senza farsi toccare dalla realtà del carcere.

Il telefilm esaurisce il suo racconto nell'arco di una giornata; comprende soltanto tre scene girate in «esterni», mentre tutte le altre riprese sono state effettuate all'interno del carcere di Latina. Tre soli interpreti, appositamente scelti tra i volti meno utilizzabili e «consumati» dal cinema e dalla TV: Daniele Dublino, Stefano Ardinzone e Mario Bagnato.

Ber.

Domani il concerto di Mario Rossi

Domani alle ore 21 avrà luogo al Teatro Verdi l'ottavo concerto della Stagione sinfonica di primavera che sarà diretto dal maestro Mario Rossi.

Il programma comprende la suite di Gioacchino Rossini (elaborazione di Brero) «Le roi des gourmets»; il poema sinfonico «Don Giovanni» di Richard Strauss e «Les Noces» di Strawinsky per soli coro, quattro pianoforti e percussione. I solisti di canto per la partitura strawinskiana sono Gianna Jenco, Miti Truccato Pace, Carlo Gaifa e Carlo Padoan, mentre il Quartetto pianistico sarà costituito dal Duo formato da Mario e Lidia Conter, da Claudio Gherbitz e da Roberta Lantieri. Il coro del Verdi è stato istruito da Gaetano Riccitelli.

Alla biglietteria del Teatro (tel. 23988) continua la vendita dei biglietti.

GRATTACIELO
IMMINENTE
UN FILM DI PETER RUSH



ERIKA
CON PIERRE BRICE
PATRIZIA VIOTTI
BERNARD DE VRIES
GIUSEPPE FORTIS
Produzione PRIMAX FILM — Distribuzione KING FILM INTERNATIONAL s.p.a.
EASTMANCOLOR — SCHERMO PANORAMICO

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

AL POLITEAMA ROSSETTI DOMANI SERA

RECITA NUMERO 43 DELLE «MALDOBRÌE»

La rappresentazione delle «Maldobrìe» annunciata per domani al Politeama Rossetti con inizio alle 20.30 sarà la quarantatreesima. Infatti del lavoro di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna si sono avute nell'autunno scorso, in apertura di stagione, 17 recite a Trieste, alle quali hanno fatto seguito altre quattro nel circuito di Pordenone, tre a Udine, due a Gorizia, sei nelle città dell'Istria e del Quarnero, tre al Teatro delle Arti di Roma, quattro a Tolmezzo, Gradisca, Grado e Latisana e tre nelle maggiori città jugoslave.

I consensi ovunque suscitati dallo spettacolo diretto da Francesco Macedonio e le numerose richieste di abbonati e non abbonati hanno indotto il Teatro Stabile di prosa a programmare questa eccezionale ripresa delle «Maldobrìe» che, dopo la rappresentazione di domani, saranno replicate ancora sabato sera e domenica pomeriggio. Nella cornice scenografica e con i costumi ideati da Sergio d'Osmo reciteranno (in ordine di entrata) Lino Savorani, Lidia Braico, Ariella Reggio, Giorgio Valletta, Riccardo Canali, Mimmo Lo Vecchio, Alberto Ricca, Gianfranco Saletta, Elisabetta Bonino, Saverio Moriones, Giusi Carrara, Orazio Bobbio, Franco Jesurum e Luciano D'Antoni assieme a Massimo Dainese, Germano Morabelli e Mario Pirolo.

L'interpretazione musicale stasera al C.C.A.

Questa sera, alle 18.45 al Circolo della cultura e delle arti, piazza Verdi 1, avrà luogo l'annunciata conferenza del Maestro Massimo Bruni dal titolo «Perché l'interpretazione musicale?».

Il Maestro Bruni, saggista e critico, svolge un'impegnata attività musicale quale Direttore d'orchestra, ed è insegnante al Conservatorio di Torino.

La sezione Musica del CCA ha invitato l'illustre critico affinché faccia il punto sull'appassionante problema del rinnovamento e l'aggiornamento dei moduli interpretativi, che costituisce un costante assillo delle nuove generazioni degli esecutori. Infatti l'evoluzione del gusto impone una verifica e un riesame dei problemi connessi all'interpretazione musicale.

Alla conferenza sono invitati tutti gli amanti della musica.

«Come ho vinto la guerra» oggi alla Cappella

Questa sera e domani alle ore 21 il Centro «La Cappella Underground» di via Franca 17 presenta, in omaggio al noto regista inglese Richard Lester, il suo film «Come ho vinto la guerra» (1967, in italiano), interpretato dal celebre «Beatle» John Lennon e da Michael Crawford. Si tratta d'un film, solo fugacemente apparso a Trieste, fra i migliori dell'autore di «Non tutti ce l'hanno» e di «Petulia», che in esso rappresenta, col suo umorismo sarcastico e col suo ritmo sincopato, una faccia ignorata della guerra d'Africa; il film di Lester precorre «Mash» e «Comma 22» e colpisce assai più a fondo di questi recenti successi. Richard Lester infatti si può considerare uno dei pochi autori cinematografici contemporanei che raffinano la comicità raffinando nel contempo il loro personalissimo stile espressivo. Tessere d'iscrizione e abbonamenti alla Cappella sono in vendita presso la sede del Centro (tel. 61668) dalle ore 18 all'inizio delle proiezioni.

TV modificata

Roma, 12

I programmi televisivi di oggi e di domani subiranno lievi modifiche in seguito a uno sciopero di un gruppo di lavoratori del centro di produzione TV di Roma. L'agitazione — come è riferito dalla RAI — prevede la sospensione del lavoro straordinario: per questo motivo non sarà possibile la messa in onda della rubrica «Medicina oggi», il cui inizio era previsto per le 22.50 sul secondo canale. Anche domani le trasmissioni termineranno intorno alle 23.

(Ansa)

Bjorn Andresen, l'adolescente svedese usato da Visconti in «Morte a Venezia», è stato scritturato come protagonista del film «How Lovely are the messengers», che il produttore e regista Malcolm Leigh comincerà prossimamente in Scozia. Il personaggio di Andresen è quello di un giovane seminarista che sogna di diventare un grande artista.

Il torero spagnolo Sebastian «Palomo» Linares, vincitore del «Cesare d'oro» assegnatogli dal municipio di Tarragona, interpreterà prossimamente un western di coproduzione italo-spagnola. Sarà questa la prima volta che «Palomo» Linares prenderà parte ad una produzione cinematografica. Non è stato reso noto il titolo della pellicola, né il nome del regista, né degli altri attori. Si sa soltanto che «Palomo» farà la parte del «buono» e che probabilmente egli deciderà di dedicare una gran parte della sua attività professionale al cinema.

Tout court

Tokyo, 12

Il produttore e regista Tetsuji Takechi ha qualche difficoltà con la censura, per un suo film alquanto piccante, intitolato «Bide fujin no koibito», che parla di personaggi appartenenti alla famiglia imperiale. Il film è interpretato dalla giovane giapponese vedova del presidente indonesiano Sukarno.

All'inizio Takechi ha rifiutato qualsiasi taglio al film, ma gradualmente l'ufficio di censura lo ha indotto ad apportare ben 240 modifiche al film, che ora è privo di qualsiasi accenno non solo alla famiglia imperiale nipponica, ma al Giappone tout court.

(Ansa)

OGGI AL NAZIONALE

UN CALORE INTENSO ...UN AMORE ASSURDO... UN FASCINO IRRESISTIBILE IN UN CLIMA DI VIOLENZA

IRA FÜRSTENBERG



una donna TUTTA NUDA
con GÉRARD BLAIN
SERGE MARQUAND
PAUL HUBSCHMID
RICKY COOPER
REGIA KLAUS LEMKE — ESCLUSIVITÀ GOLD FILM
EASTMANCOLOR - SCOPE
VIETATO AI MINORI

Gli italotelevisivi avanzano

Roma, 12

Il 68 per cento degli italiani vede la TV tutti i giorni. 11 italiani su 100 seguono i programmi televisivi cinque volte la settimana; dieci tre volte la settimana, due una sola volta. Solo otto italiani su 100 hanno dichiarato di non vedere mai la TV.

Questi dati risultano da una recente indagine svolta dal servizio opinioni della RAI, in uno studio sull'incidenza della TV nelle varie classi di età. La stessa inchiesta rileva che gli italiani dedicano, in media, circa due ore al giorno del loro tempo alla televisione e una ora e mezzo ai programmi radiofonici. L'ascolto radio-televisivo è direttamente proporzionale all'aumento dell'età degli utenti. I giovani dai 18 ai 24 anni seguino giornalmente per un'ora e quaranta i programmi radio-TV. Gli italiani dai 35 ai 44 anni seguono un po' meno la radio (1 ora e 25 minuti) e di più la TV (1 ora e 57 minuti). Gli ultra sessantenni dedicano 1 ora e mezzo alla radio e più di due ore alla televisione.

(Ansa)

TEATRI E CINEMATOGRAFI

POLITEAMA ROSSETTI — Eccezionale ripresa DOMANI ORE 20.30
LE MALDOBRIE
Repliche: sabato 20.30 e domenica 16.30

A. R. C. I.
Casa del Popolo di via Madonnina, 19 sabato 15 alle ore 20 DARIO FO: «Morte accidentale di un anarchico»; domenica, 16 maggio, ore 17 «Tutti uniti, tutti insieme: ma scusa, quello non è il padrone?» presentati da «La Comune» di Dario Fo. Informazioni e prenotazioni tel. 750431 - 93569 - 741052.

GRATTACIELO
I TURBAMENTI DI UNA PRINCIPIANTE
(L'INITIATION)

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione sinfonica. Domani, alle 21, concerto diretto da Mario Rossi. Solisti di canto Gianna Jenco, Miti Truccato Pace, Carlo Gaifa e Carlo Padoan. Pianisti duo Mario e Lidia Conter, Claudio Gherbitz e Roberta Lantieri. In programma musiche di Rossini, Brero, R. Strauss e Strawinsky. Orchestra e coro del Teatro Verdi. Maestro del coro Gaetano Riccitelli. Vendita dei biglietti alla biglietteria del teatro (tel. 23988).
POLITEAMA ROSSETTI. Domani ore 20.30 (43.a rappresentazione): «Le Maldobrie». Eccezionale ripresa dello spettacolo di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna, regia di Francesco Macedonio, scene e costumi di Sergio d'Osmo. Repliche soltanto sabato (20.30) e domenica (16.30). Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).
TEATRO MODERNO (via dell'Istria - Nuovo Hotel S. Giusto): vedi cinema.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17). Oggi e domani, ore 21: Omaggio a Richard Lester: «Come ho vinto la guerra» (1967) di R. Lester, con John Lennon e Michael Crawford, in italiano.

EDEN. 16 ult. 22: «Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto». Il film di Elio Petri. Premio Oscar 1971. In technicolor con Gian Maria Volontè e Florinda Bolkan. Vietato ai minori di 14 anni.
EXCELSIOR. 16-22.10: «L'ultimo omicidio» con Alain Delon, Tony Musante, Ann Margret, Van Heflin, Jack Palance. Panavision. Viet. min. 14 a.
FENICE. 16, 18, 20, 22.10: «Il clan del terrore» con Vincent Price, Peter Lorre, Boris Karloff, John Brown. Panavision Eastmancolor. Da una novella di Edgar Allan Poe.
GRATTACIELO. 16: «Turbamenti di una principiante» (L'initiation). Le prime esperienze di una studentessa universitaria, con Chantal Renand, Danielle Dimet e Crilles Chartrand. Technicolor. Vietato ai minori 18 anni.
NAZIONALE. 16 - 22.10: «Una donna tutta nuda» con Ira Fürstenberg, Gerard Blain, Serge Morquand. Eastmancolorscope. Vietato ai minori anni 14.
RITZ. 16, 18, 20, 22: «Una messa per Dracula». Technicolor con Christopher Lee e Linda Hayden. Vietato ai minori di 18 anni.

ALABARDA 16.30. Ultimo giorno: «Anonimo veneziano». In technicolor. Storia d'amore tenera e violenta nel film più bello ed applaudito dell'anno. Con Florinda Bolkan e Tony Musante. Vietato ai minori di 14 anni.
AURORA. 16.30, 19, 22: «Vamos a matar compañeros». Un classico eccezionale western, con F. Nero, T. Milian e J. Palance. Technicolor.
CAPITOL. 16, 18, 20, 22: «Il gatto a nove code». Lo straordinario «giallo» di D. Argento, con K. Malden e J. Franciscus. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni. Si consiglia di vederlo dall'inizio.
CRISTALLO. 16.30. Piccante, divertentissima l'ultima interpretazione di Terry Torday nel technicolor: «Il trionfo della casta Susanna» con M. Lee e L. Buzzanca. Viet. min. 14 a.
FILODRAMMATICO. 16.30: «America così nuda, così violenta». Colorscope di Sergio Martino. Il film che vi darà il brivido di una nuova agghiacciante emozione, svelando i segreti inconfessabili che attanagliano il nuovo mondo. Viet. minori anni 18.
IMPERO. 16.30 ult. 21.45. Il colossale: «Waterloo» prodotto da Dino De Laurentiis con R. Steiger e C. Plummer. Technicolor.
MIGNON. XX Settembre. 16 ult. 22: «Il suo nome gridava vendetta». Potente western americano con Anthony Steffen. Technicolor. Topolino. Venite coi figlioli. L. 250 - 220.
MODERNO (Via dell'Istria - Nuovo Hotel S. Giusto). 16: «Quando le donne avevano la coda» con Giuliano Gemma e Senta Berger. Colossale technicolor. Vietato minori anni 14.
VITTORIO VENETO. 16.30 ult. 21.45. Technicolor: «La confessione» con Yves Montand, Simone Signoret, Gabriele Ferzetti. Dopo «Z» un altro capolavoro di Costa Gavras. E' tanta la forza emotiva di questo film, il suo potere di suggestione da scuotere i nostri nervi e ferire la nostra coscienza.

ABBAZIA. 16: «Nudisti all'isola di Sylt». Eccitante film in technicolor con Horst Tappert e Renate Von Holt. Vietato ai minori di 18 anni.
ALCIONE (tel. 96162). 16.30: «Cominciò per gioco...» (The Happening). Al ritmo della musica «Pop» un soggetto interessantissimo mirabilmente interpretato da Anthony Quinn, Martha Hyer e Michael Parkes. Vietato ai minori di 14 anni. Technicolor.

ALDEBARAN. 16: «Il pozzo e il pendolo». Il capolavoro dei classici del terrore. Technicolor con Vincent Price e Barbara Steele. Viet. min. 16 a.
ARISTON. 16: «Arrest». Avventuroso e dinamico technicolor con Rod Taylor, Christopher Plummer e D. Lavi.
ASTRA. 16.30: «I due nemici» con Alberto Sordi, David Niven e Amedeo Nazzari. Un technicolor di grande successo.
IDEALE (piazzale S. Giacomo). 16. Technicolor: «Cavalcarono assieme», con James Stewart, Richard Widmark e Shirley Jones. Capolavoro western.
LUMIERE. Sabato: «Le avventure di un giovane» (L'inferno degli eroi).
MARCONI. 16: «Vendetta per vendetta». Technicolor con J. Ireland, A. Sabàto. Un violentissimo western italiano.
RADIO. 16: «Il mio amico il diavolo». Technicolor con Raquel Welch. Vietato ai minori di 18 anni.
OPICINA. 18: «I diavoli del mare». Vietato ai minori di 14 anni.

RIDUZIONI ENAL: Alabarda, Aurora, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Impero, Vittorio Veneto, Abbazia, Mignon, Alcione, Aldebaran, Astra, Ideale.

MUGGIA

VOLTA. 17: «Skidoo» con John Philiph Law e Jackie Gleason. Spassosissimo technicolor.

UDINE

ARISTON. 15: «Comma 22». A colori. Vietato ai minori di 18 anni.
CAPITOL. 15: «I vendicatori dell'Ave Maria». A colori.
CENTRALE. 15: «Le novizie». A colori. Vietato ai minori di 14 anni.
ODEON. 15: «Il commissario Pelissier». A colori.
PUCCINI. 15: «Morire d'amore». A colori.
ROMA. 18: «5 marines a Singapore». A colori.
FERROVIARIO. 18: «Una Colt in pugno al diavolo». A colori.

GORIZIA

VERDI. Stagione lirica 1971. Ore 21: «L'elisir d'amore», tre atti di F. Romani, musica di G. Donizetti.
CORSO. 17.15: «Stanza 17-17, palazzo delle tasse, ufficio imposte» con U. Tognazzi e G. Moschin. Scope a colori. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 17.30: «Maciste e la regina di Samar» con A. Steel e J. Clair. Colori. Ult. 22.
CENTRALE. 17: «La religiosa» con S. Simonin e A. Karina. Film d'arte. Colori. V.m. 18 anni. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17.15: «Il tempo di vivere» con M. Vlady e F. De Pasquale. Colori. V.m. 14 anni. Ult. 21.30.

MONFALCONE

AZZURRO. 17.30: «La squadriglia dei falchi rossi» con D. McCallum. Scope a colori.
PRINCIPE. 17.30: «Indagine su una ninfomane» con R. Avaoka. A colori.
EXCELSIOR. 16: «Una spada per Brando». Avventuroso a colori.

STARANZANO

EDISON. 19: «Ondo». Western a colori.

RONCHI

RIO: «La regina dei Vichinghi».

GRADO

CRISTALLO. 20: «Addio Alexandra» con A. Pierangeli, G. Saxon e C. Descombes; in technicolor. V.m. 18 anni. Ult. 21.45.

GRADISCA

COMUNALE: «Fanny Hill, vita intima di una ragazza moderna».

CORMONS

ITALIA: «Il mostro del museo delle cere» con C. Mitchell e A. Helm.
COMUNALE: «Peter e Sabine - due corpi un amore».

PORDENONE

VERDI. 17: «Rio Lobo».
CRISTALLO. 17: «Aiuto! Mi ama una vergine». A colori. V.m. 18 anni.
SUPERCINEMA. 17: «Sacco e Vanzetti».

CORDENONS

VERDI. 17: «Una pillola per Eva». A colori. V.m. anni 18.

SACILE

NUOVO. 17: «Vita segreta di una diciottenne».
ZANCANARO. 17: «Italiani è severamente proibito...».

CERVIGNANO

NUOVO: «Bullitt».

PALMANOVA

ITALIA: «Appuntamento per una vendetta».
GARIBALDI: «Rapporto a quattro».

GEMONA

SOCIALE: «Un uomo da marciapiede».

Excelsior «OGGI PRIMA»

Per la prima volta insieme Alain Delon e Tony Musante due gangsters implacabili in un film allucinante!



METRO-GOLDWYN-MAYER presenta una produzione JACQUES BAR
ALAIN DELON - ANN-MARGRET - VAN HEFLIN
JACK PALANCE - TONY MUSANTE
IN
L'ULTIMO OMICIDIO
sceneggiatura di ZEKIAL MARKO • diretto da RALPH NELSON
prodotto dalla CIPRA in associazione con RALPH NELSON e FRED ENGEL
PANAVISION

FENICE «IMMINENTE»



WALT DISNEY PRODUCTIONS presenta
ROBINSON NELL'ISOLA DEI CORSARI
TECHNICOLOR® Girato in PANAVISION®
DISTRIBUZIONE Cinema International Corporation

RISTORANTI E RITROVI

TROVATORE PERTEOLE
Tel. 99070 — Ogni giovedì, sabato e domenica danze con Lutman e il suo complesso. Servizio ristorante.

Ristorante - Taverna AI CASTELLIERI DI MOCCO'
Prenotazioni informazioni tel. 821390.

LA BORA
RISTORANTE. Tel. 211873 — Specialità allo spiedo ed alla griglia. Piatti tipici della cucina triestina. Seralmente concertino al lume di candela.

DANCING «SENY» - MONFALCONE
Nuova apertura presso ristorante «Alla Checca». Ballo con l'orchestra «LE OMBRE» di Trieste.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.30: Corso di lingua francese; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11.30: Galleria del melodramma; 12: Giornale radio; 12.10: Smash! Dischi a colpo sicuro; 12.31: Federico eccetera eccetera; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: Il giovedì; 14: Giornale radio - Buon pomeriggio - nell'int. (15): Giornale radio; 16: Programma per i ragazzi; 16.20: Per voi giovani - nell'interv. (17):) Giornale radio; 18: Un disco per l'estate; 18.15: Dischi giovani; 18.30: I tarocchi; 18.45: Italia che lavora; 19: Primo piano; 19.30: Velluto di Roma; 19.51: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Appuntamento con Backy; 21: Tribuna politica; 21.30: La staffetta; 21.45: Che cos'è il cinema?; 22.10: Direttore Claudio Abbado; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'intervallo (6.24): Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con I. Zanicchi e F. Tozzi; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Suoni e colori dell'orchestra; 9.14: I tarocchi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Suoni e colori dell'orchestra (2.a parte); 9.50: Marilyn: una donna, una vita, di V. Ottolenghi e A. Valdarnini; 10.05: Un disco per l'estate; 10.30: Giornale radio; 10.35: Chiamate Roma 3131 - nell'int. (11.30): Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.35: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio; 13.45: Quadrante; 14: Come e perché; 14.05: Un disco per l'estate; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Non tutto ma di tutto; 15.15; La rassegna del disco; 15.30: Giornale radio - Bollettino per i naviganti; 15.40: Classe unica; 16.05: Studio aperto - negli int. (16.30 e 17.30): Giornale radio; 18.05: Come e perché; 18.15: Long Playing; 18.30: Speciale sport; 18.45: I nostri successi; 19.02: Quattordicimila 78; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Braccio di ferro; 21: Musica 7; 22: Il disconario; 22.30: Giornale radio; 22.40: Gea della Garisenda, di F. Monicelli; 23: Bollettino naviganti; 23.05: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.25: Benvenuto in Italia; 9.55: Conversazione; 10: Concerto di apertura; 11.15: I maestri dell'interpretazione; 12: Tastiere; 12.10: Università Internazionale G. Marconi; 12.20: Polifonia; 13: Intermezzo; 14: Due voci, due epoche; 14.20: Listino Borsa Milano; 14.30: Il disco in vetrina; 15.30: Concerto della flautista M. Kessick e del pianista B. Canino; 16.15: Musiche italiane d'oggi; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa Roma; 17.20: Fogli d'album; 17.30: Conversazione; 17.40: Appuntamento con N. Rotondo; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Musica leggera; 18.45: Il surrealismo a teatro da Vitrac a Picasso; 20.45: Quintetto Cannonbal Adderley; 21: Il giornale del Terzo; 21.30: Wallenstein - musica di M. Zafred.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 14.40: Asterisco musicale; 14.45: Terza pagina; 15.10: Come un juke-box; 15.50: «La giacca dannata» - un atto di G. Viozzi; 16.20: Studi friulani di G. D'Aronco; 16.30: Album per la gioventù; 19.30: Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia - Oggi alla Regione - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione dedicata agli italiani di oltre frontiera; 15.45: Appuntamento con l'opera lirica; 15: Quaderno d'italiano; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Notiziario; 7.10: Buon giorno in musica; 7.30: Radio e TV oggi; 7.35: Buon giorno in musica; 8: Canta Tony Renis; 8.15: Il barocco in musica; 8.45: Maria Luisa con fantasia; 9: Leggiamo insieme; 9.15: L'orchestra Jan Langosz; 9.25: La ricetta del giorno; 9.30: Venti mila lire per il vostro programma; 10: Notiziario; 10.05: Mini juke-box; 10.15: E' con noi...; 10.22: Intermezzo musicale; 10.30: L'orchestra Len Mercer; 10.45: 15 minuti con la Rifi Record; 11: Cori e balletti da opere; 11.30: Di melodia in melodia; 11.45: Appuntamento con le edizioni Ricordi; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.45: Musica per voi; 13: Brindiamo con...; 13.07: Musica per voi; 14: Notiziario; 14.05: Itinerari; 14.15: Melodie d'Istria e Quarnero; 17: Notiziario; 17.10: Il cantante del giorno; 17.30: Brani d'opera; 18: Incontro con Biagio Marin; 18.15: Mondo del disco; 19: L'orchestra K. Freeman; 19.15: Notiziario; 22.15: Motivi romantici; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Invito al jazz.

Televisione jugoslava

9.35: TV scuola; 10.30: Corso di tedesco; 10.45: Corso di inglese; 11: Corso di francese; 17.35: Notiziario; 17.40: La TV per i ragazzi; 18.15: Telegiornale del pomeriggio; 18.30: Musica popolare; 19: Piccola enciclopedia TV; 19.20: Tutta la vita in un giorno; 20: Telegiornale della sera; 20.35: Stop - Attualità giornalistiche; 21.35: Telefilm della serie «Lorna Doone»; 22.25: Telegiornale.

TV NAZIONALE

MERIDIANA

12.30: Sapere - «Vita in Giappone».
13.00: «Io compro, tu compri» a cura di R. Bencivenga.
13.25: Il tempo in Italia — Break 1.
13.30: Telegiornale.
14.00: Una lingua per tutti - Corso di francese (II).
14.30: Corso di tedesco.

PER I PIU' PICCINI

17.00: Fotostorie - «Una lavagna di sabbia».
17.15: «Un mondo di suoni» - a cura di S. Liberovici.
17.30: Segnale orario - Telegiornale - Girotondo.

LA TV DEI RAGAZZI

17.45: «Il gabbiano azzurro» - tratto dal romanzo di T. Seliskar - Quarta puntata.
18.15: «Racconta la tua storia» - a cura di M. E. Damato.

RITORNO A CASA

Gong
18.45: «Turno C» - Attualità e problemi del lavoro.
Gong
19.15: Sapere: Dalla bomba atomica all'energia nucleare.

RIBALTA ACCESA

19.45: Telegiornale sport - Tic-Tac - Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: «Tribuna politica» - a cura di Jader Jacobelli.
Doremì
21.30: Allo specchio - «Interno-giorno» - Telefilm - Sceneggiatura di M. Ponzi e G. Menon.
22.30: «E adesso Wolmer» - Spettacolo musicale.
Break 2.
23.00: Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.
21.20: «Rischiatutto» - Gioco a quiz presentato da Mike Bongiorno.
Doremì
22.30: «Boomerang» - Ricerca in due sere a cura di Luigi Pedrazzi.

GIOIELLI OROLOGI
Corso Italia 39
DAL XIII SECOLO
BORSATTI
Prestigio e garanzia

BORSE E MERCATI

Milano: in ripresa

Milano, 12

Chiusura in contenuta ripresa, con scambi poco attivi. Nello andamento dei corsi odierni si è evidenziata una contenuta reazione tecnica di riflesso a operazioni collegate ai premi, che gli operatori si attendevano più ampia dato i bassi livelli raggiunti dalla quota. A frenare la ripresa hanno influito l'incertezza di indole generale e l'approssimarsi delle scadenze tecniche e in particolare della risposta premi.

In apertura si risollevano parzialmente i titoli guida, mentre risalivano in percentuale maggiore alcuni finanziari e altri titoli ieri più sacrificati. Ampie oscillazioni si sono avute sulle Certosa (da un minimo di 5750 a 6300 per chiudere a 5950 contro 6250 di ieri) a seguito della proposta di un aumento misto del capitale.

Dopo un «durante» con pochi prezzi al listino, la quota si iscrive generalmente sui massimi; comunque i recuperi da ieri sono generalmente ridotti. Le poche migliorie di rilievo interessano le Bastogi, Stampati, Falck priv., Finmare, Ifil, Interbanca, Italcementi, Lanerossi, Rossari, Sai, Scotti e qualche altro assicurativo. Ancora deboli, per contro, C. Erba priv., Gavardo, Magona, Nebiolo e Silos Genova (a 1210 contro 1330 di ieri). Tra i titoli guida, stazionarie le Montedison e in buon recupero le Viscosa (più 1,50 per cento).

Nel reddito fisso è prevalsa un'intonazione calma, con cedenze di rilievo su alcune serie pubblica utilità.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 12.000.000; Buoni del Tesoro 88 milioni; obbligaz. 1.066.978.400; azioni 1.891.150.*

DOPOBORSA — Discreta animazione di scambi con denaro su alcuni titoli particolari. Pozzi 195-198; Breda 3.980-4.000; Mediobanca 74.400-74.600; Montedison 780-782; Generali 63.700-63.900; Snia Viscosa 2.190-2.200; Fiat 2.305-2.310; Bastogi 1.855-1.860. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

CAMBI E VALUTE

Cambi delle banconote: dollaro USA 622; lira sterlina 1506,25; franco svizzero 151,70; franco francese 112,85; franco belga 12,60; marco tedesco 174,65; scellino austriaco 24,85; peseta spagnola 8,90; escudo portoghese 21,80; dollaro canadese 613; fiorino olandese 174,95; corona danese 83,35; corona svedese 120; corona norvegese 87; dinaro jugoslavo t.g. 38,50, t.p. 40; dracma greca t.g. 20, t.p. 20,50

Cambi ufficiali: dollaro USA 622,175; dollaro canadese 616,95; corona danese 82,93; corona norvegese 87,49; corona svedese 120,347; fiorino olandese 174,99; franco belga 12,542; franco francese 112,625; franco svizzero 151,53; lira sterlina 1504,85; marco tedesco 174,69; scellino austriaco 24,911; escudo portoghese 21,85; peseta spagnola 8,943.

ORO E MONETE

ORO E MONETE
Sterlina oro c.v. 7400-7800; sterlina oro c.n. 6200-6600; marengo svizzero 7100-7500; oro fino 800-820; platino 2500-3000; argento 32500-36500.

TRIESTE

Mercato prevalentemente attivo con migliorie di un certo rilievo per gli Assicurativi, le due Viscosa e le due Fiat. Fiacco il reddito fisso. Titoli trattati: obbligazioni 2.000.000.

Bastogi 1845; Finmare 296; Finsider 404; Sip 2540; Sme 2000; Stet 2802; Ass. Generali 63800; Ass. Italiana 109400; Ras 69300; Gerolimich 7500; Premuda 41000; Tripcovich 37500; Marzotto priv. 1095; Viscosa ord. 2190; Viscosa priv. 1615; Dalmine 500; Italsider 630; Cantieri 60; Fiat ord. 2310; Fiat priv. 1640; Terni 132; Anic 940; Liquigas 204; Montedison 783; Beni Stabili 2790; Immobiliare 319; Pirelli S.p.A. 2290; Rinascente 253; Rinascente priv. 203.

NEW YORK

Giornata tranquilla con variazioni di scarso rilievo. Il volume dei titoli trattati è sceso a 15.100.000, rispetto ai 17.700.000 della seduta precedente. L'indice dello «Stock Exchange» ha chiuso a 56,70, in rialzo di 0,15.

LONDRA

Chiusura sostenuta ma con contrattazioni piuttosto caute. Migliorie sono state registrate nel settore degli industriali. Indice «Financial Times» a quota 398,8, con una variazione del +0,08 p.c.

A FRANCOFORTE — Chiusura leggermente in rialzo, dopo una seduta caratterizzata da scambi moderati. Generalmente stabile il settore siderurgico, in aumento quello automobilistico ad eccezione dell'Audi-NSU, stabile il settore bancario. Indice a quota 684,9, con una variazione di +1,33 p.c.

A ZURIGO — Chiusura in rialzo, dopo una seduta protrattasi oltre la durata normale. L'aumento è stato generale. Tra i titoli più attivi quelli delle maggiori banche svizzere. Indice a quota 231,2, con una variazione del +2,03 p.c.

A PARIGI — Chiusura stabile, dopo una seduta attiva. I titoli internazionali sono avanzati specialmente nel settore aurifero. Indice a quota 102,2, con una variazione del +1,09 per cento.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Dreyfus F.	doll.	12,83	14,06
Fidelity C.	»	12,87	14,07
Fidelity F.	»	16,73	18,28
Fidelity T.	»	25,60	27,98
Itac	fr sv.	194.—	196.—
Robeco	fior ol.	239,50	—
Rolinco	»	190,50	—
Amitalia	doll.	9,15	10.—
Capitalitalia	»	9,68	—
Equitalia	»	9,15	10.—
Executive I.	doll c	3,86	—
Europrogr.	fr sv.	115,78	—
Fonditalia	doll.	10,48	—
Fund Nations	»	10,29	—
Interfund	»	9,85	10,48
Interitalia	lire	7573	8276
Intern S F.	fr bg.	336.—	—
Intertrust	»	10,73	11,66
Italamerica	doll.	9,74	10,34
Italunion	»	10,36	10,44
Medioalum S.	»	9,83	10,68
Rominvest	»	10,06	10,86
I-R Management	lire	5286,38	—

Titoli azionari

TITOLI	11-5	12-5
Alimentari		
Eridania	1865	1871
Es. Molini	439	429
Motta	2950	2965
Rom. Zucc.	173	173
Rom Zucc. pr.	349	349
Talmone	3348	3350
Assicurativi		
Generali	63220	63800
Ass. Milano	16805	17040
Ass. Mil. pr.	12060	12152
Ass. Torino	15152	15200
Ass. Torino pr.	11700	11900
L'Abeille	14800	15005
Fond. Incendio	13820	13900
Fond. Vita	25895	26360
L'Assicuratrice	109000	109300
Ras	68970	69010
S.A.I.	28590	29080
Alleanza	51240	52200
Bancari		
Comit	18490	18490
B. Roma	18540	18540
Credit	1860	1850
Mediobanca	73850	74210
Interbanca	16350	16600
Chimici		
Anic	935	939.75
Brioschi	16000	16000
Gas Napoli	660	665
Caffaro	357.75	359
Erba	9460	9480
Erba pr.	4670	4590
Italgas	1000	1003
Lepetit ord.	8050	8099
Lepetit pr.	8245	8230
Liquigas	206.50	204
Mira Lanza	35860	36000
Montedison	779	780
Petrolifera	2920	2920
Pibigas	—	—
Pierrel	13020	13060
Rumianca	850	850
Saffa	3610	3649
Sarom	955	960
Siossigeno	2805	2780
Elettrici ed elettrotecnici		
Magneti	1295	1296
E Marelli	469	474
Sip	2533	2550
Tecnomasio	800	780
Terni Nuova	13250	134.75
Finanziari		
Agr. Lig. Lom.	1654	1660
Bastogi	1805	1845
Breda	3940	3920
Finmare	286	685
Finsider	399.75	404
Generalfin	678	685
Gim	3300	3345
IFI pr. pro rata	6350	6375
IFI pr	23100	23900
Invest	2560	2595
Italpi	1987	1990
La Centrale	4300	4340
Pirelli & C.	2251	2275
Sme	2003	2000
Stet	2825	2803
Sviluppo	2400	2380
Immobiliari e agricoli		
Aedes	2600	2600
Beni Stab.	2785	2790
Bonif Ferraresi	1219	1219
Certosa	6250	5950
Co Ge	15655	15650
Edilcentro	815	819.75
Imm. Roma	318.25	319

TITOLI	11-5	12-5
Habitat	2800	2800
In Edilizia	3000	3018
Milano Cen.	20400	20400
Risanamento	6490	6470
SACIE pr.	601	600
Silos Gen	1330	1210
Meccanici e automobilistici		
Westingh.	1200	1201
Fiat	2292	2307
Fiat pr.	1622	1635
Nebiolo	347	331
Olivetti ord.	2450	2460
Olivetti pr.	2363	2380
Tosi Franco	7250	7300
Minerari e metallurgici		
Acc. Falck ord.	3310	3320
Acc. Falck pr.	3155	3390
Broggi-Izar	766	760
Dalmine	501	500
Ilssa-Viola	3910	3900
Italsider	630	630
Magona	2280	2225
Metal. Italiana	3255	3250
M. Amiata	2014	2020
Pertusola	2010	2047
Siele	2800	2807
Trafilerie	860	850
Tessili e manifatturieri		
Châtillon	2570	2590
Centenari Zin.	305.25	301.50
Cot. Cantoni	11710	11800
Olcese	250	248
Cucirini	5080	5030
De Angeli	8450	8555
Cascami Seta	3840	3840
Fisac	444	440
Lanerossi	2520	2660
Gavardo	1148	1105
Scotti	129	180
Linificio	332	332
Marzotto pr.	1100	1095
Rossari & Varzi	1201	1240
Rotondi	23250	23250
Man Tosi	1405	1400
Pacchetti	970.50	971
Snia Visc.	2160	2193
Snia pr	1610	1635
Tilane	306	306
Unione Manifatt	13400	13250
Trasporti		
Alitalia priv.	11950	12050
Nord Milano	3850	3825
L'Ausiliare	2455	2430
Mittel	1885	1900
Diversi		
De Ferrari	1207	1207
Autostr TO-MI	31100	31110
Cartiere Binda	33200	33200
» Burgo	10500	10500
» Donzelli	448	448
Cementir	1635	1635
Cer Pozzi	182	189
Cer Pozzi pr.	235	236
Cer Ginori	558	560
Ciga	5680	5690
Acque Pot.	820	820
Eternit	2065	2050
Italcable	2890	2918
Italcementi	21200	21680
Cond Acqua	682	682
Rinascente	249	253.25
Rinascente pr.	204	203
Mondadori pr.	3180	3190
Pirelli S.p.A.	2282	2286
Rejna	969	969
Smeriglio	122	125
SES	3985	3950
SGES	1641	1638
Terme Acqui	1150	1150

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		12-5
Rendita	5%	92.10
Redimibile 1934	3,50%	99.50
Ricostruzione	3,50%	83.40
»	5%	94.30
Redim. Trieste	5%	94.20
Rif. Fondiaria	5%	94.45
Redimibile 1954	5%	92.—
Edilizia scol.	5,50%	91.40
» » 68	5,50%	93.35
» » 69	5,50%	92.60
Cert. Cr. Tes 76	5%	97.70
» » » 76	5,50%	99.—
» » » 77	5%	99.60
» » » 77	5,50%	99.95
» » » 78	5,50%	99.35
» » » 79	5,50%	99.—
Buoni Tesoro 1973	5%	97.90
» » 1974	5%	96.50
» » 1975 I	5%	96.45
» » 1975 II	5%	94.50
» » 1977	5%	94.—
» » 1978	5%	94.15
» » 1979	5,50%	100.05
Amm.FFSS. 67/87	6%	86.75
» » 68/88	6%	86.05
» » 69/89	6%	93.50
» » 1970	7%	96.80
Op Pubbl. SS.A	6%	87.—
» » SS.B I	6%	86.70
» » SS.B II	6%	86.20
» » SS B III	6%	97.90
» » SS B IV	6%	89.10
» » SS B V	6%	92.50
» » SS.B	7%	98.40
» » SS C I	6%	86.90
» » SS C II	6%	85.50
» » SS C III	6%	85.20
» » SS aut.I	6%	85.10
» » » »	7%	92.85
E.N.E.L. 1965 I	6%	87.70
» 1965 II	6%	87.40
» 1966 I	6%	85.75
» 1966 II	6%	85.90
» 1967	6%	85.75
» 1968 I	6%	85.55
» 1968 II	6%	85.55
» 1969/89	6%	85.55
» 1969 II	6%	85.70
» 1970	7%	96.95
ENEL Europa '65	6%	92.35
E N I. 1965 II	6%	92.10
IMI Fin Ind Man.	6%	88.—
IMI Autostr SS I	6%	85.90
IRI Sider 1963	5,50%	98.10
Isveimer 1961 III	5,50%	93.10
» 1962-IV	5,50%	91.10
» 1962/77-V	5,50%	90.70
» 1962-VI	5,50%	90.50
» 1963 VII	5,50%	87.10
» 1963 VIII	5,50%	87.20
» 1964-IX	6%	90.60
» 1964-X	6%	89.55
» 1965-XI	6%	88.35
» 1966 XII	6%	87.80
» 1967 XIII	6%	85.75
» 1967 XIV	6%	85.50
» 1968 XV	6%	85.50
» 1969 XVI	6%	85.35
» 1970-XVII	7%	94.55
Autostr. CC 63	5,50%	80.90
» CC 65	6%	89.—
» CC 67	6%	85.60
» CC 68	6%	85.50
» CC 68 II	6%	85.60
» CC 69	6%	85.75
S A T.A.P. 65	5,50%	84.30
» 67	5,50%	82.50
BEI 1962	5%	85.75
» 1965	6%	87.60
» 1966	6%	87.50
» 1967	6%	87.40
» 1968	6%	87.80
BIRS	5%	86.90
CECA 63/83	5,50%	84.40
» 66/86	6%	87.10
» 68/88	6%	86.90
» 68 II	6%	86.95
Banca Lavoro	6%	84.50
» » A F.	5%	78.—
B ca M Cred	6%	84 50
» » » 69 I	6%	84.50
» » » 69 II	6%	84.50
» » » 70	7%	94.40
Banco Napoli	6%	85.—
Banco Sicilia	5%	95.—
» » O.P.	5%	95.—
C R Bologna	6%	95.20
» » O.P.	5%	95.20
C R Milano	5%	95.—
» » O P	6%	95.—
» » » »	6%	95.—
C R Roma X le	5%	95.—
» » XV le	5%	82.50
» » »	6%	84.50
» » XX le	5%	85.20
» » »	6%	83.50
Trentino A.A	5%	91.50
» » O.P.	5%	91.50
C.P delle Venezie	5%	95.—
» » » O P	6%	95.—
» » » S S	6%	95.—
Ist It. C.F. Roma	4%	69.90
» » »	5%	85.50
» » IX	5%	98.—
» » XI	5%	99.—
» » XIII	5%	99.50
» » XIV	5%	99.10
Medioc Cent. 67	6%	92.50
» » 68	6%	97.50

TITOLI		12-5
M.P di Siena	5%	95.—
» » »	6%	95.—
» » » O.P.	5%	95.—
Miglioramento C	5%	84.30
» D	5%	79.—
» E	5%	80.05
» F	5%	82.10
» G	6%	92.—
Comune di Milano	4%	90.50
San Giorgio	4%	83.—
Genova	5,50%	86.30
» 1959	6%	91.90
» 1961	5,50%	80.90
Torino Az. El 60	5,50%	83.20
» » » 62	5,50%	84.—
Opere Pubbliche	5%	78.75
» »	5,50%	80.20
» »	6%	85.15
» »	7%	92.20
Op.Pubb. ss.I	6%	86.40
» » ss.II	6%	85.90
» » ss.III	6%	85.90
» » ss Anas	6%	85.—
» » Dotaz I	6%	89.90
» » » II	6%	85.50
» » Int.St.ss I	6%	85.50
» » » » » II	6%	85.40
» » » » » III	6%	85.40
» » » » » IV	6%	85.40
» Int. Stat. V	6%	85.60
» » » VI	6%	87.50
» » » VII	7%	92.80
Elfer	5%	94.90
FF SS. 1952	5,50%	99.50
» » 1953	5,50%	98.—
» » 1955	5,50%	95.45
» » 1959	5,50%	89.95
» » 1960	5%	85.05
» » 1961	5%	84.—
» » 1965 I	6%	86.75
» » 1965 II	6%	86.05
» » 1966 I	6%	85.60
» » 1966 II	6%	85.95
» » 1967	6%	85.60
» » 1969	6%	85.60
» » 1969 II	6%	99.—
» » 1970	6%	99.50
Piano Verde 1 em	5%	85.40
» » 2 »	5%	84.40
» » 3 »	5%	91.—
» » 1 »	6%	85.75
» » 2 »	6%	86.—
» » 3 »	6%	85.80
» » 4 »	6%	85.70
» » 5 »	6%	85.75
» » 6 »	6%	85.40
» » 7 »	6%	—.—
» » 8 »	6%	85.40
Roma I	5%	94.20
Milano II	5%	79.10
Publ. Util (vent.)	5,50%	86.10
» » (trent)	6%	95.80
» » (vent)	6%	85.55
» » XV le	7%	94.50
Pub Ut Edison 46	5,50%	93.80
» » » 1951	6%	100.10
» » » 1955	6%	97.75
» » » 1956	6%	95.90
» » Montec.	6%	95.05
I. M. I. XVIII	6%	98.60
» XX	6%	97.15
» XXI	5%	96.70
» XXII	5%	88.90
» XXIII	5%	83.50
» XXIV	5,50%	85.10
» XXV	6%	89.35
» XXVI	6%	85.60
» XXVII	6%	85.50
» XXVIII	7%	94.80
» XXIX	7%	93.90
» 1964	6,25%	93.65
» Finan 68	6%	89.50
Credito Nav 63	6%	92.40
» » 67	6%	88.75
E.N.I. 1956	6%	100.10
» GELA	5,50%	89.20
» 1957	6%	99.90
» 1958	6%	99.50
» 1958 78	6%	95.—
» 1964	6%	96.20
» 1966	6%	89.55
» Sud 1959	6%	96.20
» Sud 1960	5,50%	91.90
» Sud 1961	5,50%	91.30
» Sud IV	5,50%	87.50
» Sud V	5,50%	86.45
» Sud VI	5,50%	86.30
» Sud VII	5,50%	91.—
» Sud VIII	5,50%	92.20
» Sud IX	6%	92.90
IRI 1956/74	6%	99.10
» 1957/75	6%	97.70
» 1958/74	6%	98.40
» 1957/77 (vent)	6%	96.30
» 1958/78	6%	96.20
» 1959/79	5,50%	89.35
» 1960/80	5,50%	87.85
» 1961/86	5,50%	83.—
» 1963/83	5,50%	85.50
» 1964/82	6%	89.80
» 1965/83	6%	88.—
» Elet. opt.	5,50%	94.90
Cart Binda	3,50%	96.50
» »	6%	85.20
» » 1961	5,50%	80.40
» » 1962	5,50%	87.60
» Ital. 1949	7%	98.—
» » 1962	5,50%	81.70
» Timavo	7%	100.20

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

BEI	66/86	6,50%	87.90	ENEL	70/85	7,50%	94.65
»	67/82 feb	6,50%	86.50	ENI	66/81	6%	88.35
»	67/82 set	6,50%	87.50	»	66/81	6,50%	87.80
»	68/80 mar	6,75%	94.60	»	67/82	6,50%	89.60
»	69/84 nov	7,50%	96.40	»	67/87	6,50%	88.30
CECA	66/86 giug	6,50%	86.10	»	68/88	6,75%	93.60
»	66/86 dic	6,50%	85.50	»	68/88 II	6,75%	89.35
»	67/87	6,50%	84.50	»	69/81	7%	93.70
»	67/87	8,625%	87.10	IMI	1970/81	7,25%	92.90

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA — Trieste Sede tel. 37941 — Trieste Borsa » 24609 — Monfalcone tel. 40400 — Udine tel. 56045 — Roma Notiz. Ec. (06)6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

AUMENTA SUI MERCATI LA DOMANDA DELL'ORO

Zurigo, 12

La domanda di oro è aumentata oggi a Zurigo, spingendo il prezzo a metà mattina a 40,70 - 40,90 dollari per oncia, contro 40,60 - 40,80 d'apertura. Gli operatori hanno informato che gli speculatori, che già avevano alienato le loro disponibilità di oro, stanno ritornando sul mercato e cambiano franchi in oro fino a quando il prezzo del mercato libero offre prospettive di profitti. Ma, in definitiva, la «domanda si mantiene entro limiti normali».

A Londra, il prezzo dell'oro al mercato libero è aumentato stamane a 40,70 (+0,50) dollari per oncia troy, prezzo mai raggiunto dopo il 15 ottobre 1969. E' stato constatato che la maggior domanda di metallo è giunta dal continente, ed è stata determinata dalle incertezze monetarie che vi prevalgono. Una delle ragioni tecniche più rilevanti del rialzo è la riluttanza dei venditori di soddisfare la domanda nelle riunioni quotidiane per il «fixing» del prezzo. E in tale situazione, le cinque grandi case londinesi, specializzate nella compravendita di oro hanno aumentato stamane i prezzi per allettare l'offerta.

Per quanto riguarda il cambio tra dollaro e sterlina a vista, esso è stato 2,4185 a metà orario della mattinata, superiore di 9,5 punti all'apertura di oggi e di sei rispetto alla chiusura di ieri. Gli operatori hanno riferito che il mercato delle valute è stato stamane più tranquillo che negli ultimi tempi.

Mentre a Bruxelles la Banca Nazionale belga ha annunciato di aver cambiato ottanta milioni di dollari in oro metallico, consegnatole dalla tesoreria statunitense, perché la politica interna belga le impedisce di aumentare ulteriormente le sue disponibilità di dollari, a Tokio il presidente della Banca Mitsui, Goro Koyama, ha detto che lo yen giapponese potrebbe essere costretto alla rivalutazione. Koyama, che è anche presidente della federazione delle associazioni dei banchieri, si è detto sicuro che la pressione esterna per la rivalutazione dello yen aumenterà e che il Giappone dovrà prima o poi accettarla. *(Italia)*

UN MECCANISMO DA DISCIPLINARE

CARLI INSISTE per un controllo sull'eurodollaro

Roma, 12

«Il sistema monetario internazionale, così come funziona attualmente, non è più compatibile con uno sviluppo economico equilibrato. Siamo assolutamente convinti che sia necessario modificarlo». Così sostiene il Governatore della Banca d'Italia, dott. Guido Carli, in una dichiarazione messa a punto a margine dell'attuale «terremoto» monetario.

Carli, passando in rassegna i mezzi attraverso i quali si potrebbe pervenire a una riforma del sistema, ha ricordato i diritti speciali di prelievo e l'ampliamento dei margini di oscillazione dei tassi di cambio: «ma il tema più grosso ed urgente — egli dice — riguarda il mercato dell'eurodollaro. Non si può continuare a consentire che un mercato di capitali di quelle dimensioni (oltre 50 miliardi di dollari alla metà del 1970) sia sottratto a qualsiasi tipo di disciplina». Il moltiplicatore, attraverso il quale le disponibilità iniziali di questo mercato tendono a lievitare con serie continue di depositi presso banche e prestiti di queste e altre imprese, «tenderà ad aumentare rapidamente. Secondo nostre valutazioni — afferma Carli — entro poco tempo il moltiplicatore potrà arrivare fino a sette volte, perché le banche europee non hanno alcun obbligo di riserva e possono quindi accrescerne la creazione illimitatamente».

Circa la possibilità di raggiungere un'intesa internazionale, che ponga fine a questo stato di cose, Carli ha precisato — secondo l'«Espresso», che pubblica l'intera dichiarazione sul numero di questa settimana — «tecnicamente non ci sono difficoltà, a una condizione: che questa disciplina sia uguale per tutti. Basta che in un solo punto del sistema si crei una falla, perché il meccanismo salti per aria».

Il Governatore si sofferma, quindi, a esaminare la situazione del marco e, soprattutto, a stabilire se la libera oscillazione della moneta tedesca valga a raffreddare la crisi e a impedire una nuova rivalutazione». I tedeschi pensano che sia sufficiente, ed anch'io lo penso, tanto più che essi non si sono limitati a essa soltanto: sono state decise misure fiscali, sono allo studio controlli sui movimenti di capitale».

Dopo aver ricordato il ruolo svolto dalla «tesoreria» delle grandi imprese internazionali nei movimenti monetari delle ultime settimane, che Carli ha definito «solo un meccanismo collaterale» del terremoto monetario, Carli ha ribadito che «il centro del problema sono l'andamento della bilancia dei pagamenti americana e il mercato dell'eurodollaro, che è l'altra faccia della stessa questione». *(Italia)*

Nuovo centro elettronico del Gruppo ENI

Roma, 12

Il Gruppo ENI disporrà del centro elettronico di maggior potenza elaborativa in Italia. Verranno infatti installati a San Donato Milanese due sistemi 370 IBM modello 165, dotati di una memoria centrale capace di immagazzinare complessivamente tre milioni di caratteri, e di unità periferiche a dischi magnetici in grado di contenere quattro miliardi di caratteri. La velocità interna del sistema permette di eseguire in un secondo circa dodici milioni e mezzo di operazioni elementari.

I due elaboratori, che sostituiranno i modelli attualmente installati al centro di San Donato, completeranno un complesso sistema informativo aziendale basato su una vasta rete di «terminali» e di calcolatori, collegati a distanza con i centri operativi delle società del gruppo. Ciò consentirà l'accesso immediato a tutte le informazioni memorizzate nei sistemi centrali e darà anche la possibilità di ottenere elaborazioni contemporanee in «time-sharing» dai centri periferici.

Il sistema 370 modello 165 impiega le più avanzate tecniche dei circuiti monolitici, che gli conferiscono eccezionali capacità di elaborazione. *(Italia)*

UNA GRANDE OPERA IDROELETTRICA DELL'ENEL

Presto in funzione la centrale di Maccagno

Varese, 12

Una nuova centrale idroelettrica dell'ENEL, nel suo genere la più grande in Europa e tra le più importanti nel mondo, entrerà in funzione nei prossimi mesi a Maccagno (Varese), sulle rive del Lago Maggiore, a circa nove chilometri dal confine svizzero.

La centrale utilizza, per generare energia elettrica, acqua prelevata dal Lago Maggiore che viene sospinta da otto gigantesche pompe fino al Lago Delio, che funziona come serbatoio superiore, situato a circa 950 metri di altezza. Da qui l'acqua, incanalata in due condotte forzate, viene fatta precipitare per oltre 700 metri fino ad una centrale alloggiata in una caverna completamente scavata nella montagna. Al di là degli aridi dati ufficiali della centrale (192 metri di lunghezza, 18 metri di larghezza e 58 di altezza, compresa la fossa dove sono alloggiate le pompe) per avere un'idea più immediata di questa realizzazione si può ricordare che il volume della centrale in caverna è pari a quattro volte il volume della basilica di San Pietro.

Le condotte forzate bloccate nella roccia, che dovranno sopportare la enorme pressione dell'acqua che precipiterà per centinaia di metri, sono di tipo metallico; hanno un diametro di oltre quattro metri e sono disposte in due gallerie parallele distanti tra loro 60 metri con una pendenza dell'88 per cento. I canali di scarico e di aspirazione delle acque fra la centrale ed il Lago Maggiore sono due; ogni canale è lungo 180 metri e presenta una sezione di 11 metri.

Il Lago di Delio, nel quale sarà accumulata l'acqua proveniente dal Lago Maggiore, è un laghetto naturale. La sua portata, mediante la costruzione di due piccole dighe di calcestruzzo, è di nove milioni di metri cubi. Nel Lago Maggiore questo volume d'acqua corrisponde ad una variazione di livello di pochi centimetri.

Le pompe di accumulo funzioneranno di notte, quando la richiesta di energia elettrica da parte degli utenti è minima, mentre la caduta nelle condotte forzate dell'acqua dal Lago Delio produrrà energia «di punta», cioè l'energia elettrica necessaria agli utenti e alle industrie nelle ore diurne di maggior consumo. In altre parole, l'utilità economica dell'impianto si spiega con la utilizzazione, per accumulo dell'acqua, di energia di ridotto valore mentre poi la stessa acqua produce energia di valore più elevato.

La nuova centrale idroelettrica entrerà in funzione gradualmente dal prossimo autunno, ma potrà sfruttare tutta la sua enorme riserva di potenza soltanto nei primi mesi del 1973. Tutti i complessi macchinari (alternatori, turbine, pompe) della centrale sono stati progettati in Italia. Il costo complessivo dell'opera è valutabile intorno ai 50 miliardi di lire. *(Ansa)*

Il metano russo anche per la Jugoslavia?

New York, 12

Nella rivista americana «Oil and Gas Journal», di Tulsa, si parla di utilizzazione in Jugoslavia di metano russo, che verrebbe prelevato dalla conduttura diretta verso l'Italia. La Jugoslavia — precisa la rivista — potrebbe usufruire di questo metano grazie a un nuovo itinerario via Slovenia del gasdotto URSS-Italia: lo ENI starebbe discutendo di tale questione con le competenti autorità jugoslave. Nel 1974, la Jugoslavia potrebbe prelevare dal gasdotto 821.190 metri cubi al giorno di metano e nel 1980 ne potrebbe prelevare, sempre giornalmente, 2.736.242. *(Ap - Dow Jones)*

MERCATO DELLE EURODIVISE

Tassi indicativi (in %) del 12 maggio 1971 validi per transazioni tra Banche

	Un mese	Tre mesi	Sei mesi
Dollaro USA	7-1/8	7-1/16	7-1/4
Sterlina britannica	7-3/4	8	8-3/8
Franco svizzero	1-1/4	4	5
Marco germanico	2	4-1/4	5-1/4

COMMENTO MENSILE DELL'ISCO SULLA CONGIUNTURA INTERNAZIONALE

Il dollaro: perno «contestato» del sistema monetario mondiale

Politiche restrittive contro l'inflazione hanno finito per colpire l'apparato produttivo. Una riduzione del prodotto nazionale lordo prevista per i Paesi della Comunità europea

Roma, 12

Gli avvenimenti monetari che hanno preceduto la «tempesta» di questi giorni sono illustrati nella consueta nota dell'Isco sulla congiuntura internazionale.

La politica monetaria espansiva delineata dalla metà del 1970 negli Stati Uniti, con la seguente tendenza alla diminuzione dei tassi d'interesse a breve termine sul mercato statunitense, ha avuto come conseguenza — rileva l'Isco — importanti trasferimenti di fondi in cerca di una maggiore remunerazione sui diversi mercati europei, in particolare su quello tedesco e, nell'ultimo periodo, su quello inglese. Nella necessità di proteggersi contro l'inflazione importata tramite il canale del dollaro, le banche centrali europee hanno abbassato a loro volta i loro tassi di sconto allo scopo di disincentivare i capitali vaganti.

I capitali a breve termine affluiti nel 1969 negli Stati Uniti sono massicciamente rifluiti, a partire dalla metà del 1970, verso il mercato dell'eurodollaro e i mercati europei monetari. Le banche centrali europee — principalmente la Bundesbank— sono state costrette, per mantenere la parità delle proprie monete nazionali rispetto al dollaro entro il limite superiore consentito dal Fondo monetario internazionale (+1% al di sopra della parità ufficiale) — quindi, in definitiva, per sostenere, la parità del dollaro — ad acquistare ingenti quantità di dollari e accumularli nelle loro riserve.

L'Isco rileva quindi che nel 1970 la liquidità internazionale ha accusato un incremento eccezionale, da ricollegarsi con il disavanzo della bilancia dei pagamenti statunitense, sulla base delle transazioni ufficiali. Questo disavanzo ha tuttavia ulteriormente accentuato la debolezza del dollaro, perno sempre più «contestato» dal sistema monetario internazionale.

Passando ad esaminare altri aspetti della congiuntura estera, l'Isco rileva che il sistema economico internazionale riflette, all'inizio del 1971, un insieme di problemi non nuovi, se considerati isolatamente, ma il cui contemporaneo presentarsi non solo potrebbe apparire inconciliabile, ma pone serie pregiudiziali allo sviluppo dei maggiori sistemi economici nel 1971. Le politiche restrittive adottate dalla maggior parte dei paesi industrializzati nel corso del 1970 hanno finito per colpire, o almeno frenare, l'apparato produttivo, senza che risultassero sostanzialmente allentate le spinte inflazionistiche. In tale contesto, caratterizzato ora dal perdurare di queste spinte ma anche dal contemporaneo presentarsi di fasi recessive o di stasi produttiva, si è assistito in quasi tutti i paesi a un graduale aumento della disoccupazione; sempre più evidente diviene quindi il contrasto rappresentato da una generalizzazione di rilevanti incrementi salariali nonostante i crescenti tassi di disoccupazione.

Nel corso del 1971 si dovrebbe attenuare quello sfasamento ciclico, che aveva contrapposto, nella prima parte del 1970, da un lato i paesi anglosassoni — in particolare gli Stati Uniti — caratterizzati da una fase recessiva, e dall'altra gli altri maggiori paesi industrializzati, ivi compreso il Giappone, ove perduravano fasi espansive.

Per i paesi anglosassoni è da attendersi una moderata ripresa sia in Gran Bretagna — ove è previsto per il 1971 un aumento del prodotto nazionale lordo del 2,5 - 3 per cento contro un incremento del 2 p.c. nel 1970 — sia soprattutto negli Stati Uniti d'America, ove l'accentuazione della politica espansiva potrebbe aver consentito di superare, sul finire dello scorso anno, il punto di svolta inferiore del ciclo, essendo il ritardo nella ripresa produttiva da attribuire principalmente allo sciopero della General Motors, protrattosi per due mesi.

Una tendenza inversa sembra per contro caratterizzare il gruppo degli altri paesi, ove la necessità di adottare politiche di contenimento ha finito per incidere sulla domanda globale — e in particolare sulla domanda d'investimento — sicché è prevedibile il persistere nel 1971 delle tendenze all'indebolimento dell'espansione economica.

Dato il peso degli Stati Uniti nell'insieme dei paesi industrializzati, lo sviluppo economico dei paesi dell'OCSE non sarà tuttavia inferiore nel 1971 rispetto al 1970. Le prime stime per il 1971 pongono difatti il tasso d'incremento del prodotto nazionale lordo, per l'insieme dei paesi dell'OCSE, intorno a oltre il 4 p.c. nel 1971 contro il 2,8 p.c. nel 1970. Per i paesi della Comunità economica europea, il tasso dovrebbe tuttavia porsi intorno al 4,5 p.c. contro il 6 p.c. nel 1970 e il 7 p.c. nel 1969. (Italia)

Più care le «Renault»

Roma, 12

La filiale italiana della Regie Nationale des Usines Renault ha aumentato i prezzi al minuto delle automobili e degli autocarri fra il 4 e il 6,5 per cento, con effetto immediato. I nuovi prezzi, comprensivi delle tasse, sono: Renault modello 4/Lusso 830.000 lire (+50.000); modello 8-S 1.098.000 lire (+43.000). *(Italia)*

UNA NOTA SUL «TERREMOTO» VALUTARIO

GIUDIZIO NEGATIVO DELLE PICCOLE INDUSTRIE

Non sarebbe da condividere in pieno la teoria secondo cui le esportazioni sarebbero favorite

Roma, 12

Le piccole e medie industrie, non solo italiane, ma europee, potrebbero uscire «frantumate» dal terremoto monetario. Questo il parere espresso negli ambienti della Confederazione delle piccole e medie industrie, dove si rileva che non è da condividere in pieno la tesi secondo la quale le recenti vicende monetarie e, in particolare, la rivalutazione di fatto del marco tedesco, favoriranno una ripresa delle esportazioni italiane.

Si potrà registrare qualche effetto immediato, di breve periodo, soprattutto sotto forma di anticipazione nelle consegne su contratti in corso, ma occorre considerare che il nostro paese e, in particolare, il settore delle piccole e medie industrie, è produttore prevalente di beni di consumo e quindi importatore di materie prime da trasformare. La Germania è uno dei nostri più importanti fornitori di materie prime, per cui un aumento nei costi di produzione e nei prezzi interni potrebbe annullare rapidamente il vantaggio derivante dalla fluttuazione del marco.

La speculazione — rilevano ancora le piccole industrie — mantiene in Germania le sue posizioni, il che porterà probabilmente a una rivalutazione del marco, piuttosto che al ritorno alla parità ufficiale. A ciò si aggiunge che il fronte della Comunità europea è stato «profondamente incrinato» e le conseguenze si riverseranno subito sulle piccole e medie unità produttive, specie attraverso le turbative che potrà subire il mercato agricolo.

Il fenomeno dell'enorme afflusso di valuta americana potrebbe celare — secondo la Confederazione delle piccole industrie — una manovra ben più grave del fatto speculativo: l'economia europea potrà trovarsi tra non molto di fronte al «ricatto del dollaro», con la frantumazione del settore della piccola e media industria. *(Italia)*

Consorzio a Venezia per il superbacino

Venezia, 12

E' stato formalmente costituito a Venezia il consorzio per i bacini di carenaggio, al quale partecipano la Camera di commercio di Venezia, il provveditorato al porto e la società CNOMV, del Gruppo Financantieri.

Il consorzio si propone di promuovere la costituzione di un superbacino capace di contenere navi fino a 150 mila tonnellate di stazza, quelle navi cioè che — in seguito all'apertura del canale Malamocco-Marghera — cominceranno ad affluire in maggior numero nel porto veneziano.

Gli attuali bacini esistenti a Venezia, gestiti dalla Soc. CNOMV, nella zona dell'Arsenale, sono già insufficienti a soddisfare le esigenze attuali del porto.

LA LIRA ANCORA MIGLIORE

Milano, 12

Nuovi leggeri miglioramenti della lira italiana, sia nei confronti delle maggiori valute europee e sia del dollaro USA, stamane nel corso della seduta del mercato valutario ufficiale a Milano. La valuta italiana ha infatti guadagnato terreno anche se in misura modesta — rispetto al marco e al franco svizzero, rafforzandosi anche nei confronti dello scellino austriaco, con il quale aveva accusato ieri marginali regressi.

Per quanto riguarda la moneta elvetica, anche oggi gli operatori del mercato valutario milanese, nonostante la rivalutazione, hanno continuato a quotare il franco nettamente al disotto della sua nuova parità ufficiale. La moneta svizzera ha infatti chiuso oggi a 151,51 rispetto a 151,56 di ieri e alla parità ufficiale di 153,03.

Nel caso del marco tedesco, che ha chiuso oggi a 174,58 (175,75 ieri), la «rivalutazione» determinata dalla libera oscillazione di questa moneta, ha subito anche oggi un'ulteriore contrazione. Essa, attualmente, è valutabile intorno all'1,5 -2 per cento.

Vi è poi lo scellino austriaco, che a sua volta ha perso terreno dopo aver registrato, ieri, una marginale plusvalenza rispetto alla lira. Tale perdita è tuttavia assai modesta: lo scellino è oggi quotato a 24,9129 contro 24,9220 di ieri. E questo è anche il caso del dollaro USA, che ha chiuso a 622,30 rispetto a 622,50 di ieri. *(Italia)*

12 giugno 1971

■ Entra in vigore l'obbligo dell'assicurazione per gli autoveicoli, i motocicli, le imbarcazioni a motore

■ Mettetevi in regola! Ricordate: privi del "contrassegno" comprovante l'assicurazione non potrete circolare

non aspettate l'ultimo giorno

LO HA DECISO IERI MATTINA LA PRIMA SEZIONE PENALE DELLA CORTE DI CASSAZIONE

SULL'ASSASSINIO DI PIETRO SCAGLIONE INDAGHERÀ LA MAGISTRATURA DI GENOVA

Operato nel palazzo di giustizia di Palermo un accurato sopralluogo nell'ufficio della vittima
Non è stato trovato alcun indizio che potesse contribuire al buon esito delle minuziose ricerche

Roma 12

E' stata affidata alla procura della Repubblica di Genova l'inchiesta giudiziaria sull'uccisione del procuratore della Repubblica di Palermo Pietro Scaglione e del suo autista, la guardia carceraria Antonino Lo Russo. La decisione è stata presa questa mattina dalla prima sezione penale della suprema corte di cassazione, riunitasi alle 9.30 in camera di consiglio sotto la presidenza del dott. Salvatore D'Amico. Relatore è stato il consigliere Antonio Birotti. Per decidere la corte è rimasta in camera di consiglio oltre un'ora, prendendo atto del parere favorevole espresso ieri dalla procura generale presso la corte della cassazione sul trasferimento dell'inchiesta. Il fascicolo sarà ora trasmesso alla magistratura genovese perché continui l'indagine.

Come è noto, la rimessione è stata determinata dall'applicazione dell'art. 60 del codice di procedura penale il quale afferma che «se si deve procedere contro un giudice o un magistrato del pubblico ministero, ovvero se alcuno di essi è stato offeso da un reato e il procedimento è di competenza dell'ufficio giudiziario presso il quale egli esercita le sue funzioni, la corte di cassazione rimette il procedimento ad un altro ufficio giudiziario egualmente competente per materia e per grado».

Il dott. Francesco Coco, procuratore della Repubblica di Genova, apprendendo la decisione della corte di cassazione, ha fatto la seguente dichiarazione: «Noi delegheremo un magistrato della procura di Genova — ha detto il dott. Coco — con la funzione di eseguire direttamente, quale giudice istruttore, tutti gli atti giudiziari che non sono delegabili. Quegli atti dovranno, cioè, essere eseguiti dalla procura che ha avuto assegnata la competenza. E' probabile che venga designato pure un secondo magistrato, quale pubblico ministero; questi potrà assistere a tutti gli atti istruttori, fare le richieste, per concludere con le sue requisitorie la intera istruttoria. In sostanza, alla fine della istruzione, sarà lui a presentare le sue conclusioni al giudice istruttore».

Circa la durata dell'inchiesta è assolutamente impossibile — secondo il dott. Coco — fare previsioni. Dipenderà dagli sviluppi che potranno prendere le indagini ancora in corso.

«Potrebbero, ad esempio, venire fuori delle novità fra sei mesi — ha detto il magistrato — e allora noi potremmo ancora proseguire l'istruttoria o anche concluderla prima. Dopo averla conclusa potremmo addirittura riaprirla: noi siamo infatti competenti anche per la riapertura. La nostra competenza si estende pure al giudizio: se noi mandiamo qualcuno a giudizio, sarà competente la corte d'assise di Genova. Noi ci siamo sostituiti in pieno agli organi giudiziari di Palermo: noi abbiamo quindi tutte le competenze che avrebbe avuto Palermo».

Quanto al luogo ove si svolgerà l'istruttoria, sul piano giuridico potrebbe essere Genova. In tal caso verrebbero convocati nel capoluogo ligure i testimoni, ma è più probabile, invece, che sia il giudice istruttore della procura genovese a recarsi a Palermo o altrove per sentire testi o imputati.

L'avvocato generale dello Stato, dott. Giuseppe Gusmano, che regge interinalmente la procura generale, dal canto suo, ha dichiarato: «Il fatto che la cassazione abbia pensato, per un processo così importante alla magistratura genovese, non deve essere guardato come qualcosa di "eccezionale". Anche se è certo che tale scelta è un attestato di stima e di fiducia. La magistratura genovese si sforzerà di fare luce su questo eccezionale delitto che ha destato tanto allarme e tanta preoccupazione nell'animo di tutti gli italiani. E' certo, comunque, che andrà sino in fondo nella speranza di scoprire i responsabili a qualunque livello e di colpirli in modo esemplare».

Alla domanda se la decisione della corte di cassazione potrebbe essere collegata al fatto che la commissione antimafia parlamentare è guidata da un genovese, il dott. Gusmano ha detto: «Non credo. Ritengo piuttosto che possa aver avuto un peso, forse, la considerazione che a Genova vi sono molti magistrati sardi e siciliani, magistrati cioè che conoscono un certo ambiente e certi fenomeni con maggiore profondità. E' certo che questo processo riguarda la mafia. Quindi sarà un processo ponderosissimo ed è prevedibile che si espanderà a macchia di olio».

Intanto a Palermo, dall'ufficio del procuratore della Repubblica assassinato sono stati tolti i sigilli, apposti dopo la sua uccisione, ed è stato redatto un verbale su quanto si trovava nelle stanze del secondo piano del palazzo di giustizia, contrassegnate con i numeri 60, 61, 62 e 63 (un'antisala, la stanza del segretario, un breve corridoio ed infine l'ufficio del dottor Scaglione).

Il procuratore aggiunto dott. Lauro, con i sostituti Ugo Saito e Giovanni Puglisi, ha proceduto alle operazioni assistito dal cancelliere dott. Costa. Era anche presente il ten. col. Porto, comandante del nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri. Durante il sopralluogo non è stato trovato alcun indizio che potesse contribuire al buon andamento delle indagini.

«Il dottor Scaglione — ha detto stamane il sostituto Aldo Rizzo — non tratteneva i fascicoli che per diverse strade giungevano alla procura della repubblica dalla polizia e dai carabinieri. Esaminate le carte, egli le affidava a uno di noi che quindi avviava l'istruttoria sui cui excursus eravamo noi a notiziare il procuratore capo». Al sopralluogo era presente, pur rimanendo in attesa nei corridoi, anche Emanuele Ferrante, fratello di Salvatore Ferrante, il giovane indiziato del duplice omicidio e la cui sorte dipende ormai esclusivamente dall'esito della perizia balistica comparativa tra gli undici proiettili mortali (sette trovati nel corpo del dott. Scaglione, quattro in quello dell'agente di custodia Lo Russo) e quelli trovati dagli investigatori nella «Smith and Wesson» di cui era in possesso il Ferrante.

L'apertura dei sigilli è stata considerata un atto urgente, anche se non di determinante importanza ai fini dell'indagine giudiziaria, che adesso dovrà essere svolta dal giudice genovese designato dalla corte di cassazione, il procuratore aggiunto Lauro l'ha definito «un atto istruttorio e pertanto segreto».

Il fatto forse più rilevante, allo stato delle cose, è che, almeno in via ufficiale, polizia e carabinieri non sono a conoscenza di quali atti giudiziari, in modo particolare, stesse occupandosi il procuratore capo prima che fosse assassinato. Perciò è prevedibile che sarà questa la prima indagine che il magistrato di Genova dovrà svolgere.

Si sa tuttavia che il dott. Scaglione negli ultimi tempi si era dedicato alle ricerche dei rapitori dell'industriale trentunenne Antonino Caruso, sequestrato il 24 febbraio scorso e rilasciato la mattina di Pasqua. Inoltre, il procuratore si era interessato sia alla misteriosa scomparsa del giornalista Mauro De Mauro sia al delitto compiuto nell'ospedale civile di Palermo nella notte tra il 27 e il 28 ottobre scorso.

Polizia e carabinieri, fin dal giorno dell'uccisione del dottor Scaglione, non hanno escluso la ipotesi che gli assassini abbiano voluto impedire lo svolgimento delle indagini sopprimendo appunto il principale inquirente a Palermo.

Nelle ultime 24 ore reparti di agenti di pubblica sicurezza e carabinieri hanno effettuato nuove perquisizioni setacciando una vasta zona della provincia di Palermo. Sono state compiute complessivamente 96 perquisizioni domiciliari nei comuni di Partinico, Borgetto, Corleone, Marineo, Bisacquino, Chiusa Sclafani, Giuliana, Termini Imerese, Sciara e Caccamo. Sei persone sono state convocate negli uffici della squadra mobile e rilasciate dopo gli accertamenti.

L'avv. Luigi Russo, che assieme all'avv. Luigi Maggi del Foro di Torino, difende Salvatore Ferrante ha preannunciato per domani la presentazione di una istanza di scarcerazione a favore del suo assistito.

Secondo l'avv. Russo, gli indizi raccolti a carico del Ferrante sono insussistenti.

(Condensato Ansa - Italia)

Treni: «salto» di un'ora alle 24 del 22 maggio

Roma, 12

Il passaggio dall'ora solare all'ora legale — ore 24 del 22 maggio, con spostamento in avanti di un'ora delle lancette dell'orologio — ha indotto l'azienda F.S., data la concomitante attivazione del nuovo orario ferroviario europeo, a impartire particolari disposizioni ai compartimenti della rete.

I treni in circolazione il 22 maggio subito dopo le ore 24 dovranno fermarsi nella prima stazione incontrata durante il percorso per assumere il nuovo orario e cambiare eventualmente la numerazione. Nelle stazioni ferroviarie, oltre ai tabelloni comprendenti i nuovi orari d'arrivo e partenza previsti per l'intero periodo estivo, verranno esposti manifesti per segnalare le modifiche che si verificheranno durante la notte di passaggio dall'ora solare a quella estiva anticipata. Nel contempo, i viaggiatori potranno avere dettagliate informazioni attraverso avvisi a mezzo altoparlante. Dato il «salto» di un'ora (dalle ore 24 si passa automaticamente all'una) i viaggiatori dovranno porre particolare attenzione alle partenze «immediate» dei treni figuranti in orario fra le 24 e l'una. Il cambiamento, in passato, non ha dato luogo ad alcun disguido, tanto più che nella notte tra il sabato e la domenica il traffico è in genere meno intenso. *(Italia)*

GRAVE SCIAGURA NEL CENTRO PUGLIESE DI ALTAMURA

ELICOTTERO PRECIPITA: DUE MORTI E DUE FERITI

Tra le vittime un bambino, che è stato investito davanti a casa
Salvo l'equipaggio di un apparecchio militare caduto in Lucania

Altamura, 12

Un elicottero del «III reparto volo di regione» di stanza all'aeroporto di Palese Macchie in Puglia, è precipitato poco dopo essere decollato dal campo sportivo, nel centro dell'abitato. Il velivolo ha urtato lo spigolo di uno stabile, tranciando i fili della luce elettrica, e si è schiantato al suolo. Uno dei pezzi ha colpito un bambino, uccidendolo. Poco dopo è morto all'ospedale uno dei tre occupanti dell'elicottero, l'aggiustatore meccanico Felice Mangiatordi, di 46 anni, residente a Terlizzi (Bari) ed in servizio all'aeroporto militare di Palese Macchie.

Assieme a lui si trovavano nel velivolo il capitano pilota Vito Gaetano Miolla, di 33 anni, ed il maresciallo Michele Muschitiello, di 50. I due hanno subito fratture e contusioni e guariranno, rispettivamente, in 60 e 30 giorni. Il sottufficiale, su sua richiesta, è stato poi dimesso ed è partito alla volta di Bari.

L'incidente è accaduto poco dopo le 11.20 in via Matera, a poca distanza dall'autostello dell'ACI.

Secondo alcuni testimoni il velivolo avrebbe stentato a ripartire; alzatosi in volo, ha perduto improvvisamente quota precipitando. Il bambino, Giuseppe Serino di cinque anni, si trovava nei pressi del portone della sua abitazione. Egli è stato colpito dal pezzo del rotore ed è morto sul colpo, per la frattura della base cranica.

I tre a bordo dell'elicottero sono stati prontamente soccorsi da alcuni passanti e dal personale dell'autostello e trasportati nell'ospedale civile «Umberto I». I sanitari, in sala operatoria, hanno tentato di salvare il tecnico civile Mangiatordi; l'uomo però, è morto poco dopo.

Sul posto dell'incidente sono subito accorsi i carabinieri della locale tenenza; successivamente è stato inviato dalla III Regione aerea di Bari un ufficiale per i primi accertamenti tecnici sull'accaduto.

Il piccolo Giuseppe Serino, al momento dell'incidente, stava tornando a casa. Si era recato poco prima nell'abitazione di un suo coetaneo, al quale aveva chiesto delle notizie su alcune lezioni; il bambino, che fra poco avrebbe compiuto sei anni, si stava infatti preparando privatamente agli esami di ammissione alla seconda classe elementare. In casa sua si trovavano la madre ed alcuni dei suoi quattro fratelli; il padre, Onofrio, di 38 anni, era invece al lavoro in campagna ad alcuni chilometri dall'abitato. E' stato un suo vicino di casa a raggiungerlo e a dirgli quanto era accaduto. Scene strazianti si sono avute sia sulla strada sia in ospedale — nel cui obitorio il corpo del piccolo è stato composto assieme a quello del tecnico civile dell'aeronautica militare — allorché sono accorsi i congiunti del bimbo.

L'elicottero, un «Agusta Bell», era decollato stamani dall'aeroporto di Palese Macchie per un normale volo di addestramento. Atterrato nel campo sportivo, secondo il piano di volo, si è alzato dopo poco più di un'ora. Durante la caduta ha urtato contro lo spigolo di uno stabile ad un piano, quasi di fronte all'autostello dell'ACI. Nell'abitazione, in quel momento, si trovavano la moglie del proprietario della palazzina, Maria Petronella, di 56 anni, ed una collaboratrice domestica; le due donne sono rimaste in lieve stato di choc. Il marito della donna, il dott. Michele Bericco, era invece assente per lavoro.

Nel momento in cui l'elicottero è caduto, via Matera era affollata di passanti; è infatti una strada centrale che costituisce il proseguimento nell'abitato della statale 99. Il traffico è stato subito interrotto e deviato su strade laterali. Sul posto sono anche giunti il comandante dell'aeroporto militare di Palese Macchie, col. Caponetti, ed il vicecomandante del Gruppo carabinieri di Bari, magg. Franco.

I rottami dell'«Agusta Bell» non sono stati ancora rimossi, in attesa che giunga la commissione d'inchiesta, nominata dal comando della III Regione aerea, per accertare le cause — si presume un guasto al motore — che hanno provocato la caduta del velivolo.

A quanto si è appreso, il pilota avrebbe dichiarato di aver avvertito, poco prima che l'elicottero precipitasse, un «calo di potenza».

Il tratto di strada in cui è caduto l'elicottero è ancora chiuso da transenne.

Un altro incidente aereo, ma per fortuna senza vittime, è avvenuto a Creta Rossa, in Lucania: un apparecchio militare, a bordo del quale si trovavano un ufficiale italiano e uno americano, è precipitato per una avaria al motore a due chilometri da San Chirico Nuovo, piccolo paese di duemila abitanti a 750 metri sul livello del mare. Il pilota del velivolo — sembra che fosse l'ufficiale americano — dopo essersi assicurato che l'aereo sarebbe caduto in aperta campagna, si è lanciato con il paracadute, seguito dall'altro ufficiale. La caduta dell'aereo è stata subito comunicata dai carabinieri di Acerenza al comando aereo di Grottaglie (Taranto): poco dopo, i due ufficiali sono stati raggiunti e presi a bordo da un elicottero.

L'aereo — che sembra provenisse da una base della Toscana — era in volo di addestramento. *(Ansa)*

In Guatemala 4 morti in un incidente aviatorio

Città del Guatemala, 12

Quattro persone sono morte e 18 sono rimaste ferite in un incidente aviatorio che ha coinvolto un apparecchio di linea DC-3 della società aerea «Aviateca».

L'aereo, partito da Città del Guatemala, era diretto a Flores Petern, in direzione Nord e aveva a bordo 28 passeggeri.

L'aereo ha urtato sulle colline 24 chilometri a Sud-Ovest della capitale. *(Ap)*

Sposo in viaggio di nozze arrestato per furto

Roma, 12

Un giovane di Cascia (Perugia) ha concluso il viaggio di nozze a Roma nel carcere di «Regina Coeli».

Verso le 3 due agenti a bordo di una automobile della «Volante» hanno notato una «Giulia» ferma in via della Conca d'Oro. Un giovane, poi identificato per Valentino Romani di 25 anni, stava mettendo nel bagagliaio due ruote. Gli agenti lo hanno fermato ed hanno notato, a qualche metro di distanza, una altra «Giulia», tenuta sollevata da un «cricko» e da alcuni mattoni, priva delle ruote posteriori. Romani ha confessato di essere stato lui a tentare il furto ed è stato arrestato. L'uomo si era sposato a Cascia tre giorni fa. *(Ansa)*

Nella morsa dell'autotreno



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Il groviglio di rottami dell'«Appia» guidata dall'agente di P.S. Centrullo, sotto l'autotreno

«Battaglia degli olmi» a Stoccolma



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Stoccolma — E' scoppiata la «battaglia degli olmi». Mille manifestanti si sono scontrati con gli agenti di polizia opponendosi coraggiosamente al progetto municipale in base al quale dovevano essere abbattuti 15 olmi per far posto a una stazione di metropolitana. Gli alberi in questione sono situati nel largo viale che conduce al porto della città e sono stati considerati come il simbolo della battaglia in favore del verde, in contrasto con i piani del comune. Le autorità alla fine hanno deciso di revocare l'ordine di abbattere le piante in vista di colloqui e discussioni intesi a risolvere pacificamente la questione che sta tanto a cuore agli abitanti di Stoccolma. Nella foto: i poliziotti tentano invano di contenere un gruppo di dimostranti

INCREDIBILI DEPOSIZIONI AL PROCESSO PER LA STRAGE DI CIMA VALLONA

Burger addossa agli italiani la paternità degli attentati

Secondo il terrorista le esplosioni furono un «madornale infortunio» del nostro servizio segreto
Accuse di «sevizie» contro i carabinieri - La Corte chiama a deporre anche Klotz, Egger e Graf

Vienna, 12

I difensori di Kienesberger, Kufner e Hartung (quest'ultimo contumace), imputati nel processo per l'attentato di Cima Vallona, hanno sferrato un contrattacco per tentare di convincere i giurati di «sevizie» compiute da italiani contro «sudtirolesi», di mostrare che orologi e altro materiale, trovati sul luogo dell'attentato e in casa di Kienesberger erano stati largamente adoperati dagli attivisti «sudtirolesi» sin dal 1959 (e non soltanto da Kienesberger), e di attribuire le esplosioni di Cima Vallona a un madornale infortunio del servizio segreto italiano, il quale avrebbe preparato per Kienesberger una trappola diventata invece fatale per gli italiani stessi.

La difesa ha dunque chiesto di ascoltare come testimoni Norbert Burger, George Klotz, Siegfried Graf (sostenitore nei precedenti processi di «sepizie» da parte dei carabinieri), Seppe Forer, Karl Ausserer (conaannato a Graz per un attentato a Forcella del Porto), Andreas Egger (terrorista austriaco amnistiaco di recente), e Wolfgang Pfaundler. E' stato anche chiesto un sopralluogo a Cima Vallona.

Il pubblico ministero ha eccepito che in tal modo si voleva «annebbiare» la vera sostanza del processo per deviare la attenzione dei giurati su fatti estranei all'eccidio di Cima Vallona, ma la presidenza della corte ha accolto l'istanza di ascoltare Burger, Egger, Klotz, Graf, Forer e Ausserer, riservandosi soltanto di decidere sulla citazione di Pfaundler.

E' stato poi ascoltato Burger (condannato in Italia a 30 anni di reclusione), il quale ha cercato di accreditare la versione della lettera con cui si sarebbe chiesto a Kienesberger di trasportare un ferito «sudtirolese». Egli ha detto che sospettò subito un'imboscata degli italiani, anche perché tre settimane prima il servizio segreto italiano, con la complicità dell'agente Weinberger, aveva tentato di rapire lui ad Innsbruck, di trasportarlo su una macchina nel «Sudtirolo» e di farlo trovare in possesso di esplosivo presso un traliccio della linea elettrica. Tentativo — ha detto Burger — che fallì soltanto per un caso.

Rispondendo ad una domanda del presidente, Burger ha affermato poi che si voleva attirare Kienesberger in un tranello, per farlo prigioniero o per ucciderlo.

Presidente: *«Far saltare un traliccio per questo?».*

Burger ha citato il caso di un altro traliccio fatto saltare dagli italiani, per i quali «un traliccio non aveva importanza, pur di raggiungere lo scopo». Egli ha anche fatto i nomi di «agenti» del servizio segreto italiano, come Kerbler (a cui è attribuita l'uccisione di Luis Amplatz), Kranzer, Traudl Lechner, e poi, su domanda dell'avv. Pippan (difesa) ha citato Peter Knirps (il tedesco che lo fece arrestare a Klagenfurt).

Giudice a latere: *«Se si temeva una trappola, perché Kienesberger ci andò lo stesso?».*

Burger: *«Per motivi di umanità e di cameratismo».*

Giudice a latere: *«Kienesberger fu in contatto col servizio segreto italiano?».*

Burger: *«Sì, per nostro incarico, poiché volevamo scoprire gli agenti italiani».*

Giurato: *«Lei ha detto che agli italiani non importava nulla di un traliccio, ma non importava nemmeno di vite umane?».*

Burger: *«In Italia esistevano tre servizi segreti, uno geloso e nemico dell'altro: il Sifar, il servizio segreto dei carabinieri e quello della polizia di Bolzano. Perciò succedevano errori. La trappola in cui doveva cadere Kienesberger fu preparata da uno di tali servizi segreti, senza che gli altri ne sapessero nulla».*

Nel pomeriggio è stato ascoltato l'austriaco Andreas Egger, arrestato il 20 agosto 1967, in Alto Adige, condannato a cinque anni e due mesi di carcere, ma amnistiato l'anno scorso. Egli ha raccontato che fu indotto ad andare in Italia da un tranello, e che per 48 ore, con gli occhi bendati, fu «sevizia» con sigarette accese sulla pelle, e con calci anche agli organi genitali, perché si voleva che si confessasse responsabile dell'attentato di Cima Vallona, mentre aveva partecipato agli attentati di San Martino in Casies e di Sesto di Pusteria. Circostanza singolare è che il teste ha dichiarato che delle «sevizie» subite non ha mai scritto nulla, ma ha soltanto parlato. Anzi, non scrisse nulla nemmeno quando gliene fece richiesta il ministero degli esteri austriaco. Ciò — ha asserito il teste — per timore di aggravare la sua posizione con una denunzia per diffamazione delle forze armate italiane. *(Ansa)*

LA REQUISITORIA AL PROCESSO DI ROMA

Responsabili per il PM i carabinieri di Bergamo

Ha chiesto nove condanne e due assoluzioni
Ma i condoni sanerebbero le eventuali pene

Roma, 12

Due assoluzioni con diverse formule e nove condanne sono state chieste oggi dal pubblico ministero Mario Zema, a conclusione della sua requisitoria, nel processo che si svolge davanti ai giudici della seconda sezione penale del tribunale contro il magg. Mario Siani e altri dieci carabinieri tutti appartenenti al gruppo «Bergamo».

Il pubblico ministero ha chiesto l'assoluzione, per non aver commesso il fatto, del carabiniere Ennio Cecconi, e, per insufficienza di prove, del suo compagno Calogero Baldacchino. Per gli altri imputati sono state chieste le seguenti condanne: tre anni e sei mesi di reclusione per il magg. Mario Siani, il cap. Vittorio Rotellini, il ten. Vincenzo Sportiello, ed il sottufficiale Francesco Montelli; tre anni e due mesi per il maresciallo Salvatore Guerrieri; tre anni per i sottufficiali Rolando Vaglini e Vincenzo Sansone e per tre carabinieri.

Qualunque sia l'esito del processo, nessuno degli imputati rischia di finire in carcere. Dal 1964 (anno in cui i carabinieri arrestarono 26 persone) ad oggi, infatti, sono stati concessi vari condoni che sono applicabili ai reati di violenza privata, abuso di potere e lesioni gravi contestati agli imputati.

Oggi, concludendo la requisitoria che aveva cominciato tre giorni fa, il pubblico ministero ha ribadito che la maggior parte degli imputati era responsabile. A dimostrare ciò sono, egli ha detto, i risultati dell'inchiesta svolta per legittima suspicione dalla magistratura romana e le risultanze dell'istruttoria dibattimentale durata vari mesi. Per meglio dimostrare che sono stati compiuti i reati contestati nel capo di imputazione, il magistrato ha esaminato tutte le deposizioni delle parti lese.

«Alcune di quelle — ha detto il dott. Zema — che sono state qui a testimoniare vi hanno dimostrato con le loro parole quanto furono dolorose le sevizie loro inflitte. Mi riferisco a Giuseppe Bortolin, Rolando Costa, Marcello Del Monaco e Luciano Gorla, che furono costretti a confessare per paura di non reggere più ai maltrattamenti. Per giorni e giorni, furono costretti a subire le angherie e alla fine, pur consci del pericolo che ciò avrebbe rappresentato, per dimostrare la loro innocenza, è intervenuto il giudice istruttore di Torino, che li ha mandati assolti senza alcun dubbio, procedendo penalmente invece contro coloro che li avevano ingiustamente accusati».

Come è noto, all'origine del processo, che è stato rinviato a lunedì prossimo per l'inizio delle arringhe defensionali, c'è una lunga serie di rapine avvenute dal 1963 al 1964 nell'Italia del Nord. Nel gennaio 1964 i carabinieri ritennero di aver concluso l'operazione di polizia e arrestarono 26 persone che risultarono poi innocenti. *(Ansa)*

A Camogli sulla riviera ligure

TRE UOMINI ARMATI assaltano un albergo

Genova, 12

Tre uomini armati e mascherati hanno compiuto una rapina in un albergo di Camogli (una località rivierasca a levante di Genova): bottino oltre due milioni di lire in contanti. I malviventi dopo aver legato con il filo di una calcolatrice il guardiano di notte, Antonio Melis, 25 anni, da Burimi (Cagliari), hanno rovistato nei cassetti dell'ufficio, hanno trovato le chiavi della cassaforte che è collocata in un armadio a muro e, apertala, hanno portato via il contenuto, lasciando soltanto alcuni assegni bancari per circa mezzo milione. Dopo il colpo i tre si sono allontanati verso Genova su un'auto che li attendeva sulla passeggiata a mare della cittadina.

La rapina è avvenuta alle 6 meno un quarto di questa mattina; era già chiaro. Sono entrati nel giardino scavalcando un muro e poi si sono introdotti nell'albergo-ristorante «Casmona» forzando il finestrino di un gabinetto al piano terra. Per prima cosa hanno rovistato nei cassetti del ristorante che si trova al primo piano, quindi, sono saliti al piano superiore.

RENE ARTIFICIALE per gli assicurati INAM

Roma, 12

L'assistenza INAM agli assicurati affetti da malattie che richiedono il trattamento ambulatoriale con il rene artificiale (dialisi extracorporea) sarà assicurata dall'istituto con maggiore tempestività e continuità. Lo afferma un comunicato dell'INAM nel quale si dice tra lo altro che un nuovo particolare criterio di calcolo del periodo massimo di assistenza di 180 giorni dell'anno solare è stato adottato, per questi casi, dal consiglio di amministrazione.

Prescindendo dalla durata della malattia — secondo quanto afferma il comunicato — saranno considerati ai fini di tale calcolo soltanto quei giorni nei quali l'assicurato usufruisce in forma ambulatoriale, della prestazione di dialisi extracorporea (normalmente due sedute settimanali).

La prosecuzione del trattamento emodialitico ambulatoriale oltre il periodo massimo di assistenza previsto in via ordinaria — prosegue il comunicato — sarà comunque assicurata mediante il prolungamento dell'assistenza sanitaria. *(Ansa)*

Tornata l'acqua a Roma dopo quattro giorni

Roma, 12

Dopo quattrò giorni l'acqua è tornata a Roma. Il flusso idrico si è normalizzato in alcune zone alle cinque di stamane, con circa due ore di anticipo sull'orario previsto. In altre zone l'acqua è tornata alle otto. Dopo la lunga siccità, resa meno sopportabile dal caldo di questi ultimi giorni, i romani hanno fatto grande uso di acqua, tanto che i responsabili della ACEA hanno reso noto che il livello dei serbato: di riserva, dopo il ripristino del flusso idrico, sta scendendo rapidamente. *(Ansa)*

SOLO IERI SONO STATE INDIVIDUATE LE SALME

Ha provocato tre vittime lo scontro nel Tarantino

Arrestato per omicidio colposo il camionista

Taranto, 12

Le vittime dell'incidente stradale di Taranto, di cui abbiamo riferito ieri in una notizia dell'ultima ora, sono tre e non sei. Si tratta di Rocco Centrullo, del fratello Domenico e del mediatore di bestiame Vito Zullo di 50 anni, di Santeramo in Colle (Bari) il cui cadavere è stato identificato in nottata.

Contrariamente a quanto si era appreso la notte scorsa, solo nelle prime ore di stamane i corpi sono stati rimossi ed è stato possibile accertare l'esatto numero delle vittime. L'errore è stato provocato sia dallo stato dei cadaveri, che ha ingenerato equivoci negli stessi soccorritori, sia dal fatto che — in seguito agli accertamenti compiuti ieri sera a Matera — era stato stabilito che l'intera famiglia Centrullo si era allontanata la mattina a bordo dell'«Appia».

Durante la notte, gli agenti della polizia stradale, con la collaborazione dei vigili del fuoco, hanno provveduto prima a sollevare il rimorchio da sopra la vettura, quindi a togliere i massi del muricciolo, anch'essi caduti sull'automezzo. E' stato infine possibile estrarre dai due tronconi dell'«Appia» i corpi sfigurati delle vittime.

E' stato accertato che Centrullo, assieme alla moglie e alle due figlie, aveva raggiunto ieri mattina Cassano Murge (Bari) — comune ad oltre trenta chilometri da Matera — dove risiedono i suoi familiari.

Durante la notte sono giunti nel cimitero di Laterza — dove si trovano i cadaveri — i congiunti dei Centrullo e di Zullo; è stato però loro impedito di vedere i tre corpi pressocché irriconoscibili. Il pretore di Vinosa dott. Marsano ha intanto emesso ordine di carcerazione, sotto l'accusa di omicidio colposo plurimo, contro Felice Cataldo, l'autista dell'autotreno che è stato rinchiuso nelle carceri giudiziarie di Taranto. *(Ansa)*

AGGHIACCIANTE DELITTO IN UN SOBBORGO DI LONDRA

Massacra una bimba di 10 anni un uomo offuscato dalla droga

Testimoni impotenti sono stati la madre e due fratellini della vittima

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 12

Spaventoso delitto della droga. Una bambina di 10 anni è stata uccisa selvaggiamente a pugni e a calci: il cadavere è stato poi fatto a pezzi con una scure. Il tutto è avvenuto ieri sera sotto gli occhi della madre e di altri due fratellini, di sette e otto anni.

La piccina, Lynn Andrews abitava a Eltham, un popoloso sobborgo di Londra, insieme con il resto della famiglia. Solo stamane la polizia è riuscita a ricostruire le fasi dell'agghiacciante omicidio, ma in omaggio alla norma del segreto istruttorio, non ha rivelato i particolari del caso ai giornali. Si sa solo che nel fatto è coinvolto un uomo di 25 anni, inquilino della stessa casa, ora ricoverato in ospedale per le conseguenze di una forte dose di stupefacenti. La madre della piccina, una donna di 30 anni, è stata anch'essa aggredita e presa a pugni e calci.

Dall'ammissione che l'uomo è strettamente sorveglitato dalla polizia nella sua stanzetta di ospedale, si deduce che si tratta dell'assassino. Tuttavia Scotland Yard non ha rilasciato nessun particolare sui moventi dell'omicidio.

E. G.

Sentenze costituzionali in tema di lavoro

Roma, 12

La Corte costituzionale ha pronunciato due sentenze in materia di diritto del lavoro: con la prima si esclude che gli obblighi di versamento di indennità presso le casse edili rientrino in quelle parti della contrattazione collettiva con efficacia universale. Le clausole relative degli accordi collettivi restano valide, dunque, soltanto per gli appartenenti alle associazioni imprenditoriali che stipularono quegli accordi. Con la seconda la Corte ha affermato che il precetto costituzionale del limite massimo dell'attività lavorativa, si applica non soltanto alle prestazioni continuative, ma anche nei casi in cui il lavoro esplicato, per sua natura, è soggetto a pause e a interruzioni (caso tipico quello dei facchini).

Infine, la Corte la stabilito che la Valle dei Templi di Agrigento è «zona archeologica di interesse nazionale» con conseguenti vincoli, ad esempio di inedificabilità, nel pieno rispetto della legalità costituzionale. La sentenza esclude infatti che i poteri conferiti ai ministri per la pubblica istruzione e per i lavori pubblici dall'articolo 2 della legge n. 749 del 1966, con cui appunto veniva determinato il perimetro della zona, le prescrizioni connesse ecc., comportino una discrezionalità talmente ampia da violare il principio costituzionale che riserva alla legge i limiti da porsi alla proprietà privata per assicurarne la funzione sociale.

(Ansa - Italia)

giovani · cronache · giovani

PROCESSO A LOVE STORY

«Amare significa non dover mai dire: mi spiace». E' una constatazione, ma può essere il simbolo di un libro. Un libro che ormai saranno in pochi a non conoscere, tanto se ne è parlato e discusso nel giro di pochi mesi: «Love Story» di Erich Segal. La trama è risaputa: Oliver Barrett IV è ricco e s'innamora di Jenny Cavilleri, povera figlia di italiani emigrati. Si vogliono bene, superano vari ostacoli frapposti al loro amore, si sposano. Tutto potrebbe filare nel migliore dei modi, ma Jenny è malata di leucemia e muore all'età di 25 anni. L'autore ha condensato la storia in 134 pagine, che hanno fatto versar lacrime ad alcuni, meravigliato altri. Ho sottoposto il libro al giudizio non di esperti, ma di un gruppo di ragazzi, perché mi interessava sentire le loro opinioni. Ho interpellato Gianna (III Istituto tecnico femminile), Sandro (III Magistrale), Emanuela (tecnico di laboratorio) e Maria Rosa (I anno di lettere).

D. - Come hai trovato la storia?

EMANUELA - E' un fatto molto normale, abbastanza semplice, che può accadere tutti i giorni. Si tratta di due ragazzi universitari, i quali s'incontrano, si innamorano, si sposano e si trovano poi davanti a una triste situazione, che affrontano in modo spontaneo, con grande semplicità. E' per questo che la storia mi piace, oltre al fatto che i due protagonisti sanno godere delle piccole cose della vita.

MARIA ROSA - Sono d'accordo con Emanuela. E' una storia semplice, soffusa di tenerezza. Manca forse un'analisi più approfondita dei sentimenti, ma probabilmente questa manchevolezza è stata voluta di proposito dall'autore per lasciar svolgere gli eventi così come accadevano.

GIANNA - E' una storia meravigliosa, sì, ricca di sentimentalismo, ma giunta in un momento opportuno, cioè in un momento in cui la maggior parte dei romanzi moderni si basava sull'erotismo. La storia d'amore è piuttosto all'acqua di rose, vissuta da due personaggi nei quali ho potuto immedesimarmi, vivendo essi in un mondo che è più o meno il mio.

SANDRO - La storia senza dubbio è di tipo romantico, sullo stampo di «Anonimo veneziano». E' un tema, questo dell'amore infelice, che è stato sfruttato all'infinito, lasciato da parte per un certo periodo e poi ripreso e che si è rivelato sorprendentemente un successo. Sorprendentemente perché è una sorpresa che al tempo nostro un tema romantico abbia avuto successo.

D. - Come hai trovato l'espressione linguistica: appropriata alla storia o meno?

SANDRO - Nelle storie che trattano di questo argomento è senza altro un po' difficile trovare espressioni così colorite, a meno che non si tratti di ambienti e personaggi popolareschi. Considerando comunque il linguaggio — alquanto cameratesco — che comunemente viene usato dai teen-agers di tutto il mondo, penso che non ci sia nessun motivo di stupirsi. Trovo invece che Erich Segal è stato, a mio giudizio, il primo scrittore a capire il modo d'esprimersi dei ragazzi d'oggi.

GIANNA - L'espressione linguistica è senz'altro appropriata alla storia perché l'autore usa un linguaggio contemporaneo, anche se al primo momento può sembrare troppo libero e triviale. Pensandoci su, effettivamente quello è il linguaggio dei giovani d'oggi. Però ho trovato il libro scritto in un italiano piuttosto scorretto, e non so se la colpa sia da attribuirsi al traduttore.

EMANUELA - Sono dello stesso parere di Sandro e Gianna, ma ciò che mi ha maggiormente colpito è che l'autore, un professore universitario e, come tale, abituato di solito a usare parole e termini cattedratici, sia riuscito a scrivere il libro in modo molto chiaro e sciolto così da renderlo leggibile a tutti.

MARIA ROSA - Trovo, sì, delle espressioni un po' crude, ma credo che se l'autore ha voluto trasporre nel libro il comportamento di due giovani d'oggi, quel linguaggio colorito ci stia bene: non siamo certo abituati a parlar forbito oggigiorno! Del resto la semplicità e la scorrevolezza del linguaggio ben s'adattano alla semplicità stessa della storia.

D. - Come ti spieghi il successo enorme che il libro ha avuto? Sei d'accordo con questo successo decretatogli?

MARIA ROSA - Me lo posso spiegare solo come probabile reazione all'ondata di letteratura e cinema porno o quasi che ci assale da tanti lati. In altro caso, inavuto: in sostanza può essere una delle tante novelle che leggiamo sui settimanali femminili. Segal ha avuto, secondo me, la fortuna di scrivere il libro in un momento in cui si sentiva il bisogno di un'opera simile, ma non ha certo fatto quel capolavoro di letteratura che si sarebbe spinti a credere «Love Story», sentendone parlare.

EMANUELA - In commercio ci sono molti libri complicati e noiosissimi, che impegnano perciò di più l'attenzione del lettore, mentre questo è molto scorrevole e fin dalla prima pagina entra subito nel vivo della storia. Io perciò sono pienamente d'accordo col successo che ha avuto.

SANDRO - Anch'io avrei previsto per un libro come «Love Story» un enorme successo perché rispecchia la maniera di vivere dei ragazzi d'oggi, i quali, nonostante certi atteggiamenti, rimangono sempre dei sentimentaloni con una punta di cinismo.

GIANNA - Credo che «Love Story» abbia avuto successo un po' per l'argomento che tratta, un po' perché è stato calcolato, sfruttando l'attuale saturazione nel campo dei testi erotici. Comunque lo considero un romanzo commerciale, il cui successo è particolarmente dovuto all'enorme pubblicità che ne è stata fatta. Di conseguenza l'ho letto ma non lo considero certo un capolavoro.

Evidentemente, la storia piace, il modo con cui il libro è scritto anche, ma non tutti sono d'accordo nel ritenerlo un gioiello da salvare. La discussione può perciò rimanere aperta. A maggior ragione poiché sta per arrivare sui nostri schermi il film ed è già arrivata la canzone, per cui dovremo ancora sopportare un considerevole bombardamento di «Love Story» prima di poter dormire sonni tranquilli.

Laura Capuzzo

MINI SPORT MINI SPORT

A CONCLUSIONE DEL CAMPIONATO DI HOCKEY-PRATO

Gli allievi dell'«Itala» rappresenteranno Trieste alle semifinali nazionali

(R. G.) Gli allievi dell'H.S. Itala di hockey su prato hanno conquistato il diritto di rappresentare Trieste e la regione alle semifinali nazionali di Bologna. I ragazzi allenati da Ermanno Mari (più volte azzurro) hanno disputato un campionato esaltante. Hanno, infatti, vinto tutte le partite fin qui disputate, segnando la bellezza di 29 gol e non subendone alcuno! Invano l'Hockey Club e la Triestina (specie quest'ultima) hanno cercato di fermare la trionfale marcia dei giovani neroverdi, dal momento che tutto si è rivelato inutile. Ben registrati in difesa, tanto da mantenere fin qui ancora inviolata la propria rete, hanno sfoggiato un intelligente e soprattutto pratico centrocampo ed un attacco davvero formidabile. L'uomo-gol, se così si può dire, è stato il centravanti Manzutto, trascinatore in ogni momento della propria squadra e autore di ben 13 reti in 5 partite.

L'elogio però non è diretto solo a lui, ma all'intera squadra (comprese le riserve), a cominciare dall'imbattuto portiere Pitacco, per passare ai grintosi terzini Russian e Poropat, all'impeccabile libero Giovannini, ai precisi mediani Spadon e Samani, ai costruttori del gioco offensivo Stefanucci, Bubnich e Coloni, al già citato Manzutto e all'estroso Bonelli. Ora a questi ragazzi spetta il compito di rappresentare degnamente l'hockey-prato della nostra regione alle prossime semifinali di Bologna. E' un compito duro quello che li aspetta nella città di San Petronio, ma siamo sicuri che lo affronteranno, pieni di buona volontà e di fiducia perché un ottimo piazzamento è alla portata dei loro attuali mezzi tecnici. Auguri ragazzi!

GIOVANISSIMI LOCALE

Muggesana, Esperia Pio XII e Triestina comandano le classifiche dei tre gironi del campionato triestino giovanissimi. La Muggesana, che ha battuto il Flavia, è incalzata a una lunghezza dalla coppia Ponziana-Tergeste. Nel secondo girone l'Esperia Pio XII allenata da Colaussi ha due punti di vantaggio sulla Fortitudo che nello scontro diretto ha dovuto conoscere la prima battuta d'arresto. Nel terzo raggruppamento gli alabardati sono inseguiti dalla Libertas.

I RISULTATI

GIRONE A:	
Flavia - Muggesana	0-2
S. Giacomo - Giarizzole	0-0
Tergeste - Ponziana	1-1
GIRONE B:	
Breg - Primorie	2-1
C.G.S. Opicina - Rosandra	4-2
Fortitudo - Esp. Pio XII	0-1
GIRONE C:	
Edera - Libertas TS	1-2
Union - Zaule	0-3
Don Bosco - Triestina	0-1

LE CLASSIFICHE

GIRONE A: Muggesana punti 6; Ponziana e Tergeste 5; Giarizzole 3; Flavia 2; San Giacomo 1. (Giarizzole e Flavia hanno disputato una partita in meno).

GIRONE B: Esperia Pio XII p. 8; Fortitudo 6; Breg 5; C.G.S. Opicina 3; Rosandra 0; Primorie —2. (Rosandra e Primorie hanno disputato una partita in meno).

GIRONE C: Triestina p. 7; Libertas TS 6; Don Bosco 5; Edera 3; Zaule 2; Union 1.

LA CONFERENZA DELL'I.S.M.U.N. IN DANIMARCA

Sempre più intensa la collaborazione tra i giovani e l'ONU

Si è svolta ad Elsinore, nell'aprile scorso, la ventesima Conferenza generale dell'International Student Movement for the United Nations (ISMUN), l'associazione internazionale non governativa che da circa 25 anni raccoglie sotto il vessillo dell'ONU giovani di tutto il mondo che credono nei principi della carta di S. Francisco e intendono cooperarne all'attuazione.

Il momento non poteva essere più propizio allo scambio di vedute e alla concertazione del programma comune fra i rappresentanti delle diverse sezioni nazionali, accorsi in Danimarca da quattro continenti; da quando, infatti, l'ISMUN ha acquistato nel 1969 lo Status consultivo con il Consiglio economico-sociale delle Nazioni Unite il peso della sua voce non ha cessato di crescere. Possedere lo Status consultivo significa per un'associazione internazionale non governativa avere la facoltà, sanzionata da un accordo preciso, di esporre punti di vista, critiche, progetti su qualsiasi questione di rilievo internazionale al Consiglio economico sociale, che è uno dei sei organi principali delle Nazioni Unite. Grazie a questa facoltà gli individui, indipendentemente dalla loro nazionalità, sono chiamati a partecipare al processo decisionale in seno agli enti internazionali.

La singolarità storica di questo fatto è evidente: sulla scena mondiale i Governi, non più soli ad agire, debbono tenere conto della presenza di un'opinione pubblica internazionale che laboriosamente si organizza costruendo canali permanenti per l'espressione delle proprie istanze. In questi due anni in cui ha potuto giovarsi dello status consultivo l'ISMUN ha particolarmente legato la sua attività al progetto dell'Università internazionale e del Corpo dei volontari sotto l'egida dell'ONU. Nuovo credito e accresciuto prestigio non hanno mancato di confortare quest'attività intensa: nel 1970 le Nazioni Unite hanno incaricato proprio l'ISMUN di fungere da segreteria alla prima assemblea mondiale della gioventù (che si tenne a New York nel luglio dello scorso anno); sempre nel 1970 l'UNESCO ha affidato all'ISMUN la realizzazione di un Forum universitario su problemi educativi che attualmente si sta svolgendo a Parigi.

E finalmente, nel corso della conferenza di Elsinore, una rappresentanza ufficiale delle Nazioni Unite ha chiesto all'ISMUN di essere la guida ed il motore di un nuovo progetto, la costituzione dell'United Nations International Youth Centre (UNIYC). Il progetto, ambizioso e complesso, s'incentra sulla costituzione di un sistema internazionale di Università dell'ONU e comprende tutta una serie di realizzazioni collaterali (trasmissioni televisive mondiali; costruzione di residenze giovanili; organizzazione di seminari, ecc. ecc.) volte a favorire ogni sorta di contatti e di scambi fra i giovani del mondo, allargandoli e democratizzandoli.

La vera novità del progetto sta però in questo: saranno gli stessi giovani, tramite le loro associazioni internazionali, ad amministrare l'UNIYC con i fondi che le Nazioni Unite si limiteranno a fornire. Il progetto, che l'ISMUN si è incaricato di studiare e portare avanti, è destinato, credo, a far parlare di sé nel prossimo futuro. Esso, comunque, non è stato che uno dei tanti temi di cui la conferenza si è occupata nei suoi lunghi lavori. Infatti, oltre alle questioni organizzative interne (l'approvazione dei bilanci, il rinnovo delle cariche, l'esame degli emendamenti costituzionali) l'agenda annoverava tra i temi da dibattere il ruolo dei giovani nel programma d'aiuti allo sviluppo, che è stato approfondito sotto varie angolazioni (commercio, educazione, volontariato, ideologie), i problemi della Sicurezza europea, della lotta contro la discriminazione razziale, dell'inquinamento e parecchi altri ancora.

I documenti finali approvati dalla conferenza collocano l'ISMUN su posizioni politicamente avanzate, ma realiste e ne mettono in luce la volontà di adempiere sempre di più nel futuro ad una funzione di critica e di sprone nei confronti delle Nazioni Unite, non di mero fiancheggiamento. L'accordo raggiunto su questo e sugli altri punti è stato molto vasto. Ciò è significativo se si tiene conto che le varie sezioni nazionali operano in condizioni e con metodi molto diversi.

Dal canto suo, il Movimento studentesco per l'Organizzazione internazionale (MSOI) che è membro per l'Italia dell'ISMUN ha sempre inteso costituire un centro d'informazione e di discussione aperto a studenti di diverse convinzioni politiche, a patto che condividano i principi della Carta delle Nazioni Unite. Il MSOI era presente a Elsinore con una delegazione di sette membri, fra cui due triestini: Gabriella Venturini e chi scrive. Abbiamo così potuto personalmente constatare l'attenzione che le organizzazioni internazionali prestano all'attività dell'ISMUN: i lavori, infatti, sono stati seguiti molto da vicino da numerosi funzionari delle Nazioni Unite, provenienti da varie divisioni, e delle istituzioni specializzate, quali la FAO, l'UNESCO, l'Organizzazione mondiale della sanità e la Banca Internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo. Persino U Thant ha inviato all'assemblea il suo messaggio tramite un rappresentante personale. Erano inoltre presenti, in qualità di osservatori, esponenti di alcune associazioni non governative, quali l'Unione mondiale degli studenti ebrei, i giovani federalisti e altre ancora. Non mancavano i rappresentanti dei movimenti africani di liberazione, con i quali l'ISMUN coltiva stretti rapporti. Una atmosfera cordiale e distesa ha caratterizzato i contatti fra un così grande numero di persone, sia nell'ambito dei lavori sia al di là di essi, favorendo in ogni caso la reciproca conoscenza e comprensione.

Giovanni Palmieri

SONO TANTO PIÙ SPONTANEI i ragazzi «made in USA»

QUATTRO CHIACCHIERE CON LYNN STUDENTESSA AMERICANA A UDINE



(«Giornalfoto»)

Il mondo si va restringendo sempre più: jet partono ed arrivano ogni minuto, collegando le più lontane regioni terrestri. Sempre più quindi, i giovani hanno la necessità di apprendere usi, costumi e soprattutto la lingua di più nazioni, per prepararsi al domani, quando non sarà un'eccezione andare a lavorare all'estero, e quando necessiteranno sempre in maggior numero i traduttori-interpreti. In Italia un'organizzazione che cura gli scambi di ospitalità fra studenti italiani, statunitensi ed ora anche del terzo mondo è l'ASFAI, che cura appunto due programmi: il primo assegna ogni anno borse di studio (circa 125) a giovani desiderosi di trascorrere un anno scolastico negli Stati Uniti, ed il secondo provvede ad ospitare per il periodo estivo o per quello scolastico giovani stranieri presso famiglie italiane. In più di vent'anni circa 1900 studenti italiani si sono recati negli Stati Uniti d'America con una di queste borse di studio.

Questo soggiorno rappresenta molto più che una piacevole avventura, è un'esperienza completa sotto ogni aspetto, con innumerevoli benefici sulla formazione culturale, sociale, umana ed anche professionale dei giovani fra i 16 e i 17 anni che l'ASFAI presceglie. Ogni anno i candidati sono chiamati a sostenere un colloquio di carattere generale, in lingua italiana, e un esame in inglese.

L'altra iniziativa dell'AFS (American Field Service International scholarships, con sede a New York, mentre l'ASFAI è fondata dagli studenti italiani e si propone di promuovere in Italia questi programmi) è quella che permette ad intere famiglie di vivere un'esperienza insolita ed interessante, accogliendo nella propria casa uno studente o una studentessa stranieri di età compresa fra i 16 e i 18 anni. Abbiamo ascoltato le esperienze e le impressioni di una di queste studentesse, Lynn Lloyd, di Chicago, ospite di una famiglia ad Udine.

Lynn parla correntemente la nostra lingua, ormai sono otto mesi che è in Italia, e soprattutto si è già formata un giudizio preciso sulle differenze tra i due paesi. «Qui da voi — ci dice — i giovani si formano soprattutto in famiglia, mentre in America il fulcro è rappresentato dalla scuola. In Italia la scuola ha il compito limitato di istruire, invece nel nostro Paese i giovani passano la maggior parte della giornata nell'istituto, possono parlare, chiacchierare di più con i professori, mentre qui esiste ancora un rapporto formale, tradizionale tra il corpo insegnante e gli studenti. Il nostro è certamente un metodo più avanzato». Ed anche migliore, secondo te? «Be', sì, certamente. E poi noi ragazzi in America abbiamo molta più indipendenza. Per esempio la mia famiglia non ha avuto paura che io passassi tanti mesi fuori di casa, in Italia. Qui invece molti miei compagni vorrebbero passare un anno scolastico negli Stati Uniti, ma i genitori non glielo permettono. I miei mi lasciano libera nelle decisioni, mi consigliano, dicono la loro opinione, ma poi mi lasciano libera e responsabile. Qui i giovani dipendono molto dalla famiglia».

Qual'è per te la più vistosa differenza di vita che hai riscontrato? «In America la vita è più veloce, più dinamica. Qui si ha maggiore tempo libero. In America si frequenta la scuola dalle otto alle tre, e poi nel pomeriggio molti studenti lavorano. Anche io ho fatto la commessa in un negozio, per tre ore al giorno. Inoltre facciamo parte di clubs (ce ne sono per tutti i gusti) ed io ero anche rappresentante del «governo» della mia scuola. Oltre ad occuparci di problemi scolastici, organizziamo manifestazioni, balli, gite, eccetera».

Ed i giovani come ti sembrano? «Qui sono più riservati, mentre da noi più spontanei». Sono religiosi, si occupano di politica i teen-agers americani? «No, durante la scuola media superiore non ci occupiamo di politica, si inizia all'Università». Ma leggete i giornali, almeno, siete a conoscenza degli avvenimenti? «Sì, ma non molto. In quanto alla religione, nelle scuole non esiste questo insegnamento ed i ragazzi sono lontani soprattutto dalle chiese, non dal concetto di Dio. Ma ci sono anche lì i "bigotti", o quelli che vanno alla funzione domenicale solamente perché si deve, o per mostrare il vestito nuovo».

E per finire, cosa dici della cucina italiana? «Basti dire che sono ingrassata di cinque chili! Qui si mangia, per davvero. Veramente mi dispiacerà molto andare via dall'Italia; e non solo per il mangiare, è logico. Qui mi sono trovata veramente bene. E tutti i miei compagni che hanno queste borse di studio e vivono in varie città d'Italia mi hanno scritto che si sono trovati benissimo».

Dopo il breve soggiorno a Trieste, ospite di un preside di Istituto superiore, Lynn ritornerà ad Udine, per terminare l'anno scolastico e quindi ripartirà alla volta di Chicago. L'accompagnava nella visita alla nostra città un ex-borsista triestino (anzi, lussignano), Franco Baccovich, che è il responsabile per Trieste dell'ASFAI, e che ci ha parlato delle difficoltà in cui si trova l'associazione, che è su base volontaria. Infatti scarseggiano i contributi e mancano le famiglie che possano e vogliano ospitare per un anno scolastico, o anche due mesi soltanto, giovani stranieri. Ormai sono molti anni che non si riesce a trovare una famiglia triestina che pensi di «adottare» un figlio per qualche mese. Non c'è nessuno che vorrebbe fare questa simpatica esperienza?

Fiora Palazzini

AD ADA, CON RITARDO

«Ti mando dieci rondini»

L'amore, quello notevole, sarebbe bello potergli restare fedeli in eterno, anche quando è finito.

Vedi Ada, è incredibile, ma passa pure lui. Non so se il ricordo di quel momento si può cancellare completamente, ma il senso di vuoto, l'angoscia, quell'annaspare tra le cose, quel vagare per le strade senza badare ai semafori; tutto questo, sì, se ne va via, piano piano. Per fortuna.

Anche se tu in fondo in fondo non lo desideri. La tua indifferenza verso le cose che continuano non è forse un tentativo di camminare all'indietro, di restare ancorata a qualcosa che è stato?

Intendevo questo per rimpianti: gettare un'occhiata alla pagina di prima, che ci piaceva tanto, e non accorgerci di quella seguente. E non è vero che sei povera: se hai ancora tanta ricchezza dentro, da soffrire così, e la forza di voler accettare con gioia un cielo pieno di sole e un sorriso, come dici, no, non è vero che sei povera.

Ritroverai te stessa. Calma. Adesso non ancora, perché hai qualcosa di te (mi sembra si chiami cuore) in un angolo di mondo. Non ti serve lottare contro l'apatia: non puoi fermare le pale dei mulini quando soffia il vento. Aspetta che esso cada. Ignorati, dimenticati. Per un pochino fai la cicala, senza pensare né al giorno prima, né al giorno dopo. Quando riavrai indietro i pezzetti che ora ti mancano e li avrai rimessi assieme, parteciperai con tutto il tuo essere a quello che ti succederà.

Accadrà, vedrai, ne sono sicura. Sei troppo sensibile per non accorgerti di quello che ti circonda. Sentirai presto il richiamo irresistibile che ha la vita a vent'anni. Non saprei se quest'ultima è meravigliosa, come dicono, ma di una cosa sono sicura: è molto meglio vissuta, sai, che subìta.

Ho gli occhi pieni di rondini. Te ne mando dieci.

PAOLA

CAMPIONATO JUNIORES REGIONALE

Scavalcato in vetta il Monfalcone sconfitto

Sorpasso in vetta. L'Udinese, nello scontro diretto con il Monfalcone, ha superato al «Moretti» i cantierini insediandosi al comando della classifica. Il big-match della giornata si era messo bene per i monfalconesi che avevano chiuso in vantaggio il primo tempo. Le «zebrette» si risvegliavano nella ripresa e dopo aver equilibrato le sorti su rigore con Galasso alla mezz'ora realizzavano con il «tredicesimo» Piccini il gol del prezioso successo. Il Pordenone, costretto alla spartizione della posta dai cugini del Don Bosco, ha perduto una buona occasione per agganciarsi al Monfalcone.

I RISULTATI

Esperia - Triestina	3-2
Pordenone - Don Bosco PN	0-0
Portogruaro - Ricr. Porzio	1-0
Sacilese - Aquileia	2-3
Sangiorgina - Julia	2-1
San Gottardo - Cormonese	1-3
Torvis Snia - Ponziana	10-2
Udinese - Monfalcone	2-1

LA CLASSIFICA

Udinese punti 47; Monfalcone 46; Pordenone e Sangiorgina 35; Triestina, Portogruaro e Torvis Snia 32; Ricr. Porzio*) 31; Ponziana 24; Aquileia ed Esperia UD 21; Cormonese 20; Sacilese e Don Bosco PN 18; Julia*) 16; San Gottardo 8.

*) Un punto in meno per rinuncia.

Esperia Udine - Triestina 3-2

MARCATORI: nel p.t. al 14' autorete Piet, al 24' Meneguzzi, al 30' Chiappo, al 38' Olivo; nel s.t. al 4' Olivo. ESPERIA UD: Gigante; Valvassori, Disnan; Fagotto, Giacomini, Nobile; Canciani, Gaetani, Meneguzzi, Chiappo, Comelli. Gris, Bressanutti. TRIESTINA: Seppini; Vichi, Tugliach; Manzon, Piet, Olivo; Romani, Bretti, Motton, Bernabei, Corsieri. Zebochin, Paronich. ARBITRO: Tavano.

Pordenone - Pol. Don Bosco 0-0

POL. DON BOSCO: Bergamo; Masini, Giust; Bottosso, Zofrea, Piccinato; Scaini, Fadel, Zigagna, Frison, Danelli. Golino, Micheluz. PORDENONE: Gazzetta; Vendramin Martens; Fallet, Furlan, Borin; Amadio, Agnoletto, Zava, Pivetta, Agnoletto. Vettoretto. ARBITRO: Gottai.

Portogruaro - Ricr. Porzio 1-0

MARCATORE: nel s.t. al 36' Zanetto. PORTOGRUARO: Nosella; Spinazze, Pippo; Stival, Migotto, Zampese; Bianco, Mariussi, Cernoia, Zanotto, Da Ros. Piccolo. RICR. PORZIO: Cisilino; Milocco, Nadalutti; Snidero, Panichi, Silvestri; Nadalutti, Classutti, De Luca, Scaino, Fabbro. ARBITRO: Giacomini.

Aquileia - Sacilese 3-2

MARCATORI: nel p.t. al 12' Bertogna, al 33' Dell'Agnese; nel s.t. al 6' Frattin, all'11' e al 39' Baldassi. AQUILEIA: Boccalon; Battiston, Vrech; Moos, Paviotti, Baldassi; Zanetti, Bertogna, Negri, Godeassi, Ghirardo. Zamparo. SACILESE: Grolla; Zaghet, Dal Cin; Marson, Pusiol, Ongaro; Fessotto, Frattin, Dall'Agnese, Bessega, Rosolen. ARBITRO: Fagotto.

S. Gottardo - Cormonese 3-1

MARCATORI: nel p.t. al 26' Serafini; nel s.t. al 3' Lorenzini, al 5' Olivieri, al 20' Sabot. SAN GOTTARDO: Lavarone; Peris, Clocchiatti, Vidi, Petrucci, Zaina; Cencig, Di Piazza, Vidoni, Turchetto, Lorenzini. Cuffono. CORMONESE: Cutri; Donda, Fattore; Gumini, Forasacco, Tortul; Felcaro, Sabot, Radikon, Olivieri, Serafini. Losetti. ARBITRO: Toneatto.

Sangiorgina - Julia 2-1

MARCATORI: nel p.t. al 16' Ietri; nel s.t. all'8' Fiorin, al 35' Nali. SANGIORGINA: Vit; Franzoni, Malisani; Piccolo, De Cecco, Ietri; Rossetto, Micolin, Zuliani, Driutti, Nali. Del Frate, Berti. JULIA: Zanon; Sera, Zuccheroni, Zanin, Paccomer; Geromin; Casti, Fiorin, Mussin, Furlanis, Bellomo. ARBITRO: Pacorig.

Torvis Snia - Ponziana 10-2

MARCATORI: Battisto (5 reti), Pitta (2 reti), Brach, Simionato, Romanin e Freno (1 rete), autorete di Valentino. TORVIS SNIA: Duca; Bidoggia, Gratton; Pez, Lucchetta, Baldin; Pitta, Brach, Simionato, Rigonat, Battisto. PONZIANA: Colonna; Gortan, Meiacco; Norrito, Valentino, Castellano; Freno, Goina, Pin, D'Amore, Babini. Romanin. ARBITRO: Passalenti.

Udinese - Monfalcone 2-1

MARCATORI: nel p.t. al 38' Pinatti; nel s.t. al 9' Galasso su rigore e al 28' Piccini. UDINESE: Sligoi; Pasqualì, Visintin; De Pellegrin, Jesse. Comin, Galasso, Comuzzi, Prevarin, Zanelli, Baggio Quattrocchi, Piccini. MONFALCONE: Comelli; Tricarico, Acquavita; Zamparo, Zelesnich, Puntin; Suligoi, Padovan, Pinatti, Bergamasco, Pacco, Agostinis. ARBITRO: Beltrame.

POST-CAMPIONATO JUNIORES

Primo il Cremcaffè Scavalcato il S. Giovanni

Il Cremcaffè ha scavalcato il San Giovanni insediandosi sul più alto piedestallo della classifica. I giallorossi, con il netto successo esterno in casa del Breg, hanno sfruttato nel migliore dei modi il passo falso casalingo del S. Giovanni, sgambettato dall'Union. In terza posizione ritroviamo il Rosandra Zerial che nei confronti della coppia di testa ha disputato una partina in meno.

I RISULTATI

S. Giovanni - Union	1-2
Breg - Cremcaffè	1-6
Arsenale - Campanelle	2-1
C.G.S. Opicina - Edera	1-1
riposava: Rosandra	

LA CLASSIFICA

Cremcaffè	8	6	1	1	17	8	13
S. Giovanni	8	5	2	1	22	9	12
Rosandra	7	4	2	1	14	7	10
Campanelle	8	2	4	2	14	17	8
Arsenale	7	3	1	3	19	9	7
Union	7	2	2	3	11	14	6
C.G.S. Opicina	8	1	4	3	7	15	6
Edera	6	0	3	3	7	16	3
Breg	7	0	1	6	7	26	1

CAMPIONATO ALLIEVI REGIONALE

È ormai incolmabile il vantaggio dell'Udinese

Ancora un passo avanti dell'Udinese. La squadra bianconera, superando con il più classico dei punteggi l'Oratorio San Michele, ha guadagnato un nuovo punto nei confronti dell'Esperia Udine, bloccata sul pareggio casalingo dalla Triestina. Gli alabardati, nonostante l'ottimo risultato, sono stati raggiunti sulla terza poltrona dal Pordenone che in trasferta ha stravinto contro lo Staranzano. Parità nel derby triestino fra Ponziana e Don Bosco mentre il San Sergio, superato fra le mura di casa dal Monfalcone, è sempre all'ultimo posto della classifica.

I RISULTATI

Esperia - Triestina	1-1
Aquileia - Sangiorgina	5-1
Don Bosco PN - Prata	1-1
Ponziana - Don Bosco TS	1-1
San Sergio - Monfalcone	0-1
Staranzano - Pordenone	0-5
Udinese - Or. S. Michele	2-0
Vermegliano - Ricr. Porzio	2-0

LA CLASSIFICA

Udinese punti 46; Esperia Udine 42; Triestina e Pordenone 37; Aquileia 35; Monfalcone 32; Or. San Michele 31; Don Bosco PN e Vermegliano 27; Sangiorgina 26; Prata 23; Ponziana 19; Ricr. Porzio 17; Don Bosco TS 13; Staranzano 12; San Sergio 11.

Esperia - Triestina 1-1

MARCATORI: nel s.t. al 2' Godez, al 24' Del Degan. ESPERIA UD: Tosone; Beltramini, Battoia; Pizzo, Zaina, Copetti; Del Degan, Snidaro, Sabotto, Faulon, Schiavo. TRIESTINA: Ianza; Stagni, Gnesda; Manzon, Debernardi, Coslovich; Corsieri, Macnich, Mendella, Ludvig, Godez. Gerebizza, Sain. ARBITRO: Bregant.

Pordenone - Staranzano 5-0

MARCATORI: nel p.t. al 20' Santarossa, al 23' Perlin; nel s.t. al 17' Perlin, al 15' e al 28' Dolcetti. PORDENONE: Turchet; Liva, Bravo; Pes, Perlin, Dolcetti; Dal Cin, Orlando, Santarossa, Fael, Mio. STARANZANO: Furioso; Andrian, Bartoli; Sandrin, Pelos, Mori; Regolin, Varotto, Tonut, Fogar, Demeio. ARBITRO: Vetta.

Ponziana - Don Bosco TS 1-1

MARCATORI: nel p.t. al 6' Tulliani; nel s.t. al 16' Fanigliolo. PONZIANA: Bigollo; Giustolisi, Poropat; Di Stasio, Tulliani, Grezar; Chizzo, Di Stefano, Zappador, Lenardon, Tulliani. DON BOSCO TS: Busan; Beltramini, Pitacco; Bullo, Carciotti, Sirotich; Visintin, Spangaro, Orzan, Del Piero, Mocenigo. ARBITRO: Ambrosi.

Monfalcone - San Sergio 1-0

MARCATORE: nel p.t. al 12' Dilena. MONFALCONE: Bon; Zanolla, Savastano; Fabris, Bartussi, Giacomelli; Ricupero, Vascotto, Dilena, Ranut, Carneglia. SAN SERGIO: Perti; Biscaldi, Kresciak; Delise, Puzzer, Bencich; Deskovic, Giacopsi, Bessi, Marchetti, Zorn. ARBITRO: Brandi.

Don Bosco PN - Prata 1-1

MARCATORI: nel s.t. al 6' Marzocchi, al 17' Buset. DON BOSCO PN: Scarsi; Saitta, Cibien; Antoniazzi, Papais, Antoniazzi II; Bomben, Marson, Fracas, Angelini, Marzocchi. PRATA: Bernardin; Tonussi, Belfanti; Martin, Santarossa, Poletto; Marchi, Michelus, Buset, Bortolini, Amati. ARBITRO: Pivetta.

Vermegliano - Ricr. Porzio 2-0

VERMEGLIANO: Catapano; Rupil; Zanon; Spagnul, Lando, Puddu; Cechet, Bianco, Nespolo. Cogliandro, Ulcigrai. RICR. PORZIO: Zuliani; Baret, Brianti; Liussi, De Prophetis, De Fazio; Duratti, Ponton, Lodolo, Venturini, D'Odorico. ARBITRO: Stefanich.

ALLIEVI LOCALE

Gipo Viani e Vesna sempre al comando dei due gironi

GIRONE A

I RISULTATI

Gaja - Gipo Viani	0-0
C.G. Studenti - Olimpia Gr.	1-1
Libertas TS - Lib. Rozzol «B»	1-2
S. Sergio - Fortitudo	0-1
Breg - Primorie	1-0

LA CLASSIFICA

Gipo Viani	12	11	1	0	33	3	23
Libertas TS	12	9	1	2	25	10	19
C.G. Studenti	13	4	5	4	11	12	13
Fortitudo	12	3	6	3	11	11	12
Olimpia Gr.	12	3	5	4	13	15	11
Primorie	12	3	4	5	14	17	10
Breg	12	4	2	6	10	24	10
Lib. Rozzol «B»	12	4	1	7	11	16	9
Gaja	12	1	7	4	8	15	9
S. Sergio	13	1	4	8	8	21	6

GIRONE B

I RISULTATI

Vesna - Edera	2-0
Ponziana - Lib. Rozzol «A»	0-1
Esp. Pio XII - Triestina	1-4
Muggesana - Giarizzole	0-0
Esperia - Aurisina	0-4

LA CLASSIFICA

Vesna	13	10	1	2	32	8	21
Giarizzole	13	7	6	0	22	4	20
Triestina	13	7	3	3	45	8	17
Lib. Rozzol A	12	4	6	1	24	5	14
Aurisina	12	6	2	4	25	17	14
Muggesana	12	5	2	5	11	29	12
Ponziana	12	3	3	6	14	20	9
Esp. Pio XII	13	4	1	8	13	22	9
Edera	12	2	1	9	8	31	6
Esperia	12	0	1	11	4	53	0

IL PROGRAMMA

SABATO 15.5.71

CAMPIONATO GIOVANISSIMI

Rosandra - Esperia Pio XII (campo S. Sergio, ore 17.45); Breg-Fortitudo (Flavia, 17.45); Zaule - Triestina (S. Sergio, 17); Tergeste-Giarizzole (Guardiella, 17.45); Muggesana - S. Giacomo (Guardiella, 17), Libertas TS-Union (Flavia, 18.30); Edera-Don Bosco (Flavia, 17)

DOMENICA 16.5.71

CAMPIONATO GIOVANISSIMI

Flavia - Ponziana (campo Guardiella, ore 9.45); Primorie - C.G.S. Opicina (Prosecco, 9.30).

CAMPIONATO ALLIEVI

Primorie-Libertas TS (campo Prosecco, ore 10.30); Olimpia-Gaja (Opicina, 3.30): Lib. Rozzol B - S. Sergio (S. Sergio, 12.45); Fortitudo - Gipo Viani (S. Sergio, 8); C.G. Studenti - Breg (Guardiella. 11.45); Aurisina - Esperia Pio XII (Aurisina, 9); Lib. Rozzol A - Vesna (S. Sergio, 14); Muggesana - Triestina (S Sergio, 9.15); Giarizzole Edera (Flavia, 12.15); Esperia - Ponziana (Guardiella, 8.30).

POST-CAMPIONATO JUNIORES

Campanelle - Rosandra (campo Guardiella, ore 13); C.G.S. Opicina - Arsenale (Opicina, 11); Edera - S. Giovanni (Flavia, 8.30); Cremcaffè - Union (S. Sergio, 11.15).

JUNIORES REGIONALE

Cormonese - Sacilese (ore 10.30); Aquileia - Julia (10.30); Don Bosco Pordenone - Torvis Snia (16); Monfalcone - Esperia (16.15); Ponziana - Portogruaro (via Flavia, ore 14.30); Pordenone - San Gottardo (14.30); Ricreatorio Porzio - Sangiorgina (16.15); Triestina - Udinese (Guardiella, ore 16.15).

ALLIEVI REGIONALE

Don Bosco Trieste - Esperia (ore 16); Monfalcone - Vermegliano (10.30); Pordenone - Ponziana (10.30); Prata - Aquileia (16); Oratorio San Michele - Staranzano (10.30); Ricreatorio Porzio - Udinese (15); Triestina - San Sergio (Guardiella, 15); Sangiorgina - Don Bosco Pordenone (10.30)

GIOVEDI' 20.5.71

Recuperi - ALLIEVI REGIONALE: Esperia - Monfalcone (ore 16); Udinese - Pordenone 16). TORNEO REGIONALE PER RAPPRESENTATIVE DI COMITATO: Tolmezzo - Gorizia (Cavazzo Carnico, ore 16); Monfalcone - Trieste (Fogliano, ore 16).

DA SABATO A OPICINA PER I «GIOCHI DELLA GIOVENTÙ»

Inizia il torneo di mini-baseball

Organizzato dal comune di Sgonico con il patrocinio del CONI e della FIBS inizia sabato 15 maggio il torneo di baseball per i Giochi della gioventù. Vi sono iscritte 6 squadre: il Primorec di Trebiciano con due formazioni, l'International High School di Trieste, la Libertas, il Cus e l'Alpina con una squadra sola. La fase comunale è stata abbinata a quella provinciale. Le sei squadre saranno divise in tre gruppi e le vincenti si incontreranno a vicenda per il titolo. Sabato pomeriggio si svolgeranno due incontri: alle 14, International High School - Primorec «A»; alle 16: Alpina - Primorec «B». Gli incontri si svolgeranno sul campo di baseball di Opicina.

IL CONCORSO PER LA COMMESSA IDEALE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

DA STANOTTE IN CORSO LO SPOGLIO



ERMINIA MICHIELIN
Bar-gelateria Vatta
Opicina - Via Nazionale, 38



MIRELLA PERINI
Panetteria Salich
Trieste - Via Doccie, 16



SILVANA COLLE
Panetteria Urdih
Trieste - Via Coroneo, 38



FIORELLA BUSECHIAN
Bar Alda
Trieste - Riva Grumula, 12



KETTI URSI
Salone Brisco
Sant'Andrea - Gorizia



GIUSEPPINA RAGOGNA
Standa
Pordenone



TIZIANA FANTINI
Cartoleria Antonini
Gorizia



IOLANDA ANTOLLI
Verh
Trieste - Campo S. Giacomo 9



MAURA SABADIN
Calzature Ponterosso
Trieste - Piazza Ponterosso, 4



SILVA MARTINI
Orologeria Salvatore
Trieste - Piazza Ponterosso, 3



GINA DERUVO
Ristorante Hannibal
Monfalcone



ERMINIA COMAR
Panificio Bruno Minuissi
Ronchi dei Legionari



BARBARA CHESINI
Bar Stella
Monfalcone



LOREDANA VALENTINUZZI
Alimentari Dario Gon
Ronchi dei Legionari



ILDA SGUBIN
Confezioni Mario
Monfalcone



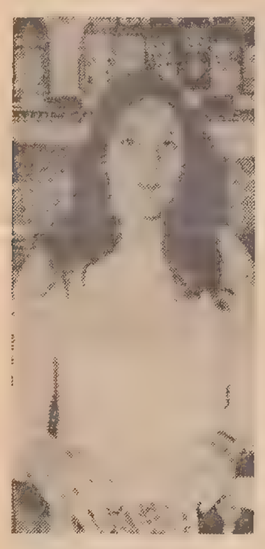
ALIDA VIRGILIO
... Virgolin
Turriaco



LUCIA BUTTIGNON
Alimentari Lucio Russi
Monfalcone



ADRIANA NICOLIN
Tortul
San Canzian d'Isonzo



LUISA GEROMET
Alimentari L. P.
Monfalcone - Piazza Cavour

LA GERLA DEI DONI

- Una confezione speciale di dolciumi assortiti — S.p.A. de Licia di Gorizia.
- Una confezione di generi alimentari — Ditta Alimentari Bigot di Gorizia.
- Un mobiletto portascarpe — Ditta ESSEBI materie plastiche, Trieste, via S. Francesco 14.
- Un taglio abito — Ditta Paradiso della Seta, Trieste, largo Barriera Vecchia 14.
- Un paio di scarpe di lusso per signora — Calzoleria Re David, Trieste, via Cavana 9.
- Sciarpa in seta pura «Balenciaga» Paris, Chic Boutique, Trieste, Galleria Protti 3.
- Un piatto d'argento — Lloyd Adriatico S.p.A., Trieste.
- 5 kg di caffè — Industria Cremcaffè di Primo Rovis, Trieste.
- Un paio di scarpe per signora — Calzature Alta Moda, Trieste, via Gallina 3.
- Una sveglia da viaggio — Oreficeria Buda, Trieste, via Oriani 5.
- Un foulard — Ditta Dominique, Trieste, via Carducci 16.
- Coppa d'argento — Cassa di Risparmio di Trieste.
- Una confezione di bottiglie di vini del Collio offerta dall'Azienda Agricola del Castello di Spessa.
- Dieci confezioni da due bottiglie di vini regionali offerte dalla Azienda Autonoma di Turismo e Soggiorno Gradisca-Redipuglia e dall'Enoteca Regionale Permanente «La Serenissima» di Gradisca.
- Una confezione di vini tipici offerti dall'Azienda Agricola Bader - Tenuta di Fratta di Romans (Gorizia).
- Una scatola con assortimento di vini del Collio offerta dalla «Viticoltori del Collio S.r.l.» di San Floriano (Gorizia).
- Confezioni Mario — Monfalcone — 120 paia di calze
- Associazione Commercianti ed Esercenti Pubblici Esercizi — Trieste, via Rettori 1 — 1 Beauty - Case firmato «Gabrielli»
- Tre paia di calze offerte dalla Ditta Miseri - Abbigliamento di Gorizia.
- Una tovaglia offerta dalla Ditta Otto Krainer di Gorizia.
- Salone Gianni — Trieste, via Crispi 18 — Un toupet di capelli naturali
- Orologio in oro «Lorenz» offerto dalla Hausbrandt/Terme di Recoaro
- Un grande album e un servizio fotografico offerti da «Giornalfoto» — Trieste.
- Profumeria Guerin — Trieste, via Tarabochia — 6 confezioni «Parfum de toilette Revanche»
- Mode Marisa — Trieste, via Combi 21 — Acconciatura da sposa
- Chaussures Colette — Parabiago, via Mons. Pogliani 5 — Un paio di scarpe di lusso
- Profumeria Ermanno — Trieste, Galleria Protti 3 — Una parure confezioni Bijouterie Pulchra Milano e una confezione profumo Nora Ricci - Parigi.
- Calze Arwa — Milano, Corso Lodi 83 — 6 cofanetti calze collant
- Elda Mitri — Trieste, via Battisti 3 — Una parrucca «Midinette»
- Una camicia da notte — offerta da Boutique Norystyle — Monfalcone.
- Un servizio fotografico offerto dalla ditta Altran — Gorizia.
- Gioielleria Flavia - Trieste - Via Revoltella 34 offre una parure gran moda in oro 18 kt formata da collana giro collo e anello.
- Fiori «La Violetera» - Trieste - Viale D'Annunzio 23 offre una coppa arg. 800 con targa.

Fotoservizi di:
Giornalfoto - Trieste
Altran - Gorizia
Orsaria - Monfalcone
Vallero - Udine
Zuliani - Gradisca

- Vetri di Murano — Trieste, via delle Torri 2 — Una collana di perle semicoltivate giapponesi May-Ling
- Cartotecnica Moncini — Carta da lettere.
- Riunione Adriatica di Sicurtà - offre un viaggio per due persone a Vienna e Praga della durata di otto giorni.
- Renato Flaminio - Trieste: Cappotto da donna in pura lana vergine marca Baroness — Abito in pura seta della ditta Elise Alliot con tessuto di Falconetto — Abito in pura lana vergine delle Confezioni Tina — Completo pantaloni delle Confezioni Stefil — Gonna campagnola in acetato della Eurostile — Shorts con bolero della MAGI — Abito moda della Miss Sonia di Londra — Abito in acetato della Sergio Ferrazzi — Impermeabile della Solbiati — Tovaglia per 12 persone in puro cotone marca MTB — Pianelle marca Renfia in pelle — 1 paio sandali marca Renfia in skai — 2 paia pianelle marca Renfia in skai — Tovaglia in plastica marca Plastotex — Borsetta in pelle marca Monni, Bags & Co. — Borsetta in pelle delle Creazioni Scarabelli — Borsetta in crosta della Franco Borse — Borsetta Moda in crosta e tela della ARAF — Tappettino da bagno della Maraflex — Cintura Moda della Renfia.

PER LE FINALI NAZIONALI

- Auto — Fiat 500
- Pelliccia offerta dalla ditta Oreste Albertalli
- Lavatrice offerta dalla ditta Riber
- Serie componibili per cucina offerte dalla ditta Nevlin
- Trench francese offerto dalla ditta Bagarre
- Valigetta 24 ore offerta dalla ditta Angelo Ambrosini
- Beauty - Case Arden offerto dalla Profumeria «Pepe cose belle»
- Bigiotterie offerte dallo studio Laurana
- 5 abiti alta moda offerti dalla sartoria Henriette
- 6 paia scarpe lusso e 5 borsette offerte da Calzature Colette
- 6 sciarpe della ditta Minola
- 12 cofanetti calze collant lusso offerti dalla Arwa
- 10 album opere liriche offerti da Selezione Reader's Digest
- 20 enciclopedie della donna offerte da Selezione Reader's Digest
- Calzature di lusso offerte dalla ditta Marcoz
- Carta da lettere offerta dalla Cartotecnica Moncini
- Esemplare di cristalli di quarzo ametista — Ditta Natura Viva, Trieste, viale XX Settembre 31.
- Pigiama da notte — Ditta Linea Intima, Trieste, piazza della Borsa 3.
- Lampada da salotto in argento e cristallo — Gioielleria Marzari, Trieste, via Roma 3.
- Cornice d'argento — Oreficeria Mario Buda, Trieste, via D. Chiesa 6.
- Lenzuolo da bagno — Ditta Giuseppe Massi, Gorizia.
- Specchio con cornice in ceramica per bagno e una coppia appliques in ceramica per bagno — Ditta G. Bernardini & C. Trieste.
- Bottiglia profumo — profumeria Zandegiacomo, Trieste, via Roma 6.
- Abito da sposa — Ditta Beltrame, Trieste.
- 5 ghiacciaie da pic-nic con prodotti Coca-Cola — SIBET S.p.A. Trieste-Prosecco, via Stazione di Prosecco 5/b.
- Orologio da viaggio — Gioielleria Livio Bonivento, Trieste, via S. Spiridione 8.



SILVANA PADOAN
Caffè Florida
Monfalcone



DANIELA DEVESCOVI
Cremcaffè
Trieste - Piazza Goldoni



PINA CRESCENZI
Panificio Bonazza
Trieste - Via Carducci, 32



OVIDIA CALLEGHER
Standa
Pordenone



LUCIANA STRADIOTTO
Standa
Pordenone



VANNA PICCIN
Standa
Pordenone



GABRIELLA PASUT
Standa
Pordenone



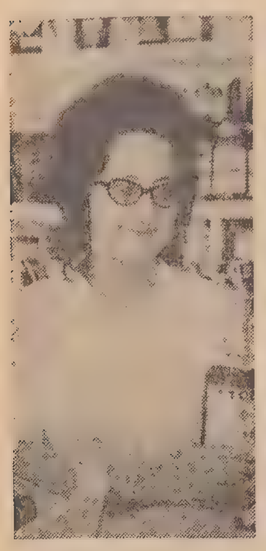
RENATA SEGATO
Far. Brelli - Torre di Pordenone
Via Gen. Cantore



ALENKA PURIC
Alimentari Scabar
Opicina - Via Nazionale, 40



LUCIANA BENVENUTI
Bar Esso
Sgonico - Strada Statale, 202



ELENA PERNARCIC
Commestibili Leghissa D.
Trieste - Sistiana



INES COSLOVICH
Bar Buffet Cattaruzza
Trieste - Viale Miramare, 1



GIACOMINA KOVAC
Alimentari Kovac
Trieste - Via Apiari, 24



FULVIA CEPPI
Acconciature Mimi
Trieste - Via Rossetti, 25



ARGENTINA LOMONICO
Bar Vittorio
Trieste - Via Matteotti, 11



SUSANNA CREVATO
Wallner
Trieste - Via Roma, 13



NORA CARLI
Wallner
Trieste - Via Roma, 13



LAURA VOIVODA
Wallner
Trieste - Via Roma, 13



ANNA POLI
Calzature Jolly - Trieste
Largo Barriera Vecchia, 9

CRONACHE SPORTIVE



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Legnano — Il gregario Levati sul traguardo della «Bernocchi» e festeggiato dopo la vittoria da Adorni, D. S. della Salvarani

UN GREGARIO DI MOTTA VINCE LA VOLATA SUL TRAGUARDO DI LEGNANO

Sercu «imbrogliato» da Merckx cede la Coppa Bernocchi a Levati

Bella prova di Gimondi apparso in gran forma - Litigio fra Bitossi e Basso

Legnano, 12

La 53.a Coppa Bernocchi pareva proprio avesse scritto nel suo destino il nome di Patrick Sercu, visto che il grande velocista belga della «Dreher» non aveva sbagliato corsa, come Basso, Motta e Bitossi, infilandosi invece nella fuga di 17 corridori nata a poco meno di 50 chilometri dal traguardo. Che questo segno del destino si potesse intravvedere era dovuto anche dal fatto che Sercu, con un estremo sforzo di volontà, era uscito dal gruppo per portarsi sui 16 già evasi, compiendo un'impresa non indifferente. Il compagno di squadra Rota, che era tra i fuggitivi, lo ha aiutato soltanto nell'ultimo chilometro di cacoia.

Con Sercu nel gruppetto dei 17, che via via portava il proprio vantaggio a due minuti alla fine del terzo giro, a tre minuti alla fine del quarto, a 4'55" alla fine del quinto e ormai verso i sette minuti nel sesto ed ultimo giro, pareva proprio che il pronostico stesse per essere rispettato alla perfezione, invece, volontariamente o involontariamente, Merckx è stato la piccola causa della sconfitta di Sercu. Questi ai 600 metri ha preso la ruota del rivale connazionale, ma poi si è trovato a dover rallentare perché il campione belga ha desistito, forse perché troppo lontano dal traguardo. Mentre era incerto sul da farsi, a circa 300 metri dal traguardo, è uscito dalla scia dello stesso Merckx Virginio Levati che doveva realizzare la grossa sorpresa della vittoria. Sercu si è giustificato anche dicendo di essere poi stato chiuso da avversari.

A Merckx non è riuscito il colpo di Vignola, nel senso di portare alla vittoria un proprio compagno di squadra.

Degli assi italiani, alle spalle di Levati, gregario di Motta, salito agli onori della cronaca al terzo anno di professionismo, e del toscano Francioni, classificatosi terzo a gomito con Sercu, Gimondi è stato il migliore con il suo quarto posto. Era talmente fresco, pur essendosi lanciato in tutte le fughe, da disputare persino la volata e ottenere un risultato insolito per lui; un Gimondi che dovrebbe fare un grande giro d'Italia.

Motta, Bitossi e Basso sono finiti invece nel gruppo, a 6'40": il primo cercava soltanto una «sgranchita» di gambe dopo le fatiche del Giro di Romandia, mentre gli altri due hanno sbagliato corsa e sono stati indubbiamente anche innervositi dal litigio cui hanno dato vita dopo circa un centinaio di chilometri di corsa, perché il campione d'Italia controllava troppo attentamente l'avversario e questi gliene ha chiesto conto, invitandolo a cambiare atteggiamento.

Ora i più noti italiani si preparano al Giro di Toscana, in calendario sabato prossimo da Firenze a Larciano (Pistoia).

ORDINE DI ARRIVO

1) LEVATI VIRGINIO (Salvarani), 5 ore 1', media km 43,455; 2) Sercù (Belgio-Dreher); 3) Francioni (Ferretti); 4) Gimondi (Salvarani); 5) Paolini (Scic); 6) Chiappano (Scic); 7) Merckx (Belgio-Molteni); 8) Cavalcanti (Filotex); 9) Vercelli (Scic); 10) Simonetti (Ferretti); 11) Fontanelli (Magniflex); 12) Sorlini (Cosatto); 13) Vignolini (Magniflex); 14) Salutini (Filotex); 15) Rota Attilio (Dreher); 16) Spruyt (Belgio-Molteni); 17) Santambrogio (Molteni) s.t.; 18) Riva (U.S. Sedrinese) a 6'30"; 19) Favaro; 20) Camilli a 6'35"; 21) Basso a 6'40"; 22) Gualazzini; 23) Soldi; 24) Durante; 25) Pettersson Sture; 26) Tartoni; 27) Panicagli; seguono con lo stesso tempo il gruppo, comprendente fra gli altri Motta e Bitossi.

Giochi della gioventù

La Commissione comunale di Trieste per i Giochi della gioventù organizza per domenica 16 una corsa ciclistica riservata ai giovani appartenenti alle classi 1957-1958, valevole quale fase comunale dei giochi stessi quale prova unica per l'ammissione alla fase provinciale. La competizione avrà luogo su di un circuito del Porto industriale di Zaule comprendente le vie Errera, Caboto, Querini, Strada banchina Nord, Traversa Nord, Errera, di km 2,433 da ripetersi 12 volte per un totale di km 29,196.

Le iscrizioni alla corsa sono gratuite e si accettano presso la segreteria del C.R. della FCI in via del Teatro 2 (tel. 38443) fino alle 18 di domani. Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le 9 di domenica in via Caboto (altezza del Cementificio) dove si svolgeranno le operazioni preliminari. La partenza è stabilita per le ore 10.30.

Veterani in gara nella Coppa Longera

Con la organizzazione della «Hausbrandt» di Trieste si svolgerà domenica la V Coppa Longera per veterani. Alla competizione hanno assicurato la loro presenza oltre a tutti gli appartenenti alla categoria della nostra regione, pure qualificati atleti del Veneto, della Lombardia e di altre regioni italiane.

Il percorso è quello tradizionale e già felicemente collaudato e cioè: Longera, Cattinara (partenza volante), Chiusa, Dazio, Basovizza, Padriciano, Trebiciano, Opicina, Prosecco, S. Croce, Aurisina, Sistiana, Malchina, Precenico, Prepotto, Baita, Gabrovizza, Prosecco, racc. SS 202, quadrivio Opicina, SS 202, vie Brigata Casale, A. Crego, Morpurgo, Domio, Bagnoli (Municipio), Bagnoli, salita di Moccò. Chiusa, Longera per complessivi km 72. Le operazioni preliminari avranno luogo presso la trattoria Zupan di Longera dalle 10 alle 13 di domenica; la partenza verrà data alle 14.

TROFEO MARZI: DI FRONTE ITALIA, URSS E POLONIA

Sciabole mondiali in pedana alla S.G.T.

Fra i sovietici e gli azzurri l'incontro risulterà decisivo

Eccezionale balenare di sciabole quest'oggi nella sala di armi della Società Ginnastica Triestina per la quarta edizione del triangolare squadre, dedicato alla memoria di Gustavo Marzi. Tra gli schermitori d'Italia, URSS e Polonia nomi di fama mondiale. Ci saranno in pedana ben cinque dei primi sei classificati nella prova di sciabola alle ultime Olimpiadi di Città del Messico: il polacco Pawlowski medaglia d'oro, il sovietico Rakita medaglia d'argento, il sovietico Nazlimov quarto classificato, l'italiano Rigoli che allora fu quinto e l'altro polacco Nowara sesto in Messico. Il cast degli schermitori comprende inoltre il sovietico Sidiak, medaglia d'oro a squadre alle ultime Olimpiadi e campione mondiale ad Ankara nel 1969 nonché gli italiani Salvadori e Maffei, azzurri «argentati» nella gara a squadre di Città del Messico.

Secondo le previsioni, l'incontro decisivo dovrebbe essere quello fra URSS e Italia che concluderà stasera l'interessante torneo.

Dopo l'incontro della mattinata fra polacchi e sovietici, le delegazioni delle nazionali partecipanti al Trofeo Marzi saranno ricevute in Municipio e quindi assisteranno alla cerimonia di commemorazione di Gustavo Marzi che sarà tenuta in cimitero. La presentazione ufficiale delle squadre avrà luogo nella sala d'armi della S.G.T. prima dell'incontro serale fra URSS e Italia.

Il programma

Ore 9.30: Polonia - URSS
Ore 15.30: Polonia - Italia
Ore 21.00: URSS - Italia

Formazioni annunciate: URSS: Sidiak, Rakita, Vinokurov, Nazlimov, Bayenov. POLONIA: Pawlowski, Kawewski, Mayewski, Nowara, Gregrzeg. ITALIA: Salvadori, Maffei, M.T. Montano, M.A. Montano, Rigoli.

NOTE: Le squadre saranno composte ognuna da quattro schermitori con una riserva che potrà subentrare solo in caso di accertata impossibilità fisica di uno dei tiratori. Gli assalti si svolgeranno sulla distanza di cinque stoccate con un limite di tempo di sei minuti. In caso di parità di punteggio al termine degli incontri a squadre, per l'aggiudicazione del Trofeo Marzi si terrà conto delle vittorie individuali. In caso di ulteriore parità la classifica sarà stabilita da un incontro a dieci stoccate con il tempo di dodici minuti fra uno schermitore per squadra.

CONFERENZA AL PANATHLON

Fiducia di Nostini nella rinascita della scherma

Scherma di ieri e di oggi: questo il tema della conferenza tenuta nella periodica riunione del Panathlon Club triestino dall'ing. Nostini, presidente della federazione e vicepresidente del CONI. L'ing. Nostini è giunto a Trieste in occasione del Trofeo Marzi.

«La scherma non è cambiata — ha dichiarato il presidente della F.I.S. —. Soltanto nel fioretto si è passati da una giuria umana ad una segnalazione elettrica, per cui la stoccata è valida solo quando si accende un campanello. La scherma di oggi è indubbiamente basata su una preponderanza atletica che non si riscontrava prima. Peraltro intuito ed intelligenza restano alla base di una disciplina sportiva che ha dato all'Italia grosse soddisfazioni nel campo mondiale, soprattutto nei tempi passati».

Per quanto riguarda il lavoro compiuto dalla federazione per risollevare la scherma italiana, l'ing. Nostini si è detto fiducioso alla rinascita di tale sport nel nostro Paese: «le origini della crisi sono lontane. A mio giudizio la crisi iniziò dopo le olimpiadi di Berlino, ir cui i colori azzurri conquistarono ben quattro medaglie d'oro, oltre ai numerosi piazzamenti d'eccezione. In questi ultimi anni, da quando ho assunto la presidenza, abbiamo cercato di rivolgersi ai giovanissimi, richiamandoci alle società la scherma era sino ad un tempo non lontano uno sport individuale). Le ultime imprese dei Montano, di Maffei, di Granieri, di Saccaro, della Ragno e della squadra di sciabola ci lasciano bene sperare. La scherma italiana non vuole comunque uscire dall'ortodossia in cui il momento sportivo si unisce a quello artistico e rifiuta la stoccata che arriva attraverso l'equivoco. E' impensabile — ed invece ciò spesso succede nella scherma d'oggi — che un atleta vinca un torneo di gran rilevanza e poi scompare dalle scene mondiali».

E. L.

MAGGIO MESE DECISIVO PER LE SORTI DELLO SCI DI LIVELLO MONDIALE

SALTERANNO I GIOCHI INVERNALI AL PROSSIMO CONGRESSO DI ABBAZIA?

La FIS reagirà così alle imposizioni di Brundage - Gare internazionali a Forni di Sopra e Tarvisio

Il mese di maggio 1971 potrebbe anche passare alla storia dello sci. Infatti il congresso della FIS, in programma nell'ultima decade del mese ad Abbazia, interessa notevolmente l'ambiente internazionale degli sport invernali, poiché da questa assise dovranno scaturire importanti decisioni atte a consolidare o addirittura a trasformare tutto l'apparato che regola lo sport bianco. Il congresso di Abbazia si annuncia sotto una veste quanto mai burrascosa, che rischia di compromettere le prossime Olimpiadi invernali. Se Brundage (questa sembra essere una decisione unanime e non solamente dei Paesi alpini) dovesse insistere nello «squalificare» i cinquanta sciatori che hanno partecipato alla Coppa del Mondo, la FIS potrebbe anche orientarsi a non ja disputare i Giochi e trasformarli in campionati mondiali, la cui sede sarebbe Saint Moritz.

Basta questo argomento per vivacizzare tutta l'assemblea che, ripetiamolo, ha tutte le premesse per segnare una svolta decisiva nel cammino dello sci internazionale. Le conclusioni che verranno tratte ad Abbazia, quindi, sono vivamente attese, e attualmente lasciano aperte le porte a varie conclusioni.

Per rimanere in campo internazionale parliamo del nostro Comitato, chiamato il prossimo anno a recitare una parte di primissimo piano. E' stato il vicepresidente della FISI, avv. Attilio Coen, a illustrarci la attività del 1972, segnata da importanti tappe. La manifestazione di maggior rilievo riguarda i campionati europei juniores maschili e femminili delle prove nordiche, che si svolgeranno a Tarvisio dal 25 al 27 febbraio, organizzati dallo Sci Cai XXX Ottobre e dallo Sci Cai Monte Lussari.

E' inutile rilevare la validità di questa manifestazione che richiamerà nella nostra regione più di 15 nazioni. Il Comitato organizzatore, che sarà insediato ai primi di giugno, sarà diretto dal presidente della FISI cav. Omero Vaghi e avrà come vicepresendenti il vicepresidente della nostra regione Enzo Moro e il vicepresidente della FISI avv. Attilio Coen. Il programma è stato già stabilito. Ogni Paese potrà concorrere con 4 fondisti e altrettante fondiste, 3 saltatori e 3 combinatisti. Venerdì 25 febbraio si svolgeranno la prova dei 10 chilometri del fondo maschile, quella della combinata nordica e i 5 chilometri femminili. Il giorno seguente si disputerà il salto per la combinata, e domenica le staffette maschile e femminile e il salto speciale.

Sempre per quanto riguarda lo sci nordico, l'avv. Coen alla riunione dei Paesi OPA ha chiesto e ottenuto che nella prima settimana di febbraio si svolga nella nostra regione una gara internazionale di fondo, che verrà disputata a Forni di Sopra. Tale manifestazione è destinata a divenire una classica delle prove nordiche.

Anche il salto non è stato trascurato. La tradizionale gara del «Königsberg» è stata assegnata a Tarvisio per il 20 febbraio. Le autorità del Tarvisiano stanno esaminando la proposta che probabilmente troverà favorevole accoglienza, anche perché una simile manifestazione rilancerebbe ulteriormente quel centro invernale.

Con queste tre manifestazioni la nostra regione si proietta nel campo internazionale dello sci. Infatti non bisogna dimenticare che il calendario raccoglierà altre grosse gare come la Coppa Duca d'Aosta, lo slalom del Canin e la gara dei «Tre trampolini».

Per quanto riguarda il campo nazionale, la prossima stagione si presenterà con grosse modifiche. E' allo studio in Federazione la riforma del calendario con l'istituzione della Coppa Italia di sci, che a grandi linee dovrebbe essere simile alla Coppa del Mondo. Verranno disputate complessivamente 16 gare di Coppa, delle quali sei di slalom e di «gigante» e 4 di discesa. Vi potranno partecipare tutte le categorie fino agli allievi, i quali ultimi dovranno avere come massimo un punteggio di 60 punti FIS. A tutte le gare sarà obbligatoria la partecipazione di almeno due atleti azzurri e ciò anche per un confronto continuo con le forze giovani.

Anche la nostra regione avrà la sua manifestazione di Coppa Italia. Essa sarà inserita nel Trofeo Meneghini (la più classica qualificazione nazionale della nostra zona) e comprenderà una prova di slalom e una di slalom gigante.

Le novità non sono finite. L'avv. Coen ha studiato una riforma dei criteri per la formazione della graduatoria delle società. Con la prossima stagione verranno tenuti in particolare considerazione i seguenti punti: 1) attività agonistica internazionale; 2) attività agonistica zonale; 3) attività organizzativa in campo zonale (si tratta di un incentivo molto importante) e come ultimo punto il potenziale soci di ogni club.

Da questa settimana sono in corso le assemblee dei singoli Comitati zonali in vista della assemblea federale in programma a Milano il 19 e 20 maggio.

Gianfranco Bernes

GUAI COME LE CILIEGE IN CASA DEGLI ALABARDATI

Ciclitira squalificato Truant e Fregonese a riposo

Appare certo il rientro di Tumiati e Naldi - Forse Rakar n. 11

Giornata intensa per gli alabardati che preparano l'attesissima partita casalinga di domenica contro la Solbiatese. Nella mattinata Pison ha lavorato al «Grezar» con otto titolari: Colovatti, D'Eri, Martinelli, Del Piccolo, Pestrin, Loppoli, Scala e Ciclitira. Un allenamento abbastanza intenso per alcuni, un po' ridotto per altri. Martinelli, Del Piccolo, Pestrin, Loppoli e Scala hanno svolto solo la parte ginnico-atletica e quindi sono rientrati negli spogliatoi. Per Colovatti, D'Eri e Ciclitira la seduta si è protratta per oltre un'ora.

Nel pomeriggio Pison ha impegnato alcuni titolari e i rincalzi in una partitella contro il Fiaminio. Nel primo tempo il tecnico alabardato ha schierato questa formazione: D'Ambrogio; Rigo, Braico; Del Piccolo, De Gasperi, Moretti; Tumiati, Loppoli, Naldi, Campana, Rakar. Nella ripresa sono rimasti in campo i rincalzi e alcuni juniores.

In serata è giunta la notizia della squalifica per una giornata inflitta dal giudice sportivo al centravanti Ciclitira. Come se non bastassero le assenze di Truant e Fregonese per infortunio, ecco un nuovo grosso problema per Pison. Logico che alla luce di ciò la formazione che verrà opposta alla Solbiatese sia ancora tutta da decidere. «Devo rifletterci — ha detto l'allenatore — e quindi gli undici giocatori che scenderanno in campo si conosceranno solo poco prima dell'inizio della partita». I problemi che il tecnico deve risolvere per questa gara non sono pochi. Contro la Solbiatese rientrerà sicuramente all'ala destra Tumiati, mentre con la maglia numero nove dovrebbe venir impiegato Naldi. Ogni soluzione invece sembra possibile per quanto riguarda il ruolo di estrema sinistra, dove non è da escludere possa fare il suo rientro Marino Rakar, che nell'amichevole contro il Fiaminio, pur non essendo ancora del tutto a posto, si è mosso abbastanza bene.

All'allenamento di ieri pomeriggio al «Grezar» hanno assistito numerosi dirigenti che in precedenza avevano svolto una riunione di consiglio. L'avv. Colummi e i suoi collaboratori si sono intrattenuti a lungo con Pison. Nella seduta del direttivo è stata esaminata la situazione della squadra e sono state vagliate alcune relazioni tecniche su una decina di giovani giocatori delle squadre dei Friuli - Venezia Giulia in procinto di passare alla Triestina. E' stato inoltre deciso di affidare al dott. Nuciari il compito di seguire da vicino in questa fase finale del campionato la prima squadra, collaborando per quanto possibile con l'allenatore Sergio Pison.

C. N.

Venticinquesimo del CSI

Nella stagione sportiva 1945-'46 sorgeva a Trieste il Centro Sportivo Italiano con lo scopo di promuovere ogni attività sportiva guardando a questa come ad un valido mezzo di educazione fisica, sportiva e morale della gioventù. A venticinque anni di distanza, il Comitato provinciale di Trieste intende ricordare l'avvenimento con una serie di tornei e manifestazioni sportive riservate in particolare ai giovanissimi e denominati «Tornei XXV C.S.I. Trieste».

A conclusione dei tornei si svolgerà una manifestazione di atletica leggera aperta a tutti i giovanissimi del C.S.I., e per la prima volta anche alle ragazze dei vari gruppi sportivi. In questa manifestazione finale, oltre alla premiazione degli atleti e delle squadre vincenti, verrà celebrato il XXV anniversario del C.S.I. Trieste.

HOCKEY A ROTELLE

■ L'Italia è stata battuta dall'Olanda per 5-2 in u na partita valevole per il campionato europeo. Altri risultati Germania Occ.-Inghilterra 4-2; Portogallo-Belgio 11-3; Spagna-Svizzera 11-0.

IL MERCOLEDI' CALCISTICO IN EUROPA

Malta ha ringiovanito la vecchia Inghilterra

Quella di ieri era una giornata dedicata alla Coppa europea delle Nazioni, il torneo continentale che ha acquistato grosso prestigio svolgendosi nel biennio susseguente alla Coppa del Mondo. Il risultato più sorprendente viene da Tirana, dove in una partita valida per l'ottavo girone Albania e Polonia hanno pareggiato con una rete per parte. La mezza battuta d'arresto pregiudica alquanto le possibilità polacche di piazzarsi al primo posto nel proprio raggruppamento che comprende inoltre i tedeschi dell'Ovest favoriti d'obbligo e i turchi, oltre agli albanesi.

La curiosità dei tecnici europei era puntata però soprattutto sul provino che la rinnovata Inghilterra doveva effettuare a Wembley contro la formazione di Malta. La squadra di Ramsey, con molti uomini nuovi rispetto agli ultimi mondiali, si è imposta per 5-0, con una doppietta di Jimmy Chivers, un rigore di Clarke e i gol di Lee e Lawyer. Gli inglesi sono scesi in campo nella seguente formazione: Banks; Lawyer, Cooper; Moore, Mc Farland, Hughes; Lee, Coates, Chivers, Clarke, Peters. Per il girone che comprende l'Inghilterra, a Berna la Svizzera ha superato la Grecia per 1-0. La Grecia era priva del quintetto di punta del Panathinaikos, che si trova già in ritiro per la finalissima della Coppa dei Campioni del 2 giugno a Londra contro l'Ajax.

In un altro incontro della Coppa europea, il Portogallo ha battuto ad Oporto la Danimarca per 5-0 con doppiette di Rui Rodriguez e Victor Batista e un gol di Eusebio.

Nello spareggio della Coppa di Scozia, infine, il Celtic ha battuto il Glasgow Rangers per 2-1.

CALCIO FEMMINILE

■ L'Iris Cremcaffè, che dopo due partite è a punteggio pieno nel campionato femminile di Serie B, ospiterà domenica prossima sul campo di via Flavia l'ACF Pordenone.

Gigi Riva ritorna fra gli azzurri con Svezia - Italia

La partecipazione di Gigi Riva con la Nazionale italiana per lo incontro di calcio valevole per la Coppa Europa «Svezia - Italia» che si svolgerà a Stoccolma il 9 giugno è quasi certa.

In tale occasione la Paterniti Viaggi ha predisposto un viaggio con aereo speciale dall'8 al 10 giugno con partenza da Ronchi. La quota, in base ai servizi forniti (albergo di prima categoria, stanze con bagno, visita della città, ecc.) è quanto mai vantaggiosa: L. 85.000.

La Paterniti Viaggi è già in possesso dei biglietti di tribuna centrale numerata coperta. Essendo ancora pochi i posti disponibili, si consiglia di effettuare subito la prenotazione presso la Paterniti Viaggi Corso Cavour, 7 - tel. 61293.

DAL 15 MAGGIO L'INIZIO UFFICIALE DEI TENTATIVI

Novità per la Pola-Cervia che eleva il livello tecnico

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Cervia, 12

La quarta edizione della Pola-Cervia si aprirà ufficialmente il 15 maggio e come in passato si concluderà il 15 settembre. Ma i primi tentativi per polverizzare il record di Antonio Sama (1. 46'52"), peraltro, sono previsti entro giugno, quando le condizioni del mare saranno migliorate .

Intanto al comitato organizzatore si lavora. Soprattutto sono state apportate alcune modifiche al regolamento, che ci vengono illustrate da Ermanno Zattoni.

«Sostanzialmente — egli dice — le novità sono tre. La prima riguarda una minore dilatazione della gara. Saranno garantiti gli aspetti spettacolari e la libertà di scelta della traversata, ma al tempo stesso vi saranno alcuni periodi «morti», non ancora definitivamente precisati, per evitare di tenere costantemente impegnato l'apparato organizzativo lungo l'arco dei quattro mesi. La seconda si riferisce al numero dei tentativi. In passato i concorrenti potevano compiere la traversata ogni qualvolta lo desideravano. Da quest'anno potranno farlo soltanto due volte, sfruttando ovviamente le migliori condizioni atmosferiche. La terza prevede prove ad eliminazione per coloro che non sono accreditati di tempi tecnicamente validi. Se prima la Pola-Cervia era disponibile per tutti, ora lo sarà per coloro che in passato hanno dimostrato di averne i requisiti e per coloro che sapranno guadagnarsi tali requisiti».

— Cosa si prefiggono queste innovazioni?

«Si vuole elevare il livello tecnico-spettacolare della manifestazione. Non diciamo che la Pola-Cervia è una competizione a record per professionisti dello sci nautico, ma chi si cimenta deve avere certe qualità. Ormai la fase sperimentale è superata».

— I concorrenti saranno sempre gli stessi?

«In linea di massima sì. La Pola-Cervia è una gara dura e va affrontata da chi ha esperienza. L'australiano Luther ha messo le tende a Cervia. Bennett giungerà a giugno con altri concorrenti. Mary Mc Millan ha scritto per informarci che sarà nuovamente della partita per difendere e semmai migliorare il record femminile (2.23'05") insidiato da Anna Maria Balboni Ravegnani. Questa gente, unitamente ai nostri Cassa, Marussi, Galliani, Tombolini e Neumann, è decisa a dare battaglia per detronizzare il giovane Sama.

— Nomi nuovi?

«Stiamo cercando di averli. Ma non è facile. Chi è abituato a fare dello sci nautico «leggero» non fa salti di gioia se gli viene proposto di volare dalla costa jugoslava a quella italiana con il responso finale delle lancette del cronometro».

Silvano Stella

Week-end di atletica allo stadio «Grezar»

Week-end di atletica allo stadio Grezar di Trieste. Organizzati dal comitato regionale della FIDAL, avranno luogo sabato e domenica i campionati regionali assoluti di decathlon e quelli di octathlon riservati alla categoria allievi. Le iscrizioni dovranno pervenire entro le ore 19 di stasera al Comitato.

Questo il programma orario delle due giornate di gara:

Sabato, ore 14.30 ritrovo giurie e concorrenti; ore 15 m. 100 (D), m. 100 (O), lungo (D), peso kg. 6 (O), peso (D), alto (O), alto (D), m. 400 (O) e m. 400 (D).

Domenica, ore 8.30 ritrovo giurie e concorrenti; ore 9 m. 110/h da 1 m. (O), seguiranno i m. 110/h (D), asta (O), disco (D), giavellotto (O), asta (D), m. 1000 (O), giavellotto (D) e m 1.500 (D).



Una fase della partita C.M.M. - Splügen Venezia, vinta dalle triestine; la giovane Riccardi e la Lacchini alle spalle di una veneziana lottano sotto il canestro. *(«Giornalfoto»)*



La Libertas Prosecco, fondata nel 1965, ha ottenuto in questi sei anni di attività lusinghieri piazzamenti nei campionati dilettanti di terza categoria. La squadra dell'altipiano si è classificata questo anno al terzo posto nel girone O, alle spalle delle favorite Breg e Zaria, e domenica prossima sarà al via nella prima edizione del Trofeo De Macori. Ecco la formazione: in piedi da sinistra: all. Russignan, Nicheli, Stocca, Lizzi, Percovich, Morgan, Babich, Cotterle, Della Valle, Predonzani, Pellaschiar presidente; accosciati: Decarli, Boidrin, Pilat, Boleich, Demichele, Cossutta, Piol, Delise.

CRISI DIRETTIVA DEL SODALIZIO BIANCOCELESTE DI BASKET

Dimissionario l'avv. Zenari presidente del Lloyd Adriatico

Nella riunione di ieri sera l'avv. Zennari ha comunicato al consiglio direttivo, della Pallacanestro Lloyd Adriatico la sua determinazione di rassegnare le dimissioni, anche in considerazione dei troppi pressanti impegni di lavoro. Anche il dott. Annieri, come già nei giorni scorsi il rag. Degobbis, ha comunicato al consiglio la sua impossibilità di far parte del direttivo.

Il Lloyd e la Società Ginnastica Triestina decideranno in un prossimo futuro la composizione del nuovo consiglio direttivo della società, posto che lo abbinamento Lloyd Adriatico-Società Ginnastica Triestina continuerà anche per la prossima stagione.

Le dimissioni del presidente Zenari, da tanti anni validamente sulla breccia della navicella biancoceleste, hanno sorpreso i consiglieri del Lloyd Adriatico, che riunitisi ieri sera per discutere varie proposte ed iniziative inerenti il prossimo campionato, hanno dovuto invece prendere atto di questo fatto nuovo.

Le dimissioni del presidente e dei due consiglieri non sono dovute, così ci è stato precisato, a divergenze con gli altri consiglieri, ma piuttosto ad una specie di nausea per l'ambiente del basket, diventato sempre più difficile. La situazione per la gloriosa società biancoceleste comunque non è compromessa, in quanto il Lloyd Adriatico ha stanziato un'adeguata somma che la società cestistica potrà impiegare come meglio crede per la prossima attività.

Nei prossimi giorni il vicepresidente Antonini relazionerà alla Società Ginnastica Triestina la nuova situazione venutasi a determinare e poi procederà al completamento del direttivo con la nomina del nuovo presidente, che dovrebbe essere lo stesso Antonini, come suggerito dal dimissionario Zenari.

Antonini ci ha espresso a tarda sera il suo rammarico per le dimissioni del presidente Zenari e la fiducia che la società, pur nel momento difficile che sta attraversando, saprà ritrovare la via maestra.

Per quanto concerne la riunione dell'Italsider, essa è stata rinviata ad oggi.

P. B.

Giro di Spagna

Torrelavega, 12

Il belga Eddy Peelman ha vinto la tredicesima tappa del Giro ciclistico della Spagna, Vitoria-Torrelavega di km 208. Il belga Ferdinand Bracke ha conservato il primo posto in classifica generale.

La tappa è stata di scarso interesse e i pochi tentativi di fuga, tutti privi del necessario impegno, hanno provocato l'immediata reazione del gruppo e della maglia gialla. La volata finale è stata disputata praticamente dal gruppo al completo.

Atletica allievi

La stagione dell'atletica sta per entrare nel vivo. Giovedì 20 maggio avrà luogo allo stadio «Grezar» una riunione dedicata ai campionati provinciali allievi. Le iscrizioni dovranno pervenire alla delegazione provinciale della FIDAL entro le ore 19 di lunedì prossimo. Le iscrizioni ai campionati provinciali della categoria allieve in programma domenica 23 maggio si chiuderanno invece mercoledì prossimo.

NEL GIRONE TRIESTINO-ISONTINO DI SECONDA CATEGORIA

Promosso il Rosandra-Zerial dopo un campionato regolare

Il Ronchi degno antagonista - Le matricole retrocedono

Il campionato di seconda categoria si è dunque concluso. Il girone triestino-isontino ha visto l'affermazione del Rosandra Zerial, che dopo 26 giornate è riuscito ad aggiudicarsi la promozione con un punto di vantaggio soltanto sul Ronchi.

Quella della compagine cara al cav. Ciano è stata la vittoria dell'esperienza. Gli uomini di Frontali (che spesso è sceso in campo come utilissimo tredicesimo in momenti cruciali) hanno risolto diverse partite in extremis, grazie soprattutto alla caparbietà nell'inseguire a tutti i costi il risultato. Il Rosandra debuterà alla ripresa della stagione in prima categoria sul nuovo campo di Bagnoli, ritrovando là il proprio pubblico e prendendo il posto della retrocessa Vesna quale alfiere delle «provinciali».

Al Ronchi che disputerà un torneo di qualificazione per passare in prima categoria, ha difettato una certa forza di penetrazione per scavalcare i rosandrini, anche se i «legionari» hanno messo in mostra una difesa pressoché impenetrabile. Al terzo posto ma lontana dalle prime è giunta l'Itala, che era stata la protagonista della prima parte del campionato. Sulla quarta poltrona sono finite appaiate la Muggesana, che troppo presto ha rinunciato alle proprie ambizioni ma ha finito in bellezza quasi a voler dimostrare serie intenzioni per il futuro, e il Sant'Anna, davvero sorprendente e meritevole di ogni elogio per la sua ottima stagione. L'Aurisina da parte sua ha avuto una partenza razzo che l'ha portata anzitempo al raggiungimento della quota salvezza.

La battaglia per la retrocessione è giunta all'epilogo negli ultimi novanta incandescenti minuti di gioco. A propiziare la salvezza del CRDA è stato il computo di un gol nella differenza fra le reti segnate e quelle subite. I cantierini hanno trovato per strada un piccione in più riuscendo ancora una volta a salvarsi nelle ultime battute. Sul futuro del CRDA si addensano tuttavia seri dubbi derivanti da una ragione sociale che è ormai venuta meno.

Arrivederci al Primorie, ripiombato nel limbo. La compagine dell'altipiano ha pagato cari i troppi errori (di vario genere) commessi durante l'arco della stagione ed alla fine si è trovata atrocemente beffata da quel gol in meno. Dopo le ultime amarezze il presidente Strekelj era talmente deluso da annunciare le proprie dimissioni, ma è sperabile che egli continui a restare alla guida della società giallorossa anche in questo difficile momento, per riportarla subito al posto che la passione degli sportivi di Prosecco merita.

Le matricole non sono dunque riuscite a resistere. Col Primorie retrocede anche il Giarizzole, fanalino sin quasi dall'inizio ma protagonista nel finale di un'orgogliosa reazione. Senza drammi comunque la retrocessione dei «galletti» di Tugliach la cui vera forza societaria è rappresentata da un fertilissimo vivaio.

E. L.

MARCIA

Visita a Trieste del C.T. Dordoni

Il commissario tecnico della marcia azzurro Pino Dordoni si è fermato brevemente nella nostra città per esaminare col C. T. regionale prof. Sanzin e col cav. Crasso i problemi locali dello sport della marcia. Allo incontro, svoltosi allo stadio «Grezar», erano presenti inoltre i dirigenti del San Giacomo Pastori, Galli e Toncig, Papadopoli e Cerasari dell'Acegat, Colautti e Porro della Società Ginnastica Triestina, nonché marciatori delle principali società locali.

Dordoni si è augurato di vedere al più presto un risveglio della marcia cittadina e ha dato l'incarico a Crasso di organizzare un raduno regionale dei marciatori e dei loro dirigenti.

PIATTELLO

Gara per cacciatori allo stand di Muggia

Al campo di tiro a volo della S.T.T.V., avrà luogo domenica prossima la prova eliminatoria provinciale del terzo campionato italiano per cacciatori e cacciatori-tiratori di tiro al piattello. La prova è riservata agli iscritti alla F.I.D.C. in regola con la licenza di caccia e con la tessera sociale, residenti nella provincia di Trieste. Direttori di tiro saranno Antonio Spanu e Romeo Scordino. Le prove di tiro avranno inizio alle 14. La chiusura delle iscrizioni avverrà alle ore 15.

La gara si articolerà su due serie di 10 piattelli a 15 metri. Le categorie saranno due: cacciatori e cacciatori-tiratori. Inoltre sarà compilata una classifica per squadre di 5 cacciatori, due dei quali potranno essere tiratori, classifica che sarà determinata dalla somma dei 4 migliori risultati tra i 5 componenti le squadre. In palio figurano numerosi e ricchi premi.

ATLETI A LUBIANA

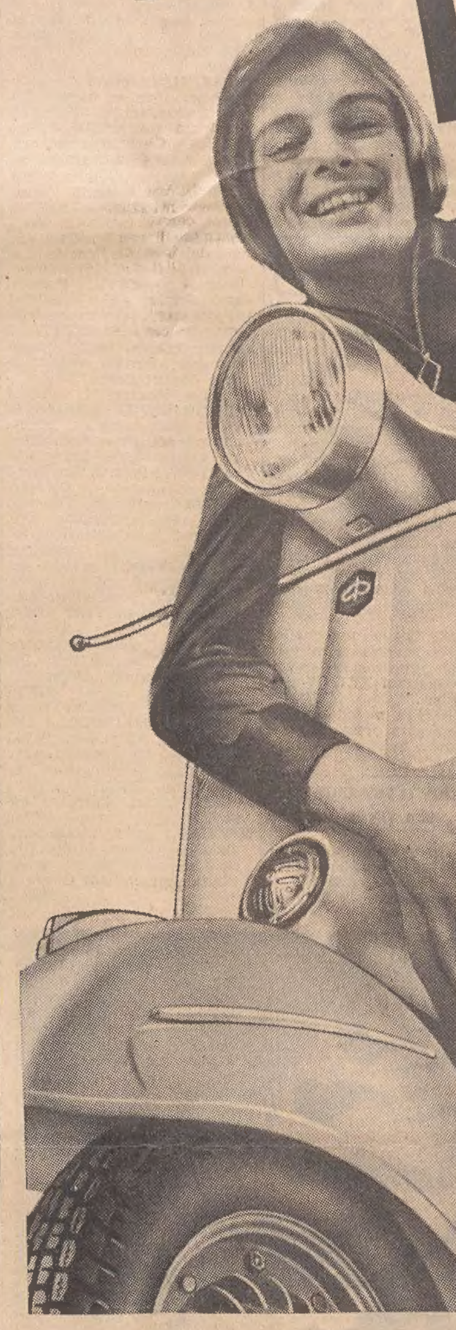
■ Nel corso della manifestazione internazionale di atletica leggera svoltasi in notturna a Lubiana, i podisti triestini hanno ottenuto i seguenti piazzamenti: Intemperante 62.o, Arban 83.o e Cerasari 86.o nella gara di corsa vinta dal belgradese Korica. Nella classifica per rappresentative la squadra triestina si è piazzata al 28.o posto.



(Foto Rice)

Nella foto, il Rosandra Zerial, neopromosso in 1.a categoria. Da sin. in piedi: Marzari, Norbedo, Bazzara, Legovich, Frontali, Bidussi; accosciati: Biolchi, Princig, Rizzotti, Faganel e Kirchmayr

Operazione '71
melacompro la Vespa!



e vado dove voglio; Vespa è il mezzo più intelligente e completo per muoversi, spostarsi, viaggiare... Vespa risolve in modo elegante ed economico i problemi del traffico e del parcheggio. Produzione Vespa '71: 7 modelli capaci di soddisfare ogni esigenza.

Al vostro servizio 5150 punti di vendita. Li troverete sulle Pagine Gialle alla voce "Motocicli"

PIAGGIO convince con la gamma due ruote unica al mondo Vespa·Gilera Ciao·Boxer

LEADER 1/138

FINALE CON CODA IN III CATEGORIA

Tra Breg e Zaria spareggio d'obbligo

La promozione sarà decisa fra le due

Gli ultimi 90 minuti di campionato non sono bastati a risolvere la questione del primato nel Girone O della terza categoria. Breg e Zaria sono finite appaiate e per decidere quale sarà la promovenda in seconda categoria sarà necessario uno spareggio. Alle spalle del tandem di testa si è piazzata la Libertas Prosecco, protagonista di una ottima stagione.

I RISULTATI

Primorie B - Olimpia	1-1
Breg - Bar Veneto	8-0
Lib. Prosecco - Roianese	6-1
Esperia - Coop Operaie	0-0
Zaria - Virtus	2-0

CLASSIFICA FINALE

Breg e Zaria punti 34; Lib. Prosecco p. 30; Esperia p. 21; Roianese p. 20; Gipo Viani e Virtus p. 19; Coop. Operaie p. 14; Olimpia Gabrovizza p. 13; Primorie B p. 11; Bar Veneto p. 2.

Primorie B - Olimpia 1-1

MARCATORI: nel primo tempo al 24' Husu, nella ripresa al 4' Rebula. PRIMORIE B: Bukavec; Stocca, Mellica; Bezin, Sardo, Pertot; Ferluga, Zivec, Umari, Cerniava, Husu. Zuzic. OLIMPIA: Kante; Pierisutti, Trampus; Blasina, Starz, Metelco; Rebula, Germani, Scoda, Taucer, Coslovich. ARBITRO: Marcolin.

Breg - Bar Veneto 8-0

MARCATORI: Chermaz (3), Visintin (2), Micussi (2), Zonta (1). BREG: Ota; Possega, Cuk; Race, Vatta, Menardi; Zonta, Micussi, Berdon, Visintin, Chermaz. Favento, Grahonja. BAR VENETO: Tach; Zacchigna, Delise; Bisiacchi, Pecchiari, Santin; Volpis, Pongracich, Armani, Colucci, Colomban. ARBITRO: D'Avanzo A.

L. Prosecco-Roianese 6-1

MARCATORI: nel primo tempo al 10' Cossutta, al 15 De Michele, al 26' Pilat al 42' Bose; nella ripresa al 2' e al 30' De Michele, al 42' Piol. LIB. PROSECCO: Stocca; Lizzi, Babich; Percovich, Cotterle, Della Valle; Cossutta, Morgan, Pilat, De Michele, Piol. ROIANESE: Fragiacomo; Gustini, Gregori; Macchiut, De Iurco, Zampolli, Casal, Frio, Bose, Zago, Rebulla. ARBITRO: Ghizdavcic.

Esperia-Coop. Operaie 0-0

ESPERIA: Zanei; Koutras, Demarchi; Pregare, Peruzzo, Giorgini; Della Valle, Moret, Bazzara, Riosa, Suriano. COOP. OPERAIE: Covi; Predonzan, Predonzan II; Miccoli, Pedrazzoli, Bonelli; Fumai, Fobert, Macchi, Badodi, Mervich. ARBITRO: Colucci.

Zaria - Virtus 2-0

MARCATORI: nel primo tempo al 26' Calzi, nella ripresa al 30' Calzi. ZARIA: Turco; Bernetic, Krizmancic; Primosi, Metlika, Krizmancic; Pasqualis. Baldassin, Komar, Zagar, Calzi. Babudr, Marc. VIRTUS: Roversi; Scocchi, Fiesoli; Schiemer II, Schiemer I, Glotto; Popp, Scafa. Billia, Roversi, Pierri. Treu. ARBITRO: Bossi.

DIFFICILE MOMENTO DEL BASEBALL TRIESTINO

Alpina e Libertas sono in piena crisi

Troppe due squadre quando i giocatori sono pochi

Il baseball triestino sta attraversando forse il suo peggior momento. Alpina e Libertas, le due maggiori squadre locali, quelle che in pratica costituiscono l'espressione del baseball giuliano, sono in piena crisi. Su otto gare disputate da biancoverdi e biancoscudati, una sola volta è stato centrato il bersaglio della vittoria (l'Alpina nella prima giornata), mentre nelle altre sette partite i due «nove» hanno collezionato solo sconfitte. Nessuna delle due squadre ha vinto ancora fra le mura di casa, e siamo già alla quinta giornata d'andata.

Decisamente peggio di così le cose non potrebbero andare e francamente è difficile poter dire se la situazione, con il passare delle domeniche, migliorerà. Due squadre in Serie B, per una città come la nostra che di buoni giocatori riesce a lanciarne uno o due al massimo in una stagione, è un lusso che Trieste da un po' di tempo non può permettersi. E' un discorso vecchio, più volte impostato, che però le società non vogliono sentire, con la risultanza, inevitabile, espressa in maniera chiara dalla posizione in classifica.

L'Alpina, dalla settimana scorsa, ha mutato anche la guida tecnica (Cadelli, dimissionario, è stato sostituito dalla coppia di allenatori-giocatori composta da Caldognetto e Ferluga). Quali effetti potrà dare questa nuova soluzione non è facile prevedere, se, come detto, la crisi delle due squadre triestine è soprattutto di giocatori.

Domenica la Libertas, dopo la secca sconfitta di Lodi, si ripresenterà ai suoi tifosi ospitando il PEM Roma, che la settimana scorsa ha sgambettato l'Alpina. I laziali non costituiscono una squadra molto temibile, ma sul piano agonistico non «mollano» sino all'ultimo inning e ciò, contro una formazione dal morale a pezzi come quella biancoscudata, rappresenta un grosso vantaggio. L'Alpina giocherà invece a Verona contro il Cus, e la trasferta nasconde molte insidie. Fra i biancoverdi rientrerà Delise, che ha scontato la giornata di squalifica, ma non sarà disponibile con ogni probabilità Chmet, espulso domenica scorsa contro il PEM Roma.

C. N.

Incontro di Vuarnet con gli sciatori triestini

Il commissario tecnico delle prove alpine Jean Vuarnet sarà a Trieste il 26 maggio. Durante il suo breve soggiorno nella nostra città, Vuarnet avrà un incontro con tecnici, dirigenti e atleti triestini nella sede della Camera di commercio, dove illustrerà il film della gara di slalom parallelo, svoltasi a Sestriere nel quadro delle manifestazioni del Cinquantenario della FISI.

Il tecnico federale avrà anche un «colloquio collettivo» con gli intervenuti su un tema molto interessante: «Vuarnet visto da Vuarnet». Si potrà così conoscere il pensiero di questo valido esponente dello sci azzurro, che ha dato un'impronta decisiva all'attività nazionale. La manifestazione sarà organizzata dal Comitato carnico giuliano della FISI e dallo Sci Cai XXX Ottobre.



Ragazze da.., sogno, sono quelle del Sogno Baby di Opicina, che partecipano al campionato di Serie A di softball, versione femminile del baseball. Sull'altipiano il baseball è di casa ed è logico che anche le rappresentanti del sesso gentile si siano innamorate di questa disciplina: un po' com'è successo per il calcio femminile. Nella foto le ragazze del Sogno Baby posano per la foto di prammatica

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunzi economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza.

La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S. P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

A.A. TUTTO FARE referenziata con dormire cercasi prontamente buono stipendio. Telefono 722340 ore pasti. 74000 B

A famiglia adulti occorre domestica referenze. Telefono n.ro 28810, ore 9-11, 17-20. 23582 B

ASSOLUTAMENTE capace fine tuttofare giovane bella presenza stipendio 120.000 iniziale coniugi soli cercano trattamento ultra signorile camera e bagno privati. Telefonare Sanremo (Imperia) 72600. 5907 B

CERCASI domestica capace, ore da combinarsi. Trattamento familiare ottima retribuzione Zanon, via Parini 6, negozio. 46072 B

CERCASI tuttofare stabile notte ottime referenze per signora sola telefonare 764021. 46096 B

CERCASI domestica pratica compreso dormire buona paga. Telefonare 37056 o 29876. 46146 B

CERCASI donna per pulizia uffici e stabili. Telefonare 750042 mattino. 45652 B

CERCASI tuttofare stabile per famiglia giovane presentarsi in via Geppa 2. 73994 B

CERCASI prestaservizi stabile esperta referenziata ore 8-17 tutti elettrodomestici. Telefonare 411938 dopo le 16. 23837 B

CERCASI stabile onesta casa moderna elettrodomestici eventualmente dormire. Telefonare 723524. 23570 B

DOMESTICA referenziata per assunzione immediata 100.000 mensili assume famiglia residente in Milano. Scrivere a Woyda. Corno di Cavento 12, Milano. 5838 B

DOMESTICA stabile anche slovena compreso dormire cercasi. Telefonare 38896. 74032 B

DOMESTICA stabile cerca famiglia adulti ottimo trattamento paga 80.000 mensili. Telefono 734238. 46132 B

FAMIGLIA diplomatico (triestina) residente Roma cerca donna stabile tuttofare. Telefonare 93914. 23564 B

PRESTASERVIZI ore da combinarsi cercasi. Telefonare al 410984. 23558 B

PRESTASERVIZI per coniugi soli dalle 8.30-14.30 cercasi. Telefonare 750402. 46140 B

SIGNORA signorina governo villa cercasi. Tel. 28376 ore negozio. 74012 B

STABILE cercano coniugi soli Udine. Tel. 734401, Trieste ore pasti. 23612 B

ZONA Gretta coniugi soli cercano prestaservizi capace bisettimanale, telefonare 413215 dalle 13 alle 15. 46098 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

RAGAZZA 22.enne madrelingua inglese stenografia pratica lavori ufficio conoscenza italiano francese cerca impiego. Telefono 68621. 23851 C

SARTA brava offresi a famiglia. Tel. 733479. 46112 C

SEGRETARIA azienda 23.enne corrispondente francese inglese ora impiegata all'estero offresi per luglio-agosto. Cassetta 46074 C, SPI.

SIGNORA offresi ambulatorio medico. Telefono 410766. 23813 C

SIGNORA sola discreta cultura offresi posto fiducia compagnia persona anziana escluso dormire. Tel. 767433 dalle 12-15. 23562 C

20ENNE offresi baby sitter telefonare ore pasti 415808.

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni posa in opera garanzia lavoro, massima puntualità Di Toro. Telefoni 753492 - 744717. 23787 CC

A.A.A. PITTORE decoratore stanze, bar, appartamenti. Prezzi modici, telefonare n. 732054. 45371 CC

A.A. PITTORE esegue stanze cucine moderne 15.000. Telefonare 755182. 23604 CC

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni in genere preventivi gratuiti Gaspari via Gambini 27/A telefono 755868. 45423 CC

ABATANGELO PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti. Rossetti 41/C, tel. 90497. 46148 CC

FALEGNAME esegue riparazioni domicilio porte finestre rolé ecc. Telefonare 767257. 74036 CC

IDRAULICO installatore esegue lavori e riparazioni in giornata, tel. 92265. 46088 CC

IDRAULICO riparazioni scaldabagni impianti sanitari rubinetterie. Tel. 764482, ore serali. 46134 CC

MURATORE artigiano assume restauri ogni genere presso amministratori stabili o privati. Tel. 231300 ore pasti. 46060 CC

ROLE' ripara sostituisce vernicia, tel. 94725. 46118 CC

SERRATURE sicurezza brevetti antifurto apertura sostituzioni. Telefonare 95834 ininterrottamente. 45005 CC

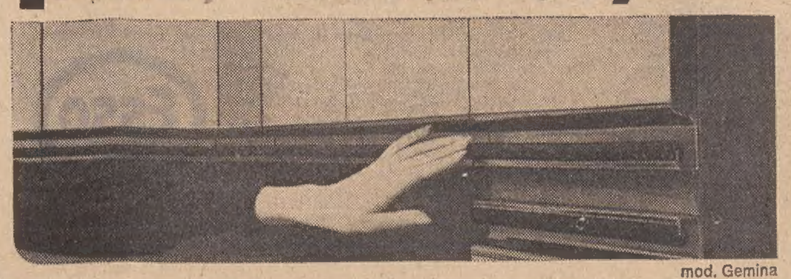
TAPPEZZIERE offresi lavori salotti tendaggi riparazioni anche domicilio. Tel. 90107. 23616 CC

La pubblicità è notizia

Per presentare un nuovo prodotto o una nuova attività, per illustrare un'iniziativa commerciale o una particolare azione di vendita, per segnalare occasioni stagionali e per tenere sempre vivo e presente il nome, fate la

Pubblicità su «Il Piccolo»

per favore, toccatele



mod. Gemina

Presso i centri di vendita

snaidero

CUCINE COMPONIBILI

Le cucine componibili Snaidero si scelgono toccandole con mano.

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A.A. CERCASI urgente lavorante panettiere. Telefonare 410466. 23578 D

A. A. A. A. IMPIEGATA pratica esportazioni - importazioni et operazioni doganali conoscenza e corrispondente lingue obbligatoria lingua slava assumesi prontamente. Specificando precedenti et referenze. Indirizzare Cassetta 45407 D SPI.

A. CERCANSI aiuto banconiere et interniste buffet Benedetto XXX Ottobre 19, riposo settimanale. 150 D

A. DOPOLAVORISTI delle provincie di Trieste e Gorizia interessati ulteriori guadagni offresi lavoro organizzato. Telefonare al numero 31610 di Trieste ore ufficio. 45846 D

AFFIDASI ovunque residenti lavoro riproduzione ricalco. Scrivere Orac - 20099 Sesto Milano. 5896 D

AFFIDASI ovunque lavoro ricalco, ottima retribuzione, serietà Scrivere: Vetrart - Sesto (Milano). 5867 D

AFFIDIAMO confezioni giocattoli domicilio. Scrivere ditta «Rint» via S. Euplio 126. Catania. 5086 D

AIUTO commessa cercasi Parini 7 panificio. 23825 D

APPRENDISTA o commessa 15-18 anni possibilmente conoscenza sloveno cerca negozio abbigliamento via Mazzini 46. 23584 D

APPRENDISTA o commesso cerca negozio alimentari. Lazzaretto Vecchio 15. 45425 D

APPRENDISTA commessa drogheria profumeria Puppi, via Parini 5, cerca prontamente. 23610 D

APPRENDISTA commessa o aiuto commessa pratica abbigliamento. Presentarsi Moda Bimbi, Scala Santa 1. Roiano. 23606 D

APPRENDISTA cerca salone Guerrino Laura, via Coroneo 1, tel. 38912. 73930 D

APPRENDISTA commessa impiegata giovane 18-20 anni assumiamo prontamente presentarsi Market Cancelleria Facau, Cavana 14. 23915 D

APPRENDISTE commesse cercansi per abbigliamento conoscenza lingua slovena. Presentarsi Magazzini Norcia, viale XX Settembre 21, oppure in via Geppa 2. 74028 D

APPRENDISTI elettricisti ed installatori cercansi, ditta Braico Giorgio via Dalviano 90. 73862 D

BANCONIERE/A e aiuto banconiere/a cercasi bar buffet Voltolina, V.le XX Settembre. 23823 D

BANCONIERE, aiuto banconiere, internista cerca caffè Miramar, piazza Libertà. 23538 D

BANCONIERA o aiuto cerca bar zona centrale. Telefonare 31351 giornata. 23568 D

BANCONIERA con mansioni cassa referenziata cercasi. Telefono 29589 dalle 11 alle 13. 73978 D

BANCONIERI per bar cercansi, telefonare 29589 dalle 11 alle 13. 73046 D

BUON TRATTAMENTO ragazza conoscenza sloveno cerca negozio Sergio, via Roma 8, telefono 31817. 74030 D

CAMERIERE cerca «Pipolo», telefono 95284. 23586 D

CERCANSI due apprendiste per negozio con trattamento ottimo. Telefonare 36789. 74024 D

CERCANSI apprendista parrucchiera, manicure pedicure. Telef. 35148. 45429 D

CERCASI mezzo lavorante oppure apprendista verniciatore, carrozzeria Bastianetto, Gambini 3. Tel. 96060. 45784 D

CERCASI aiuto banconiera «Mio Bar» tel. 35878, riposo settimanale. 23807 D

CERCASI baby-sitter massimo 49.enne, telefono 755492. 46124 D

CERCASI internista ristorante «ai Gelsi», via Nordio 5. 74034 D

CERCASI apprendista commessa Abbigliamento «Amica», via Roma 4. 74020 D

CERCASI ragazzo o anziano anche mezze giornate alimentari. Telefonare 94253. 23594 D

CERCASI cameriere per trattoria, telefonare 36356. 46058 D

CERCASI custode per sorveglianza cantiere edile preferibilmente pensionato. Referenze telefonare 763122. 23833 D

CERCASI chef di cucina e commis di cucina pronta assunzione da subito a fine ottobre. Hotel Bellevue - Merano tel. 22021. 5898 D

CERCASI aiuto banconiere, telefonare 224155. 46092 D

CERCASI apprendista macellaio via Madonna del Mare 19. 46086 D

CERCASI diplomato esperto cantiere edile. Cassetta 23512 D, SPI

CERCASI apprendista commessa-o 15-16 anni Radio Alabarda, Galleria Fenice 8, telefono 69455. 23556 D

CERCASI internista ambosessi bar Cattaruzza, via Milano 2. Presentarsi al pomeriggio. 23839 D

COMMESSO cercasi giovane militesente. Presentarsi negozio Meneghetti, Riva Sauro 20. 73860 D

COMMIS ristorante assumiamo subito Hotel et de la Ville Trieste. 73798 D

DATTILOGRAFA provetta anche primo impiego assume prontamente agenzia assicurazioni. Scrivere indicando età. 73832 D

DITTA locale cerca commesso esperto materiali elettrici, telefonici, elettronici e televisivi. Tel. 733371 orario ufficio. 73984 D

DITTA locale cerca abile commesso con esperienza televisori e elettrodomestici, telefono 733371 orario ufficio. 73982 D

Cresime
anche a colori



giornalfoto
domenica lo studio è aperto: piazza della borsa 8

ELETTRAUTO esperto assume prontamente importante officina locale presentarsi via Coroneo 33. 73998 D

FATTORINO con massime referenze per magazzino elettrodomestici, assume Universaltecnica via delle Zudecche 1. 2584 D

GIARDINIERE robusto disposto lavorare il sabato cercasi. Tel. 271133. 73990 D

GRANDE complesso internazionale ricerca elementi maschili minimo 22 anni per formazione quadri organizzativi produttivi. Breve periodo preparazione professionale retribuito. Successivo inquadramento sindacale con Direzione Generale, assegno, provvigioni. Richiedesi buona cultura, militesente, referenze controllabili. Scrivere Cassetta N. 23250 D, SPI.

GUADAGNO sicuro confezionando giocattoli vostro domicilio. Scrivere Baby Voghera 24/A Roma. 5085 D

IMPIEGATA giovane cercasi indicare telefono Cassetta 23811 D, SPI.

IMPRESA pulitura cerca donna pulitrice stabile orario ridotto. Rivolgersi Pulidomus, via Conti 13. 23618 D

INTERNISTE cercansi gelateria Viti via R. Gessi 18. 46094 D

INTERNISTA aiuto banconiera apprendista bar cerca subito via S. Spiridione 12. Telef. 36475. 23815 D

LAVORANTE parrucchiera e mezza lavorante cerca Salone Romana, via Toti, tel. 90774. 23626 D

LAVORANTE e apprendista cerca Salone Bruna, viale Ippodromo 16, tel. 741000. 23596 D

LAVORANTE barbiere stabile cerco via Cellini 2. 46150 D

MANOVALI per falegnameria cercansi Aries via Carlo Errera zona industriale. 74018 D

MEDIA età presenza cercasi per aiuto banco, Adriaco bar Carducci 4. 46076 D

PRATICANTE ufficio assume Universaltecnica C.so U. Saba 18. Presentarsi dalle 10-12. 2584 D

RAGAZZO aiutobanconiere cerca macelleria, tel. 414688. 45427 D

SALONE Teresa Lignano cerca mezzalavorante per periodo stagionale. Telefonare 56675 Udine o Lignano 71061.

SIGNORA o signorina, spiccate attitudini contatti esterni mansioni di intervistatrice, assume Trieste Società importanza nazionale. Cassetta 46126 D, SPI.

STENODATTILOGRAFA praticа cercasi stipendio iniziale 60.000 tel. 68394. 73954 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

A. CENTRALE mobiliata affittasi distinti brevi lunghi soggiorni. Tel. 35269. 46100 F

AFFITTASI stanzetta mobiliata referenziata distinta. Telef. n. 97491 ore 13 in poi. 46120 F

CAMERETTA una persona bagno affittasi occupato o studenti. Tel. 90356. 46064 F

INDIPENDENTI vuote mobiliate appartamentino affittansi. Palma, Goldoni 9, primo piano. 45076 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

A.A. ESTETICA moderna corsi teorico-pratici per estetiste visagiste massaggiatrici manipedicure. Iscrizioni sempre aperte Istituto Enenkel via Battisti 22. 45307 G

A.A. MECCANOGRAFIA sistema IBM, 18 maggio inizio corsi teorico-pratici per programmatori operatori perforatrici, Istituto Enenkel Battisti 22.

BENEDICT SCHOOL lingue estere. Iscrizioni corsi individuali e collettivi. Traduzioni. Piazza Ponterosso 2, Trieste, telefono 30285. Scuole in tutto il mondo. 21 G

FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 30061, pomeriggio. 47625 G

LETTERE lingue matematica ragioneria stenografia recupero anni; preparazione esami. Largo Giovanni XXIII 7 telefono 30167. 73814 G

STENOGRAFIA metodo rapido per impiegate presso esperta insegnante. Telefono 724093. 23638 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

MANCIA riportando gattina nera coda lunga pelosa smarrita Gretta. Caggiati, androna S. Fortunato 2/A. 23554 H

SMARRITO «Standa» orologio Longines oro braccialetto di oro con dedica telef. 755780 ricompensa. 23917 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A.A.B. CONCORDIA - S. GIOVANNI - PASCOLI - PICCARDI appartamento stanza, cucina, servizi, affitansi 15.000 - 18.000. MAMMINISTRAZIONE ARGO S. Francesco 4. Telef. 768163. 46144 I

A.A.B. PETRONIO (ARREDATO) matrimoniale, soggiorno, stanzetta, cucina, bagno, autogasolio, affittasi restaurato 50.000. ALTRO matrimoniale, cucina, bagno, 25.000. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO. S. Francesco 4. Tel. 768163. 46144 I

A. ATTICI salone 3 stanze con mansarda panoramicissimi affittansi Bonomea. AGEP Crispi 14. 45399 I

A. MOBILIATO, camera, cucinetta, bagno, centralnafta affittasi persona sola distinta. ESPERIA, Imbriani 8, telef. 29235. 45928 I

A. PARINI, IV piano, 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno affittasi 36.000 adulti. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 45926 I

AFFITTANSI prontingresso comforts moderni: ROMAGNA salone, 2 stanze, giardino, 90.000 OPICINA in villa, 3 stanze, salone. CIVIDIN & SERPO, Canalpiccolo 2. 500 I

APPARTAMENTO MARINA rinnovato, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, affitta 30.000. Immobiliare CIVICA P.zza S. Giovanni, 4. 46142 I

APPARTAMENTO in villetta ammobiliato, ROSSETTI 3 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, giardino proprio, affitta Immobiliare CIVICA - P.zza S. Giovanni, 4. 46142 I

APPARTAMENTO FABIOSEVERO, 3 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento, armadimuro, affitta 43.000. Immobiliare CIVICA, P.zza S. Giovanni 4 46142 I

CAMERA cucina S. Giacomo 13000, camera focolaio 5000, affittansi, Amministrazione Pascoli 25. 46130 I

CENTRALISSIMO grande appartamento doppi servizi camera adatta ambulatorio dentistico affittasi. Telef. 37817, 757188. 23633 I *

DUE stanze cucina gabinetto comune affittasi Matteotti. Rivolgersi Brunetti, Borsa 4. 23795 I

DUE camere camerino bagno telefono centro affittasi con spese. Tel. 742339, 9-12. 23158 I

LOCALE mq 100, zona industriale affittasi prontingresso. Informazioni 35664. 501 I

LOCALE 2 fori Matteotti affittasi. Brunetti, Borsa 4. 46070 I

MAZZINI I piano, stanza stanzetta cucina wc. 16.000; Giulia 3 stanze cucina wc. 33.000; affitta Immobiliare Oriani 2. 23636 I

SOLEGGIATO Giuliani 34 IV affittasi camera cucina gabinetto visite 15.30-16.30. 23560 I

ZONA ROIANO cucina bistanze bagno autoriscaldamento altro Ginnastica, tutti conforts 3 stanze cucina, XX Settembre, cucina 5 stanze bagno, affittansi. Tel. 734257. 23592 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

A.A. ARGO AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE cerca appartamenti in affitto per soddisfare numerose richieste propria clientela. Si assicura una rapida affittanza senza alcuna spesa. Pregasi telefonare 768163. 46144 L

CONIUGI cercano affitto appartamento due vani con bagno, riscaldamento, teel. 756398 dalle 13 alle 16. 46122 L

REFERENZIATI cercano affitto 2 stanze stanzetta cucina servizi centralnafta poggiolo paraggi ospedale inintermediari telefonare 414611 ore pasti. 23667 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO via S. Lazzaro 16 PREZZI ECCEZIONALI frigoriferi lavastoviglie, cucine, lavatrici, scaldabagni, lucidatrici, aspirapolvere. 46116 M

A. PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16 troverete pellicce leopardo somalo, giaguari, pantere, ocelot messicani, peludas, baby, lontre, castori, castorini, visoni tutte le tinte, ratmosqué, persiani. Prezzi estivi sbalorditivi, nuove creazioni. 46138 M

BAULE cassone armadio tavolo scrivania suste vendo, Bosco 12 magazzino. 23622 M

MATRIMONIALE 95.000, assortimento lussiosissime, grande occasione, massima garanzia. Piccardi 49. 45235M

PELLICCE ogni qualità T. 42-54 vero momento di un buon acquisto! Prezzi estivi straoccasione! Pellicceria Cervo, Viale XX Settembre 16 terzo. 38 M

SCALA chiocciola legno 6 sedie stile occasione vendo, telefonare 68242. 23847 M

TELEVISORE primo - secondo canale funziamento perfetto vendesi occasione con garanzia anche ratealmente. Via dell'Istria, 13 negozio. 74042 M

TENDE alla veneziana porte a soffietto avvolgibili in plastica a prezzi di occasione. Malossi, via Nordio 9, telefono 763475. 73562 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A.A. ACQUISTIAMO quadri pianoforti mobili vari giacenze ereditarie. Telefono 30358. 45401 N

A.A.A. ACQUISTIAMO orologi, quadri, pianoforti, tappeti, studi, mobili intagliati. Telefonare 31428. 23544 N

ACQUISTIAMO Orologi Quadri Soprammobili Mobili usati Sgomberiamo Soffitte. Telefonare 31621. 23628 N

ACQUISTIAMO soprammobili quadri pianoforti salotti antichi mobili vari. Telefonare 37872. 23576 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A. LETTINI completi materasso 12.000; carrozzine cestine seggioloni recinti armadietti fasciatoi tavolini seggioline materassini guancialini antisoffoco. Tutto per il bambino. Grandioso assortimento. Prezzi bassissimi. Tarabocchia 6. Telefono 93840. 44530 NN

A. SGOMBERO rapido abitazioni cantine compero mobili. Tel. 750566. 23634 NN

ABBISOGNANDOVI arredamenti mobili misure speciali telefonare 96754. Sopralluoghi preventivi gratuiti. 115 NN

ACQUISTO mobili soprammobili oggetti in genere massima riservatezza, telefonare 38794. 45113 NN

CUCINE. Veri gioielli. Mobilificio Ballarin, via Fonderia - Viale XX Settembre 53. 23254 NN *

STANZA pranzo seminuova bellissima vendesi telefonare al mattino 32611 23881 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

MONETE da collezione acquisto a prezzi massimi, scambi vantaggiosi. Giulio Bernardi, via Roma 3, primo piano, telefono 69086. 15/ O

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

IMPORTANTE industria bolognese cerca rappresentante nel campo trasmissioni meccaniche disposto viaggiare in zona, età massima 35, preferibilmente perito industriale, descrivere curriculum e referenze, assicurasi ottimo trattamento. Scrivere Cassetta SPI 28/T - 40121 Bologna. 5895 P

IMPORTANTE casa milanese cerca rappresentanti 3 Venezie per Ortopedici e Sanitari. Casella 163/A SPI 20100 Milano. 5902 P

PIASTRELLE ceramica decorate rivestimento pavimento produce importanza internazionale ricerca qualificati agenti per ogni provincia Veneto — operanti settore prodotti non concorrenziali — introdottissimi edilizia vari canali vendita. Assicurasi massima celerità decisionale, solido duraturo accordo collaborazione. Scrivere referenziando Casella n. 1/R, SPI - 60100 Ancona. 5889 P

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A.A. DI.BE.MA. REGALA DUE BEVERLY nei mesi di aprile e maggio ad ogni acquirente di 16 bottiglie dello stesso prodotto su tutti gli articoli da litro o 3/4 del suo listino consegnate a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale) 23545/1 OO

A.A.A. DI.BE.MA. ACQUA minerale Vena d'Oro a lire 80 la bottiglia. **VINO ZANCHETTIN** Tocai, Merlot, Cabernet a lire 155 la bottiglia. **BIRRA** di marca a lire 150 la bottiglia. **BIBITE:** aranciata, Ginger, Chinotto, Moscatella in acqua minerale Vena d'Oro bottiglia litro lire 150, consegnate a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale). 23545/3 OO



coin
LA MODA AL SOLE
Sogni bagni e tintarella, ma soprattutto una romantica "love story,, sul mare? Per i tuoi sogni son pronti mille splendidi capi. Il novecentonovantanovesimo è la tunica patchwork con spacchi laterali; potrai portarla in spiaggia sopra il bikini coordinato, o per andare a ballare di sera (costa 11.500 lire).

A.A.A. DI.BE.MA. VINI: Friulvini, vini pugliesi, Zanchettin, Castagna, Montresor, Ruffo, M. Felluga, Bertoli, L. Felluga, Marino, Capezzana, Melini. **BIRRE:** Wührer, Moretti, Peroni, Dormisch, Splügen Bräu, Villacher, Reininghaus. **ACQUE MINERALI:** San Pellegrino, Recoaro, Crodo, Pejo, Levissima, San Bernardo, Pracastello, Ferrarelle, Boario, Vena d'Oro, Radenska, Rogaska. **ACQUE MEDICINALI:** Fiuggi, Sangemini, Chianciano. Bibite e aperitivi ai prezzi più bassi consegnati a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale). 23545/2 OO

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A. A.A.A. A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO via del Bosco n. 20, telefono 96348 RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO valutando il massimo il vostro usato, offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità. Permutiamo usato per usato. Aperto festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 1750 berlina 1969-1968, GTV 1750 1969, Giulia super 1970, 1966, Giulia 1300 TI 1968, GTV junior 1970. FIAT 850 berlina 1967, 124 Special 1970, 125 1967, INNOCENTI Mini Minor, MKZ 1969, 1967, VOLKSVAGEN 1300 1965, SIMCA 1000 GLS 1966. Visitateci! 46024 Q

A.A.A.A.A.A. AUTOCCASIONI VIA ROMAGNA 6, TEL. 61126, ASSORTIMENTO DELL'USATO RATEAZIONI FINO A 30 MESI SENZA ACCONTO PERMUTE: Fulvia coupé 67, Fiat 124 68, 67, 66, Mini Cooper 67, Giulia 1300 TI 66, 67, Fiat 124 Coupé 67, Giulia spider 65, 850 berlina 65, 850 special 69, 500 L 69, Giulia Super 66, 125 berlina 67, Simca 130 67, 2600 Spider 67, 850 coupé 68. APERTO DOMENICHE. 46044 Q *

A.A.A.A.A. ALFA Romeo Muratti concessionaria via Matteotti 39, tel. 78366. Vasto assortimento vetture usate selezionate, ottime occasioni. Permute massime rateazioni: 1300 TI '67, '68, '69; 1300 GT '70; 1600 Super '66, '69; 1750 Berlina '68, '69; 1750 GTV '69; Giulia Sprint '64; Fiat 124 S; 125 '67; Ford 20 MTS Coupé '68; Mini Minor MK 2 '69; Simca 1000 '66. Prenotazioni vetture nuove Gamma 71. Ritiro usato, massime valutazioni, pagamento 30 mesi. Visitateci!!!! 23580 Q

A.A.A.A.A. AUTOMARKET via Piccardi 26 tel. 725350, vasto assortimento vetture usate ritiriamo vostro valutandolo al massimo rateazioni fino a 30 mesi, Maserati, Mistral, Triumph TR5 68 1750 70, Taunus 2000 coupé 66, Giulia Super 68, 850 64-65, 500 68-65, 500 Spyder 68, Mini 67, Bianchina Panoramica, Aperto festivi. Visitateci!!! 46040 Q

A.A.A. AUTOSALONE Cherri Tor S. Piero n. 16 (Roiano) occasioni pagamento 30 mesi minimo anticipo A.R. 1300 TI 69; Mini 67; 124 S 69; 500 68; 850 67; Coupé 66; 1100 R 67; Kadett Rally 68. 23855 Q

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13. Fiat 125 S '69, 124 S '69, 124 coupé '69, '67, 1300 '64, 1100 R '67, 850 '65, 850 pullmino '68, 500 F '69, '67, '66, Flavia coupé '63, '65, permuto rateizzo. Aperto festivi ore 10-12. 23757 Q

metano:
vi conviene cambiare...
Ora che il metano sta «arrivando» in tutte le case, ecco un'idea da considerare: sostituite il vostro vecchio fornello con una fiammante cucina completa di forno. All'Universaltecnica i prezzi vanno dalle 18.000 lire in poi, pagabili a rate mensili di sole 2000 lire: il risparmio effettuato con il nuovo tipo di gas A conti fatti... la nuova cucina non vi costerà nulla
UNIVERSALTECNICA
CORSO SABA 18 - VIA ZUDECCHE 1 - PIAZZA GOLDONI 1

AUTO occasioni: Concessionaria Simca Padovan & De Carli Viale Raffaello Sanzio 11. Fiat 124 S 69; 1100 R 67, D 65; 850 67, 65; 750 66, 64, 62; 500 66, 65. Prinz 4 67, 64. Opel Rekord 69. Giulia 1300 TI 66,. Simca 1501 special 70; 1100 68; 1301 67; 100 68, 67, 66, 65, 64, 63. Mini MK2 69. Rateazioni fino a trenta mesi minimo acconto con garanzia. Festivi 8-13, feriali 8-20. 23533 Q

A RATE vendonsi tutti i giorni 125, '67, 124 '66, 850 sport '69, 500 '70, '65, 1100 D '65, 1100 GL '60, Giulia super '65, Giulia TI '65, 500 spaider '69, Bar Guglielmo via San Marco 2. 46010 Q *

CONSEGNA immediata Ciao, Boxer, Vespe, Gilera modelli 1971. Commissionaria Piaggio telefono 764127. 23574 Q

FIAT 1500 C modello 1966 perfetta vendo. Telefono 730987. 33 Q

FORD Capri seminuova ricca di accessori ancora in garanzia vendesi, Concessionaria Simca Duplica, viale Ippodromo 2. 56 Q *

FURGONE Ford Transit 10 9 revisionato vendo 350.000. Facilitazioni tel. 71008. 46104 Q

GIULIA TI 64 buone condizioni visibile autorimessa Soli campo Belvedere 7. 46110 Q

MOTOSCAFO Bora 2B anno 1967 con 2 motori da 110 cavalli 4 posti letto, bene accessoriato privato vende. Rivolgersi automotonautica Piero Ostuni Trieste, via Machiavelli 28. 109 Q

OPEL Kadett '66, 750 porte controvento, 1100 D, 500 D, 1100 '58-'57, Giulia 1300 TI '67. Maiolica 13 (garage). 11Q

PEUGEOT 404 varie occasioni anche gancio traino vende servizio Peugeot, Torricelli 3. 23598 Q

PEUGEOT 504 iniezione 1970 con gancio traino vendesi con garanzia. Servizio Peugeot, Torricelli 3. 23598 Q

ROULOTTE Laika 4 posti accessiorata come nuova vendesi. Servizio Peugeot, Torricelli 3. 23598 Q

SEDILI 600 oppure 750 cercansi ottime condizioni. Giulia 29, negozio. 23590 Q

SIMCA 1000 '66, '67, '68, '69; 1300, 1301, 1301 Break, 1501, Fiat 1100 R, 1100 D, 850, 600, 500, 750 Vignale, NSU Prinz, Renault R 10, Primula, Dauphine, Opel Kadett, Austin A 40, Opel Kadett Caravan, Austin A 40 combinata; ottime occasioni vendonsi Concessionaria Simca Duplica viale Ippodromo 2. 56 Q *

VENDESI 850 Berlina, perfetta. Telefonare 822159. 23588 Q

VENDO 1100 del 58 in buon stato tel. 34581, telefonare ore di pranzo. 46084 Q

VENDO Gilera 125 regolarità perfetta, agosto 1969. Telefono 756007 ore 15-18. 46136 Q

(Continua in 16.a pagina)

C'è del nuovo alla Esso...



Uniflo "cinque cicli". Perché cinque sono le cose che logorano il vostro motore.

Avviamento a freddo. Raffreddandosi, i comuni olii tendono a diventare eccessivamente viscosi, il che significa che quando il motore deve ripartire rischia di «girare» senza la minima protezione, perché l'olio troppo denso rimane nella coppa fino a che non si sviluppino temperature sufficienti. Al contrario Uniflo rimane fluido anche quando il motore è freddo. Niente inconvenienti per le partenze a freddo, e niente guasti dovuti a mancata protezione.



Alte temperature. Altrettanto, i comuni olii sottoposti alle alte temperature hanno la tendenza a fluidificarsi troppo. Perdono cioè «trama», «consistenza», bruciano troppo: come se non ci fossero, insomma. Niente di tutto questo, per Uniflo. Uniflo rimane costante anche alle alte temperature. Lavora cioè nel motore in condizioni ottimali, qualsiasi sia il regime del motore.

Ruggine. Come si forma la ruggine nel motore? Si forma perché in un motore che si raffredda avviene un fenomeno di condensazione che produce acqua, e l'acqua produce ruggine, specie se il motore rimane fermo per un po'. Uniflo ha nella sua formulazione un potente antiruggine.

Piccoli guasti e piccoli inconvenienti. Che possono diventare grandi guasti e grandi inconvenienti. Niente ovviamente può arrestare il naturale deterioramento di un motore; Uniflo però, grazie alla sua formulazione, rallenta considerevolmente (molto più di ogni altro olio) l'usura di tutte le componenti essenziali del motore.

Depositi di scorie. Le scorie sempre presenti nel motore cominciano a far seri danni quando si depositano da qualche parte. Questo perché i comuni olii permettono la formazione di questi depositi. Uniflo invece ha spiccatissime capacità detergenti dovute alla proprietà che ha di inglobare dentro di sé le scorie, e di tenerle in sospensione, evitando che si depositino.

Uniflo «cinque cicli» perché cinque sono le cose che logorano il vostro motore, e quindi cinque le «specializzazioni» che fanno dell'Uniflo un olio più «totale», più completo, più capace di fornire al vostro motore la protezione che il vostro motore richiede.

Uniflo cinque volte più completo.

Esso

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

GIORNATA FORSE DECISIVA A BRUXELLES PER LE SORTI DELLA COMUNITA'

UN COMPROMESSO TRA I «SEI» SALVA IL SISTEMA AGRICOLO

Indennizzo della C.E.E. agli agricoltori tedeschi per le perdite dovute alla fluttuazione del marco - Doppia concessione di Bonn e Parigi - Passo avanti nei negoziati con l'Inghilterra

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Bruxelles, 12

In una giornata di intensa attività, che è culminata nella cruciale riunione serale fra i ministri della Comunità economica europea e il negoziatore britannico Geoffrey Rippon, la Europa verde è stata salvata. Un accordo di compromesso, al quale i sei sono giunti nelle prime ore di questa mattina, dopo sedici ore di dibattito, stabilisce che i due milioni di agricoltori della Germania Federale riceveranno un indennizzo della CEE, a compenso delle perdite finanziarie, che abbiano a subire per la fluttuazione del Deutschmark. Sono state le concessioni fatte dalle due principali contendenti, Germania Federale e Francia, a mettere al sicuro il sistema agricolo integrato del MEC, il solo autentico passo concreto fin qui fatto in direzione dell'unione monetaria ed economica.

Nel pomeriggio il consiglio dei ministri degli esteri della Comunità, riunito alle 15.45 sotto la presidenza di Maurice Schumann, ha raggiunto l'accordo su una proposta di compromesso da formulare alla Gran Bretagna, in merito al periodo di transizione che il paese dovrà affrontare nel settore agricolo dopo l'ingresso nel MEC. Si è convenuto che la Gran Bretagna potrà allinearsi sui prezzi agricoli più elevati della CEE in sei fasi, anziché entro cinque anni. E' questa una transazione fra il punto di vista britannico (sei fasi in cinque anni e mezzo) e la precedente posizione dei «sei», cinque fasi in quattro anni e mezzo. Le fonti informate che hanno dato la notizia hanno aggiunto che i «sei» avevano anche stabilito di fare a Londra una proposta intesa a garantire una certa misura di «parallelismo adeguato» nei settori agricolo e industriale, sempre per il periodo di transizione.

Il problema della compensazione delle eventuali perdite finanziarie degli agricoltori tedeschi è emerso a causa della decisione, presa lunedì a Bonn, di applicare al marco il cambio fluttuante; da questa misura sono derivate difficoltà per il sistema del prezzo unico in tutti i sei paesi, ancorato a un'unità di conto pari a un dollaro denominata «dollaro verde». In pratica l'introito degli agricoltori tedeschi, già in posizione svantaggiata rispetto ad altri settori della popolazione, sarebbe sceso in proporzione all'ammontare della fluttuazione del marco rispetto al dollaro, qualora non si fosse introdotto un complesso sistema di imposte di confine, o da parte della Germania Federale o da parte della CEE nel suo insieme. Altrimenti i tedeschi avrebbero dovuto pagare l'intero ammontare prelevandolo dal bilancio nazionale.

In base all'odierno accordo gli agricoltori tedeschi, e così quelli olandesi, dato che l'Olanda ha adottato il cambio fluttuante per il fiorino, avranno una compensazione, basata su un meccanismo di imposte sul prodotto importato, e di sussidio al prodotto esportato. L'accordo è arrivato solo quando i tedeschi hanno rinunciato alla loro richiesta che il sistema entrasse in funzione, a prescindere dall'entità della fluttuazione del marco, e hanno assentito a che esso scatti solo quando il marco si sia scostato, almeno dei due e mezzo per cento, dalla parità ufficiale con il dollaro. Di fatto, il marco è stato sopra questo livello sin dalla fluttuazione di lunedì; se andrà al di sotto — e la probabilità appare remota — la Germania Federale dovrà compensare gli agricoltori tedeschi nell'ambito del proprio bilancio.

La Francia ha dal canto suo fatto una notevole concessione, nel senso che ha rinunciato al suo punto di vista per cui i tedeschi avrebbero dovuto in ogni caso far fronte al primo 2,5 per cento di scarto, mentre le imposte di confine sarebbero state imposte solo ove vi fosse serio pericolo di sconvolgimento del mercato per quel determinato prodotto, e solo per un periodo limitato di tempo. Nei circoli del MEC non si è nascosto il sollievo per l'accordo che ha evitato una imbarazzante rottura, proprio mentre si discuteva con la Gran Bretagna la questione della sua adesione alla CEE.

Alle 18.40, ha avuto inizio la riunione fra i «sei» e Rippon, che era destinata, secondo le previsioni, a protrarsi fino a tarda notte. Le due parti si sono presentate alla seduta con molta speranza di arrivare all'intesa su alcune questioni chiave. «Spero» ha detto il ministro degli esteri tedesco Walter Scheel «che raggiungiamo l'accordo su almeno un punto, e magari su due». E Rippon: «Spero che vedremo pendere la bilanica nella direzione del progresso». Ieri si era raggiunto qualche accordo su questioni secondarie. ma Rippon aveva detto che per quanto riguardava quelle principali la discussione era stata «un dialogo fra sordi».

U. P. I.

Protesta per i fratelli russi



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Beersheva — Alcuni ebrei, recentemente emigrati dalla Russia, intendono protestare per il processo di Leningrado contro nove loro correligionari, percorrendo a piedi i 120 chilometri che dividono Beersheva da Gerusalemme, portando pannelli con i ritratti degli imputati

TREMENDO REPORTAGE SULLA GUERRA CIVILE

Pakistan: una gara di bestiale ferocia

Il numero dei morti supererebbe quello annunciato Undici giorni di stragi e di reciproche rappresaglie

Sei giornalisti che hanno ricevuto il permesso di visitare il Pakistan orientale, dopo che per un mese e mezzo le autorità pakistane avevano vietato la diffusione di qualsiasi notizia su quanto avveniva in quel territorio, hanno potuto constatare che la tragedia ha avuto dimensioni molto superiori a quanto ci si poteva attendere. Ecco il resoconto di uno di loro trasmesso da Bangkok.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Dacca, 12

Per gli avvoltoi che a migliaia si librano sul corso pigro del Gange è stata davvero una festa unica. Dal marzo scorso hanno avuto per nutrirsi i cadaveri di forse più di mezzo milione di pakistani. La guerra civile, come noto, ha infuriato con una violenza inaudita dal 25 marzo scorso sprofondando il paese in un abisso senza fondo. Ma, a parte le immani perdite subite dall'economia, lo sterminio di tanti esseri umani va al di là di ogni immaginazione.

A Natore, dal fondo di un pozzo miasmi intollerabili si sprigionano da corpi in putrefazione sprofondati nel fango. A qualche metro di distanza un bimbo con occhi spauriti guarda intensamente una buca dove sono andati a finire i corpi dei suoi genitori, assieme a quelli di tanti altri. Il tentativo pietoso di un conoscente di portarlo via non sembra aver successo. Nessuno sa veramente quante famiglie bengalesi siano state distrutte dalle raffiche di mitragliatrici sparate dai soldati dell'esercito pakistano o quanti coloni bengalesi siano stati massacrati. Ma secondo calcoli compiuti da elementi qualificati sono più di un milione le persone che hanno perso la vita in questo massacro.

Ai giornalisti stranieri è stato vietato di lavorare nel territorio del Pakistan orientale dal 26 marzo scorso, quando una quarantina di corrispondenti si videro strappare di mano i loro appunti e i film per poi essere inviati, a gruppi di sei e sotto scorta, oltre la frontiera. Quando finalmente ci è stato possibile rientrare nel territorio pakistano e percorrerlo in ogni senso interrogando la gente ecco il quadro che ne è venuto fuori:

Subito dopo la rottura delle trattative fra il presidente del Pakistan Yahya Khan e lo sceicco Mujibur Rahman, leader della lega Awami, che aspira all'indipendenza del Pakistan orientale, il 25 marzo scorso, l'esercito pakistano entrò in azione e il Pakistan orientale fu in fiamme. I soldati diedero l'assalto a due dormitori della università di Dacca, dove gli studenti estremisti bengalesi avevano istituito il loro quartier generale. Attaccarono con i fucili e le baionette. Furono oltre 200 gli studenti massacrati insieme a 15 professori.

Ufficiali dell'esercito hanno confermato la gravità dei massacri compiuti. Testimoni oculari hanno riferito che fra le vittime si sono avute centinaia di donne e civili inermi. Dacca venne posta sotto il controllo dell'esercito in pochi giorni, ma il massacro e il saccheggio sistematico sono continuati. Il 2 maggio gruppi di soldati si portarono in un quartiere della periferia uccidendo tutte le persone incontrate per la strada, circa 200, per rappresaglia ad un'azione di sabotaggio su un treno.

La voce della ferocia dei soldati si sparse immediatamente nel territorio della provincia, una delle più popolose, e migliaia di soldati bengalesi dell'esercito, della polizia e della milizia si ribellarono. Sotto la bandiera del Bangla Desh, disertori e volontari armati entrarono in azione nelle province che non erano state ancora occupate. E con una misteriosa coincidenza, civili bengalesi e «truppe di liberazione» davano inizio ad un massacro di «mohajir» (immigrati dall'India prima della partizione del 1947) e di pakistani occidentali. Si sparsero fra i mercati e le fattorie pugnalando, saccheggiando e incendiando. Molte donne vennero violentate. Per dei massacri in grande stile vennero progettati dei veri e propri macelli umani.

Poi via via che l'esercito riprendeva il controllo della situazione toccava ai soldati sparare contro qualsiasi cosa si muovesse. Le prove di una ferocia che ha superato perfino quella che si ebbe nella guerra civile nigeriana, sono innumerevoli. Il Bangla Desh perse la ultima sua città il 5 maggio quando truppe pakistane occuparono la città di Cox.

Mort Rosemblum
dell'A. P.

ESCLUSIVO RESOCONTO DELL'AGENZIA «TASS» SUL PROCESSO A PORTE CHIUSE

SI CONFESSANO TUTTI COLPEVOLI I NOVE IMPUTATI DI LENINGRADO

Uno dei principali accusati avrebbe ringraziato la magistratura per la sua obiettività «Condanno gli atti criminali della Lega per la difesa degli ebrei» avrebbe detto un altro

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 12

Tutti si dichiarano colpevoli al processo di Leningrado, seconda serie, del quale sono imputati, come riferisce la «Tass» «ingegneri, scienziati e due liberi docenti, che lavoravano in istituti e fabbriche di Leningrado». Il principale accusato, secondo la «Tass», ha anche ringraziato la magistratura inquirente e la corte per la loro obiettività. Egli è imputato di alto tradimento, reato per cui è applicabile la pena di morte.

Le informazioni sul primo dei processi anti-ebraici seconda serie (altri dovrebbero cominciare tra breve a Riga e Kisciniev) vengono date in parte dall'agenzia sovietica «Tass», molto prodiga di comunicati a differenza del periodo della prima serie dei processi, e da informatori clandestini. Uomini e donne dello ambiente degli «ebrei della non violenza», che compiono manifestazioni per il diritto di espatriare in Israele, sono in contatto con altri ebrei di Leningrado e si procurano le notizie processuali. Da cabine telefoniche pubbliche, telefonano loro le informazioni, spesso chiudendo la conversazione sussurrando lo slogan: «Lasciate che il mio popolo vada».

Si è così saputo che tutti gli imputati si sono dichiarati colpevoli davanti ai giudici e che due di essi sono accusati di alto tradimento per complicità nel tentato dirottamento avvenuto all'aeroporto Smolny e in un'altra simile impresa, avente per bersaglio un «TU-104» della rotta Leningrado - Murmansk. Lo scopo era sempre quello di fuggire dall'U.R.S.S., nell'impossibilità di partire legalmente a causa del divieto delle autorità.

Uno di questi due imputati chiave, Gilya Butman, a quanto riferisce la «Tass» nell'ultimo comunicato, «ha richiamato l'attenzione della corte sul fatto che egli è stato il primo dei nove imputati a fornire le prove delle attività criminali del gruppo arrestato nell'inchiesta preliminare». Ha sottolineato — secondo la «Tass» — di averlo fatto non a causa di pressioni degli inquirenti. «Ho creduto che fosse mio dovere morale, e l'ho fatto», ha detto Butman segnalando il «carattere obiettivo della istruttoria», aggiunge l'agenzia, presentando così il quadro di un Butman confesso anche delle colpe addebitate ai compagni, pentito e orgoglioso della sua resipiscenza.

Sul banco degli accusati è comparso quindi Mikhail Korenblit, il quale ha dichiarato che il suo ruolo nell'operazione «sposalizio» è stato quello dello «sposo». Però, scrive la «Tass», dalla deposizione dello stesso Korenblit è risultato «che la sua parte è stata molto più grande». Korenblit aveva infatti proposto ai complici di procurarsi armi da fuoco per assaltare l'equipaggio, scrive la «Tass». Poi aveva approvato l'idea, dovutasi a Butman, come l'agenzia aveva informato prima, di impiegare sfollagente di gomma: le piccole clave fatte di fili elettrici, diaboliche e ingegnose armi tipo James Bond.

La «Tass» racconta di viaggi su aerei passeggeri compiuti da Korenblit per studiare la teoria dei dirottamenti, vedere cioè come si possa penetrare nella cabina di pilotaggio, dei tentativi di reclutamento a Riga e Kisinev e della «variante» di cui si è detto all'inizio. Alla fine «dubitò della riuscita positiva» dell'operazione «sposalizio», e non vi partecipò. Tuttavia non fece nulla per impedire il crimine. Anzi gli fu per telefono comunicato che «Mariuscia ha la tonsillite», messaggio in codice che significava che l'azione a Smolny era cominciata. Dunque stando al resoconto «Tass» né Butman ne Korenblit, pur presentati a tinte così fosche, hanno partecipato al tentativo di reato.

E' comparso, dopo i due imputati chiave, un terzo uomo: Viktor Stilbans, anch'egli reo confesso e durante la detenzione, come risulta dalla «Tass», convertitosi al più acceso anti-sionismo. In aula ha dichiarato, a quanto informa l'agenzia: «Quando ero già agli arresti ho appreso dai giornali delle gesta di teppismo della «Lega per la difesa degli ebrei». Profondamente condanno questi atti criminali e teppistici. Non ho bisogno di difensori. Ho commesso delitti e sono pronto a risponderne ai termini della legge sovietica». Fra questi reati, è emerso dall'interrogatorio di Stilbans riferito dalla «Tass», che era stato anche concepito con Korenblit un piano per impiegare preparati narcotici e psicoparalizzanti contro i membri dell'equipaggio dell'aereo.

Giuseppe Canessa
dell'«Ansa»

SVENTATO L'ENNESIMO COMPLOTTO ORDITO DA MILITARI

Fallisce in Argentina un «golpe» contro Lanusse

In carcere il capo dei cospiratori, generale in congedo Labanca esponente della sinistra sindacale - Numerosi arresti a Tucuman

Buenos Aires, 12

Fonti militari hanno dichiarato che l'esercito argentino ha diramato l'ordine di arrestare un generale in congedo accusato di aver diretto un fallito tentativo di rovesciare il governo militare del Presidente Alejandro Lanusse. Il generale in congedo, che è considerato il capo del fallito complotto, è stato identificato nel gen. Eduardo Rafael Labanca.

Le stesse fonti hanno dichiarato che altri 4 ufficiali dell'esercito — tre dei quali in congedo — sono già stati arrestati e che al complotto — completamente fallito — per rovesciare il governo partecipavano soltanto pochi ufficiali dell'esercito. Labanca era l'ufficiale più alto in grado coinvolto nella vicenda.

Il generale, che militerebbe nei movimenti «nazionalisti» e sarebbe in contatto con l'organizzazione della sinistra radicale, è considerato dalle autorità l'organizzatore di diversi atti di violenza, l'ultimo dei quali è avvenuto ieri contro il palazzo di giustizia a Buenos Aires. E' stato questo attentato che ha portato all'arresto degli altri 4 ufficiali dell'esercito, 3 dei quali in congedo.

Altri arresti sono avvenuti a Tucuman. Una dozzina di ufficiali superiori, appartenenti in gran parte al 19.o Reggimento di fanteria di stanza nella città, situata nel cuore del paese, sono agli arresti e la loro sorte sarà probabilmente decisa nelle prossime ore dallo stesso Presidente Lanusse. L'inchiesta governativa in corso è infatti affidata allo stesso Capo dello Stato, in quanto comandante in capo dell'esercito argentino.

Fra gli ufficiali in stato di arresto figura un nome abbastanza noto, quello del tenente colonnello Edgardo Scude che fu già coinvolto nel 1960 in un altro colpo di stato e che, a Tucuman, epicentro della cospirazione di oggi, occupava un posto nel municipio locale. Ma in realtà sembra che a far cadere nella rete i cospiratori sia stato l'incauto comportamento di un ufficiale del servizio segreto che, senza saggiarne prima l'orientamento, avrebbe chiesto ad un alto ufficiale della 5.a brigata di Tucuman di dare la sua adesione al complotto.

L'ufficiale non solo avrebbe risposto negativamente ma avrebbe ordinato l'immediato arresto del funzionario, dando disposizione perché fosse portato in aereo a Buenos Aires. Qui giunto il «cospiratore» sarebbe stato interrogato dalle autorità locali alle quali avrebbe svelato i piani del colpo di stato.

(Condensato Ansa - Upi - Ap)

AL SENATO AMERICANO

RINVIATA LA VOTAZIONE sul ritiro delle truppe

Washington, 12

L'amministrazione Nixon è riuscita nel suo intento di far rinviare di una settimana la votazione sulla proposta presentata dal senatore democratico Mansfield, relativa al ritiro di metà delle truppe statunitensi di stanza in Europa. In questo modo, si ritiene, si disporrà di una maggiore quantità di tempo per trovare il modo di bloccare il provvedimento.

Dopo un'intera giornata di manovre e di incontri di corridoio, il Senato ha deciso di votare mercoledì prossimo sul provvedimento e su tutti gli emendamenti che verranno nel frattempo aggiunti, allo scopo di diminuirne la portata. Da fonte vicina al Senato si afferma, tuttavia, che l'amministrazione è contraria anche a tali emendamenti, e che suo intento è di sconfiggere il provvedimento stesso sulla diminuzione degli effettivi in Europa.

(Ap)

UN AMMONIMENTO DEL MINISTRO JUGOSLAVO

Stijacic: agguerriti i nemici di Belgrado

Terrorismo e sovversione all'interno e all'estero vorrebbero minare l'integrità della federazione

Belgrado, 12

«Negli ultimi tempi sono state intensificate tutte le forme dell'attività nemica contro la Jugoslavia» ha dichiarato oggi il ministro federale agli interni, Radovan Stijacic, in occasione della celebrazione dell'anniversario della fondazione del Servizio di sicurezza jugoslavo. Il ministro ha aggiunto che queste «forme dell'attività nemica vanno dagli atti di terrorismo e di sovversione, fino ai sottili metodi della propaganda contro l'integrità della Jugoslavia, contro il socialismo autogestito, contro la fratellanza e l'unità dei popoli jugoslavi e contro il prestigio della Lega dei comunisti».

Stijacic ha sottolineato che la attuale situazione politica internazionale espone i Paesi piccoli e medi ad una continua interferenza delle forze «aggressive e imperialiste nei loro affari interni» e che, in tale contesto, sono state registrate continue azioni da parte dei vari servizi di informazione verso la Jugoslavia». «Il nemico — ha detto ancora il ministro — tenta di sfruttare le nostre attuali, transitorie difficoltà, venute a crearsi nel quadro dei nostri sforzi di regolare i nostri rapporti interni in un nuovo modo».

Il ministro degli interni ha voluto ricordare che tutte le commissioni d'inchiesta anche recentemente formate dal Parlamento federale e dal governo, hanno constatato che «il Servizio di sicurezza di stato (ex UDBA) svolge la sua attività in piena armonia con le leggi». Come è noto, ciò è stato contestato dai dirigenti croati i quali, un mese fa, avevano accusato «certi organi federali di aver diffuso diffamazioni contro i dirigenti croati». Una commissione governativa, dopo aver esaminato il caso indicato dai dirigenti di Zagabria, aveva però sostenuto che le accuse croate erano risultate false.

Lo stesso Maresciallo Tito, nei suoi ultimi discorsi, ha sottolineato l'aumentata attività dei «nemici interni ed esterni» del paese ed ha preannunciato un rafforzamento degli organi di sicurezza di stato. *(Ansa)*

GIUNTO A PECHINO l'ambasciatore italiano

Tokio, 12

Il primo ambasciatore italiano nella Cina comunista, Folco Trabalza, è arrivato oggi a Pechino, per assumere il suo incarico. Ne dà l'annuncio l'agenzia «Nuova Cina». Cina comunista e Italia hanno stabilito normali relazioni diplomatiche il novembre scorso. *(Ap)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

GRAVE STATO DI TENSIONE IN PERU' TRA LA CHIESA E IL GOVERNO MILITARE

PER DODICI ORE IN PRIGIONE IL VESCOVO AUSILIARIO DI LIMA

L'accusa era di aver protestato «in modo insolente» per le sofferenze dei baraccati

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Lima, 12

Situazione tesa fra stato e chiesa in Perù, dove le autorità di polizia hanno arrestato il vescovo ausiliario di Lima, monsignor Luis Barbaren Castelumendi, accusato dal ministro degli interni di essere un «agitatore con la tonaca». La sede arcivescovile di Lima, il cui titolare è il cardinale Juan Landazuri Ricketts, ha protestato energicamente per l'arresto di monsignor Barbaren, il quale è conosciuto come il «vescovo dei baraccati» di Lima. Il presule è stato scarcerato dopo 12 ore di detenzione, in seguito alla decisa presa di posizione delle autorità ecclesiastiche peruviane.

Il cardinale Landazuri è rientrato immediatamente a Lima da una visita che stava effettuando a San Jose, nella Costa Rica, e ha assunto immediatamente il controllo della situazione, per quanto riguarda la posizione della chiesa nei cofronti del governo militare peruviano. E' il primo serio scontro fra la chiesa cattolica e i militari che governano il paese, nonostante l'appoggio dato dalla prima alle larghe e profonde riforme sociali ed economiche programmate dal governo.

Monsignor Barbaren era stato tratto in arresto lunedì scorso insieme a un sacerdote americano, il reverendo Carmelo Lamazza, dell'ordine di Maryknol, mentre si trovava in visita pastorale fra la povera gente che abita le baracche che sorgono attorno alla capitale. L'arresto dei due sacerdoti è stato ufficialmente motivato dalle dichiarazioni rilasciate dal vescovo e dal rev. Lamazza sui sanguinosi scontri svoltisi fra la forza pubblica e i baraccati che avevano occupato terreni di proprietà statale e privata per costruire una bidonville a Pamplona, immediatamente a sud di Lima. In quegli scontri, un uomo rimase ucciso e una cinquantina di persone rimasero ferite.

Un portavoce della curia arcivescovile ha detto questa mattina che monsignor Barbaren è stato trattenuto in arresto per ordine del generale Armando Artola, ministro degli interni. La polizia ha rilasciato il vescovo dopo averlo sottoposto a interrogatorio. I funzionari di polizia accusano monsignor Barbaren di avere osato paragonare le sofferenze di Gesù Cristo alle sofferenze dei baraccati di Pamplona, molti dei quali sono dei poveri braccianti venuti a Lima dalle montagne dell'interno

L'accusa elevata invece contro padre Lamazza è quella di avere firmato, assieme ad altre due persone, una lettera aperta al presidente Juan Velasco, protestando contro la azione della polizia a Pamplona. In una conferenza stampa tenuta lunedì scorso, il ministro Artola aveva definito quella lettera aperta «insolente» e «insultante per il presidente della repubblica».

A. P.

†

Nelle prime ore di oggi, assistito dai suoi cari, cessava di vivere in Verona

Umberto Fabbri
di anni 67

marito e padre esemplare, nonno affettuoso.

Ne danno il triste annuncio la moglie ADA PASINI, i figli SERGIO con la moglie LUISA PIANON, MARIA TERESA con il marito PIERO FRANCESCHIN, GAETANO con la moglie GIULIANA RICCIARDI, BENITO con la moglie MARINA PIANON, BRUNO con la moglie GRAZIA DE BIASIO e l'adorato PAOLO, i fratelli INES, ADA, MARIA, ALFREDO, ITALO, BICE, FANNY, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

Si dispensa dalle visite

I funerali avranno luogo domani, venerdì 14, alle ore 10.45, in Mestre, nella Chiesa di San Lorenzo.

Mestre, 12 maggio 1971.

(I.P.F. Rallo, tel. 52136 - 51543)

†

Dopo lunga malattia è spirata nel pomeriggio del 10 corrente

Silvia Quarantotto nata Zernitz

A tumulazione avvenuta ne danno, desolati, il doloroso annuncio il marito SILVIO e la figlia SILVIA in GALLESSI col marito EMILIO e con i figli PIERO, MARIO e DANIELA, il fratello ATTILIO, gli zii, i nipoti, i cugini e gli altri parenti tutti.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Trieste, 13 maggio 1971.

Le famiglie FRAGIACOMO e DEL ZOPPO partecipano al grave lutto.

† Il giorno 11 maggio si è spento il nostro caro

Fortunato Furlan

Ne danno il doloroso annuncio la moglie GIORGINA, i figli MARIO con la moglie CORINNA, SERGIO con la moglie TOMMASINA (assenti), FRANCO con la moglie ARIANA, i nipotini, il fratello, la sorella e i parenti tutti.

Un sentito grazie ai medici curanti e al personale ospedaliero per le premurose cure.

I funerali seguiranno oggi, giovedì 13 corr. alle ore 14.30, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Partecipano al lutto i cugini ERMINIA FURLAN ved. BARTOLI, BRUNO e famiglia ed ERVINO e famiglia.

† Il giorno 12 maggio si è spento il nostro caro

Romano Hermanskj

Ne danno il triste annuncio la moglie ALBINA, il fratello, le sorelle, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 13 maggio alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le tante attestazioni di affetto e stima tributate al loro caro

Domenico Strutti

i familiari ringraziano tutti coloro che hanno preso e prendono parte al loro lutto.

RINGRAZIAMENTO

Commossa per le attestazioni di affetto tributate al mio caro

Alessandro Predonzan

ringrazio quanti presero parte al mio dolore.

Un grazie particolare vada agli «Amici del Borgo».

La moglie ANGELA

13.5.1970 — 13.5.1971

Ramiro De Boni

Nel primo anniversario della Sua scomparsa Lo ricordano con immutato affetto e rimpianto, la moglie GIANNINA, i figli, le sorelle, i fratelli a quanti Lo conobbero e Lo stimarono per la grandezza e nobiltà del Suo animo.

Per il quarto anniversario della morte dello

AVV.

Nicolò Benedetti

una S. Messa in suffragio verrà celebrata domani 14 maggio, alle ore 9 nella Chiesa della Beata Vergine delle Grazie di via Rossetti.

Trieste, 13 maggio 1971.

Nel terzo anniversario della morte di

Giusto Bembo

Lo ricordano sempre la moglie, i figli, i nipoti, le nuore ed i parenti tutti.

†

Ieri ha concluso la sua laboriosa esistenza, munito dei conforti della Fede

Giuseppe Dovier
di anni 91
Commerciante

Ne danno il doloroso annuncio il figlio, la nuora, i nipoti, la cognata e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani, venerdì 14 corr., alle ore 16, partendo dall'abitazione di via Orseolo 4.

Grado, 13 maggio 1971.

†

Il giorno 12 maggio è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Corazza

Ne danno il triste annuncio la moglie GIOVANNA, i figli ANNA e ANTONIO, la nuora, il genero, i nipoti DIEGO e SERENA, la sorella e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 13 maggio alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Uniti ad Anna nel dolore per la perdita del caro papà gli amici LUCILLA e CIANO ZONTA e figli.

I DIPENDENTI della I.P.S.U. partecipano al cordoglio della collega Anna per l'improvvisa morte del padre

† Il giorno 12 maggio dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Lonzari

Ne danno il doloroso annuncio la moglie MARIA, la figlia LIDIA col marito UCI e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 14 maggio alle ore 15.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente per la Chiesa di Cattinara.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

† Il giorno 11 maggio è improvvisamente spirato

Antonio Goveili

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli, i generi, la nuora, le sorelle, il fratello, i cognati, la cognata, la suocera, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, giovedì 13 corr., alle ore 10, partendo dalla Chiesa parrocchiale di Cattinara, ove la cara Salma giungerà da Monfalcone.

Monfalcone - Trieste, 13 maggio 1971

RINGRAZIAMENTO

Assistita dai conforti religiosi si è spenta serenamente sabato 8 maggio la cara mamma

Rosa Guanin ved. Mreule
di anni 91

titolare della rivendita n. 4 di generi di monopolio.

La figlia, il genero, le sorelle, i nipoti, la nuora ed i parenti tutti ringraziano coloro che hanno partecipato alle esequie.

Turriaco, 13 maggio 1971.

I familiari, vivamente commossi per tutte le manifestazioni di affetto e stima tributate alla memoria del loro caro

Nazario (Jaio) Marsich

ringraziano di cuore, quanti in vario modo parteciparono al loro dolore, in particolare la famiglia Perper, gli amici della trattoria «Stefani» e la Casa di Riposo «Giani e Carlo Stuparich» di Sistiana.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

PROF.

Fernando Polacco

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Un grazie particolare al Preside e ai professori dell'Istituto «A. Volta».

Nel II anniversario della scomparsa del suo caro

Carlo Brezigar

la moglie MARIA con infinito rimpianto ne rievoca la cara memoria a parenti ed amici.

13-5-1969 - 13-5-1971

fotocopie foto
copie fotocopi
e foto fo
SERVIZIO
ELETTRONICO
FOTOCOPIE
giornalfoto
Piazza della Borsa 8
to fotoco
pie fotocopie
fotocopie foto



KADETT L 4 porte '67-'69, Kadett-Karavan '67, Rekord '58-'59, Prinz '66, Glas '64, Fiat 600/D '66, 1100 '65 Concessionaria Opel, Brunner 14. 46078 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. PRESTITI fiduciari a improtestati varie categorie con sollecitudine e riservatezza STAR snc, via S. Nicolò 27, tel. 68317. 23389 R
AVVIATO salone parrucchiere, zona centrale cedesi. Alabarda Battisti 2, tel. 29566. 23630 R
ESPERTO vendite, rappresentanze, produzioni, cerca socio con auto formare combinazione. Cassetta 23598 R, SPI.
LOCALE con vastissima licenza dettaglio ed ingrosso drogheria, cartoleria, ferramenta ed altro, zona commerciale, cedesi. Alabarda, Battisti 2, telef. 29566. 23630 R
VENDO negozio frutta verdura forte lavoro, rivolgersi via S. Cilino 111. 23858 R
VERA occasione causa espatrio, vendo drogheria profumeria ottimo lavoro chiamare n. 741678. 23510 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.B. PICCARDI seminuovo saloncino 3 stanze cucina doppi servizi poggioli centralnafta ascensore, vendesi 14.300.000. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, S. Francesco 4, tel. 768163. 46142 S
A.I. BRANDESIA (S. GIOVANNI) appartamenti in palazzina ZONA VERDE e PANORAMICA, consegna fine anno, 1 stanza, soggiorno, cucinino, bagno 7.000.000. 2 stanze, saloncino, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, cantine, box auto 10.600.000. MUTUI 50% 15 ANNI. POSSIBILITA' MUTUO REGIONALE con PRATICHE GRATUITE. VENDONSI DIRETTAMENTE. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 45924 S
A.I. MUGGIA PRONTINGRESSO, bellissime rifiniture, 2 stanze, cucinetta, bagno, centralnafta 6.100.000. CONTANTI 3.000.000, rimanenza mutui 15 anni. ADATTI INVESTIMENTO. AFFITTABILI 38.000 MENSILI. Vendonsi direttamente. Telef. 29235. 45926 S
A.I. PALAZZINA con 4 appartamenti. ZONA VERDE PANORAMICISSIMA. SIGNORILI. 2-3 stanze, saloncino, doppi servizi, terrazza, cantina, posto auto. Vendonsi facilitazioni pagamento. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 45924 S
A.I. PRONTINGRESSO bellissimi, 2 stanze, cucina, bagno; 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, tutti i conforts moderni. ADATTI anche investimento capitale con inquilini già pronti. FACILITAZIONI pagamento. VENDONSI DIRETTAMENTE. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 45924 S
A. ATTENZIONE. Conclusione vendite al Quartiere Marcesio via Puccini. Condizioni vantaggiosissime. Appartamenti pronta consegna. Mutui lunga scadenza. Piccolo anticipo. Informazioni Puccini 72. Telef. 811225. Festivi: 10-12; feriali 14-18.30. 23799 S
A. ATTICO tristanze, salone con mansarda, vendesi OCCASIONISSIMA Bonomea 19.000.000 Mutuo venticinquennale 5,50 per cento interesse. AGIP, Crispi 14. 45397 S
A. BESENGHI (zona) vendesi in palazzina lussuoso quadristanze, biservizi, garage. AGEP Crispi 14. 46016 S
A. BARCOLA Cerreto 7, visite giornalmente 9.30-12, bellissimi signorili, prossima consegna, 2, 3 stanze, salone, doppi servizi, terrazze, garage, vendonsi contanti dilazionati, mutui accordati. Informazioni telefoni 734257 - 410659. 23592 S
A. CASTAGNETO bistanze, cucina, vendesi 3.700.000. AGEP Crispi 14. 45391 S
A. IN casetta vista mare tre stanze cucina doccia giardino vendesi prontamente. Telefono 734257. 23592 S
A. INTERESSE 5,50%, mutuo venticinquennale già concesso (Legge 1179) vendesi ultimo bistanze, soggiorno, bagno, garage, cantina Bonomea. AGEP Crispi 14. 45393 S
A. LOCALE Flavia Valmaura mq 70 vendesi. AGEP - Crispi 14. 45395 S
A. LUSSUOSISSIMO salone, quadristanze, triservizi, terrazze, garage, cantina, vendesi primingresso. AGEP, Crispi 4. 23791 S
A. OCCASIONE vendesi salone, bistanze, cucina, biservizi, garage, cantina panoramicissimi Bonomea, contanti 4.000.000 (dilazionabili) saldo mutuo. ALTRO tristanze, vasto soggiorno, cucinino, bagno, contanti 3.000.000 (dilazionabili), saldo mutuo. AGEP - Crispi 14. 45389 S
A. PALAZZINA Scorcola. Appartamenti elegantissimi con il più bel panorama della città. Salone 3-4 stanze doppi servizi giardini, posteggi. Visite sul posto via Panorama telef. 29176 (prima traversale destra via Commerciale). Orario 10.30-12.30 e 14.30-18.30. Società Egena via Trento 16 tel. 38212. 23801 S
AFFARONE appartamenti liberi 2-tristanze accessori vendo facilitazioni, telefonare 31335 - 730689. 45696 S
APPARTAMENTI signorili, uffici, negozi centralissimi, vendonsi facilitazioni. Informazioni per appuntamenti, 762780. 23614 S
APPARTAMENTI e attico vende impresa zona via Pascoli in fase di consegna tutti i comforts finiture signorili facilitazioni pagamento, mutui telefonare ore ufficio 750059. 23555 S
APPARTAMENTO bellissimo zona D'ANNUNZIO, 3 stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento, vende IMMOBILIARE CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 46142 S
APPARTAMENTO in palazzina ROZZOL, salone 2 stanze cucina due bagni ampi poggioli cantina garage centralnafta ascensore, vende 14.500.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 46142 S
APPARTAMENTO centrale 5.o piano, ascensore 3 camere cameretta cucina servizi separati cantina, vende privato. Telefonare 414891, 15-18. 23600 S
APPARTAMENTO bistanze servizi ammobiliato vende privato viale Sanzio tel. 740779. 46090 S
APPARTAMENTO tre stanze stanzetta bagno cucina accessori riscaldamento ascensore vendesi rivolgersi amministrazione Petelli tel. 35827. 46102 S
APPARTAMENTO 2 stanze cucina gabinetto doccia piano terra L. 2.600.000 vendo, telef. 37915. 23542 S
APPARTAMENTO signorile Barcola vista incantevole 3 stanze salone doppi servizi 90 mq di poggiolo box giardino vendo. Tel. 37915. 23542 S
A OPICINA, appartamenti: soggiorno 2-3 stanze cucina doppi servizi tavernetta giardino proprio vendonsi. Impresa costruzioni Petra, Trieste, via Maiolica 1, tel. 90821. 23540 S
ATTICO prontingresso, 2 stanze soggiorno, vera occasione, 11.500.000. Tel. 35664. 220 S
BAIAMONTI primingresso, 1-2 stanze soggiorno terrazze, minimo 5.900.000, CIVIDIN & SERPO, Canalpiccolo 2. 221 S
BOSCHETTO PALAZZINE SIGNORILI, prossima consegna 2-3-4-5 stanze accessori, tutti comforts. Alabarda, Battisti 2, tel. 29566. 23630 S
CASETTA in Carso, bella vista vendesi. Telef. 38881 - 815356. 74022 S
CENTRALISSIMO uso deposito mq 85 vendesi prontamente. Tel. 734257. 74040 S
CINQUE stanze camerino anticamera bagno ripostiglio cucina centralnafta ascensore vendesi zona fiera Brunetti, Borsa quattro. 46066 S
COMPLESSO di via dei Porta e via Piccardi appartamenti varia grandezza piani alti, esposizione sole finiture accurate con serramenti in alluminio panoramici ceramiche decorate in doppi servizi facilitazioni di pagamento. Via dei Leo 7, tel. 764716. 74002 S
CUMANO (capolinea 18), primo ingresso, 2 stanze cucina 7 milioni 200.000, tel. 35664. 222 S
GRADO privato vende appartamentino contanti (Città Giardino). Tel. 0431/99092 mattinata 5905 S
LAMARMORA - Scaglioni, signorili, prontingresso, 3-4 stanze salone, CIVIDIN & SERPO, Canalpiccolo 2. 225 S
LIGNANO vendesi contanti negozio reddito elevato. Telefonare 0431/99092, mattinata. 5906 S
LOCALI d'affari vendonsi zona via Pascoli casa nuova facilitazioni mutui. Telefonare ore ufficio 750059. 23555 S
LOCALI 350 mq, adatti palestre, depositi, sale ballo, uffici, ambulatori, tipografia, vendo permuto, oppure affitto, telefonare 31335 - 730689. 45698 S
OCCASIONE da restaurare centralissimo V piano, ascensore centralnafta 2 stanze stanzetta cucina bagno, 6.000.000, vende Immobiliare Oriani2, telefono 767993. 23636 S
S. GIOVANNI, palazzine confortevoli, 1-3 stanze garage, prezzi contenuti, agevolazione regionale, mutui, direttamente CIVIDIN & SERPO, Canalpiccolo 2. 224 S
SAN Pasquale 115, autobus 11, zona residenziale, prontingresso, massimi comforts, appartamenti 5 vani, visitabili ore 10-12.30; 15-18, vendonsi Immobiliare ITALIA 38102. 83 S
SEMINUOVO signorile zona Giardino pubblico, salone 3 stanze stanzetta cucina tripli servizi ripostigli centralnafta ascensore vendesi, Alabarda, Battisti 2, tel. 29566. 23630 S
SISTIANA terreno villini vista mare vende Immobiliare Oriani 2, tel. 767993. 23636 S
SOFFITTA piazza Garibaldi libera con WC vendesi ratealmente. Tel. 35126. 45700 S
SOLEGGIATISSIMO libero restaurato 4 vani cantina. Bonomo 15, vendesi, tel. 749768. 23572 S
TERRENO edificabile MIRAMARE, mq 1300, vende CIVIDIN & SERPO, Canalpiccolo 2. 226 S
TERRENO uso deposito mq 1000 cercasi. Tel. 763505. 73882 S
TERRENO 8200 mq edificabile ville, posizione panoramica, dominante Cedasamare completo servizi, vendesi. Cassetta 74038 S, SPI.
TERRENO Prosecco inizio strada S. Croce, mq 1000, acqua, luce, costruibili 1-2 villette, vendesi eccezionalmente lire 2.900.000. Tel. 38884 - 815356. 74026 S
VALMAURA prontingresso, soggiorno 3 stanze comforts, 8 milioni 500.000, informazioni 35664. 223 S
VENDONSI appartamenti varie grandezze: Del Mestri 3; Tacco 38; Pola 78; Giustinelli 6; Bosco 17, Apiari 7; Pirano 9; Gambini 5. Casetta centro Muggia. IMMOBILIARE ITALIA 38102. 83 S
VILLA pressi Grignano seminuova 5 vani cucina 2 servizi 3 poggioli box 850 mq giardino con vista vendo. Telefono 37915. 23542 S

VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

GERVIA - Hotel Al Faro, telefono 71072: moderno, tutte camere balcone, tavernetta, autoparco. Bassa 2200/2400, alta 3200/3400. 5903 T
MILANO Marittima - Hotel Rosella, tel. 72035: moderno, vicino mare, camere servizi privati: Bassa 2700, media 3500, alta convenienti. Prenotatevi! 5872 T
RICCIONE - Casa per Ferie «Juventus», via Minghetti, telefono 42362, silenziosissima, camere con/senza servizi. Bassa 1800*2000, media 2500/2700 complessive, alta interpellateci. 5869 T
VALVERDE di Cesenatico - Hotel Astrid, tel. 0547/86401: vicino mare, camere bagno, citofono, ascensore, autoparco, tranquillo, cucina casereccia. Giugno - luglio 2300/2800/3000; settembre 2300. 5904 T
VISERBA - Rimini - Pensione Rita, tel. 38292, moderna: maggio 1400, giugno-sett. 1800, luglio-agosto modici, scriveteci. 5873 T



ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

5.50 L Portogruaro
6.10 R Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.45 D Venezia - Milano - Torino - Roma
8.00 DD Venezia
9.28 R Venezia - Roma (*)
9.44 DD *(Direct Orient)* Venezia - Milano - Genova - Parigi - Calais - (WL da Atene Istanbul - Sofia per Parigi)
10.27 L Portogruaro
13.05 R Venezia
13.36 L Portogruaro
14.43 DD Venezia - Milano
17.10 L Portogruaro (1)
18.04 L Portogruaro
18.53 DD *(Simplon Express)* Venezia - Roma Milano Lambrate Domodossola Parigi (cuccette Trieste - Parigi) (WL Venezia Parigi) e WL Mosca - Roma (2)
19.32 L Portogruaro
20.18 D Venezia Bari - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
22.25 DD Venezia Milano Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova) - V. Mestre - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma e solo il venerdì WL Togliattigrad - Torino)

(*) Solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria
(1) Soppresso la domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica

ARRIVI

6.25 L Cervignano (1)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano - Venezia (WL e cuccette Genova Trieste) e (WL Torino Togliattigrad solo la domenica) - Roma - Bologna V Mestre (WL e cuccette Roma - Trieste)
9.15 D Venezia
10.15 DD *(Simplon Express)* Parigi - Domodossola Milano Lambrate Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste) - Lecce - Bari (cuccette Lecce Trieste) e WL Roma - Mosca (2)
11.30 R Venezia
13.25 D Venezia
13.50 L Cervignano
15.10 DD Venezia
17.45 D Venezia
18.40 R Bologna - Venezia (*)
19.15 L Portogruaro
19.34 *(Direct Orient)* Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL da Parigi per Atene - Istanbul - Sofia)
20.58 R Milano - Roma - Venezia (*)
23.00 L Venezia
23.30 DD Torino - Milano - Genova - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria
(1) Soppresso la domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

SALISBURGO - MONACO
UDINE - TARVISIO

PARTENZE

3.50 L Udine - Tarvisio
5.20 L Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.30 L Udine
7.18 D Udine - Pordenone - Tarvisio - Vienna
10.00 L Udine - Tarvisio
12.25 D Udine
12.46 L Udine
14.15 D Udine
14.20 L Udine
16.45 L Udine - Tarvisio
17.55 L Udine
19.10 D Udine
20.02 L Udine
20.50 D Udine Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette Trieste - Monaco)
22.40 L Udine

ARRIVI

0.31 L Udine
6.51 L Udine
7.35 L Udine
8.16 D Pordenone - Udine
8.50 D Monaco - Vienna Tarvisio - Udine (cuccette Monaco - Trieste)
9.03 L Udine
12.00 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.04 L Udine
16.03 D Udine
18.05 L Udine
19.00 DD Tarvisio - Udine
19.45 L Udine
21.09 L Pordenone - Udine
22.20 L Udine
22.41 D Vienna - Tarvisio - Udine

TRIESTE - VILLA OPICINA
LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.20 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
7.00 L Villa Opicina (1)
8.25 D Lubiana
10.35 DD *(Simplon Express)* Villa Opicina - Lubiana - Zagabria Belgrado - Subotica - Budapest (WL di 1.a e 2.a classe nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì per Mosca; WL Torino - Togliattigrad la domenica) cuccette Parigi - Belgrado
13.10 L Villa Opicina - Lubiana (1)
18.15 L Villa Opicina (1)
19.00 D Villa Opicina - Lubiana (1)
20.09 D *(Direct Orient)* Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopije Atene - Istanbul - Thessaloniki (WL per Atene Istanbul - Sofia) cuccette Trieste - Belgrado
20.35 L Villa Opicina

(1) Soppresso la domenica

ARRIVI

5.18 D Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (1)
8.25 D *(Direct Orient)* Thessaloniki - Istanbul - Atene - Skopije Belgrado - Villa Opicina (cuccette Belgrado - Trieste) (WL da Atene - Istanbul - Sofia per Parigi)
8.55 D Lubiana - Villa Opicina (1)
13.35 L Lubiana - Villa Opicina (1)
18.32 DD *(Simplon Express)* Budapest Subotica Belgrado - ria Lubiana - Villa na (WL Mosca - Roma iorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica; Cuccette Belgrado - Parigi; WL Togliattigrad - Torino il venerdì)
20.12 D Lubiana - Villa Opicina
21.37 L Villa Opicina

(1) Soppresso la domenica

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e di Oltremare rivolgersi alla SPI Trieste, via Silvio Pellico n. 6